anno XLVIII n. 27 150 lire 4/10 luglio 1971

RADIOCORRIERE TV

Carla Fracci nel balletto « Giselle »

UN ROMANZO D'AMORE E DI MORTE

UNA GRANDE INCHIESTA SULLA SETE DEGLI ITALIANI

CHE COSA BEVIAMO D'ESTATE

PATTY PRAVO A GRAN VARIETÀ

Umberto Orsini è protagonista alla televisione del dramma «Tre quarti di luna»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 27 - dal 4 al 10 luglio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Umberto Orsini cambia volto: dopo le dieci settimane di Colazione allo Studio 7, durante le quali i telespettatori l'hanno conosciuto nella veste di disinvolto animatore con l'hobby della cucina, il simpatico attore torna alla TV con baffetti ed occhiali e lo sguardo severo del preside Piana nel dramma Tre quarti di luna *di Luigi Squarzina*

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Continuiamo la pubblicazione delle lettere pervenute al direttore e alla signora Laura Padellaro, capo del servizio musica classica, in seguito all'inchiesta sull'educazione musicale in Italia.

Una sintesi stimolante

«Gentile signora, ho letto con grande interesse i suoi articoli sull'educazione musicale dei bambini nelle scuole. Il problema non mi è nuovo e ne ho accennato anche in un libro edito da poco. Ma lei offre della questione una sintesi stimolante che mi ha indotta a rivedere il programma di un seminario sulla didattica della voce che stavo preparando con il consenso dei direttori dei Conservatori di Napoli, Torino, Milano. Ho già scritto in merito al maestro A. Mascagni, chiedendogli se gli sembrava che si potessero allacciare i due temi (in realtà strettamente connessi se si considerano nella loro più intima realtà), inserendo quello dell'educazione musicale nelle scuole in quello dell'educazione dei cantanti, molti dei quali potrebbero essere potenzialmente i "consulenti tecnici" dell'avvenire, se gli studenti di canto venissero intelligentemente informati e preparati a far qualcosa di più e di meglio che i mestieranti della voce. Ma di queste cose si dovrebbe discutere e perciò vorrei incontrarla per aver da lei delle indicazioni sull'attività in atto delle musiciste-maestre che già operano nelle scuole di Roma e che lei cita» (Rachele Maragliano Mori - Roma).

Ritmica integrale

«Gentile dottor Corrado Guerzoni, mi permetta un plauso alla valorosa campagna per la diffusione della musica nella scuola allo scopo di offrire ai nostri ragazzi questo alimento veramente... nutriente. Penso che la conoscenza di tante piccole e grandi iniziative personali sproni maggiormente l'attività dei volonterosi, e anche di quelli preposti ai programmi scolastici educativi ed estetici. Le sono poi grata per l'ospitalità data alla "ritmica integrale", opera della fu mia sorella Laura Bassi, di cui oggi, a distanza di venti anni, si apprezza, finalmente, la genialità e l'efficacia. L'opera più importante di mia sorella Gioco e movimento nella prima educazione musicale, *edita da Ricordi nel '40, venne distrutta durante la guerra. Oggi lo stesso editore ne cura la ristampa»* (Emma Pampiglione Bassi - Roma).

Da Carrara

«Gentilissima signora Padellaro, ho seguito con grande interesse la sua inchiesta "sull'insegnamento della musica in Italia" sia come maestro elementare sia come "consumatore appassionato di musica". Personalmente penso che l'arte dei suoni sia una delle materie che partecipano con maggior forza e con maggior dolcezza alla formazione integrale della personalità dei ragazzi e leggendo le sue righe ne ho trovato un'amara conferma, ma anche uno sprone a migliorare la mia cultura musicale. Insegno da 10 anni e tra le materie espressive tengo nel dovuto ordine la musica, ma purtroppo la scuola magistrale non mi ha insegnato a suonare nella maniera più elementare uno strumento, ad intonare sul pianoforte la più semplice melodia popolare, mentre mi rompevo l'anima con il De bello gallico o con Cicerone. A questa mia impreparazione tecnica cerco di supplire con la buona volontà, ma mi sento estremamente a disagio. Dotato dalla natura di una voce intonata e di un orecchio musicale, insegno ai miei piccini le canzoni del folklore mondiale, i lieder di Schubert, i cori più facili delle opere liriche; faccio loro ascoltare brani di musica seria, ma adatta alla loro psicologia, la commentiamo insieme con la conversazione, il disegno, la composizione...; facciamo ricerche sui musicisti più famosi (IV e V classe) poiché alla elevazione spirituale dei popoli hanno contribuito almeno quanto i letterati, i pittori, gli scultori, ecc.; cerco con ogni mezzo di suscitare interesse verso la musica, "l'umile ancella della nostra scuola", e non soltanto fra i bambini, ma anche tra i colleghi, invitandoli ai vari concerti, alle rare rappresentazioni liriche che si tengono nella mia città, intavolando, durante gli intervalli, conversazioni sul valore formativo dell'arte dei suoni, ma con molti è come parlare al muro: l'ignoranza è totale, la superbia intellettuale affiora spesso. Ultimamente parlando di Carmen con una maestra ben disposta e discutendo sulla opportunità di far imparare il "coro dei monelli" alla scolaresca, un'altra insegnante, che si vanta pedagogicamente aggiornata, ha sentenziato: "Ci mancherebbe che nella scuola si perdesse il tempo per preparare il vivaio alla Scala!". Ora, mentre io mi sento quasi in colpa per non saper suonare uno strumento (ed ho intenzione di prendere lezioni di pianoforte!), quella signora — giunta sì e no a Sanremo! — sentenzia che la musica e il canto sono inutili. Se così ignoranti sono i maestri (e i professori non son migliori!), non si può pretendere che la massa sia educata. E' chiaro che l'Italia resterà un popolo di "sordi e di analfabeti musicali" e che anche il Vietnam (quando finalmente gli uomini vi vorranno portare la pace!), lo Zambia, la Cambogia... ci supereranno nella educazione musicale. Ho pubblicato pure un libretto di "Fiabe sceniche" (una è stata radiotrasmessa il 9-11-1969) nelle quali le parti dialogate sono commentate, chiarite, vivacizzate da altre cantate, danzate e il volumetto si è rivelato estremamente educativo e interessante per me e per vari colleghi. Mi perdoni se l'ho annoiata, ma mi piace far sapere che in un Paese di cavatori un maestro abbastanza giovane si dà da fare per combattere l'analfabetismo musicale come può e come sa. Riceva i miei più sentiti complimenti per tutto ciò che scrive e scriverà ancora in favore della musica» (Vinicio Arfavelli - Carrara).

Da Salerno

«Gentile signora Padellaro, non è frequente che chi scrive articoli sulla musica classica o dibatte su argomenti di e-

segue a pag. 5

contro un mare di pipì...

pannolini

sederelli

MORBIDISSIMI - SUPERASSORBENTI
NON SI SBRICIOLANO

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ducazione musicale riceva — come in altri casi — lettere di consenso da un gran numero di lettori, né capita di trovare problemi di tal genere posti all'attenzione del pubblico sui massimi giornali quotidiani. Ora i suoi articoli pubblicati sul Radiocorriere TV *(ed anche quelli degli altri estensori) sono una grande eccezione. Entrando in milioni di case italiane (dove lo sport, la moda, il teleromanzo... sono realtà primarie!), hanno rappresentato un fattore ineludibile: e molti si son sorpresi di veder trattato l'argomento con così ampio spazio e dovizia di documenti. Che non fossero diretti soltanto agli "addetti al lavoro" se ne sarà accorta la gente! Già perché la nostra categoria è ancora per molti una strana "consorteria" o per altri una fumosa accolta di "spiriti magni", anacronistici più che mai, avulsi dalle terribili contingenze umane. È son serviti pure (non occorrono questa volta "indici di gradimento"!) a scuotere, pensiamo, da quella naturale o abituale pigrizia proprio quegli esercitanti il nobile "mestiere" di musici (insegnanti, professori, cattedratici o artisti) per fargli prendere la penna e scrivere a lei, signora Padellaro, in termini schietti ed entusiasti, rompendo con ogni "scontrosità" o sterile "mugugno". Nel loro complesso — grazie anche agli importanti interventi di noti maestri e critici musicali — gli articoli hanno posto il problema nella sua giusta luce e sottoscriviamo quanto dice il maestro Allorto: "Questo non è più il tempo delle blande innovazioni, delle caute rettifiche, dei prudenti riconoscimenti". I vecchi schemi, le arbitrarie distinzioni "classiste" sulla fruizione dell'arte musicale, i tanti luoghi comuni un tempo consentiti non potranno più attardare studiosi e pedagoghi sulla "cittadinanza" da dare al "fatto musicale". L'annosa "querelle", "la musica ai musicisti", va superata. Date l'educazione e il resto (le scelte, il modo di fruirne, gli effetti, ecc.) verrà dopo. Non vi saranno solo adepti o sommi sacerdoti né il pubblico equivocherà più sul concetto di "musica classica" o di "musica leggera". I servizi da lei promossi hanno trovato riscontro nell'opinione pubblica e se lo Stato interverrà (come dovrà intervenire) si potranno veder realizzati — indiscriminatamente — per i cittadini italiani i tre momenti della sua condizione umana e sociale: quello educativo, quello culturale, quello professionale. E allora, per concludere, ciascuno troverà il suo posto nell'area di queste attribuzioni le quali, per essere passibili di mutuazioni, renderanno feconda e novellamente gloriosa l'attività delle scuole musicali italiane, dei teatri e delle associazioni concertistiche nei piccoli o nei grandi centri del Paese. Valga quanto le ho scritto come espressione della stima e della gratitudine che si merita»* (Mario Schiavo, ordinario di educazione musicale - Salerno).

Dal Conservatorio di Bolzano

« Gentile signora, ho seguito con interesse la sua approfondita inchiesta sull'insegnamento musicale nella scuola italiana e mi complimento vivamente per il successo che ha avuto anche presso quei lettori non interessati alla professione musicale. Sappiamo tutti che l'ambiente più importante da coltivare per una valida e formativa educazione musicale è quello della scuola elementare; mi auguro che in un prossimo futuro si provveda a questa grave lacuna che non fa certo onore al nostro Paese cosiddetto "patria del bel canto". Ancora vivissimi complimenti e distinti saluti » (Dino Gatti, insegnante al Conservatorio di Bolzano).

Leggere sulla spiaggia

« Tempo di vacanze, tempo di riposo: ma per chi, come moltissimi, non trova durante il resto dell'anno il modo di coltivare certi interessi è questa l'occasione per rifarsi. Io, se gli impegni me lo permettessero, sarei un accanito lettore: e in luglio, quando finalmente al mare potrò disporre di parecchi giorni, vorrei aver sottomano qualche libro non del tutto evasivo, capace di sollecitarmi oltreché di divertirmi. Tuttavia nella gran massa dei titoli che oggi s'affollano nelle vetrine mi riesce difficile orientarmi. Potrei pregarla, direttore, di qualche consiglio da parte di uno fra i giornalisti del Radiocorriere TV *che seguono l'attualità letteraria e, in genere, le novità editoriali? »* (Vittorio Prestigiacomo - Latina).

Risponde P. Giorgio Martellini: « Dovrei conoscer meglio i suoi interessi per dare indicazioni veramente precise e soprattutto utili. Mi sembra di capire comunque che le sue predilezioni vadano alla narrativa: e in questo campo le vetrine offrono attualmente parecchie novità di rilievo. Così *La spiaggia d'oro* di Raffaello Brignetti (ed. Rizzoli), splendido racconto d'un « favoloso » viaggio per mare; *Bech: lo scrittore alla moda*, il più recente romanzo di John Updike e *Il pianeta di mister Summler* di Saul Bellow (entrambi editi da Feltrinelli); *Anestesia locale* di Günther Grass (ed. Einaudi) o, se vuol conoscere uno scrittore nuovo che ha destato l'interesse dei critici, *La tuta gialla* di Nordio Zorzenon (ed. Mursia). Inoltre Bompiani ristampa i bellissimi racconti di Dorothy Parker, *Il mio mondo è qui*; dello stesso editore è da segnalare *Povero ricco* di Irwin Shaw; nelle edizioni Einaudi la ristampa di *Tetto murato* di Lalla Romano. Letture più distensive: *La ragazza chiamata Carità*, un autentico best-seller mondiale, di Georgette Heyer, e *Romani go home* di Adam Ferguson (Mondadori). Infine, visto che trascorrerà questo periodo di riposo e di lettura su una spiaggia, le consiglio i molti titoli della « Biblioteca del mare » edita da Mursia (nove sezioni, per gli appassionati della vela, dello sport subacqueo e in genere d'ogni attività e argomento marinaro: non solo manuali dunque, ma anche romanzi e reportages giornalistici). Il volume più recente è *Naumachos: avventure subacquee* di Stefano Carletti. Spero che tanto basti a procurarle una vacanza stimolante ».

COME CI GIUDICANO

È sempre di grande interesse leggere il proprio volto riflesso in uno specchio lontano: cioè conoscere il giudizio d'altri sull'Italia. Perciò non crediamo inutile soffermarci sul supplemento che il *Sunday Times* ha dedicato all'Italia domenica 13 giugno, proprio mentre in Italia (o meglio in alcune zone specie del Centro-Sud) si votava. Come ci vedono gli inglesi? In generale come un Paese in cui Nord e Sud sono ancora divisi, in cui s'incontrano da vicino l'estrema avanguardia e le tradizioni più tenaci, la crescita produttiva e le abitudini più rigide. « Una Nazione che confonde e frustra l'osservatore », scrive il giornale, « perché non s'adatta a nessuno schema politico e sfida ogni analisi politica razionale ». Malgrado i profeti di sventure, malgrado le crisi e le trasformazioni, la crescita è ancora da invidiare, le istituzioni resistono. Il giornale inglese (riferiamo senza aderire, naturalmente) traccia un quadro divertente ma apocalittico della nostra burocrazia, una specie di grottesco, gogoliano ritratto della macchina dello Stato.

I difficili rapporti fra il cittadino e l'amministrazione hanno, secondo il *Sunday Times*, radici antiche: risalgono al modo in cui fu fatta l'unificazione e alla sfiducia verso lo Stato di una parte della cittadinanza, la stessa che però vede negli impieghi dello Stato l'unico avvenire solido e desiderabile. Ecco la descrizione delle montagne di documenti che ogni cittadino deve rincorrere nella propria vita, ecco l'anagrafe d'una grande città descritta come un girone dantesco, con il corteo di quegli « auto-impiegati » della burocrazia che s'offrono per sbrogliare (o per imbrogliare) il cammino ai più ignari. Ma accanto a questo ciclone di certificati e alla conseguente tensione del cittadino verso la burocrazia c'è « il suo insaziabile desiderio », scrive il giornale, « di entrare a far parte della macchina dello Stato ». Diciassette successivi ministri della Riforma Burocratica si sono trovati davanti ad un compito tanto ingrato quanto aggravato: una proliferazione d'uffici — secondo gli inglesi, che sono noti per aver creato una burocrazia coloniale fra le più intricate — che sembra inarrestabile. Un ufficio speciale per la soppressione dei rami inutili di questo albero troppo rigoglioso ha liquidato fra gli altri un ente d'amministrazione per le proprietà confiscate dai fascisti agli ebrei, e uno per la raccolta del sale in Somalia, ma ne esistono altri — secondo il giornale — per i prigionieri politici dello Spielberg o per la salvaguardia dei monumenti della Nubia. Lo humour inglese s'accanisce anche su altri facili bersagli burocratici: la stazione di Savona lasciata senza binari per sette anni, per esempio. Un altro articolo del supplemento è dedicato al tema eterno dell'atteggiamento dei romani verso i turisti e più ancora verso le turiste: qualche luogo comune sul seduttore che favorisce il turismo più di quanto non facciano gli uffici specializzati. Dove siano finiti gli autentici romani, gli eredi degli antichi conquistatori del mondo, è la domanda di un altro articolo del lungo supplemento, e la risposta dell'articolista è in un certo senso lusinghiera: « Gli italiani », dice, « sono civilizzati e lavoratori; che somiglino o no agli antichi romani ha poca importanza. Anzi », aggiunge, « sono molto meglio di loro ».

Roma: turisti a piazza di Spagna. Nel supplemento del « Sunday Times » dedicato all'Italia si parla anche dell'atteggiamento dei romani verso i visitatori stranieri

Infine un articolo esamina certe forme di ritorno del neofascismo, il culto del passato, la presenza politica delle forze che si richiamano a quel passato. Il parere del giornale — insospettabile — è preciso, e vale la pena riferirlo (che lo si condivida o no): « E' pericoloso giudicare il risorgere del fascismo come il bilanciamento innocuo dell'attività della estrema sinistra; perché la sinistra ha usato la violenza in modo disorganizzato, mentre il neo-fascismo la usa sistematicamente come un'arma politica... I neofascisti sfruttano le frustrazioni della classe media... ».

Le Università: un altro capitolo amaro nell'articolata inchiesta inglese su di noi, un'altra immagine non gradevole nello specchio. Ma qui il ritratto degli Atenei italiani (le proteste, i vaneggiamenti rivoluzionari, i problemi didattici realmente insoluti, i « baroni » delle cattedre, l'incomunicabilità fra generazioni) non è dissimile dal quadro di ogni Paese del mondo occidentale, e non solo di questo. Certo, anche se non c'era bisogno d'attendere l'inchiesta inglese, i dati sulle Università italiane sono impressionanti.

Nel complesso il ritratto dell'Italia che esce da queste pagine è quello d'una Nazione carica di problemi, ma anche ricca d'iniziativa e di speranze. Se gli altri ci vedono così, forse dovremmo cominciare anche noi a non fare della protesta illogica la regola del nostro comportamento, a non minare le istituzioni con la nostra quotidiana sfiducia, a non meditare un antistorico ritorno al passato.

Gli stranieri ci giudicano spesso migliori (al di là di certi inestirpabili luoghi comuni) di quanto noi giudichiamo noi stessi. Con l'occhio troppo vicino non ci accorgiamo neppure delle bellezze storiche e dei tesori paesistici o monumentali, sicché li lasciamo incustoditi o in decadenza. Nella rete delle tensioni sociali o dei rancori corporativi non vediamo il balzo in avanti compiuto in un quarto di secolo di democrazia, sia pure largamente imperfetta. Amiamo la nostra immagine meno di quanto la amino gli altri. « Stando ad ogni regola », scrive il giornale inglese, « l'Italia dovrebbe essere in ginocchio da un pezzo; e invece il suo sviluppo fa ancora invidia a molti altri Paesi del mondo ».

Andrea Barbato

questo è mio - lei l'ha già?

io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già?

permaflex
il famoso materasso a molle

LENZI

con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico!

DISCHI CLASSICI

Debussy pianistico

Una pubblicazione di raro interesse, fra quelle recentemente lanciate nel nostro mercato discografico, è senza dubbio l'album di sei microsolco nel quale sono raccolte tutte le composizioni per pianoforte di Debussy, eseguite dall'indimenticabile Walter Gieseking. Il merito dell'iniziativa spetta alla Casa editrice « Emi » che ha avuto l'intelligente cura di ripubblicare anche le registrazioni ormai fuori catalogo e di ricercare vecchi nastri, al fine di riunire in un'unica pubblicazione l'« integrale » dell'opera pianistica debussiana, che il grande pianista tedesco incise poco prima della sua morte, nell'autunno del 1956. Varie raccolte sono reperibili nei mercati internazionali con pianisti come Jean Bouguet, Jörg Demus e altri: ma è chiaro che nessuna di esse può gareggiare, a dispetto i d'innegabile pregio, con l'« integrale » della « Emi ». Dalla *Danse bohémienne* del 1880 alle *Arabesques* del 1888, dalla *Boîte à joujoux* del 1913 al secondo volume di *Etudes* del 1915 (cioè dalle prime pagine pianistiche, in cui si rivelò la raffinata eleganza del grande " Claude ", sino alle ultime in cui il magistero di scrittura e l'alta qualità dell'ispirazione servono l'intenzione didascalica e da essa, per miracolo d'arte, traggono motivo di poesia), Walter Gieseking penetra il mondo debussiano con una cura tanto sottile del particolare che davvero incanta. Basta ascoltare uno qualsiasi dei brani di questi sei microsolco, che so, *Poissons d'or* o *Minstrels*, o *L'isle joyeuse*, o *Feux d'artifice*, o il *Claire de lune* della *Suite bergamasque* o *Bruyères* o *Les collines d'Anacapri* o *Reflets dans l'eau* (cito alla rinfusa), per riconoscere all'impronta il « linguaggio » interpretativo di Gieseking: la sua morbidissima varietà di fraseggio, il gioco del pedale stupefacente per studiata sottigliezza. La musica sgorga dalle sue mani e, vorrei dire, serba la scioltezza di una ispirata improvvisazione: chiunque abbia avuto la ventura di ascoltare il pianista dal vivo immediatamente lo « ritrova ». Ma a intendere tutti i valori della sua arte d'interprete occorre ascoltare ogni pagina dei sei microsolco più e più volte. Ecco, allora, il particolare di una « tenuta di pedale » che accresce fascino a un inciso, ecco un « jeu » di legato-staccato che nella minuziosa dosatura dinamica conquista il senso di una delicatissima acrobazia, ecco un fraseggiare che talvolta rifugge dalla varietà delle sfumature dinamiche, in una semplificazione preziosa dell'espressione, ed ecco un sottile calibratissimo impiego delle sfumature agogiche, in un disegno ritmico che si mantiene sempre saldo e nettissimo. Certo i sei microsolco sono un tantino invecchiati (alcuni più di altri) sul piano della tecnica d'incisione. Ma che cosa importa? Recuperi come questo effettuato dalla « Emi » sono encomiabili: oltretutto giovano a riproporre modelli interpretativi che occorre tenere sempre sott'occhio, a difesa di un gusto che nella ricerca del nuovo, pur legittimo, non deve imbastardirsi. L'album, ovviamente composto di dischi in versione monoaurale, reca la sigla di vendita 3C 153 01024/27.

Grande Butterfly

Forte commozione ha suscitato, fra gli appassionati di musica lirica, l'uscita nel nostro mercato discografico di un microsolco dedicato all'arte di Rosetta Pampanini: una cantante insigne, come tutti sappiamo, per la quale spesero parole d'ammirazione incondizionata artisti come Arturo Toscanini. Il merito del nuovo disco va alla Casa editrice « Emi » la quale ha voluto offrire ai cultori dell'opera pucciniana una scelta di pagine tratte dalla *Madama Butterfly*, nell'interpretazione memorabile che di esse ha lasciato il famoso soprano milanese. Nella nota di presentazione a cura di Mario Morini, inserita nell'album insieme con un'altra nota dedicata alle circostanze in cui nacque l'opera di Puccini e all'analisi del personaggio e del significato ch'esso assume nella raffigurazione musicale, si legge che Rosetta Pampanini conquistò nel 1925 la « Scala », cioè il teatro al quale si legano i suoi maggiori successi, con dodici trionfali rappresentazioni di *Butterfly*, sotto la guida di Toscanini. L'estensore della nota illustrativa riporta anche il giudizio di Rodolfo Celletti, uno dei maggiori esperti di vocalità che conti oggi l'Italia, sull'arte della Pampanini, la quale incantò l'Europa e le due Americhe con la sua voce straordinaria, con l'intensità delle sue interpretazioni, spoglie di affettazione, ricche invece di « riposante, affascinante naturalezza ». Scrive dunque il Celletti che la Pampanini « vantava non solo limpidezza e soavità di timbro, ma ampiezza, lucentezza, intensità di vibrazioni ». Da qui, aggiunge lo studioso, « un rilievo vocale insolitamente deciso e marcato (ciò che non escludeva morbidezza di inflessioni e un fraseggio vario e aggraziato). La purezza dello squillo, il colore dello smalto, l'intensità e la spontaneità del suono erano le doti vocali più tipiche dell'artista ». Tali qualità, caratteristiche di una voce di soprano straordinaria per qualità native e per un lavoro di lima condotto con costante passione dal 1920 (anno in cui la Pampanini esordì al Teatro Nazionale di Roma nella parte di Micaela della *Carmen*) fino al 1945 (in cui si ritirò dalle scene), sono pienamente riconoscibili nelle interpretazioni pucciniane raccolte nel microsolco « Emi ». La prima facciata comprende l'*Entrata di Butterfly - Quest'obi pomposa* - il *Duetto d'amore* del 1° atto (prima parte) - *Dicon che oltre mar...* - la seconda parte del *Duetto d'amore - Un bel dì vedremo - Ora a noi* - il *Finale* del 2° atto (prima parte). La seconda facciata reca: *Sai cos'ebbe cuore di pensare quel signore - Finale del 2° atto* (conclusione) - il *Duetto dei fiori - Tu Suzuki* e *Finale dell'opera*.

Tecnicamente il microsolco è, per quanto è possibile data l'età della registrazione, decoroso. E' siglato in versione mono: 3C 063-17747.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

L'allegro Lally

LALLY STOTT

Quello di Lally Stott è un nome poco conosciuto in Italia anche se è personalmente responsabile dell'affermazione dei Motown al *Cantagiro* del 1967 e della conseguente popolarità del complesso. Poi Lally, sciolto il gruppo, s'è stabilito a Roma, ed è riapparso da solo per presentare *Chirpy chirpy, cheep cheep* al Festival di Pesaro ed alla Caravella di Bari, ottenendo buoni risultati. Ora il cantante-chitarrista di Liverpool desidera guadagnarsi un soggiorno stabile a Roma lanciando una nuova canzone, *Jakaranda*, che dovrebbe piacere, per le sue caratteristiche ritmiche assai marcate e per il suo allegro disimpegno, ai giovanissimi. Il pezzo è inciso su 45 giri dalla « Philips » che presenta contemporaneamente il primo long-playing del capellone britannico (33 giri, 30 cm. *Lally Stott*), in cui trova posto tutta la sua più recente produzione.

Fracchia su disco

Paolo Villaggio sembra abbia definitivamente deciso di accantonare il personaggio che lo ha reso celebre in TV. Tuttavia molti sentono nostalgia per Giandomenico Fracchia e Villaggio li ha accontentati presentando, su un 33 giri (30 cm. « CGD »), alcuni episodi scritti in collaborazione con Maurizio Costanzo e Simonetta, scelti fra quelli che a suo tempo accolsero i maggiori consensi. Incontriamo così nuovamente la figura dell'impiegato che raccoglie tutte le angosce, le frustrazioni, i desideri, le megalomanie di chi non s'è ancora abituato alla realtà che lo circonda. Queste cinque storie continuano a strapparci più di una risata.

Solo chitarre

Segnaliamo, per chi ama il suono delle chitarre, una serie di nuovi dischi apparsi nelle ultime settimane e che ripropongono l'uso sia dello strumento classico sia di quello elettrico nei più vari generi. Apriamo con un album « Liberty » dedicato al meglio di Tommy Garrett e intitolato *The best of the 50 guitars of Tommy Garrett*. I due 33 giri (30 cm.) contengono l'esecuzione, da parte di un complesso chitarristico formato da 50 elementi, di 22 canzoni di ogni tipo e di ogni tempo. Alla sola chitarra elettrica ed alla canzone moderna è invece dedicato un 33 giri (30 cm.) delle serie « Phase Four » della « Decca », di esemplare registrazione. Chitarra spagnola e classiche canzoni iberiche sono l'argomento di *Tres guitarras tiene Sabica* (33 giri, 30 cm. « Ricordi »), mentre *The many guitars of Les Thatcher* (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») vede l'impiego della chitarra classica nell'esecuzione di canzoni moderne. Il folklore tzigano è l'argomento di *Due chitarre tzigane* (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») per l'esecuzione del duo Dardes. Infine alle chitarre si aggiungono le voci in *Noche-Los tres* (33 giri, 30 cm. « Somerset »), che ripresentano canzoni spagnole antiche e recenti.

Ornella al «Lirico»

Ornella Vanoni decise di affrontare il pubblico parigino dell'« Olympia » dopo il coro di elogi che accompagnò il suo recital al « Lirico » di Milano nel febbraio di quest'anno. Ora di quel recital la « Ariston » ci offre un resoconto quasi completo pubblicandone un estratto su un long-playing (33 giri, 30 cm) intitolato *Ornella Vanoni: Ah!, l'amore l'amore quante cose fa fare l'amore*. La ripresa dal vivo è il più chiaro documento dell'incostanza di Ornella che, grazie al suo eclettismo, salta da un genere all'altro con acrobatica abilità, offrendoci insieme pezzi estremamente curati ed azzeccati ed altri discutibili. Dalle canzoni della « mala » ai cantautori, dalle canzoni sofisticate a quelle satiriche: un cocktail che, senza un'interprete del suo calibro, si trasformerebbe in un guazzabuglio e nel quale la Vanoni si salva nonostante una certa discontinuità. In compenso ne è uscita una gemma: *E' poi tutto qui?*, un pezzo di ispirazione jazzistica di Leiber e Stoller del quale Lauzi ha dato un'ottima versione e che ci rivela una Vanoni in gran forma.

ORNELLA VANONI

Benny in Svezia

Il « re dello swing » ha deluso molti ammiratori durante le sue recenti « tournées » in Europa, poiché spesso non è apparso all'altezza della sua fama. La stanchezza dei viaggi ha certo influito su questo patriarca del jazz il quale però in Svezia sembra aver ritrovato l'ambiente ed il clima adatto a rinverdire i suoi allori. Ce ne dà testimonianza un album intitolato *Benny Goodman today*, che racchiude, in due 33 giri stereo (30 cm.), l'intero concerto, registrato dal vivo, da lui tenuto a Stoccolma. Qui, accanto a pezzi discutibili dell'epoca del « boogie-woogie », il grande clarinettista rispolvera con bella efficacia pezzi forti come il classico *Sing, sing, sing, Blue skies* e *Sweet Georgia Brown*, dandocene versioni che si discostano poco da quelle degli anni Trenta.

Sigle televisive

Nico, l'ex capo del complesso I Gabbiani, ha avuto una grossa occasione con *Il segno del comando*. La canzone, *Cento campane*, nell'esecuzione orchestrale, accompagnava i titoli d'apertura e, nell'interpretazione del giovane cantante siciliano, quelli di chiusura. Il suggestivo pezzo è stato ora inciso in 45 giri dalla « CGD », la stessa casa discografica che presenta, pure in 45 giri, la sigla di *Chissà chi lo sa?*, interpretata dai fiorentini I Califfi, dal titolo *Ragazzi tocca a noi*. Terza e più impegnata sigla è quella che è stata tratta, per la serie *Un'estate, un inverno*, dal long-playing di Gigliola Cinquetti dedicato ai canti popolari e intitolato *Cantando con gli amici* (33 giri, 30 cm. « CGD »). La scelta è caduta su *Sciur padrun da li beli braghi bianchi* per la particolare atmosfera di cui il pezzo è permeato e per la bravura con la quale Gigliola riesce a rendere, con semplicità, questo classico del folklore. *Sciur padrun da li beli braghi bianchi* è stata edita dalla « CGD » anche in 45 giri con *Amor dammi quel fazzoletto*, un altro classico canto popolare tratto dal 33 giri.

B. G. Lingua

Sono usciti

- PIERO FOCACCIA: *Zacchete e Succede* (45 giri « Rare » - RAR NP 77555). Lire 900.
- NANDO GAZZOLO: *Dimmi ancora « ti voglio bene »* e *La bamba* (45 giri « Vedette » - VVN 33212). Lire 900.
- I CALIFFI: *Lola, bella mia* e *Alleluia* (45 giri « CGD » - CGD 113). Lire 900.
- RENATO: *Hello terra e Leggenda* (45 giri « CBS » - CBS 7172). Lire 900.
- RICCARDO DEL TURCO: *La cicala e Nel giardino dietro casa* (45 giri « CGD » - CGD 112). Lire 900.
- LOLITA: *Io sto soffrendo* e *Il primo amore* (45 giri « Shoking » - SKLR 10002). Lire 900.
- MAURIZIO: *Rose blu* e *Il mare tra le mani* (45 giri « Polydor » - n. 2060 016). Lire 900.
- LORENZO PILAT: *71* e *Settimo cielo* (45 giri « Leofilm » - Leo 163). Lire 900.
- GLI ALLUMINOGENI: *Solo un attimo* e *Psicosi* (45 giri « Fonit » - SPF 31280). Lire 900.

ACCADDE DOMANI

BOICOTTAGGIO AL SUD AFRICA

Sentirete parlare nelle prossime settimane degli sforzi delle massime organizzazioni protestanti degli Stati Uniti per ridurre gli investimenti dell'industria americana nel Sud Africa e nelle colonie portoghesi del continente nero quale « punizione » contro la politica di discriminazione razziale. Sia la Chiesa Episcopale sia la Chiesa Unita Presbiteriana hanno seguito l'esempio della Chiesa Cattolica nell'esortare i fedeli ad adottare una linea di condanna degli Stati o dei territori coloniali che praticano, in varie forme, l'« apartheid ». Le conseguenze in campo economico e finanziario sono sorprendenti. Basti pensare che le società industriali americane presenti nel solo Sud Africa sono circa 300. Le organizzazioni luterane agiscono per tre vie nella nuova battaglia contro il razzismo: attraverso comitati istituiti « ad hoc », quali la Southern Africa Task Force, che è una diramazione della Chiesa Unita Presbiteriana; attraverso membri di razza negra nei singoli consigli direttivi o di amministrazione, come il dr. Leon Sullivan della General Motors; e infine attraverso gli uomini di affari che manovrano il capitale azionario e quindi gli investimenti delle Chiese stesse a Wall Street e sui mercati finanziari internazionali. Ha suscitato notevole interesse in proposito la recente dichiarazione di Robert Potter, un avvocato di Wall Street, presidente dell'Episcopal Investment Committee che coordina e impiega i risparmi dei tre milioni e mezzo di militanti della Chiesa Episcopale. Potter ha detto: « Bisogna muovere la General Motors. Se ci riusciamo, avremo mosso tutte le altre società della nostra industria... ». Che cosa intenda Potter si è capito subito quando il Comitato ha chiesto la chiusura degli stabilimenti della General Motors a Port Elizabeth. Qualche giorno dopo era di turno il grosso gruppo petrolifero della Gulf Oil Corporation. Le organizzazioni protestanti hanno mobilitato i loro uomini di fiducia nel Consiglio di amministrazione della Gulf Oil perché vengano sospese le trivellazioni nell'Angola portoghese.
Ma accanto al controllo diretto di un determinato pacchetto azionario vi sono numerose forme di influenza e controlli indiretti attraverso personalità o istituzioni amiche ed alleate del movimento antirazzista. Il presidente della General Motors, James Roche, ha negato che gli stabilimenti di Port Elizabeth « sfruttino » mano d'opera negra a basso salario. Ha ammesso però che dei 14 miliardi di dollari di capitale immobiliare e di attrezzature della « GM » 125 milioni di dollari sono investiti nel Sud Africa. Secondo il battagliero dott. Sullivan, dei 6200 « sudafricani » impiegati negli impianti di Port Elizabeth il 65 per cento non è di razza bianca e percepisce salari nettamente inferiori a quelli dei bianchi. Da qualche mese sono scesi in campo i dirigenti della Polaroid Corporation, simpatizzanti per la campagna promossa dalle organizzazioni luterane. Hanno pubblicato su diversi quotidiani a larga tiratura inserzioni a pagamento che dicono: « La Polaroid mette in prigione i negri in sessanta secondi ». E' questa una allusione evidente alla pellicola di marca Polaroid usata per le fotografie formato tessera delle speciali carte di identità dei sudafricani di razza nera. Tali carte di identità contengono foglietti che prescrivono al possessore domicilio e perfino itinerari « prestabiliti ». La mossa dei dirigenti antirazzisti del Consiglio di amministrazione della Polaroid ha finito per trascinare i colleghi. Ne è risultato un programma dell'intera impresa per garantire adeguato addestramento tecnico, scuole supplementari e uguaglianza di salari (con i bianchi) ai dipendenti negri in terra sudafricana. Dalla Polaroid l'iniziativa anti-razzista si è estesa alla IBM, alla General Electric, alla Chrysler, alla Dodge, alla Ford ed alle American Airlines.

SULLA « DIETA DEL POMPELMO »

La cosiddetta « dieta del pompelmo », cara alle attrici di Hollywood, è al centro di una controversia che vede schierati in campo opposto alcuni fra i maggiori esperti di medicina alimentare americani ed inglesi. La lotta contro la « dieta del pompelmo » è stata sferrata dal professor Sheldon Margen della nota clinica Mayo. Margen sostiene che essa rientra nelle diete a basso regime di carboidrati che provocano in effetti una riduzione del peso corporeo attraverso la distruzione di cellule di proteine. Essendo una cellula di proteina composta di acqua nella misura dell'80 per cento, argomenta lo scienziato, il corpo subisce un processo di disidratazione a tutto danno, però, dei muscoli e quindi dell'intero livello energetico. Ugualmente pericolosa, dice Margen, soprattutto se prolungata, è la dieta dimagrante fondata sull'eliminazione o sulla riduzione a quantitativi minimi del sale da cucina (cloruro di sodio) nei cibi. E' la dieta che determina la perdita di acqua extracellulare nel corpo umano. Margen infine si scaglia contro le diete fondate sulle proteine ed i grassi a danno dei carboidrati, come la cosiddetta « dieta del bevitore », che provocano « un autentico terremoto nel metabolismo di qualsiasi essere umano, anche il più robusto ». Margen si batte, dopo un decennio di studi e di ricerche, per una dieta dimagrante bilanciata, fondata sul 30 per cento di grassi, 15 per cento di proteine e 55 per cento di carboidrati, evitando in ogni caso di discendere al di sotto di 1200 calorie giornaliere. Molte persone non si accorgono di superare quotidianamente il limite di calorie necessarie, cioè fra 2500 e 2800 per gli uomini e fra 2200 e 2400 per le donne.

Sandro Paternostro

Cosa sono 1000 Km. con una super come questa.

PADRE MARIANO

Riconoscenza

In seguito a una mia trasmissione sulla « riconoscenza » così rara tra gli uomini, ho ricevuto un cordialissimo « Messaggio » di una Fraternità, che vive a Puianello (Modena) e opera proprio per diffondere il più ampiamente possibile il suo senso della « riconoscenza cristiana ». Ve lo trascrivo, sicuro che piacerà anche a voi. « Volendo attuare nel modo più semplice e immediato il Vangelo, ci siamo posti a servizio della Chiesa, e come primo lavoro abbiamo collaborato alla realizzazione di un Villaggio nel terzo mondo (Centro Africa). Questo lavoro ci ha uniti, ma, contemporaneamente, ci ha posti di fronte a una tremenda realtà: l'aridità e il vuoto di un mondo reso egoista dalle ricchezze e dal benessere. Manca al mondo di oggi il senso della povertà che porta " a riconoscere " che tutto è di Dio. " Riconoscere " questa verità e ringraziare Dio per i doni che ci elargisce momento per momento, sono le sole azioni che dànno all'uomo lo spirito di povertà, la cui conseguenza diretta è la vera gioia. Quanto più personalmente abbiamo ricevuto, tanto maggiormente dobbiamo dare agli altri, perché il prossimo è l'unico tramite che ci consente di ridare tutto a Lui. Ecco la povertà! Io non posseggo nulla, sono un depositario. Debitore tanto maggiore, quanto più ho ricevuto in doni e qualità: debitore anche di una infinita riconoscenza. Questa riconoscenza noi dobbiamo viverla e meditarla nelle varie espressioni che vanno dalle preghiere del mattino a quelle della sera, dal Cantico delle Creature alla S. Messa, al fine di " trasformare la giornata in un continuo grazie ". Di mano in mano che ringrazieremo, il cuore si allargherà e il senso di Dio diventerà più oggettivo, ci porterà a riconoscere la nostra impotenza, a sapere veramente " ringraziare " ».

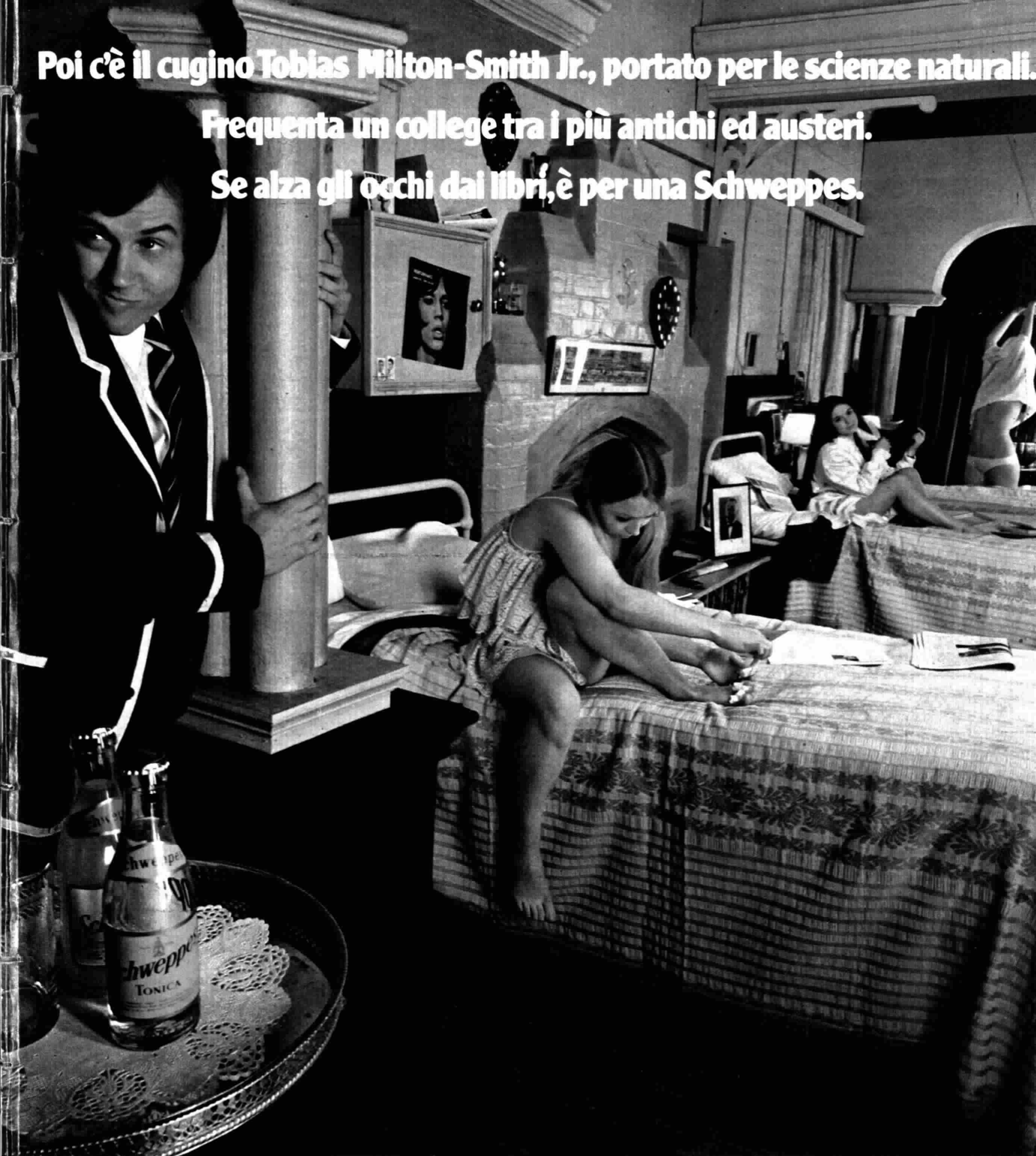
Bambine e danza

« Vorrei mandare la mia piccola — 7 anni — ad una scuola privata che mi dicono molto buona, ma ho veduto che tra le varie materie c'è anche la danza. Io non vedo con molto entusiasmo la cosa, e neppure mio marito. Come dobbiamo fare? » (V. E. - Genova).

Se la scuola, per tutto il resto, è raccomandabile, potete chiedere, se credete, l'esenzione dalla scuola di danza. Non credo che non venga concessa. Ma, piuttosto, io direi di non guardare con prevenzione questa che in sé è una delle tante manifestazioni naturali umane non cattive, anzi buone. Non che la danza sia indispensabile per la educazione di una bambina, ma può essere — se praticata con criteri pedagogici — utile. Educare vuole dire: portare al bene. Ma per portare una bambina — o meglio per aiutare una bambina a « portarsi » verso il bene — occorre conoscere quello che c'è nella bambina, nel corpo (può venire in luce con la ginnastica), nella mente (si rivela nello studio), nel cuore (si mette in luce dalla condotta). Ma quello che c'è nel più profondo la bambina lo mette in luce attraverso le manifestazioni spontanee (il muovere degli occhi, delle mani, il passo, il muoversi del corpo). E' qui il compito prezioso dell'insegnante di danza che, attraverso un esame attento e diligente del comportamento della bambina (come si agita, come si muove, come saltella e sgambetta) può individuare i difetti (come la lentezza, la pigrizia, la timidezza, la facilità ad avvilirsi, ecc.) e gli eccessi (bisogno eccessivo di muoversi, di ridere, di saltare, di esibirsi, ecc.) e quindi correggerli con freni o sollecitazioni (secondo i casi) sì da stabilire un ritmo armonico di vita. Quindi più che la danza è utile una buona, intelligente e preparata maestra di danza, che abbia idee chiare sulla psicologia della bambina e la sua dignità morale, che insegni non tanto un sistema di danza per fare bella figura nel saggio finale (con conseguente invidia delle compagne meno dotate) ma che insegni un sistema di vita. Come? Correggendo in ogni singola lezione (che potrebbe anche farsi talvolta con la presenza dei genitori, i quali desiderano conoscere e devono conoscere quelle « manifestazioni spontanee » che mettono in luce i difetti e gli eccessi delle bambine) e dando a quello che si chiama « saggio finale » un'impronta di semplice lezione come le altre dell'anno, facendo quindi partecipare al saggio tutte le bambine (non solo le più carine): una lezione finale, conclusiva, di semplicità, di scioltezza, di armonia collettiva, e non un'esibizione di alcune bambine privilegiate. In questo caso la danza è utile per l'educazione di una bambina: quando cioè attraverso i gesti rivelatori, i moti spontanei, conservati tali il più che sia possibile, l'insegnante sa trasformare insensibilmente, e con gioia della bambina, i suoi difetti in pregi, con una vera educazione psicomotoria.

Mattia Talbot

« Non c'è un santo da invocare per fare perdere il vizio di bere a una persona a me cara? » (F. F. - Poggibonsi, Siena).

A suo tempo io parlai in TV di un curioso personaggio del nostro secolo (è morto nel 1925), del quale tutta l'Irlanda cattolica attende la beatificazione. E' Matthew (Mattia) Talbot. Povero scaricatore del porto di Dublino, si era dato al bere, tanto che a 20 anni era già schiavo dell'alcool. A 27 anni, improvvisamente — per una grazia singolare della misericordia di Dio — cambia vita. « Vado a confessarmi », dice a sua madre, che, come la madre di S. Agostino, pregava da anni per il suo ravvedimento. « Bada », gli replica la madre, « che quando si promette al Signore bisogna mantenere ». « Lo farò! ». E fu fedele, fino alla morte, alla promessa fatta al Signore nella confessione. Fedeltà eroica! Segue una vita penitente che non conosce più un divertimento, ma solo preghiera e lavoro. Muore in concetto di santità e il processo per la sua beatificazione è a buon punto. Avendo provato e vinto lui stesso la schiavitù dell'alcool, sarà il patrono di quanti... vorranno imitarlo nella conversione, perché non basta invocarlo, ma bisogna soprattutto imitarlo. E' come per le malattie: per guarirne ci vogliono le medicine, ma ci vuole anche la buona volontà dell'infermo.

Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra abbia dato all'umanità.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nel gusto di questi due drinks, è ormai proverbiale; la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, secchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliziosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

la posta del dott. Nico

VACANZE AL SOLE

...al mare col mio bambino vorrei evitare scottature e prendere una bella tintarella... *(Adriana I. - Trento)*

E' cosa saggia stare al riparo durante i primi giorni al mare. Anche sotto l'ombrellone si ricevono i raggi riflessi, quindi ripeta spesso l'applicazione di un ottimo abbronzante chiamato **Sole di Cupra.** Incominci con il tipo in **crema** (tubo a 600 lire) per il suo alto potere protettivo. In seguito andrà benissimo, per stenderlo rapidamente su tutto il corpo, **Sole di Cupra** nel tipo **latte solare** (flacone a 800 lire) che perfeziona l'abbronzatura rendendola uniforme e dorata.

LA PELLE HA SETE

...verso sera sento pizzicare la pelle del viso... *(Dina S. - Latina)*

Per ridare il giusto equilibrio alla pelle disidratata bastano poche gocce di **Cupra Magra.** La usi anche al mare, ogni sera prima di truccarsi. (L. 1200 il flacone).

SI PARTE. CON UNO SPAZZOLINO « NUOVO ».

...dovendo partire, ho bisogno di uno spazzolino nuovo; lo vorrei morbido e un po' speciale... *(Lia P. - Milano)*

Eccole un oggetto raffinato, studiato proprio per chi vuole il meglio: completo di astuccio, **lo spazzolino del Capitano** a lire 800. Le sue setole naturali accarezzano lo smalto dei denti e le gengive senza strofinare. E non dimentichi, per lo splendore dei denti, che acquista pregio e risalto in un bel volto abbronzato, il famoso dentifricio **Pasta del Capitano**

UNA CREMA PER IL SOLLIEVO DEI PIEDI

...mi stanco subito eppure vorrei fare tante belle passeggiate... *(Paola N. - Aosta)*

Segua l'esempio degli sportivi che sanno per esperienza quanto sia ristoratore e dia nuovo vigore un massaggio ai piedi e alle caviglie con **Balsamo Riposo** (in farmacia lire 500). Dona piedi freschi e riposati, caviglie agili e scattanti.

UN PARTICOLARE DA NON TRASCURARE

...calzini e scarpe sono rovinati dal sudore. Non parliamo poi del cattivo odore, nonostante i continui lavaggi... *(Antonio R. - Foggia)*

Il rimedio semplice e sicuro si chiama **Esatimodore** e costa soltanto 400 lire in farmacia. Si spruzza la polvere sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe ed **Esatimodore** conserva i piedi ben asciutti e deodorati.

LINEA DIRETTA

Quo vadis?

Quo vadis?, il famoso romanzo di Henryk Sienkiewicz, best-seller del primo Novecento, sarà trasmesso in venti puntate dalla radio nell'adattamento di Domenico Campana. Nella sua interpretazione della storia d'amore tra la schiava cristiana Licia e il patrizio Vinicio, Campana ha messo in primo piano i conflitti culturali e sociali dell'epoca di Nerone. Personaggi storici come Nerone, Petronio, Tigellino, Paolo di Tarso, Chilone assumono nella vicenda un rilievo molto maggiore che nel libro, mettendo a fuoco, con il loro contrasto, le tensioni provocate in una società decadente dall'affermarsi dei nuovi valori. Registrato negli studi radiofonici di Torino con la regìa di Ernesto Cortese, *Quo vadis?* è interpretato da Piero Sammataro e Claudia Giannotti nelle parti di Vinicio e Licia. Con loro Edoardo Torricella, Adriana Innocenti, Tino Bianchi, Piero Nuti, Vigilio Gottardi, Clara Droetto ed altri attori.

Adriana Innocenti (Poppea) con Ernesto Cortese che ha diretto « Quo vadis? » negli studi radio torinesi. Domenico Campana ha adattato il romanzo di Sienkievicz sottolineando i conflitti sociali all'epoca di Nerone

Premi a Padova

Un paese in fallimento di Gianfranco Baldanello, presentato dalla rubrica *A - come Agricoltura*, ha vinto il Premio Patavium per la migliore opera televisiva, alle tre Giornate Internazionali di Cinematografia e Televisione per l'Agricoltura, l'Alimentazione e i Consumi, di Padova. *Uovo fresco ma...*, una divertente inchiesta svolta da **Luisa** Rivelli per *Io compro, tu compri* fra le acquirenti di un mercatino rionale, ha vinto il primo premio nella categoria dei « consumi » oltre al premio speciale messo in palio dall'Associazione Nazionale della Stampa Agricola per il migliore reportage giornalistico televisivo. Le rubriche *A - come Agricoltura* ed *Io compro, tu compri* sono curate da Roberto Benivenga. Complessivamente fra i 18 Paesi aderenti alla rassegna hanno ottenuto sei dei nove premi in palio. La manifestazione, svoltasi dal 24 al 28 maggio, nell'ambito della Fiera di Padova, è promossa dalla RAI, dall'ANICA, dalla FAO e dal Ministero dell'Agricoltura con il patrocinio della Presidenza del Consiglio. Gli altri premi sono andati a Sergio Modugno per la migliore opera sulla protezione della natura con il servizio *Acque maledette*; a Giampaolo Taddeini e Roberto Sbaffi per la migliore opera sui problemi della produzione agricola con il filmato *Fragola jet*; e al regista Baldanello che ha vinto anche il premio della categoria « sociologia rurale ». I restanti premi sono stati vinti dalla TV francese, dalla BBC e dalla televisione irlandese.

Vita in casa

I problemi della vita familiare, dall'arredamento alla gestione economica, dal costume ai rapporti socio-psicologici che nascono dalla convivenza quotidiana, saranno al centro del nuovo programma *Vita in casa* che Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca sta preparando per i « culturali » TV. La rubrica si articolerà quasi esclusivamente in numeri unici per poter meglio approfondire argomenti vasti e complessi quali sono quelli della famiglia d'oggi. I servizi saranno tutti legati all'attualità per meglio cogliere gli aspetti della vita familiare in crisi o in via di trasformazione. Tra gli argomenti che saranno presi in esame: la casa del futuro, il budget familiare, la scelta del coniuge, la fine del salotto, l'orario dei pasti e i turni di lavoro, il cattivo gusto nell'arredamento.

Radioindagine

Le colpe, il colpevole, una « radioindagine » di Giorgio Bandini, andrà in onda alla radio per la serie *Club d'ascolto*. Si tratta di un esperimento in cui il convergere di elementi apparentemente dissociati serve a definire uno stato d'animo, a determinare l'esplodere di una coscienza non soltanto individuale. Una voce, partendo dal racconto di un delitto e collegandolo con altri, si addentra in un groviglio di casi criminali, trasportando l'ascoltatore in un clima sempre più teso. Infine il gioco si scopre: la voce appartiene ad un raccoglitore frenetico di cronache ritagliate dai quotidiani, che in uno scoppio di autodistruzione esce per le strade gridando la sua angoscia. Il dramma è interpretato dagli attori della Compagnia di prosa di Torino della RAI.

Chi si rivede!

Bruno Canfora, che fino al 26 giugno è stato impegnato al Teatro delle Vittorie, dove ha registrato lo show di Rita Pavone, dirigerà l'orchestra televisiva anche per lo special dedicato a Katina Ranieri che entra in lavorazione in questi giorni. Per differenziare la ambientazione dello show della Pavone, che vedremo sui teleschermi a settembre, da quella di *Canzonissima* — entrambe le trasmissioni vanno in onda dal Teatro delle Vittorie —, si è deciso di evitare per le quattro puntate del varietà condotto dalla cantante torinese di inquadrare con le telecamere la galleria dove solitamente trova posto il pubblico.

(a cura di Ernesto Baldo)

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle ultime estrazioni

Lettera G

Nominativi vincenti relativi al concorso « Primavera d'oro », lettera G, pervenuti con data (timbro postale) di spedizione nei termini previsti dalle norme di concorso:

Nicola Colucci, via Parma, 59 - Napoli; Elisa Vermi, via A. del Sarto, 26 - Milano.

Lettera I

« Radiocorriere TV » n. 23, lettera I, estrazione dell'11 giugno 1971. Non essendo pervenuta la testata I 011560 l'amministrazione si riserva di pubblicare sui prossimi numeri del « Radiocorriere TV » il nome del possessore di tale testata, nel caso in cui la raccomandata dovesse ancora pervenire con la data di spedizione entro i termini validi (secondo norme di concorso). A norma di regolamento, in caso di mancata spedizione entro i termini della testata I 011560, il primo premio di 100 gettoni d'oro verrà assegnato per surrogazione. Gli altri premi sono assegnati a:

Anna Maria Malfanti, via Salaria, 190 - Roma; Valentina Scattolin, via S. Francesco, 96 - Vicenza; Elena Arrighetti, via della Repubblica, 52 - Arona (Novara); Angela Paglieri, via Cavanna, 67 - Novi Ligure (Alessandria); Gennaro Piermaria, via S. Barbara, 15 - S. Severino Marche (Macerata); Luigi De Spirito, via V. Cerza, 18 - S. Giorgio del Sannio (Benevento); Vittorio Preti, via G. Ulivi, 8 - Parma; Mario Nasi, via Carlo Sigonio, 226 - Modena; Edy Santini, via Trento e Trieste, 7 - Sermide (Mantova); Giuseppina Bonetti, via Tamacolo, 6 - Gratacasolo (Brescia); Ettore Fontana, via Giorgio Bidone, 22 - Torino; Angela Belviso, via San Salone, 36 - Montalcino (Siena).

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- CORNO INGLESE
  CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE
- VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- ALTRO 1° TROMBONE
- ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI
- 1° TROMBONE
- VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- VIBRAFONO E XILOFONO
  CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

- BASSO

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IL MEDICO

TERAPIA DELLA NEFRITE

Si parla comunemente di nefrite (che significa letteralmente infiammazione dei reni) per intendere una malattia dei reni che si chiama in maniera più ortodossa glomerulonefrite emorragica diffusa, caratterizzata nell'ambito urinario dalla presenza del sintomo ematuria (cioè sangue nelle urine) e sul piano generale dalla presenza di un'ipertensione sistemica. Sul piano della funzione renale vi è una marcata riduzione della filtrazione renale e quindi della facoltà da parte del rene malato di depurare l'organismo da sostanze tossiche. Del quadro classico della malattia fanno parte, oltre alla ematuria e all'ipertensione, anche la perdita di albumine e quindi di proteine con le urine (albuminuria o proteinuria) e lo stato edematoso (edema o gonfiore soprattutto visibile al volto e attorno agli occhi in particolare).
La causa della malattia è sicuramente infettiva. L'esistenza di un rapporto di dipendenza tra infezioni streptococciche e glomerulonefriti acute emorragiche venne ammessa ormai molti anni fa in base alla semplice constatazione che la glomerulonefrite acuta insorge quasi senza eccezione a seguito di processi morbosi di cui indubbia è l'origine streptococcica (scarlattina, tonsillite, ecc.). Lo streptococco responsabile della glomerulonefrite acuta non è quello che vive abitualmente nelle fauci, ma si caratterizza in modo preciso, appartenendo ad una data specie e ad un determinato gruppo: si tratta infatti di uno streptococco cosiddetto betaemolitico del gruppo A. Degli oltre 40 tipi di questo gruppo la massima capacità nefropatogena (cioè di indurre una patologia renale) spetta indubbiamente al tipo 12, che è stato isolato sin dal 1953 in più del 50 % dei soggetti affetti da glomerulonefrite.
Una simile individuazione batteriologica di gruppo e di tipo consente di chiarire alcuni punti oscuri nell'origine di questa seria malattia, che è da considerare una vera e propria calamità sociale. In particolare si verrebbe a chiarire la ragione per la quale soltanto una piccola parte degli individui che contraggono una infezione delle vie aeree superiori (faringo-tonsilliti) o una scarlattina o un reumatismo articolare acuto (malattie anch'esse di origine streptococcica) vadano incontro a una glomerulonefrite o semplicemente ad una nefrite acuta. Evidentemente non basta l'influenza di un fattore predisponente (peraltro mai certamente individuato) per l'insorgenza della malattia nefritica, ma c'è bisogno di un fattore batterico particolare, quello dello streptococco di tipo 12 (altrimenti detto infatti nefritogeno, cioè generatore di nefrite). Si ammette anche che altri germi possano provocare una nefrite acuta oltre allo streptococco emolitico gruppo A tipo 12: questa malattia infatti può comparire in seguito a infezione cardiaca sostenuta dallo streptococco viridans o a polmonite.
Oggi si deve però concludere che la quasi totalità delle nefriti acute consegue a una tonsillite; ciò accade almeno nel 90 % dei casi di nefrite; perciò è da ritenere eccezionalissimo che una nefrite sia attribuibile a una causa che non sia un'affezione delle vie aeree superiori (faringo-tonsillite). I più recenti studi statistici ammettono l'assoluta « predilezione » della nefrite acuta per l'età giovanile e più ancora per il primo decennio di vita. Il 50 % delle nefriti si verifica nei primi dieci anni di vita e all'incirca il 25 % tra i 10 e i 20 anni. In conclusione il 75 % delle glomerulonefriti acute colpisce individui al di sotto dei 20 anni e più precisamente fra i 5 e i 20 anni (considerata l'estrema rarità che la malattia si manifesti nei primi cinque anni di vita).
Il freddo e soprattutto il freddo umido facilitano l'insorgenza di una nefrite acuta indirettamente, in quanto agevolano l'impiantarsi di infezioni tonsillari, e direttamente per quanto riguarda quelle particolari forme di nefrite che insorgono in « trincea » o comunque in guerra (« nefriti di guerra o di trincea ») o comunque in condizioni climatiche sfavorevoli.
E' naturale che lo streptococco è soltanto il punto di partenza della tonsillite e quindi della nefrite; è poi l'organismo che va incontro ad una serie di fenomeni immunitari e biologici di tipo genericamente « allergico ». L'agente batterico responsabile non agisce infatti soltanto nel determinare le manifestazioni renali, tanto è vero che tra infezione focale e comparsa della nefrite intercorre un periodo di tempo che corrisponde al periodo necessario per lo stabilirsi di uno stato immunitario: la nefrite scarlattinosa compare a distanza di una o due settimane dall'angina scarlattinosa o tonsillite scarlattinosa. La nefrite acuta è quindi un processo infiammatorio creato nell'organismo dal primo ingresso dello streptococco beta-emolitico gruppo A tipo 12 il quale attacca il rene; quest'organo si difende creando prodotti tossici, delle proteine provenienti dalle proprie strutture, che provocano la formazione, da parte dell'organismo, di anticorpi anti-rene, che sono veri e propri auto-anticorpi (è l'organismo che aggredisce se stesso, quindi). I sintomi di ordine generale sono costituiti dal pallore del volto, il quale si presenta gonfio, edematoso; nausea e vomito, dolore, ovvero un senso di peso alla regione lombare, febbre.
A questi segni clinici si associano, lo ripetiamo, quelli di laboratorio e cioè l'ematuria, molto evidente anche per un occhio non esercitato a questo genere di visioni, la proteinuria, la cilindruria.
La nefrite acuta evolve in genere verso la guarigione in un tempo relativamente breve. In una certa percentuale di casi però essa può evolvere verso la insufficienza renale progressiva, verso l'uremia (provocata dall'accumularsi nel sangue dei prodotti tossici che il rene malato non riesce più ad eliminare) e quindi verso la morte. La terapia deve essere antibiotica, cortisonica e dietetica. Il riposo assoluto a letto è uno dei canoni fondamentali della cura.

Mario Giacovazzo

Serbatoio a secco. Colpa tua o del super?

Okay alle benzine sportive che danno scatto e ripresa.

Ma a che serve la potenza se poi il consumo va alle stelle e si resta a secco sul piú bello?

Nuovo Supershell con ASD (Additivo Super Detergente) è finalmente un super a 3 dimensioni: non solo potenza e motore pulito (con riduzione delle emissioni di gas nocivi), ma anche un risparmio medio del 4% nei consumi.

Nuovo Supershell è l'unico con ASD. Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD.

Motore pulito per fare piú strada.

LEGGIAMO INSIEME

Preti e l'« Interpretazione di Dubcek »

DIALOGO A PRAGA

La nuova tecnica televisiva usa molto servirsi di procedimenti che si possono chiamare « veristici » nella finzione scenica del racconto storico. Verità e finzione sono due cose che difficilmente vanno d'accordo, perché, come le parole stesse dicono, l'una escluderebbe l'altra. V'è un trattato che illumina tutto questo argomento che s'intitola *Del romanzo storico* e porta la firma di Alessandro Manzoni, il quale, in base ai principi che vi enunciò, giunse alla conclusione che *I promessi sposi* non avrebbero dovuto essere scritti. L'argomento principe di cui si servì era che il lettore, nei romanzi storici, non avrebbe mai saputo se quel che si narrava fosse storia vera o inventata: e avrebbe prestato alla finzione lo stesso credito che alla verità.

Ma quest'argomento, buono in teoria, non ha nessun peso nella pratica; come il famoso parere di fra' Cristoforo circa le sfide e gli sfidanti di cui il dottor Azzeccagarbugli disse che sarebbe stato ben accetto dal pulpito, ma che non si sarebbe potuto adottare nella società d'allora.

Sicché, nonostante le confutazioni fattene, le storie miste di verità ed invenzioni continuano a riscuotere il favore del pubblico e ora sono accettate anche in televisione. Luigi Preti ha scritto per le edizioni Rizzoli una di codeste storie: *Interpretazione di Dubcek* (pagg. 97, lire 1600) nella forma di dialogo, già altra volta da lui sperimentata nei *Dialoghi della nuova frontiera*. Il procedimento è eguale a quello di cui si è avvalso in questa operetta.

Preti si è presa la briga di studiare tutti i documenti relativi alla cosiddetta « Primavera di Praga », di sottoporli ad un vaglio critico e poi costruire, in base ad essi, e col criterio della verosimiglianza, il suo dialogo ch'è una finzione solo in senso artistico perché rispetta i dati essenziali della verità.

La problematica offerta dal dossier Dubcek, sulla quale, forse, sarebbe stato opportuno che la televisione avesse meglio fermato l'obiettivo, è molto semplice perché comporta due problemi essenziali:

Primo: quello dei rapporti fra democrazia e tirannide e la rispettiva influenza dei sistemi politici che vi fanno capo agli effetti del progresso umano.

Secondo: quello dell'analisi concreta dei rapporti della ideologia col momento storico, e quindi della valutazione dell'opportunità o inopportunità di certi atteggiamenti, pure giusti, ai fini di un risultato positivo. A noi sembra che questi siano i due temi essenziali del dialogo scritto da Preti.

Per quanto riguarda il primo punto, si tratta di causa giudicata.

Dubcek voleva che il comunismo cecoslovacco assumesse il volto umano, ossia si spogliasse della veste autoritaria per assumere quella democratica, in una parola cambiasse natura. Questo è il centro del discorso: ma finché si resta prigionieri della pregiudiziale del partito unico, è impossibile giungere davvero alla fine della dominazione dell'uomo sull'uomo, che è lo scopo essenziale del socialismo. *La libertà chiama la libertà*, così come la tirannide chiama la tirannide: non ci si può fermare a metà strada.

L'altro tema si enuncia con una domanda: dal punto di vista politico la Primavera di Praga è stata un errore? Non si sarebbe dovuto comprendere che l'URSS, come già nel caso dell'Ungheria, avrebbe fatto uso della forza per impedire che la Cecoslovacchia evolvesse, secondo la sua tradizione, verso forme di vita democratica, che naturalmente la avrebbero riavvicinata all'Occidente? E non fu un atto impolitico non aver provveduto la conseguenza di questa scelta?

Intorno a questi temi centrali se ne sviluppano altri che illuminano l'uno o l'altro aspetto della vicenda cecoslovacca, come: il discorso sulla natura vera del marxismo e quindi sul socialismo come dottrina della libertà e non della dittatura, e il discorso sulle « strade diverse » al socialismo.

Il succo del dialogo è nelle battute finali fra Marika e Dubcek:

« *Marika:* Questo è un logoro slogan! Dell'Occidente i giovani ammirano il rispetto della persona umana, il libero dibattito delle idee. Sì, in quei Paesi vi sono molte cose da cambiare, ma certe riforme si possono fare senza pagarle con il tremendo prezzo della dittatura comunista.

Dubcek: No, no, non è vero! Una autentica società democratica possono realizzarla solo quei comunisti come noi, che credono nel vero socialismo.

Marika: Compagno Dubcek, il vostro socialismo dal volto umano non ha nulla a che fare con qualsiasi forma di comunismo. Per voi è difficile ammetterlo con il passato che avete dietro le spalle, ma è così. Lo spirito della nostra Primavera era la socialdemocrazia: una socialdemocrazia senza residui borghesi, senza compromessi, proiettata in avanti.

Dubcek: Tutto qui?! Perché ci saremmo entusiasmati per vecchie cose?

Marika: Vi manca il senso della storia.

Dubcek: Cosa dite?

Marika: Cristoforo Colombo non è stato il solo a scoprire l'America e neppure il primo. E' una grandissima cosa avere riscoperto certi eterni valori, che non invecchiano mai, e aver saputo aggiungerne qualche altro. Questa è la gloria della nostra Primavera.

Dubcek: Allora io non avrei capito?!

Marika: Noo! Al di là dei vostri pregiudizi dottrinari, voi avete avuto una luminosa intuizione, che resterà nella storia. La parabola politica di Alexander Dubcek è chiusa: ma darà frutto un giorno il seme da voi gettato. Altri uomini restituiranno alla nostra Patria la libertà nella giustizia, come voi volevate ».

Ripetiamo che questo dialogo può essere assunto come esempio di una « finzione » che non inganna la verità. Semplice e piano, può essere compreso da tutti, e si avvale di un'espressione didascalica che va diritta allo scopo, senza ghirigori: quindi con onestà.

Italo de Feo

Problemi della scuola oggi e domani

Creare una scuola adeguata ai bisogni di nove milioni di bambini e di ragazzi, una scuola seria, efficiente, civile: ecco il compito rivoluzionario che gli adulti oggi al potere dovrebbero sentire come l'impegno maggiore a cui dedicarsi. Si tratta di un compito non inferiore e, in fondo, non diverso oggi nella sostanza, da quello che, oltre cento anni fa, un' " élite " di italiani assolse, facendo il Risorgimento e fondando una nazione ». Sono le ultime parole di I bambini dell'obbligo, *una inchiesta di Giovanni Russo sulla scuola italiana, pubblicata da Bompiani. Inchiesta che si conclude con un bilancio sconfortante: le strutture scolastiche, dalla « materna » alla « media unificata », sono del tutto inadeguate al crescere e al mutare della nostra società; né s'avvertono, fino ad ora, i sintomi d'un miglioramento.*

Ora saranno in molti ad accusare Russo d'eccessivo allarmismo: a noi sembra invece che la sua diagnosi sia precisa e credibile, confortata del resto da una vasta documentazione, e dal parere di numerosi esperti, pubblici amministratori, pedagogisti. La situazione è tale, egli dice, da non consentire semplici rattoppi, occasionali e parziali riforme: è tutto il sistema scolastico dell'obbligo che dev'essere ripensato in funzione d'una nuova società nella quale tutto è cambiato, sotto la spinta di fenomeni come l'urbanesimo, le migrazioni interne, l'industrializzazione.

Cifre alla mano, Russo analizza punto per punto i vari problemi sul tappeto: dalle carenze della scuola materna (così necessaria con l'aumento dell'occupazione femminile) all'antiquatissima struttura delle elementari, fino alle delusioni cui si è andati incontro con la media unificata. Edilizia, programmi, preparazione degli insegnanti (questa, forse, la questione più scottante), tutto è esaminato nel dettaglio, e con parole chiare, denunce inequivocabili. Il discorso è rivolto non tanto agli specialisti, quanto all'opinione pubblica, che così spesso resta indifferente di fronte ad un problema che coinvolge l'avvenire di tutti. Quella di Russo è un'inchiesta importante, da leggere, da meditare, da discutere.

P. Giorgio Martellini

Nella foto in alto: bambini a scuola. Ai loro problemi è dedicata l'inchiesta di Giovanni Russo pubblicata da Bompiani

in vetrina

Una nuova collana

« Problemi e prospettive ». *Le « Edizioni del Mulino » hanno iniziato la pubblicazione di una nuova collana, organicamente concepita, volta a costituire uno strumento di informazione e di aggiornamento culturale che soddisfi l'esigenza, sempre più avvertita, di fornire, in un numero abbastanza limitato di pagine, gli elementi essenziali per la valutazione critica dei problemi di fondo nei diversi campi della conoscenza. Il titolo stesso della collana ne definisce chiaramente le caratteristiche. Ogni volume infatti vuole presentare una serie di prospettive su un problema cruciale; per ogni tema prescelto vengono infatti presentati i testi essenziali che secondo le diverse prospettive sviluppano e chiariscono il tema stesso. Ad esempio: il volume dedicato alla* Sociologia dei partiti politici, *a cura di Giordano Sivini, presenta i testi essenziali della sociologia del partito politico, a partire dai lavori ormai classici di Weber, Michels e Duverger fino ai più recenti contributi dei sociologi allo studio dell'origine dei partiti (saggi di Franz Neumann e Sivini), delle loro strutture e funzioni (Duverger, Sigmund Neumann, Blondel); delle trasformazioni in atto (Kirchheimer, Wiatr, Horowitz), dei loro rapporti con la classe dirigente (Seligman, Touraine) e della loro presenza a livello locale (Seurin, Inkeles). L'esperienza che di questi testi è stata fatta all'estero, ha permesso di constatarne l'estrema utilità in campo didattico, offrendo essi gli elementi fondamentali per la discussione critica dei temi considerati, e ne ha affermata la validità come utile stimolo ed informazione per tutti coloro che desiderino essere culturalmente aggiornati. La collana sarà articolata in diverse serie corrispondenti a discipline quali filosofia, storiografia, sociologia, economia, scienza politica, diritto, ecc. I volumi, curati da studiosi italiani tra i più qualificati, forniranno per ogni problema ampie indicazioni bibliografiche. Fra i titoli già pubblicati:* Interpretazioni del Rinascimento *a cura di Alfonso Prandi,* Potere ed élites politiche *a cura di Stefano Passigli,* Valore, prezzi e equilibrio generale *a cura di Giorgio Lunghini,* Economia della banca *a cura di Francesco Cesarini, e il già citato* Sociologia dei partiti *a cura di Giordano Sivini. Di prossima pubblicazione* La eresia medievale *a cura di Ovidio Capitani,* Il diritto sindacale *a cura di G. F. Mancini e Umberto Romagnoli.* (Edizioni del Mulino).

i Grisetnoir
la nuova generazione
di uomini e donne uniti
in un unico stile:
Gris et Noir
EAU DE COLOGNE
LAVANDA
Quest'anno sarà un anno diverso: l'anno dei Grisetnoir.
Si incontrano solo in fatto di colonia o di lavanda, sorprendente quanto loro. Una colonia e una lavanda, unica, per uomo e per donna, che unisce alla dolcezza femminile l'aggressività dell'uomo. Ed insieme è vivace, allegra, raffinata.
Come i Grisetnoir. Una generazione nuova, di uomini e donne, che si incontrano in un unico stile, nell'indossarlo, nel viverlo insieme.
Una generazione, i Grisetnoir, non tanto lontana da voi: basta provarla, per viverla, la colonia o la lavanda Gris et Noir.
Gris et Noir
LAVENDER WATER
Gris et Noir
EAU DE COLOGNE
AGBM

«Tre quarti di luna»: sul video il dramma di Luigi Squarzina per la serie «Momenti del teatro italiano»

Franca Alboni e Andrea Checchi in una scena di « Tre quarti di luna », il dramma di Squarzina ambientato nella scuola del 1922. Nell'altra foto a destra, ancora la Alboni

Prologo di una lunga notte

Figura centrale del dramma di Squarzina è il preside Germanico Piana, interpretato da Umberto Orsini. Irriducibilmente chiuso nella convinzione dei suoi principi, Piana non esita a togliere l'appoggio promesso all'allievo Rambelli (aiutarlo a vincere un concorso per continuare gli studi) quando scopre che ha idee contrarie alle sue

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Si fatica a credere — ma purtroppo risulta vero da una testimonianza diretta — che un filosofo illuminato come Benedetto Croce, parlando di Giovanni Gentile, già suo amico e collaboratore, abbia detto: « Hanno fatto bene ad ammazzarlo ». Parole orribili che nessun uomo dovrebbe mai pronunciare nemmeno riferendole all'ultimo, al più abietto dei suoi simili. Gentile fu assassinato nel 1944 a Firenze, reo — pensiamo — d'essere stato il maggiore esponente del neoidealismo italiano ma anche e soprattutto ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo Mussolini, e d'avere, con la sua riforma, espresso « lo sforzo di far penetrare nella scuola italiana un respiro nuovo, più caldo e sentito, rispetto alla freddezza e pedanteria degli schemi pedagogici dell'epoca precedente. Manca alla riforma gentiliana lo spirito democratico ed attivistico dell'insegnamento, ma non si può negare che essa abbia contribuito favorevolmente al rinnovamento della cultura del nostro Paese, diffondendo tra le nuove generazioni un senso estetico più sviluppato, una più matura coscienza della storia e dei suoi problemi ».

Il giudizio che riportiamo tra virgolette è di un importante studioso, avversario di Gentile, Aurelio Ciacchi (lo stesso che nel '45 raccolse quell'infelice esclamazione di Bene-

Ruggero Miti e Letizia Frezza. Miti è Enrico Rambelli, l'allievo prediletto e poi rinnegato dal preside. A sinistra, lo studente Mauro (Rodolfo Bandini) che vendicherà l'amico morto

detto Croce), e ci sembra utile come « prefazione » al dramma *Tre quarti di luna* di Luigi Squarzina, terzo titolo del ciclo TV *Momenti del teatro italiano* dedicato agli autori contemporanei.

Il copione, fortunatamente realizzato da Sandro Bolchi — cioè da un regista che oltre tutto ha il gran dono e la rara capacità della chiarezza —, esige infatti dallo spettatore la conoscenza almeno sommaria del contesto sociale e storico in cui cominciò a svilupparsi quella riforma al primo quarto di luna del fascismo, cioè alla presa di potere nel 1922.

Germanico Piana, il protagonista, giovane preside d'un liceo-ginnasio della provincia romagnola, è un gentiliano inflessibile, irriducibilmente chiuso nella convinzione dei suoi principi. « Per la nuova scuola chiederò un palazzo di alluminio, vetro e cemento armato dove il sole passi da parte a parte », proclama al vecchio ispettore venuto dal ministero a controllare i suoi calvinistici rigori; e Squarzina stesso in una nota ci spiega che in Piana quella « aspirazione al freddo trasparente igienico palazzo di vetro è la reazione a ciò che lo circonda: tanfo di carte vecchie, vista di panciotti sporchi, di unghie nere e incarnite, polvere ».

Piana è dunque il simbolo di una allarmante intransigenza, dalla quale, appunto, si accende l'articolazione drammatica di *Tre quarti di luna*. L'ispettore lo accusa di predicare e praticare « la teoria del rapporto educativo basato su una presunta unità spirituale tra maestro e discepolo »: e da qui, appunto, esplode la tragedia che travolge Enrico Rambelli e alla fine lo stesso preside.

Enrico è stato, di Piana, l'allievo più meritevole e il prediletto. Ora che con enormi sacrifici della sua povera famiglia ha terminato il liceo può aspirare a proseguire gli studi solo se vincerà un concorso nazionale per una borsa universitaria. Piana ha promesso di aiutarlo: e tanto meglio potrebbe farlo adesso che grazie all'evolversi della situazione politica è stato chiamato a Roma per assumere un alto incarico.

Quando però s'avvede che nell'elaborato Enrico ha esposto idee contrarie alle sue gli rifiuta ogni appoggio, lo rinnega, con ciò rinnegando la pretesa dirittura delle proprie convinzioni. Il ragazzo, sentendosi tradito, è sopraffatto da uno scoramento mortale. Sarà sua sorella, Elisa, fiera Antigone, a definire la verità di quella disgrazia ponendo Piana di fronte all'orrore della sua colpa; e sarà Mauro, trepido amico di Enrico, a distruggere con gesto vindice l'apoteosi sorgente del preside proprio nel momento in cui questi sta per affacciarsi a un balcone della scuola per esporre la bandiera tricolore e ricevere dagli amici vittoriosi l'applauso per la sua promozione.

E' il 28 ottobre 1922. La data che avrebbe così profondamente inciso nella storia italiana del primo dopoguerra dà un'eco martellante a tutto il dramma, condizionandone perentoriamente gli sviluppi: quasi materializzandosi in uno sfondo sul quale i personaggi vivono la loro sofferta verità.

Non diamo qui più ampio risalto all'esposizione della vicenda perché lo spettatore possa coglierne da sé la tensione, ma soprattutto perché il recupero di questo dramma, scritto quasi vent'anni or sono, trova un senso, più che nella condensazione dei fatti, nell'attenzione che Squarzina volse a un problema — quello della scuola, quindi del rapporto, dello scontro tra generazioni — che oggi preme duramente sul fragile tessuto della società e della famiglia.

Tre quarti di luna messo in scena la prima volta nel 1953, protagonista Vittorio Gassman, fu ripreso nel '55 dal Piccolo Teatro di Milano con la regìa di Strehler e nel 1961 dal Teatro Stabile di Trieste. E' un episodio estremamente raro nella produzione italiana contemporanea; e per ciò stesso segno della vitalità di un copione che ormai accusa, sì, un certo allentamento nel linguaggio ma, d'altro canto, difende dignitosamente le ragioni della sua attualità. Strehler lo giudicò a suo tempo un dramma « sorprendente. Sorprendente proprio perché percorre la strada più vera di un teatro nazionale e contemporaneo e perché la percorre nel modo più naturale, eppure, per noi, così difficile: quello di fare teatro con le cose che ci appartengono... ».

E' vero che sembrano giungerci da una troppo remota lontananza letteraria battute come queste: « L'adolescenza si disfà come un truciolo di carta incenerita. Presto sorgerà un'alba chiara, esigente » o « I genitori non ci amano per quello che siamo, ma per quello che vorrebbero che riuscissimo a sembrare » o ancora « Quanti amici ho acquistato al ministero, da quando la brezza che tirava è diventata un vento capace di far garrire i gagliardetti neri ». Ma ce ne sono altre che sconcertano e ci invitano perentoriamente a una meditazione: « La disgrazia della scuola italiana », dice il vecchio ispettore, « è sempre stata questa, che ogni tanto qualcuno la vuole riformare »; al che poco dopo il preside Piana ribatte: « Gli alunni impreparati o incapaci hanno diritto alla bocciatura. E io non permetto che per una malintesa indulgenza vengano defraudati di questo diritto ».

Peraltro non si può sottacere come Bolchi, anche grazie alla storicizzazione scenografica di Paolo Bregni, cioè attraverso la puntigliosa collocazione della vicenda nel tempo (ottobre 1922) che le è proprio, abbia inteso rilevare la modernità del dramma; e come ne abbia mitigato la stantia teatralità con una scioltezza espressiva che trova interpreti eccellenti in Umberto Orsini, Tino Carraro, Andrea Checchi, Andrea Matteuzzi e Giuliana Pogliani, oltre che nel gruppo dei giovani tra cui, alla prima impegnativa prova in TV, fa spicco Franca Alboni.

Ma non dimentichiamo che innanzi tutto — prima dei suoi valori politici, ideologici, civili, sociali — *Tre quarti di luna* è e rimane un dramma di coscienze. Si comprende allora perché Squarzina abbia dato il significato di una « anticipazione » al destino di Germanico Piana, ucciso come ventidue anni dopo sarebbe stato ucciso Giovanni Gentile. E si comprendono perfino (pur senza condividerle né giustificarle) quelle orribili parole di Benedetto Croce: « Hanno fatto bene ad ammazzarlo ».

Tre quarti di luna *va in onda mercoledì 7 (la prima parte) e venerdì 9 luglio (la seconda) alle 21,15 sul Secondo TV.*

Carla Fracci alla TV in un classico del balletto: «Giselle»

Carla Fracci con il marito Beppe Menegatti, noto regista teatrale. Sono sposati dall'ottobre del 1964 ed hanno un figlio, Francesco, che spesso segue la celebre mamma nelle tournées

Amore e morte in punta di piedi

Da solida, prudente lombarda qual è dietro il viso da cammeo ottocentesco, Carla Fracci teme l'avventurosità di certe profezie. Una sola ne ricorda con emozione, quella della grande Alicia Markova che, al termine di un famoso Pas de quatre *al Festival di Nervi del 1957, le disse: « Sei mia figlia ». Dopo quella consacrazione Carla ha rinnovato nel mondo il prestigio della tradizione del balletto italiano, e da allora il suo carnet s'infittisce d'impegni mese dopo mese: ma non vuol sentirselo dire, preferisce guardare ai traguardi futuri, quelli che ancora non ha conquistato. Beppe Menegatti, il marito, sostiene che fra tre anni Carla non avrà più rivali nella stima dei critici e nell'affetto del pubblico. Lei scuote la testa, non crede alle classifiche nel mondo dell'arte: piuttosto alla tenacia dell'impegno quotidiano e soprattutto alla necessità di rinnovarsi sempre per riuscire a dire nel linguaggio antico della danza le ansie, le inquietudini del mondo d'oggi. « Anche una storia romantica come quella di* Giselle *», dice, « può parlare alla sensibilità degli anni Settanta: purché chi la interpreta non si accontenti del puro virtuosismo, non si fermi alla perfezione tecnica, ma cerchi invece di trasmettere emozioni autentiche e nuove ». Proprio* Giselle*, uno dei titoli più prestigiosi del balletto ottocentesco (musicato da Adolphe-Charles Adam, andò in scena la prima volta il 28 giugno 1841, esattamente centotrenta anni fa, all'« Opéra » di Parigi, con le coreografie di Coralli e Perrot), segna il ritorno della Fracci alla televisione: è la leggenda tragica d'una fanciulla che sacrifica la vita ad un amore sfortunato. Sul piccolo schermo Carla non riuscirà a vedersi: fino al 6 agosto è « artista ospite » dell'American Ballet Theatre per la stagione estiva del Lincoln Center a New York. Tornerà poi in Italia per danzare all'Arena di Verona.*
« Ma forse è meglio così », commenta, « a distanza di pochi mesi dalla registrazione di Giselle *me ne sento già lontana, vorrei già interpretare il personaggio in un altro modo. E sento che quest'ansia di cambiare, di far meglio è il segreto per non lasciarsi superare dal tempo ».*

Il balletto Giselle *va in onda lunedì 5 luglio alle ore 21,15 sul Secondo TV.*

Tre immagini del balletto « Giselle » che vedremo alla TV questa settimana. Ne è protagonista, accanto alla Fracci, Erik Bruhn; il corpo di ballo è quello dell'American Ballet Theatre, l'orchestra della Deutsche Oper di Berlino è diretta da John Lanchbery. A centotrent'anni dalla prima rappresentazione, « Giselle » rimane uno dei titoli più prestigiosi del repertorio ballettistico, un tradizionale banco di prova per le danzatrici più celebri

Le grandi inchieste del «Radiocorriere TV»: che cosa bevono gli italiani d'estate e come dovrebbero difendersi dalla sete

UN ICEBER

- *La novità della stagione si chiama «Giacobbe»: cubetti di ghiaccio millenario provenienti dal Polo*
- *Lo sapevate che per dissetarsi la cosa migliore è l'acqua calda?*
- *I consigli degli esperti di alimentazione*
- *La moda del pompelmo. Ma è poi vero che fa dimagrire?*
- *In un anno consumiamo sei miliardi di bottigliette: le maggiori preferenze ancora alla vecchia gazzosa*

Luigi Travia, direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione a Roma: «Attenzione! Troppe bibite fanno ingrassare»

di Antonio Lubrano

Roma, luglio

Acqua calda. Ecco che cosa bisognerebbe bere d'estate per dissetarsi ». Il consiglio è del prof. Travia, 50 anni, calabrese, direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma. Un paradosso? Solo in apparenza. « Siccome l'acqua calda non è piacevole », spiega con lo stesso tono ironico il prof. Travia, « se ne beve di meno e questo, a mio avviso, è già un risultato positivo per la salute ».

Infatti con i mesi della calura la sete cresce oltre misura e molti, nell'illusione di placarla, finiscono per fare dello stomaco un deposito di bevande ghiacciate. Ora è noto che ingerire liquidi troppo freddi significa procurarsi qualche disturbo gastro-intestinale con la scomoda conseguenza di rovinarsi una vacanza. E forse è meno noto che consumare troppe bibite contenenti sostanze nutritive (zuccheri, estratti di frutta, ecc.) significa ingrassare. « Una persona normale », dice il prof. Travia, « che non ha il tempo materiale di spendere tutte le calorie che acquista con un consumo eccessivo di queste bevande, tende a trasformare il surplus di calorie in grassi. E una prospettiva del genere certo non può sorridere alle donne che dimostrano di essere le più sensibili ad ogni aumento di peso ».

Sono queste le prime indicazioni, i primi semplici suggerimenti che emergono dall'inchiesta che abbiamo condotto sul tema della sete. Che cosa bisogna bere d'estate e come bere? Quali sono le abitudini degli italiani e che cosa offre il mercato?

Sarà opportuno innanzitutto ricordare che l'uomo si abitua più facilmente al digiuno che alla mancanza di acqua. E' stato sperimentato, del resto, che un individuo resiste anche sessanta giorni alla fame ma non più di cinque alla sete. Quotidianamente l'organismo umano perde due litri e mezzo di liquidi (sudore, urine, respirazione e traspirazione) e ha bisogno di assorbirne altrettanti, sotto varie forme, per ristabilire il proprio equilibrio. L'abitudine di placare l'arsura con bevande aromatizzate e colorate, oltre che con l'acqua, è antichissima. Ne parlavano già Pindaro, il maggiore dei lirici greci, e Plinio, lo scrittore latino. Una sorta di « papà della limonata » può essere considerato poi il medico francese Lazare Rivière il quale nel 1640 confezionò la « pozio Riberi », composta di bicarbonato di sodio e acido citrico: una bibita insomma al succo di limone con virtù astringenti.

Tuttavia soltanto da un cinquantennio il consumo di bevande gassate analcoliche ha assunto proporzioni popolari, con la logica conseguenza del progressivo aumento delle industrie del settore. Secondo alcuni il passaggio dal consumo dell'acqua semplice alle moderne bibite gassate è stato stimolato dalla pubblicità martellante ma soprattutto dallo scadimento delle acque potabili degli acquedotti e dall'inquinamento dovuto proprio al processo di industrializzazione.

In Italia una legge del 1958 divide le bibite analcoliche in quattro categorie: 1) bevande contenenti succhi di frutta (aranciate e limonate); 2) bibite cosiddette « di fantasia », come la Coca-Cola per esempio e gli aperitivi analcolici (si tratta di bevande senza succo o con una percentuale di succo inferiore al 12 per cento); 3) bibite con nomi di frutti non a succo, tipo cedro e chinotto, o di piante tipo rabarbaro, menta, ecc.; 4) infine la vecchia e cara gazzosa, la bibita dei poveri, incolore, gassata, con o senza acido citrico ed essenza di limone. Non esistono statistiche ufficiali sulle preferenze degli italiani, ma più di una industria privata ha condotto indagini sui gusti del

G NEL BICCHIERE

L'estate del bagnante «scottato» è fatta di sogni così, ma il rimedio migliore è ancora una buona minestra che compensa contemporaneamente la perdita d'acqua e quella di sale

La moda di domani: ghiaccio polare

Gli iceberg, le montagne di ghiaccio polare che vanno alla deriva trascinate dalle correnti marine, approderanno presto nei nostri salotti. « Un po' ingombranti », pensano subito le gentili signore. Per niente, invece. Iceberg in cubetti eleganti, proprio come quelli che produce il frigorifero di famiglia. Si potranno acquistare a prezzi irrisori in tutti i supermarket d'Europa.

L'idea viene dalla Danimarca. Lassù, infatti, si trova Jakobshavn, volgarmente detto « Giacobbe », che è il ghiacciaio più grande del mondo. Come tutti i ghiacciai anche « Giacobbe » avanza, e ogni anno blocchi da dieci milioni di tonnellate cadono in mare. Ebbene i danesi vogliono sfruttare adesso sul piano commerciale questi blocchi, frantumandoli con macchine speciali e distribuendoli — presumibilmente sottovuoto come il prosciutto — nell'intero continente.

Il prodotto vanta pregi incontestabili. Tanto per cominciare il ghiaccio di « Giacobbe » ha più di duemila anni di vita, non è stato mai toccato dall'uomo e quindi è puro siccome un angelo. Non solo: l'aria imprigionata dal ghiaccio e compressa poi dal peso dei milioni e milioni di tonnellate dell'iceberg riacquista la libertà appena il cubetto finisce nel bicchiere dell'aperitivo o di una qualsiasi bevanda alcoolica. Con due conseguenze precise: divertimento e buona salute. Sarà divertente infatti per il consumatore ascoltare il brusio dell'aria nella fase di decompressione e salutare per i suoi polmoni respirarla così pura, non ancora inquinata dallo smog.

Infine l'iniziativa danese porta in sé qualcosa di snob. Riflettete un momento: fa un certo effetto offrire agli amici l'aperitivo con ghiaccio antico. Venti secoli in un cubetto, scherzate!? E poi bere oggi un pezzo d'antiquariato è sempre meglio che comprarlo...

a. l.

UN ICEBERG NEL BICCHIERE

consumatore; e da una di queste fonti abbiamo appreso che il mercato delle bibite analcoliche, in percentuale, può essere così ripartito: il 33 per cento gazzose e spume, il 25 per cento aranciate e limonate, il 14 per cento cedrate, chinotti, rabarbari e menta nonché altre bibite « di fantasia »; il 24 per cento del mercato risulta coperto dalla Coca-Cola e da altre bibite che hanno la cola nel marchio di fabbrica. Infine soltanto il 4 per cento riguarda gli aperitivi analcolici. Secondo stime attendibili in Italia si bevono da un minimo di 9 milioni a un massimo di 13 milioni di ettolitri di bevande all'anno, qualcosa come 26 litri a testa.

Per dare un'idea più completa valga un altro dato: nell'arco di dodici mesi (con le punte più alte ovviamente in luglio, agosto e settembre) siamo un popolo che brucia sull'altare della sete 6 miliardi di bottigliette.

La cifra fa impressione, ma il consumo italiano raffrontato a quello di altri Paesi europei che non hanno d'estate il nostro straordinario movimento turistico, appare persino risibile. In Belgio per esempio il consumo di bibite pro capite è di 44 litri all'anno, pari a 145 consumazioni; l'Olanda segue con una differenza minima: 43 litri, pari a 141 consumazioni. L'Italia, con i suoi 26 litri pro capite ha una media di consumazioni inferiore della metà (55). Da tre anni, però, l'incremento del consumo è stagnante per l'enorme incidenza fiscale che fa lievitare i costi.

Le associazioni di categoria ritengono che le aziende produttrici di bevande analcoliche siano nel nostro Paese non meno di 3500. In realtà solo un centinaio vantano una reale struttura industriale, con una distribuzione capillare che raggiunge l'intero territorio nazionale. Il fatturato complessivo annuale si aggira sui 200-400 miliardi di lire. Ed è proprio la massa di piccole aziende che suscita, di stagione in stagione, le perplessità degli esperti. Ci si domanda infatti quali garanzie la miriade di miniditte può offrire al consumatore in merito al contenuto delle bottigliette. In linea generale a destare le maggiori preoccupazioni sono quei prodotti anonimi che vengono solitamente smerciati dai venditori ambulanti sulle spiagge. Provengono talvolta da aziende improvvisate di tipo artigiano, fabbrichette che nascono in marzo e chiudono i battenti in settembre, evadono il fisco e non sempre rispettano l'igiene oltre che le normali leggi sanitarie.

« A onor del vero tuttavia », dice il prof. Cotta-Ramusino, 45 anni, romano, libero docente in merceologia all'Università di Roma, « posso affermare che non mi è mai capitato, in 19 anni di attività in questo settore, un caso di intossicazione o di infezione da bevande analcoliche. Le piccole ditte sono effettivamente tante ma molte di esse lavorano bene. Il consiglio che si può dare al consumatore estivo è questo: prima di acquistare una bevanda leggete sempre con attenzione l'etichetta anche se state morendo di sete ».

A sua volta il prof. Travia sostiene che oggi esistono per il consumatore di bevande tutte le garanzie necessarie, compresa quella di un efficiente servizio di polizia sanitaria. « L'uomo può bere per dissetarsi qualunque bevanda, purché controlli l'etichetta e sommi le calorie specifiche di ogni bibita ». Qui torna il discorso di fondo dell'esperto di alimentazione. L'italiano che si riposa sulla spiaggia o in una località di villeggiatura non ha bisogno di alcun supertrattamento dietetico per la occasionale natura sedentaria della sua condizione. Quindi può, anzi deve, dissetarsi con moderazione. Chi invece si dedica ad uno sport, oppure è in convalescenza, o ancora si sottopone a fatiche eccessive nella stagione calda, può anche compensare la perdita di acqua (sudore, ecc.) con bevande contenenti zuccheri o estratti di frutta. In tutti e due i casi sarà sempre opportuno che controlli il quantitativo di calorie.

E' utile sapere, per esempio, che 100 grammi di birra contengono 50 calorie e che una bottiglietta normale contiene circa 300 grammi di birra; la limonata 48 calorie (sempre su 100 grammi), la Coca-Cola 45, il pompelmo 39, l'acqua minerale 0 calorie.

« La regola base », dice Travia, « è vecchia quanto il mondo: compensare con acqua la perdita di acqua. Oppure con minestre. D'estate un buon minestrone condito con il quantitativo abituale di cloruro di sodio, il nostro sale quotidiano, basta da solo a compensare la perdita di sale che il nostro corpo subisce a causa del sudore ».

A parte il minestrone, suggerimento peraltro allettante, resta il fatto che le bibite non devono essere consumate con ingordigia, in fretta, né tampoco a temperature glaciali. D'altronde nessuno è in grado di suggerire in via assoluta una temperatura ideale; le indagini di mercato dicono che la preferenza dei consumatori italiani ed europei oscilla tra i 4 e gli 8 gradi.

Da noi è ancora poco diffusa l'abitudine di consumare bibite durante i pasti, poiché la bottiglia di vino è sempre, e giustamente, regina della tavola. Tuttavia si sa con certezza che i principali consumatori di bevande gassate sono i giovani. La diffusione del frigorifero ha favorito d'altra parte la presenza in famiglia della bibita preferita, soprattutto in formato gigante. In base ad una ricerca di mercato che risale al 1967 il 5 % delle famiglie italiane terrebbe solitamente in frigo una bottiglia di bevanda gassata.

I giovani, si è detto, sono i principali consumatori delle bibite « di fantasia ». E si capisce quindi perché rivolgendosi ad un pubblico così volubile i fabbricanti hanno bisogno di alimentare le vendite sia con una costante presenza pubblicitaria, sia inventando prodotti nuovi che spesso affidano la loro fortuna al fascino di una parola, fidando poi in un seguito snobistico. La grande industria che provvede a soddisfare la nostra sete estiva vorrebbe sfatare la leggenda che la pubblicità incida notevolmente sul costo di una bibita: « E' vero il contrario », mi ha detto il dirigente di una tra le più diffuse etichette, « tanto più una bibita è popolare tanto minore sarà l'incidenza percentuale della pubblicità sul fatturato ». La stessa fonte calcola che in una bottiglietta di marca, venduta all'esercente al prezzo di 60-70 lire, vi siano meno di 2 lire di spese pubblicitarie.

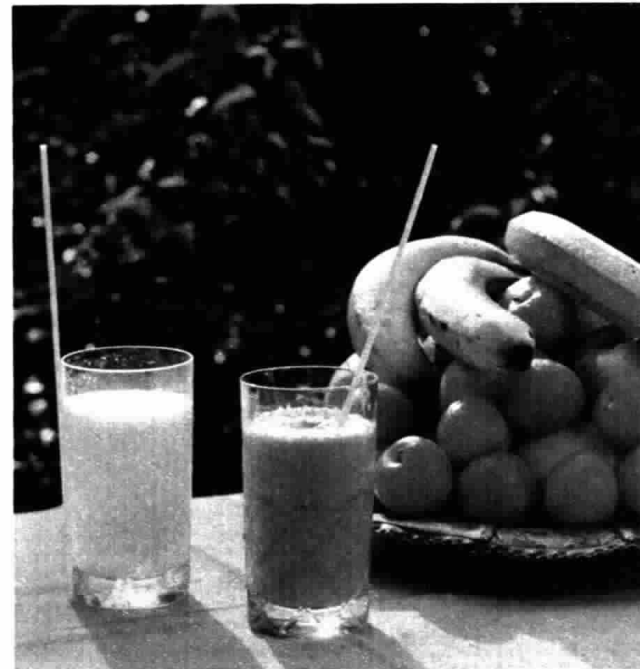
Ma viene spontaneo osservare che per rendere popolare una bibita la pubblicità ha in partenza il suo peso economicamente rilevante. D'altro canto la pubblicità resta per le grandi marche l'unica arma di difesa valida nei confronti dei piccoli fabbricanti clandestini e delle aziende minori. Secondo una indagine svolta nel 1968 le campagne pubblicitarie condotte da talune grosse aziende incidevano fino al 20 % sul prezzo di vendita del prodotto.

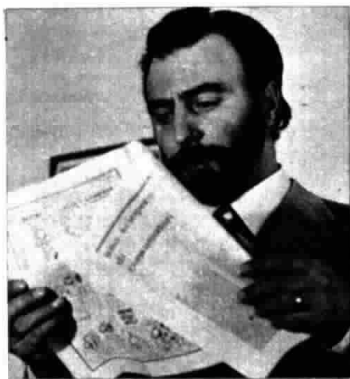
In compenso l'Italia può vantarsi di bere le migliori bibite del mondo. Da noi l'aranciata o la limonata devono contenere per legge (e come è in realtà) il 18 % di succo naturale. In Olanda invece questa percentuale scende al 10 %, in Spagna all'8 %, in Germania al 6 % ed in Inghilterra al 5 %. Negli Stati Uniti d'America la legge non stabilisce la percentuale minima, mentre in Francia la fissa sul 25 %: ma nessun fabbricante francese può rispettare questo limite.

Né mancano le idee nuove per attrarre il consumatore giovane. In America è già arrivata al successo la « bibita dietetica » e con immediato favore è stata accolta la « bibita gassata al tè ». Dall'Estremo Oriente si va diffondendo la moda della gazzosa a base di essenza di rose; nell'Unione Sovietica si è affermata una bibita energetica ottenuta da infusi di erbe medicinali e succhi di agrumi, una sorta di « farmarancio ».

In Italia, invece, è tempo di pompelmo. Più che una idea nuova si tratta di un frutto nuovo per il nostro palato. Comparve nel 1967. Fino all'anno precedente questo agrume esotico era ignorato, al punto che i 6 mila quintali di produzione nazionale (nella zona di Lentini, Siracusa) venivano esportati in Svizzera o venduti ad una catena alberghiera per soddisfare le richieste degli ospiti stranieri. Poi fu Israele (massimo produttore) che decise di conquistare il mercato italiano e nel '67 appunto spedì una prima partita di 7 mila quintali di pompelmi, sostenendola con un'abile campagna pubblicitaria. Risultato: nel 1970 l'Italia ha consumato 150 mila quintali di pompelmi e le previsioni per l'anno in corso — come ha ri-

segue a pag. 28

Il barman Valentino specialista in cocktail di frutta. Alle bevande naturali si sono aggiunte quest'anno le bibite dietetiche e quelle di erbe energetiche

Dall'alto: caffè, tè, latte e menta; i «nutrienti» frullati; arance e pompelmi, ideali per spremute

Alcuni suggerimenti pratici per i nostri lettori

Vincenzo Dona, segretario dell'Unione Consumatori. Le bevande italiane sono fra le migliori del mondo

A Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori e collaboratore del programma TV « Io compro, tu compri », abbiamo chiesto di dare ai nostri lettori alcuni suggerimenti pratici:

« La maggiore garanzia, per il consumatore di non importa quale bevanda, è che la lavorazione della stessa sia stata eseguita in maniera propria e cioè, fra l'altro, nelle migliori condizioni igieniche. Soltanto così sono assicurati l'assenza di batteri patogeni, quelli per intenderci che possono dare infezioni o malattie, e un contenuto batteriologico totale pressoché nullo.

Altre garanzie devono essere l'effettiva presenza dei componenti o degli ingredienti dichiarati, secondo la quantità minima o massima prescritta dalla legge, e l'assenza di altri non dichiarati o non previsti. Infine, qualora la bevanda sia a base di una determinata acqua minerale, occorre esser certi che sia stata adoperata proprio quella, con quelle determinate caratteristiche. Ma tutte queste garanzie il consumatore non può accertarle da sé: ci pensano le autorità sanitarie. Non c'è che da sperare, dunque, nei loro scrupolosi controlli.

Intanto può essere buona regola preferire produzioni di una certa notorietà, evitando di fidarsi di bevande — che pure esistono — prodotte per il tempo di una estate e per zone limitate.

Un'altra precauzione che i consumatori debbono tener presente è quella di non fidarsi, a colpo d'occhio, dell'immagine dell'etichetta e del formato della bottiglia che, considerati superficialmente e frettolosamente, per modelli e colori possono ricordarci bevande di marca: le imitazioni proliferano al punto da configurare non pochi casi di concorrenza sleale.

E' bene aggiungere qualche altro suggerimento spicciolo: rifiutare sempre qualunque bottiglia il cui tappo metallico sia arrugginito o la cui chiusura sia imperfetta; rifiutare ugualmente bevande che normalmente dovrebbero essere gassate e che, versandole, non risultano tali; non dare necessariamente la preferenza a una bevanda più colorata di un'altra, con la presunzione che questo significhi una maggiore presenza di succo; non preoccuparsi di eventuali sedimenti o di affioramenti in superficie.

Questo è quel poco che fino ad oggi può dire l'Unione Nazionale Consumatori. Probabilmente qualche cosa di più potrà dire non appena saranno ultimate le analisi avviate su una cinquantina di campioni di bevande a base di succo d'arancia.

L'indagine attualmente in corso riguarda: l'esame delle diciture in etichetta in rapporto alle disposizioni legislative vigenti, l'accertamento della percentuale di succo, della presenza di zucchero, di coloranti e di antifermentativi.

I risultati dovrebbero essere noti presumibilmente intorno alla prima decade di luglio. Ancora in tempo per potersi dissetare con bevande di cui sapremo qualcosa di più ».

UN ICEBERG NEL BICCHIERE

segue da pag. 26

levato il settimanale televisivo *A - come Agricoltura* — toccano la punta dei 200 mila quintali.
La presa che il pompelmo è riuscito ad avere sul consumatore italiano fa sì che oggi gli si attribuiscano qualità particolari. La « Doxa » infatti attraverso un recente sondaggio ha stabilito che su 80 persone intervistate — di cui 60 donne — 70 sono convinte del suo « potere dimagrante », 10 confidano nel suo « potere diuretico »; tutte infine hanno per certo che contenga in misura notevole vitamine che « comunque fanno bene ».
Ma che cos'è questo pompelmo in realtà? E' un frutto che ha origini molto remote: Marco Polo lo cita ne *Il Milione*; i navigatori genovesi del Rinascimento lo importarono per primi, tanto è vero che ancora oggi in alcune zone d'Italia il pompelmo viene chiamato « bellezza di Genova ». La pianta madre fiorisce soltanto in regioni dove il clima non scende mai al di sotto degli zero gradi, in particolare in una fascia del globo che comprende il Mediterraneo orientale, l'Asia di Sud-Est, la Florida e parte dell'America Latina. Il suo sapore è acidulo-dolce-amarognolo. Contiene, oltre l'acido ascorbico o citrico, tracce di vitamine A (vitamina della crescita) e vitamina B semplice. E' meno zuccherino dell'arancia, anche del tipo più aspro, ma meno acidulo del limone. A Napoli viene considerato un incrocio tra il limone e l'aranciolima. 100 grammi di pompelmo contengono il 9,8 % di zuccheri, lo 0,6 % di proteine e l'89 % di acqua. La vitamina C è presente in una proporzione pari a 40 milligrammi. Gli esperti escludono ogni e qualsiasi potere dimagrante.
Inoltre bisogna considerare che il pompelmo, come del resto ogni altro agrume, deve subire trattamenti chimici che ne consentano il mantenimento a lunga scadenza. La conservazione del pompelmo è assicurata perciò con il difenile, una sostanza tossica. La legge italiana ne fissa la quantità massima sopportabile in 70 milligrammi per chilo di prodotto. Ebbene un'analisi dell'Unione Nazionale Consumatori, resa nota attraverso la rubrica televisiva *Io compro, tu compri*, ha accertato che in talune partite di pompelmo sudafricano la presenza di difenile raggiungeva i 130 milligrammi per chilo. Ad ogni buon conto, però, va detto che basta non spremere la buccia del pompelmo con sistemi meccanici (è quindi consigliabile la spremitura a mano) per evitare inconvenienti.
Tuttavia non vorremmo deludere i fanatici del pompelmo: non farà dimagrire ma il suo succo è gradevole come le altre bevande tradizionali ricavate dagli agrumi. Noi continuiamo a preferire l'arancia e il limone. O la semplice gazzosa.

Antonio Lubrano

Negli studi TV durante la realizzazione delle due nuove rubriche: qui a fianco, da sinistra, il curatore Orazio Pettinelli con la presentatrice Aba Cercato e Eraldo Sculati, uno dei redattori; nell'altra foto, ancora la Cercato con la regista Gigliola Rosmino

Alla scoperta

di Nato Martinori

Roma, luglio

Prendiamo un centro balneare o montano, uno di quelli che fra qualche giorno verranno sommersi dall'ondata turistica. Alassio, ad esempio. Tra giugno e settembre la popolazione di questo centro ligure si decuplica. Gli indici del turismo parlano chiaro: quindicimila villeggianti a giugno, trentamila a luglio, quarantamila ad agosto, venti, venticinquemila a settembre. Tirando le somme, dalle cento alle centocinquantamila presenze l'anno. La conseguenza più immediata è la moltiplicazione dei problemi. La ricezione alberghiera, la preparazione di personale qualificato, le spiagge pubbliche e quelle private, la circolazione stradale, l'inquinamento atmosferico e quello marino, i porti turistici. Sono i problemi di emergenza che a scadenza fissa pretendono una debita risoluzione. Accanto ad essi gli assilli di sempre, la formazione professionale della gente del mare, le richieste sindacali dei pescatori, quelle dei lavoratori stagionali.
Da qualche tempo in qua, poi, l'erosione della costa, che coinvolge tutto il territorio rivierasco della Liguria. Impostato il discorso in termini del genere, cosa può significare un rapporto su Alassio? Vuol dire puntare l'obbiettivo su una duplice sfera di protagonisti: da un lato gli uomini del posto con il loro ancoraggio ai problemi socio-economici locali. Dall'altro i pendolari della vacanza. Quando poi l'indagine si estende alla necessità di attrezzare i porticcioli alla maniera di vere e proprie stazioni di servizio per natanti, o alla questione del mare privato, l'esigenza cioè di sbloccare una situazione di monopolio che fa a pugni con il turismo di massa, allora non è soltanto Alassio che è chiamata in causa, ma tutti i piccoli e grandi centri che si allineano sugli ottomila chilometri di costa italiana.
Saltiamo in montagna. Pescasseroli. Problemi diversi. C'è il capitolo della salvaguardia dei Parchi Nazionali, le questioni occupazionali per le popolazioni montane, le zone depresse, la montagna intesa come preziosa risorsa per l'agricoltura e l'industria. Esiste una legge speciale che interessa 1700 Comuni con oltre dieci milioni di abitanti in totale. Come viene applicata? Quali le sue prospettive? Poi coloro che vengono a corroborarsi tra questi boschi e a quest'aria freschissima e per loro gli itinerari più affascinanti, gli sport consigliabili a queste altezze, i

«Mare aperto» e «Aria di montagna»: da luglio a settembre alla TV aspetti e problemi del turismo

dell'estate

Un concorso aperto a tutti i telespettatori: riconoscere un paesaggio

suggerimenti sulla alimentazione, i pericoli della montagna. Il timbro di *Mare aperto* e *Aria di montagna* è racchiuso in queste righe. Sono due programmi che si alterneranno settimana per settimana fino a settembre. Distinti soltanto per i temi e gli ambienti trattati, perché, anzi, per lo spirito informatore, il primo è di complemento al secondo e viceversa.
Ricapitolando, un'originale mappa geografico-turistica d'un genere mai realizzato finora. Un « Baedeker » nel quale il vacanziere e chi sta a casa troveranno tutti i dati, le cifre, gli interrogativi di un'Italia minore che si guadagna i favori della cronaca più popolare per soli quattro mesi l'anno.
Mare aperto e *Aria di montagna* vengono realizzati negli studi romani, ma in stretta collaborazione con tutte le sedi RAI d'Italia. L'esempio di una puntata-tipo potrà illustrare meglio la struttura del programma. La trasmissione si apre con una inchiesta rigorosa, robusta. La parola tocca quindi ai corrispondenti di Bari, Venezia, Genova, Torino, Potenza. Da Trento un flash sul soccorso montano, da Trieste una nota su un gruppo di istriani che hanno creato una cooperativa di pescatori nell'ambito di un villaggio di profughi, dalla laguna veneta una nota sulla condizione dei gondolieri. Tra l'uno e l'altro una vasta gamma di argomenti. Il mestiere di guida alpina, il boom della motonautica, la dissalazione del mare, i soldati della neve, il rinnovamento delle strutture portuali e dei traffici marittimi. Per ciascuno di essi, i protagonisti della vita economica, politica e industriale che intervengono per chiarire un tema, per puntellare una questione. Nella puntata di apertura c'è il sottosegretario per la Marina mercantile, Cervone, che si soffermerà sulla questione sempre aperta dei traffici marittimi.
E anche documenti eccezionali. Uno, drammatico, terribile. Il crollo della diga del Vajont, ripreso dal regista Angelo Dorigo che quel giorno si trovava casualmente, macchina da presa a tracolla, nella tragica conca rasa al suolo. E' una sequenza agghiacciante che successivamente ha fornito prezioso materiale di esame ai giudici dell'Aquila. Un altro ha il marchio del giallo alla 007: la caccia ai contrabbandieri nei valichi alpini.
Infine il colpo gobbo di chiusura. Un concorso aperto a tutti i telespettatori. Un personaggio del cinema, del teatro, del giornalismo, della televisione mostra l'immagine abilmente truccata di un paesaggio, di una cittadina, di un monumento. Nella trasmissione inaugurale sarà di scena Renato Rascel che solleciterà l'acume dello spettatore con divertenti anagrammi che pronuncerà mentre canta o racconta qualche barzelletta. Un grazioso spettacolo-quiz nel quale non ci sarà da fare altro che individuare la località. In palio, fra coloro che l'avranno azzeccata, c'è un favoloso soggiorno in uno dei più noti centri montani e marini d'Italia.
Le due rubriche sono state realizzate dalla RAI in collaborazione con l'ENIT. Il curatore è Orazio Pettinelli. In redazione Sandro Cova, Eraldo Sculati e Raffaele Siniscalchi. Gigliola Rosmino si è occupata della realizzazione in studio. Coordinatore è Luca Airoldi.

Mare aperto *e* Aria di montagna *vanno in onda alternativamente al giovedì alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Per il ventunesimo ciclo della trasmissione tutta una serie di nuovi ospiti più Johnny Dorelli

Passerella di « Gran varietà ». A destra, Patty Pravo, e, foto sotto, Monica Vitti, due degli ospiti fissi della nuova serie presentata da Dorelli, « l'unico essere umano », dice il regista Federico Sanguigni, « che riesca a strizzare l'occhio con la voce »

Anche Minnie Minoprio fa parte del nuovo cast di « Gran varietà ». Qui a fianco, Dorelli e Lucio Ardenzi. In alto a destra, il regista Federico Sanguigni con Alighiero Noschese

A Gran Varietà maggiorenne torna il padrino

Il cantante aveva già presentato la prima edizione nel '66. Dopo 260 puntate è sempre lo show radiofonico più seguito: 7 milioni di ascoltatori, 88 di gradimento

di Guido Guidi

Roma, luglio

Gran varietà è diventato maggiorenne. In questi giorni ha iniziato, infatti, il ventunesimo ciclo e per festeggiare l'avvenimento è stato chiamato colui che nell'ormai lontano luglio 1966 tenne a battesimo la trasmissione: Johnny Dorelli. Contento? Soddisfatto soprattutto: gli sembra — non lo dice, ma lo lascia intendere — che sia un giusto riconoscimento a tutta la strada che ha fatto in questi ultimi cinque anni. *Gran varietà* continua a rimanere la trasmissione radiofonica più importante, più seguita, più apprezzata dal pubblico. Le cifre sono persino troppo eloquenti: 260 puntate di un'ora ciascuna, 7 milioni di ascoltatori (ma l'indicazione non è esatta al cento per cento perché i rilievi non considerano i giovani inferiori al diciottesimo anno di età), un indice di gradimento che lascia indietro tutte le trasmissioni, anche televisive: 88.

Con il ciclo appena cominciato si torna indietro nel tempo: è sempre Maurizio Riganti, che la inventò, ad organizzarla; è sempre Federico Sanguigni che ne cura la messa in onda; è sempre Johnny Dorelli a presentarla. « Be'! No: questo di chiamarmi presentatore non mi piace », dice Dorelli, « preferisco che mi si consideri un padrone di casa che riceve i suoi ospiti e fa di tutto perché nessuno si annoi ». Johnny Dorelli ha 33 anni, una vita alle spalle molto intensa, ma una voglia di fare ancora bruciante: si è impegnato a mandare avanti *Gran varietà* ed ufficialmente questo impegno lo blocca per 13 settimane, ma sa che potrà andarsene via soltanto fra un anno; ha un paio di trasmissioni in televisione; deve correre per trenta o quaranta località di villeggiatura durante l'estate (« Certo, mi piace ancora cantare perché come cantante sono nato »); sta già pensando a mettere su compagnia questo inverno purché, aggiunge, « trovi un copione valido ». Gli piace far l'attore di teatro? Ci pensa un po' e alla fine spiega: « Mi interessa ».
Quando cinque anni or sono gli venne proposto di fare il « conduttore »

segue a pag. 32

A Gran Varietà maggiorenne torna il padrino

segue da pag. 31

di *Gran varietà*, una trasmissione nuova che — lo avvertirono — sarebbe stata « la più semplice possibile », Johnny storse la bocca. Lo terrorizzava in un certo senso, lui che è un timido, l'idea di trovarsi vicino personaggi così difficili e così complessi come — questo fu il primo cast — Rina Morelli, Walter Chiari, Paolo Panelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina. Poi accettò: più per istinto che per riflessione. L'inizio fu duro, ma alla seconda settimana si era già ambientato. « Io », confessa, « sono portato per natura, per temperamento a giocherellare, a scherzare. E ho sempre cercato di essere soltanto me stesso. Il copione? Certo vale per gli sketches perché le battute debbono essere quelle e non altre. Ma quando parlo con un ospite io debbo essere libero di dire quello che mi passa in mente ».

« Il suo successo », ha scritto di lui Lietta Tornabuoni, « di cantante, di presentatore, di attore se lo è conquistato con quell'atteggiamento spensierato, divertito, riduttivo. Pertinente ed impertinente, irriverente senza aggressività, incredulo senza albagia, ironico senza cattiveria: anzi con sorridente indulgenza, benevola bonomia. Un atteggiamento complice: come se tra lui ed il pubblico esistesse un'intesa particolare e segreta, come se il pubblico e lui sapessero perfettamente che è tutta una truffa innocente, un non credibile ma innocuo imbroglio di cui si può ridere insieme. La sua sfiducia nello spettacolo si indovina totale: ovvio, Ira Fürstenberg non è in grado di recitare uno sketch; naturalmente i New Trolls non sono il più originale complessino del mondo; certo Gino Cervi non risulterà mai comico. Lui non pretende di convincere nessuno, ma in fondo... perché no? Una cosa vale l'altra e quest'ora di tempo bisogna pur farla passare ». « Dorelli », dice il regista Federico Sanguigni, « è l'unico essere umano che riesca strizzare l'occhio con la voce ».

« D'altro canto », aggiunge ora Johnny che torna a *Gran varietà* per la terza volta dopo un'assenza che si prolunga da due anni durante i quali ha riempito il proprio bagaglio con l'esperienza di attore di teatro, « non soltanto non posso essere diverso da quello che sono, ma non voglio dimenticare che gli oltre 7 milioni di ascoltatori della trasmissione debbono essere trattati con gentilezza perché almeno sorridano in quei momenti di riposo ». Dopo cinque anni esatti la trasmissione non mostra momenti di stanchezza? La risposta di Maurizio Riganti è di quelle che non ammettono contraddittorio: « No, per fortuna, no. Qualcosa forse sarà cambiato tanto per aggiornarla. Il ritmo sarà più serrato soprattutto fra uno sketch e l'altro (toccherà a Dorelli introdurre gli ospiti anziché il coro, come sinora è avvenuto), si punterà più sull'attualità perché i tempi sono diversi da quelli che erano quando nel luglio 1966 la trasmissione andò per la prima volta in onda. Ma lo schema rimane quello di sempre. Per una forma di scaramanzia, comunque, si continuano a fare programmi trimestre per trimestre: sia per gli attori sia per il " conduttore ". Questa volta è il turno di Minnie Minoprio, di Alberto Lupo, di Monica Vitti, di Patty Pravo, di Alighiero Noschese e naturalmente di Johnny Dorelli. Gli altri alla scadenza dei tre mesi usciranno dalla scena, ma lui, il " conduttore ", il " padrone di casa ", resta: non è scritto da nessuna parte ma è così ».

Anche se i mille impegni (« Lavoro tanto », dice, «« perché mi piace e mi tiene occupato ») lo faranno correre per tutta l'Italia in lungo ed in largo, Johnny Dorelli una volta alla settimana si chiude in uno studio della radio per preparare la puntata che va in onda la domenica e replicata il sabato successivo. E sempre con il proposito di migliorare. « Io », è il suo costante commento, ma gli si può credere perché è sincero, « non ce la faccio ad invecchiare, non mi accontento mai. Gli anni passano ed il minimo è poco. Ho un corpo ed un cervello in movimento: se mi adagio nella facilità e nella routine è la fine ».

Guido Guidi

Gran varietà *va in onda domenica 4 luglio alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico e viene replicato, sempre alla radio, sabato 10 luglio alle ore 17,10 sul Programma Nazionale.*

In burla i predoni del mare

I COMPARI FILIBUSTIERI

Martedì 6 luglio

Chi sono i « filibustieri »? Intanto, non vanno confusi né con i bucanieri, né con i corsari, né con i pirati, categorie queste ben distinte e diverse l'una dall'altra. Col nome risonante di filibustieri, o meglio di « Fratelli della Costa », vengono designati i membri di una associazione spesso frammentata in sottogruppi, fra di loro però sempre in buon accordo, e fondata da europei di varia nazionalità (francese, inglese, olandese) per attaccare e saccheggiare i vascelli spagnoli, ricchissimi di metalli preziosi e merci pregiate, che dall'America facevano vela per la Spagna e viceversa.
Sotto il nome di « Fratelli della costa » i filibustieri infestarono il Mare delle Antille, attaccando sia le navi sia le città fortificate della costa e dell'interno, sotto la guida di capi quali Montbars (lo sterminatore), Laurent de Graff, il cavaliere di Grammont, Drake, Morgan e altri. Nelle loro fortunate discese in terra bruciarono le città della costa, distrussero o pretesero riscatti per gli stabilimenti spagnoli più ricchi.
A queste imprese si sono ispirati gli autori Mantegazza, Franchi e Salvini per comporre una sceneggiatura in otto puntate, svolta, però, interamente in chiave comica. Gli episodi saranno arricchiti di musiche originali, pantomime, balletti, canzoni. L'azione si svolge nell'Isola della Tortuga, anzi nella Taverna della Tortuga, il cui proprietario, Poldo, (l'attore Elio Crovetto), è talmente appassionato di storie di filibustieri da parlarne sempre con gli avventori. Ed un giorno gli capita un fatto straordinario: nella cantina scopre una bottiglia misteriosa, la stappa, ed ecco che in un turbine salta fuori il terribile Giacinto Acquaragia detto Polveriera, terrore di tutti i mari vicini e lontani, amico di tutti i più noti filibustieri, imbattibile bevitore di acquavite.
Poldo si gratta la zucca, perplesso: come mai, costui, è andato a finire in una bottiglia? Forse perché beveva troppo? Ahimè, altro che bere! Si tratta di un incantesimo, sicuro, un brutto tiro giocatogli da uno stregone. Beh, tra poco dovrà tornare nella bottiglia, ma per ora Giacinto vuol tenere allegra la compagnia raccontando le sue straordinarie avventure. Oggi parlerà dei « Fratelli della costa ». Lo accompagnerà un simpatico quartetto: Cavatappi, Lamentoni, Cartacanta e Bo. Simpatico agli avventori, ma non alla signora Biancarosa, l'insofferente e bisbetica moglie del taverniere Poldo, alla quale le storie di filibustieri non piacciono affatto perché le tolgono il sonno.
Entrerà nella taverna anche un filibustiere d'eccezione, Bobby Solo, che canterà *La ballata di Rock il brasiliano* che un giorno, tanto per cambiare, volle impadronirsi di uno splendido veliero; l'operazione gli andò male e stava per essere impiccato quando, con un abilissimo stratagemma, riuscì ad ottenere il perdono del viceré. Alcuni momenti della ballata verranno illustrati da azioni mimiche interpretate da Gianni Magni. Le musiche sono di Gianfranco e Giampiero Reverberi, la regia è di Giuseppe Recchia.

Sandro Tuminelli interpreta il « Capo ciurma » nello sceneggiato « La Filibusta »

Allegro viaggio nei luoghi di villeggiatura

GIOCHI ALL'ARIAPERTA

Sabato 10 luglio

Un cucchiaio di mare - uno spicchio di prato - mezzo metro quadrato - di montagna - ci possono bastare - per giocare " fuori casa " - per andarcene in trasferta - all'ariaperta ».
Così dice l'allegro ritornello che viene cantato da gruppi di ragazzi all'inizio di *Ariaperta*, il nuovo programma del sabato, che ha preso il posto di *Chissà chi lo sa?* e verrà trasmesso per tutta la durata della stagione estiva. Ogni puntata andrà in onda da una suggestiva località di villeggiatura, montana o marina, che verrà anche illustrata ai piccoli telespettatori nei suoi aspetti geografici, artistici e storici. Oggi siamo a Stresa, situata in posizione dominante, lungo la sponda occidentale del Lago Maggiore. Emma Danieli, bionda e sorridente, in veste di presentatrice, accompagna i ragazzi in una passeggiata attraverso magnifici giardini di splendide ville, firmate da nomi famosi. Persino un letterato e uomo politico come Ruggero Bonchi, arrivato a Stresa per tenersi lontano dalla sua Napoli borbonica, si trasformò in costruttore e nel 1857 edificò in proprio una villa su una collina al Sabbione Grosso.
C'è poi Villa Pallavicino, che è anche un singolare zoo in miniatura popolato di lama, pinguini, foche, daini, pellicani, scimmie, canguri; Villa Taranto, Villa Ducale e tante altre. C'è, infine, l'arcipelago Borromeo con l'Isola dei Pescatori, l'Isola Madre e l'Isola Bella. Le Isole Borromee, così chiamate perché appartenenti alla famiglia dei conti Borromeo che nel XVII e XVIII secolo vi costruirono palazzi e giardini. Da questa nobile famiglia discende san Carlo Borromeo (1538-'84), nipote di papa Pio IV, cardinale arcivescovo di Milano.
Accanto alla Danieli c'è un attore particolarmente simpatico al pubblico dei ragazzi: Raffaele Pisu. E' lui che, con la sua aria scanzonata e la battuta di spirito sempre pronta, dirige i giochi e le gare, che vengono eseguiti da squadre di ragazzi scelti sul posto, siano essi villeggianti o abitanti del luogo. Si formano quattro squadre di cinque elementi ciascuna, più le riserve, i rinforzi e i rincalzanti. I giochi si impostano su argomenti offerti dalla località in cui si svolge la puntata. Siamo a Stresa? Si parla di pesce di lago, di giardinaggio, di fiori, di piante, di alberi. Ecco il « Librone Borromeo », una specie di diario delle Isole Borromee dove sono ricordate le visite di personaggi illustri che adoravano questi splendidi paesaggi: Manzoni, Wagner, Carducci, il commediografo G. B. Shaw, la regina Vittoria d'Inghilterra, e tanti altri vi soggiornarono spesso.
C'è la « leggenda del remo », legata ai santi protettori del lago; e c'è la « leggenda dei pini del Lago Maggiore ». Tutti argomenti interessanti, che rendono i giochi e le gare piacevoli e, nello stesso tempo, istruttivi.
Ad un certo punto interviene un personaggio chiamato « Jolly-liberatutti » che è interpretato da un attore, o da un cantante, o da un campione sportivo e così via. Questa volta il « jolly » è una giovane attrice-cantante: Loretta Goggi. Raffaele Pisu, con aria sorniona, la intervista, poi la prega di eseguire una « imitazione ». Ecco, dovrà fare l'imitazione di se stessa mentre... sbuccia le patate. Interverrà inoltre il complesso dei Profeti.
A tutti i ragazzi che partecipano alla trasmissione verrà offerta una medaglia ricordo. L'intero ciclo di trasmissioni è affidato alle cure di Maria Antonietta Sambati, i testi sono redatti da Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello, la regia è di Lino Procacci.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 luglio

IL TESORO DEGLI OLANDESI. Dodicesimo episodio: *La verità viene a galla.* Olympe ha dimostrato molto coraggio, coinvolta a sua insaputa nella rapina del Tesoro degli Olandesi, è riuscita a sfuggire sia ai ladri sia ai poliziotti. Si reca all'Opéra dove, apparentemente, tutto è normale e il balletto sta per andare in scena. Ma gangsters e poliziotti sono in agguato. Il pomeriggio sarà completato dal programma di cartoni animati *Re Artù.*

Lunedì 5 luglio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN. Primo episodio. Siamo verso la metà del XVII secolo; Gianni Kaleszoon, che ha terminato da poco gli studi di medicina presso l'Università di Bruxelles, decide di andare a trascorrere un periodo di vacanza presso lo zio William, che possiede una casetta ed un mulino ad acqua nella campagna di Gans. E' questo, per lui, l'inizio di una strana avventura: l'incontro con una bella fanciulla, madamigella Rosita, figlia di don Cristobal de Bodadilla, disperata perché il suo adorato pappagallo è sparito; e l'incontro con uno strano ometto, quasi uno gnomo, al quale Gianni offre la sua colazione, che viene accettata con grande entusiasmo.

Martedì 6 luglio

LA FILIBUSTA di Franchi, Mantegazza e Salvini. Prima puntata: *I Fratelli della Costa*, con la partecipazione di Bobby Solo. Regia di Giuseppe Recchia.

Mercoledì 7 luglio

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA: *Cercate il testimone.* L'operaio Tonio Alessi, padre del piccolo Riccardo, mentre torna a casa dal lavoro viene investito da una fuoriserie. L'automobilista, invece di fermarsi, si allontana. L'incidente, tuttavia, non è passato inosservato: chi ha visto, però, non vuol parlare, forse per non aver noie, o per un'altra ragione, che verrà fuori più tardi. Padre Tobia ed i suoi ragazzi si prodigano in ogni modo a favore dell'infortunato e della sua famiglia, e riusciranno, con un'azione da brillanti investigatori, a rintracciare il responsabile dell'incidente.

Giovedì 8 luglio

IL CLUB DEL TEATRO, a cura di Luigi Lunari, realizzazione di Peppo Sacchi. Presenta Raoul Grassilli. La puntata odierna è dedicata al drammaturgo francese Eugène Ionesco, del quale verranno presentati alcuni brani della commedia *La cantatrice calva*, con la quale Ionesco esordì, nel 1950, come autore drammatico. Seguirà un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in Studio.

Venerdì 9 luglio

UNO, DUE... E TRE, programma per i più piccini. Verranno trasmessi i seguenti cartoni animati: *Siccità*, un episodio della serie *I folletti*; *Mirù sale sull'albero* della serie *Le avventure di Mirù*; e *Una valigia per Berenice* della serie *Un leone nel paese del Gran Flan*. Per i ragazzi andrà in onda il secondo episodio del telefilm *Robinson Crusoe*, interpretato da Robert Hoffmann e diretto da Jean Sacha.

Sabato 10 luglio

ARIAPERTA, programma di giochi a cura di Maria Antonietta Sambati. La puntata verrà trasmessa da Stresa, presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu. Ospiti del programma Loretta Goggi e il complesso dei Profeti. Regia di Lino Procacci.

questa sera in "Do Re Mi"

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Silverio in Bologna
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **UN LAVORO DEGNO DELL'UOMO**

12,15-13,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

16 — **MILANO: MEETING INTERNAZIONALE DI CANOTTAGGIO**

la TV dei ragazzi

18,15 **RE ARTU'**
Spettacolo di cartoni animati
— **Mastro Piangimiseria**
— **La pozione di bellezza**
— **Il tesoro di Camelot**
— **Artù, re galante**
— **L'armatura stregata**
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.
GONG
(Pepsodent - Insetticida Atom)

18,45 **IL TESORO DEGLI OLANDESI**
Dodicesimo episodio
La verità viene a galla
Personaggi ed interpreti:
Olympe — *Claude Bessy*
Stéphane — *Claude Ariel*
Jacinthe — *Catherine Bouchy*
Bicou — *Pierre Didier*
Brignolle — *J. P. Coquelin*
Morales — *Jacques Dacqminc*
Lulu — *Jacques Fabbri*
Boudot — *Felix Marten*
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)
GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Milkana Baby - Bumba Nipiol Buitoni)

19,15 — **PERFORAMENTO SOTTOMARINO**
Un documentario scambio U.E.R.
Distr.: N.T.S.
— **GIOCHI DI SANTA TERESA DI GALLURA**
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Cucine Germal - Ausonia Assicurazioni - Caffè Splendid - Ace - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Tonno Rio Mare - Lame Wilkinson - Ceat Pneumatici S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Stilla - Supershell - Fiesta Ferrero - Radioregistratori Philips)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Acqua minerale Ferrarelle - (2) Dentifricio Durban's - (3) Boomerang Algida - (4) Sottilette Kraft - (5) Permaflex materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) General Film - 3) Film Makers - 4) Recta Film - 5) Exagon Film

21 —
LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Secondo ciclo
Seconda puntata
Riduzione televisiva di Vincent Tilsley
Regia di James Cellan Jones
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire
Produzione: B.B.C.

DOREMI'
(Crème caramel Royal - Magneti Marelli - Acque minerali Lyde e Sangermano - Alitalia)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Orologi Timex - Caffè Hag)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,30-19,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Nevers*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della settima tappa: Rungis-Nevers
Telecronista Adriano De Zan

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nescafé - Formaggi Star - Pronto della Johnson - Terme di Recoaro - Dentifricio Ultrabrait - Baygon spray)

21,15
PER UN GRADINO IN PIU'
Spettacolo musicale
a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi, Testa
condotto da Gloria Paul
con Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Pepsi-Cola - Dentifricio Macleens - Rubinetterie Rapetti - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22,15 **ALLO POLICE**
La doppia vita di Albert Laprade
Telefilm - Regia di Pierre Goutas
Interpreti: Guy Trejean, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Ruben, André Thorent, Karyn Balm, Betty Becker, Paulin Cartow, Suzanne Conti, Arlette Davila, Paula Dehelly, Raymond Devine, Dora Doll, Paulette Dubost, Pierre Frag, Pierre Le Proux, Marion Loran, Raymond Loyer, François Maistre, François Petit
Distribuzione: Le Reseau Mondial

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Blasmusik in Südtirol**
« Die Kortscher »
Regie: Bruno Jori

19,55 **Meine Melodie**
Ein Fernsehwunschkonzert mit Marianne Koch
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

20,45-21 **Tagesschau**

Emy Eco, la popolare Frau Gelinda di « Per un gradino in più », in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

4 luglio

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

La pastorizia, un attività umana antica quanto la Bibbia, è destinata a scomparire? A questo interrogativo rispondono Elio Serra e Luigi Peverini *con un servizio filmato in onda ad* A - come Agricoltura *il settimanale della domenica a cura di* Roberto Bencivenga. *Nel servizio vengono posti in evidenza i vari aspetti sociali ed economici che caratterizzano l'attuale crisi della pastorizia tradizionale. L'indagine è stata condotta presso i pastori ed allevatori della Puglia, dell'Abruzzo, del Lazio, della Toscana e della Sardegna. L'inchiesta sarà seguita in studio da un dibattito al quale parteciperanno esperti del settore. Ischia vanta tradizioni agricole secolari, ma il turismo sta spezzando questa tradizione: è il tema di un altro servizio realizzato da* Roberto Sbaffi. *Infatti i vigneti e le coltivazioni dei fiori vengono abbandonati e, se non vi sarà un ripensamento da parte della gente dell'isola, il patrimonio agricolo andrà perduto per sempre. Il numero di* A - come Agricoltura *— coordinamento di* Roberto Sbaffi, *regia di* Gianpaolo Taddeini *— sarà completato dal consueto notiziario.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 nazionale e ore 18,30 secondo

Dopo 1256 chilometri di gara, il Tour de France ha avuto ieri il suo primo giorno di riposo e si è conclusa così la prima parte della corsa. La seconda comincerà oggi (dalla settima alla undicesima tappa) e comprenderà la scalata del Puy de Dome e dei colli del Cucheron e di Porte. L'odierna frazione, la settima, porterà i corridori da Frantel a Nevers per complessivi 257 chilometri e mezzo. Il resto del programma sportivo che sarà trattato nelle verie rubriche televisive prevede anche il canottaggio da Milano: una gara internazionale in preparazione al meeting di Lucerna, che servirà anche ai selezionatori azzurri per valutare l'attuale livello dei nostri armi in vista degli europei. Per l'automobilismo, invece, è in programma la Trento-Bondone, una prova in salita valida per il campionato europeo della montagna.

LA SAGA DEI FORSYTE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Malgrado la pervicace opposizione dei genitori, Fleur e Jon continuano ad amarsi. La ragazza rivede Jon non appena è tornato dal viaggio in Spagna e si fa portare da lui a Robin Hill, *nei dintorni di* Londra *per vedere la famosa villa costruita dall'architetto* Bosinney *per incarico dell'avvocato* Soames Forsyte, *il quale aveva voluto dare a se stesso una superba testimonianza del proprio successo sociale (la villa, per una successione di eventi che sono stati narrati nella prima parte della* Saga dei Forsyte, *è venuta in possesso di Jo e di Irene, ex moglie di Soames, ed è appunto a Robin Hill che continueremo a incontrare i personaggi della* Saga). *Irene e Jo si dicono lieti di ospitare Fleur nella villa, ma, pur essendo cortesi con la ragazza, la giudicano egocentrica e possessiva. Decidono perciò di continuare a opporsi all'amore di Jon per Fleur, pur esitando a rivelargliene i motivi. Intanto Fleur da un amico di sua madre, Profond, e poi dalla zia Winifred conosce finalmente la verità. Essa fissa un appuntamento a Jon in casa di June, che accetta di aiutarla, e senza dire a Jon quello che ha scoperto cerca di convincerlo a fuggire con lei in Scozia, dove si potrebbero sposare. Jon rifiuta di ingannare i genitori, ai quali cerca invece di strappare il consenso a sposare Fleur. Jo gli racconta alla fine la storia di Irene, compresa la violenza subita da Soames. Jon, profondamente scosso dalla rivelazione fattagli dal padre, dovrà poco dopo assistere impotente alla sua morte improvvisa. Fleur, saputo della morte di Jo, corre a Robin Hill per confortare Jon e ritorna poi nella casa paterna per convincere Soames ad andare da Irene a proporle che, se i loro figli si sposeranno, egli non si farà mai vedere da lei. Irene chiama Jon e lascia a lui il compito di prendere una decisione; Jon, per amore di sua madre che ormai ha solo lui al mondo, si rifiuta di sposare Fleur e dà incarico a Soames di dare la notizia alla figlia.*

Susan Hampshire, una delle interpreti del teleromanzo

PER UN GRADINO IN PIU'
Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

Ultima puntata: Gloria Paul e i suoi quattro cavalieri — Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Pippo e Mario Santonastaso — fanno le valigie e partono per le ferie. Ma prima di questo loro « arrivederci », accompagneranno sulla passerella della loro trasmissione due ospiti specialissimi: Mal che, preceduto dal solito pot-pourri dei suoi successi, canterà Non dimenticarti di me, *e Gino Bramieri. Ci saranno inoltre l'ex tiribitante Antonella Bottazzi, che ascolteremo in* Avevi ragione Francesco; *Antonella Steni nella macchietta della massaia; Emy Eco che questa volta darà un risvolto inaspettato alla sua Frau Gelinda; Gianni Cajafa nei panni del telespettatore entusiasta. Completeranno il programma i « numeri » personali dei quattro presentatori (tra l'altro, Memo Remigi canterà* Tu sei qui*) e il* Bye bye *finale di Gloria Paul.*

ALLO POLICE
La doppia vita di Albert Laprade

ore 22,15 secondo

Nottetempo, un uomo s'introduce nell'appartamento di un certo signor Foulan, ma è costretto a fuggirne per timore della polizia, chiamata da una vicina. Poco dopo, l'uomo viene travolto ed ucciso da una auto, che fugge via. La polizia accerta, in un primo tempo, che il defunto si chiamava Albert Laprade, ma a seguito di ulteriori indagini scopre che il suo vero nome era Gray. Il mistero della doppia vita di Laprade-Gray sembra insolubile, ma da alcuni libri contabili portati alla polizia da un amico del defunto, Berard, risulta che il pover'uomo era stato rovinato finanziariamente da Foulan. Si sospetta, quindi, che Gray vivesse sotto falso nome allo scopo di vendicarsi senza essere scoperto. Tutto fa presumere che Foulan, stanco dei tentativi di vendetta di Gray, abbia finito coll'ucciderlo, ma il suo alibi è incrollabile e solo altre indagini porteranno la polizia ad acciuffare il vero colpevole.

I "perché" della natura svelati in Carosello

Questa sera va in onda per la rubrica Carosello il secondo episodio, « L'Eco », sui perché della natura del ciclo presentato dalla Ferrarelle.

La Ferrarelle, infrangendo una tradizione che vuole i Caroselli come spettacoli « leggeri », ha ritenuto fosse utile realizzare questa serie di trasmissioni sui misteri della natura al fine di portare a conoscenza del vasto pubblico i meccanismi che regolano il mondo in cui ci muoviamo.

Tale realizzazione è stata possibile grazie al prezioso apporto del Prof. Enrico Medi.

Il famoso scienziato è conosciuto ed apprezzato dai telespettatori italiani, oltre che per le famose « Operazioni Luna », per la innata facilità, dimostrata in una lunga serie di trasmissioni scientifiche televisive, di rendere comprensibili al grosso pubblico i più complessi e difficili problemi della natura.

RADIO

domenica 4 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Elisabetta.

Altri santi: S. Lauriano, S. Giocondiano, Sant'Innocenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, muore a Parigi lo scrittore François-René Chateaubriand.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non ha patito, non sa compatire. (N. Tommaseo).

La pianista Maria Tipo è la protagonista del concerto che va in onda alle ore 21,20 sul Nazionale: in programma musiche di Debussy e di Chopin

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « **Sursum Corda: In alto i cuori** »; « **Saper soffrire** », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore F. De Feo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo - Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il bazar delle voci - Informazioni. **15,05** Musichette ricreative. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande sulla medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Récital leggero. **17,15** Radiocronaca sportiva di attualità. **18,15** Voci e note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Orchestre per voi - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Assoli al banjo. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Teatro di Enrico Ibsen: **Casa di bambola.** Commedia in tre atti. L'avvocato Torvaldo Helmer: Gianni Mantesi; Nora, sua moglie: Ketty Fusco; Il dottor Rank: Pier Paolo Porta; Cristina Linde: Maria Rezzonico; L'avvocato Krogstad: Alberto Ruffini. Regia di Vittorio Ottino. **22,50** Ritmi. **23** Informazioni - Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica: **Igor Strawinsky:** Sonata per pianoforte in tre tempi (Solista Andor Foldes). **15,50** Piccole storie. **16,15 I racconti di Hoffmann.** Opera completa in quattro atti di Jacques Offenbach. Direttore André Cluytens. **18,50** Almanacco musicale. **19,30** Le nuove inchieste del commissario Paron: **False prove.** Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Robert Lannion: Fabio Barblan; Claire Lannion: Mariangela Welti; Didier Lannion: Enrico Bertorelli; Jeanne Lannion: Olga Peytrignet; Una domestica: Lauretta Steiner; Commissario Paron: Dino Di Luca; Ispettore Guerin: Alfonso Cassoli; Signora Pezenas: Maria Rezzonico; Ispettore Boniface: Patrizio Caracchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Serafino Peytrignet. **20,30** Dischi per i giovani. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Il canzoniere. **21,45** Occasioni della musica. Il poema sinfonico: **Franz Liszt** e **Richard Strauss. 23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana: La cultura. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Rinaldo Boldini e Gian Luigi Barni.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giambattista Pergolesi: L'Olimpiade, sinfonia (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Richard Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Claude Debussy: Iberia, da « Images »: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Au matin d'un jour de fête (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Liszt: Les préludes, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Simon: Mrs. Robinson, dal film « The Gradinate » (Caravelli) • Alessandroni: Crepuscolo ad Atene (Alessandro Alessandroni) • Chamgleury-Himmel: Il pleut sur la route (Franck Pourcel)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Problemi e proposte dell'Episcopato Francese nel momento attuale. Servizio di Ada Carella della Sezione Italiana dell'O.R.T.F. - Servizi e notizie di attualità

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Reitano-Favata-F. B. D.: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Borzelli-Riccieri-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84) • Russo-Iglio: Preghiera 'e marenare (Nino Fiore)

— *Gandini Profumi*

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

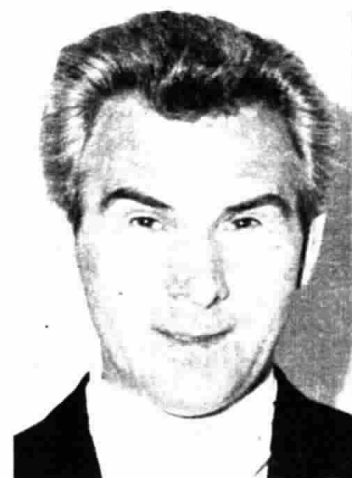
15 — **Giornale radio**

15,10 **DIVIETO DI SIESTA**
con **Enrico Montesano**
Testi di **Enzo Balboni** e **Ferruccio Fantone**
Regia di **Enzo Balboni**

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,21 **Il fischiatutto**
con **Elio Pandolfi** e **Antonella Steni**
Testi di **Faele e Broccoli**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

18,10 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Rudolf Kempe**
Pianista **Vladimir Ashkenazy**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Presto) - Minuetto-Presto • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Renana): Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace
Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 71)

Rudolf Kempe (ore 18,10)

19,15 I tarocchi

19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA TIPO**
Claude Debussy: Tre Studi: Pour les agréments - Pour les dégrés chromatiques - Pour les arpèges composés • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore op. 22
(Registrazione effettuata il 12 dicembre 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
(Ved. nota a pag. 71)

21,50 **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Anna Pavlovna Adujeva — Anna Caravaggi
Alecsandr Fiodoric Adujev, suo figlio — Giorgio Favretto
Piotr Ivanic Adujev, zio di Alecsandr — Gino Mavara
Anton Ivanic, un amico di Anna Pavlovna — Iginio Bonazzi
Vassili, domestico di Piotr Adujev — Natale Peretti
Sofia, la ragazza di Alecsandr — Anna Rosa Garatti
Pospielov, amico di Alecsandr — Alvise Battain
Ievsei, domestico personale di Alecsandr — Leonardo Severini
Agrafiena, nutrice di Alecsandr — Anna Lelio
Voce di Zaiesgialov — Paolo Faggi
Voce di Maria Pavlovna — Adriana Vianello
Alcuni domestici di Anna Pavlovna — Ferruccio Casacci, Olga Fagnano, Renzo Lori, Marcello Mandò, Santo Versace
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Edizione Rizzoli)

22,30 Intervallo musicale

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Su il sipario

23,05 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dalida e Franco Tozzi**
Misselvia-Reed: L'ultimo valzer • Del Prete-Bono-Sonny: Bang bang • Romano-Anonimo: Il silenzio • Dalida-Tenco: Lontano lontano • Bellesi-Carli-Bukey: Oh Lady Mary • Pace-Brooker: L'ora dell'amore • Testa-Sciorilli: I tuoi occhi verdi • Saulle-Calzolari: Nasce il giorno • Greco-Zauli: Poco fa • Greco-Scrivani: Qui • Testa-Sciorilli: L'ultimo giorno
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Sarde-Sautet: Le bal des ferrailleurs (Jean Michel Defaye) • Germani: In this world we live in (Remo & Josie) • Farassino: La canzone dei perché (Gipo Farassino) • Lablion-Lumni-Crino: A song of love (John Blackinsell) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Limiti-Piccarreda-South: Ti chiedo scusa (Loretta Goggi) • Lucchini: Guitar style (Enzio Lucchini e I Green Sound • Haggard: Okie from Muskogee (Marle Haggard and The Strangers) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Testa-Cour-Giraud: Pom-pom-pom (Milena) • Musikus: Sandy (Gino Mescoli)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Acque minerali Lyde e Sangermano*

14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Schwabadabading ding (Dan and Jonas) • Insieme (Mina) • Rosetta (Fame and Price) • La canzone dei perché (Gipo Farassino) • Quanto ti amo (Caravelli) • Tu che hai bussato alla mia porta (Marta Lami) • Rossella (Stormy Six) • Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Darla dirladada (Marcello Minerbi) • Sole sole, mare mare (I Romans) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Di tanto in tanto (Gino Mescoli) • Because I love (Majority One) • Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Du du la la (Raffaella Carrà) • Musica (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Ha lee loo ya (The Blue Moons) • Caro amico (Edoardo Vianello)

16,45 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni **originali di Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Hammond: Black sheep of the family (Quaternass) • Blackmore-Gillan-Lord: Black night (Deep Purple) • Calabrese-Ballotta: Ci crederesti tu (Piergiorgio Farina) • Butterfly: New day (Gli Iron Butterfly) • Kema-Braen-Raskovich: Telegraph is calling (The Pawnshop) • Jorge Ben-Bardotti: Che meraviglia (Mina) • Guthrie: The ballad of tricky fred (Arlo Guthrie) • B.R.M.-Gibb: I can't see nobody (The Marbles) • Cate: I'll take you ack again (The Take You Back Again) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Freytag-Siegel: Barbarella (Archaeopterix) • Aulivier-Laurent: Sing sing Barbara (Laurent) • Stills: Sit yourself down (Stephen Stills) • Hall: Half moon (Janis Joplin) • White: A night in the life of a swap fox (Tony Joe White) • Paoli: Che cosa c'è (Ornella Vanoni) • Porter: Night and day (Sergio Mendes e Brasil 66) • Brostein-Sussman: Don't put me on trial no more (Elephants Memory) • Fox-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Lee-Hooker: Boom boom (Tony Joe White) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • Greenaway-Cook-Macaulay: Home lovin' man (Andy Williams) • Winter: Guess I'll go away (Johnny Winter) • Bardotti-Bacalov: Concerto grosso per i New Trolls, Shadows per Jimi Hendrix (New Trolls) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Stevens: Have a little talk with my self (Ray Stevens) • Messina: You better think twice (I Poco) • Yoko Ono: Open your bop (Yoko Ono and Plastic Ono Band) • Brunett: Killing floor (The Electric Flag)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**
a cura di **Gaspare De Fiore**
9. Stile moderno e contemporaneo

22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Limiti-Hickey: Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Fontana-Pes: Monologo per Anna (Marcello Mastroianni) • Stott: Love is free, love is blind, love is good (Lally Stott) • Facchinetti-Negrini: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Vangarde-Kluger: Schwabadabading ding (Daliah Lavi) • Martucci-Anelli: Il caffè della Peppina (Piero Focaccia)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Evasione nei nati dell'acquario. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore « L'eco »: Adagio - Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (Orchestra da Camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra, su temi folkloristici: Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jascha Horenstein) • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Allegro vivace (Minuetto) - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

11,15 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**
Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione, dalla « Messa degli Apostoli » • Dietrich Buxtehude: Te Deum, fantasia corale: Praeludium - Te Deum - Te Martyrum - Tu devicto - Pleni sunt cœli et terra • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in mi minore: Adagio, Vivace - Andante - Un poco allegro • Charles Widor: Toccata op. 42 n. 1, dalla « Sinfonia in fa minore » n. 5

11,50 **Folk-Music**
Canti e danze del Messico: La Tuza - El Coco - La Indita - Estampa Jarocha - Ahualulco - El Torito - El Gavilancito (Complesso Vocale e Strumentale « Jarocho Medellin » diretto da Lino Chavez)

12,10 Immagini del riposo. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **Musiche cameristiche di Peter Ilijch Ciaikowski**
La nuit, op. 60 n. 9 - Berceuse, op. 16 n. 1 - Reviens, au moins en rêve, op. 73 n. 2 - Ne m'interroge pas, op. 57 n. 3 - Le buveur, op. 25 n. 6 - Prière du soir op. 27 n. 1 - Déception, op. 65 n. 4 - Le canari, op. 25 n. 4 - Vaine attente, op. 6 n. 6 - Je suis donc seul encore, op. 73 n. 6 - Légende, op. 54 n. 5 (Boris Christoff, basso; Alexandre Labinsky, pianoforte; Gaston Marchesini, violoncello)

13 — **Il matrimonio segreto**
Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**

Geronimo	Carlo Badioli
Elisetta	Eugenia Ratti
Carolina	Graziella Sciutti
Fidalma	Ebe Stignani
Il conte Robinson	Franco Calabrese
Paolino	Luis Alva

Orchestra della Piccola Scala di Milano diretta da **Nino Sanzogno**
(Ved. nota a pag. 70)

15,30 **L'arbitro**
di **Gennaro Pistilli**

Collatino, il capo	Alberto Lionello
Ciro, il cuore	Gabriele Lavia
Ramolino, il braccio sinistro	Arnaldo Bellofiore
Pepésce, il braccio destro	Sandro Rossi
Amalia, il cuore	Marisa Belli
Pupa, lo stomaco	Anna Maria Guarnieri

Regia di **Orazio Costa Giovangigli**

17,45 **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** Stabat Mater per 8 voci a doppio coro (« The Choir of King's College, Cambridge » diretto da David Willcocks)

18 — **IL GRANDE INDISCRETO**
Racconto di **Gianna Manzini**
Lettura di Carlo d'Angelo

18,30 **Musica leggera**

18,45 **COSTRUTTORI ITALIANI NEL MONDO**
a cura di **Antonio Bandera**

Luis Alva (ore 13)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto (Solista Peter Serkin - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa) • Sergei Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il processo Petain, a cura di **Ruggero Battaglia**

20,45 **Poesia nel mondo**
La poesia romantica francese, a cura di **Annie Barraux**
1. Introduzione
Dizione di Franca Salerno e Carlo Reali

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
La prediletta signora
Momenti della vita di Madame de la Fayette
Programma di **Gabriella Leto**
Prendono parte alla trasmissione: Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusi Carrara, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Daniela Nobili, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Gianfranco Saletta, Lino Savorani, Giorgio Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il tesoro del tempio

di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Sadir, Masaik, Krafthan — *Piero Leri*
Kim — *Gianni Pulone*
Il Santone — *Gastone Ciapini*
Il viandante — *Luciano Donalisio*
Il Genio del Tempio — *Loredana Furno*

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

GONG

(Sapone Respond - Bertolli)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

GONG

(BioPresto - Fette vitaminizzate Buitoni - Piaggio)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni — *Frank Aendenboom*
Alverman — *Jef Cassiers*
Rosita — *Rosemarie Bergmans*
Don Cristobal — *Cyriel Van Bent*
Contadino — *André Delis*
Otorongo — *Dolf De Winter*

Regia di Senne Rouffaer

Distr.: STUDIO HAMBURG

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Martini - Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics - Coppa Smeralda Alemagna - Dash - Sughi Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi Lara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cristallina Ferrero - Endotén Helene Curtis - Naonis Elettrodomestici - Invernizzi Milione)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Cora Americano - (2) Crackers Premium Saiwa - (3) Pino Silvestre Vidal - (4) Cremacaffè espresso Faemino - (5) Esso Negozio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) Arno Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Audiovisivi De Mas - 5) Produzione Montagnana

21 —

BERNADETTE

Film - Regia di Henry King

Interpreti: Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price, Lee J. Cobb, Gladys Cooper

Produzione: 20th Century - Fox

DOREMI'

(Brioss Ferrero - Ausonia Assicurazioni - Aranciata Idrolitina - Robert Bosch)

23,15 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Birra Moretti - Amaro Averna)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Alla ballerina Loredana Furno è affidata la parte del Genio del Tempio nel programma che va in onda alle ore 18,15 sul Nazionale per la serie « Centostorie »

SECONDO

16,20-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Clermont Ferrand*

TOUR DE FRANCE

Arrivo dell'ottava tappa: Nevers-Clermont Ferrand

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Rio Mare - Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper - Fanta - Salvelox - Orologi Timex)

21,15 Rassegna di balletti

GISELLE

Balletto romantico

di Vernoy de Saint Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli da Heinrich Heine

Musica di Adolphe Adam

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Personaggi ed interpreti:

Giselle — *Carla Fracci*
Duke Albrecht — *Erik Bruhn*
Hilarion — *Bruce Marks*
Myrthe — *Toni Sander*

Passo a due dei contadini: *Eleanor D'Antuono, Ted Kivitt*

Corpo di ballo dell'American Ballet Theatre

Maestro di ballo David Blair

Coreografia di Jules Perrot e Jean Coralli

Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da John Lanchbery

Scene di Georges Wakhevitch e Oliver Smith

Costumi di Peter Hall e Jeanne Renucci-Wakhevitch

Regia di Hugo Niebeling

(Produzione: UNITEL/TVE)

DOREMI'

(Fernet Branca - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson - Supershell)

22,50 UDINE, CITTA' DEL TIEPOLO

Consulenza storica di Aldo Rizzi

Regia di Mario Volpi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Musik in New Orleans
Filmbericht von Karl Schedereit

19,40 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Herr von drüben »
Lustspiel von F. W. Brand
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: Friedrich Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

5 luglio

CRONACHE ITALIANE

ore 20 circa

Cronache italiane, *trasmissione giornalistica televisiva che va in onda alla sera subito dopo il segnale orario delle 20 è una integrazione del* Telegiornale *propriamente detto. Per fare una analogia con i quotidiani stampati è l'equivalente delle pagine dedicate alla cronaca cittadina, provinciale e regionale. Vengono presentati aspetti e problemi della vita locale anche sotto il profilo del costume: dai più importanti ai più modesti o ai più inconsueti. Prendiamo ad esempio la Sicilia: si va dall'esame del progetto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina alla più recente scoperta nel campo delle cantanti folk. La trasmissione, curata da Franco Cetta, si avvale della collaborazione di un'équipe di affiatatissimi giornalisti come* Mario Massimi, Guido Finocchi, Roberto Rollino, Nicola Garribba *e* Melo Freni. Cronache italiane *una volta alla settimana è dedicata ad un supplemento di arti e lettere.*

BERNADETTE

Jennifer Jones in una scena del film di Henry King (1943)

ore 21 nazionale

Henry King, regista di classico stampo hollywoodiano, diresse questo film nel 1943 (in Italia lo si vide soltanto alcuni anni più tardi), basandosi sul romanzo che Franz Werfel aveva dedicato alla figura di Bernadette Soubirous, la giovinetta cui è legata la trasformazione di Lourdes, cittadina degli alti Pirenei, in uno dei massimi centri mondiali del culto mariano. Con le sottolineature romantiche e romanzesche che si accompagnano sempre alla confezione delle pellicole tendenti al massimo successo commerciale, Bernadette *è perciò la storia della contadinella quattordicenne, nata dalla modesta famiglia di un mugnaio, che l'11 febbraio del 1858 ebbe per la prima volta la visione della Vergine nella grotta di Massabielle, presso le rive del fiume Gave. A quella apparizione ne seguirono altre diciassette, e certo non fu possibile conservare il segreto su così straordinari avvenimenti; la voce si sparse per i dintorni, le autorità intervennero e si creò dapprima un acuto contrasto fra chi sospettava la fanciulla di impostura e la popolazione, che viceversa vedeva nella sua avventura un segno divino. Dopo prudenti esitazioni il vescovo di Tarbes permise il culto presso la grotta e l'erezione di una prima chiesa.* Bernadette, *frattanto, aveva deciso di ritirarsi in convento, a Nevers; qui, divenuta suora, visse in piena e costante umiltà, sopportando con serenità ammirevole i mali che l'afflissero, e morì nella più grande pace spirituale. Fu in seguito canonizzata (1933) e divenne santa Maria Bernarda. Il film che Henry King dedicò a una vicenda e a un personaggio tanto eccezionali non evitava i cedimenti e i limiti che sono tipici del cinema agiografico ed edificante. Fu tuttavia un'opera sentita, non insincera e caratterizzata soprattutto dalla presenza in veste di protagonista di Jennifer Jones, attrice che « è potuta passare dalla liliale estasi di Bernadette al furore erotico di* Duello al sole, *ma la cui cifra abituale è quella di un romanticismo più o meno schietto », secondo la definizione che ha dato di lei Giulio Cesare Castello. La Jones, che per quella interpretazione si ebbe il riconoscimento del Premio Oscar, è il vero punto di forza del film, la ragione prima del suo successo. La presenza del regista resta sfumata, prevalentemente tecnica e artigianale: i meriti reali di Henry King stanno altrove, nella realistica vitalità di certi suoi primi film come* Tol' able David *e in certe robuste incursioni sul terreno del western, da* Jesse James *a* Romantico avventuriero.

Rassegna di balletti: GISELLE

ore 21,15 secondo

E' la festa della vendemmia in un villaggio della Renania. Uomini e donne dell'aristocrazia si mischiano con i contadini, danzando e cantando. Tra le più fanatiche nel ballo è Giselle, incurante dei consigli della madre, che le ricorda la sorte delle fanciulle troppo amanti della danza: la ragazza potrebbe infatti morire ed essere trasformata in uno spirito, di quelli chiamati Villi che adescano gli uomini e ne causano la distruzione. Quando poi, su spiata del geloso Hilarion, scopre che il suo amato e bel giovane Loys altri non era che il conte Albrecht, già fidanzato con la principessa Bathilde, allora si trafigge con la stessa spada dell'uomo e danza fino a cadere morta. Giselle è sepolta nella radura di una foresta. A mezzanotte giungono le Villi, che, dopo averla evocata dalla tomba, la iniziano alle loro spettrali danze. E cominciano le disgrazie più imprevedibili. Il geloso Hilarion si smarrisce in quella foresta e muore precipitando in un lago. Sulla tomba di Giselle si fa vedere anche Albrecht, ma qui Myrthe, la regina delle Villi, lo condanna a morire di sfinimento ballando. Lo spirito di Giselle lo incoraggia però a sopravvivere, cosicché, allo spuntar dell'alba, il conte, spariti i fantasmi, si ritrova solo con la sua estrema stanchezza e con la sua profonda delusione. E' questa la trama del balletto in due atti con musica di Adolphe Adam su soggetto di Théophile Gautier, ricavato da un'antica leggenda tedesca. Rappresentato la prima volta a Parigi nel 1841, questo lavoro è considerato uno dei più perfetti esempi di balletto romantico dell'Ottocento ed è uno dei più sorprendenti cavalli di battaglia delle più famose danzatrici. Prima della Fracci ricordiamo la Pavlova, la Karsavina, la Markova, la Fonteyn, la Chauviré. (Vedere sul balletto un articolo alle pagine 22-23).

RADIO

lunedì 5 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Altri santi: S. Zoe, Sant'Atanasio, S. Domizio, Sant'Agatone.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1533, muore il poeta Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi sono certe cose in cui una donna vede con più acume di cento occhi di uomini. (Anonimo).

Al soprano Victoria De Los Angeles è affidata la parte di Sainte Marie nella trilogia sacra di Hector Berlioz « L'enfance du Christ » (15,20, Terzo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Cronache del cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue** 21,45 Religieuses et mouvement ouvrier. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Camille Saint-Saëns:** Marcia eroica; **Helmut Riethmüller:** Danza. **10** Radio mattina - Informazioni. **11,10** Auguri a Francesco Chiesa. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 Don Alessandro è tardi** di Maria Azzi Grimaldi. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi **interpreti**: Pianista Vladimir Ashkenazy. **Franz Liszt:** Mephistowalzer, Episodio n. 2 dal Faust di Lenau; **Sergej Rachmaninov:** Etudes - Tableaux op. 39. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Assoli per sassofono. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Israele in Egitto.** Oratorio in due parti per soli coro e orchestra di Georg Friedrich Haendel. Direttore Charles Mackerras - Informazioni. **23,05 Uno più uno, uguale a uno.** Radiorivista avventurosa, di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di **Bach, Couperin, Haydn, Mozart, Dell'Acqua, Cimarosa, Brahms, Dvorak** e **Malipiero. 17** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». Musica da camera di **Romberg, Schubert** e **Goltermann. 18** Radio della Svizzera Italiana: **E. J. Moeran, M. Kelkel** e **A. Moeschinger. 19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. **da** Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K.V. 622 (Solista Jiri Koukl - Radiorchestra diretta da Niklaus Aeschbacher) (Registrazione effettuata il 6 ottobre 1968 al Palazzo dello Sport di Masnago a Varese). **21,45** Rapporti '71: Scienze. **22,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **22,45** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore (Orch. da Camera della Radio Danese dir. Wöldiche Mogens) • Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 41 (London Baroque Ensemble dir. Karl Haas) • Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. della O.R.T.F. dir. Jean Martinon) • Igor Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Rodrigo: Zarabanda lejana y villancico per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Mario Castelnuovo-Tedesco: La dodicesima notte, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Giuntil-Castellacci: Quanto l'è bella l'uva focarina (Duo di Piadena) • Calabrese-Theodorakis: Zorba's dance (Dalida) • Bazzocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Paoli: Senza fine (Jula De Palma) • Garfunkel-Simon: Mrs. Robinson (Bobby Solo) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • De Curtis G. B.-De Curtis E.: Carmela (Tullio Pane) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Mina) • Marrocchi-Tariciotti: Capelli biondi (Little Tony) • De Hollanda: A banda (Complesso e coretto Les Baxter)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**

Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **MONTSERRAT CABALLE'**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva » (Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: I due Foscari: « Tu al cui guardo omai possente » (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Anton Guadagno) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! in tal periglio » (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI**

Programma del lunedì condotto da **Sandro Ciotti**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Signori, chi è di scena?
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Doors: Light my fire • Havens-Price-Roth: Indian rope man • Trad. Arr. Driscoll: When I was young • Driscoll: Cechoslovakia • Auger: Finally found you out (Brian Auger, J. Driscoll and The Trinity) • Stewart: Wanna take you higher • Fauré: Pavane • Winwood-Capaldi: No time to live • Honcock: Maiden voyage • Lennon-Mc Cartney: A day in the life • Auger-Ambrose-Thacker: Definitely what (Brian Auger and The Trinity) • Auger: Oblivion express (Brian Auger's Oblivion Express)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale
— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « Opere scelte » di Ezra Pound - Lanfranco Caretti: Goldoni economico - Aldo Rossi: un primo saluto a « Su fondamenti invisibili » di Luzi

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Del Prete-Labriola: 'Na mmasciata (Sergio Bruni) • De Mura-Ruocco: Jucammoce 'sti rrose (Luciano Rondinella) • Salve-D'Esposito: Anema e core (Roberto Delgado) • Fiorillo-Oliva-Giglio-Iglio: 'Na storia (Mario Abbate) • Nisa-Carosone: Tu vuo' fa l'americano (Renato Carosone)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Si fa per dire**
Dialoghi in vacanza scritti da **Pierbenedetto Bertoli** per **Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri**
Selezione musicale e allestimento di **Sandro Peres**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Mario Abbate (ore 19,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti: **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto e I Computers**
Doce doce, Ore d'amore, Prima c'eri tu, Raindrops keep falling on my head, Quando mi dici così, Me so' 'mbriacato 'e sole, Bella, Tempo di rose, Ragazzo solo ragazza sola, Sheila
— *Burro Milione Invernizzi*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León ed Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6ª puntata
Goya — Osvaldo Ruggieri
Voce recitante — Olga Fagnano
Josefa — Nicoletta Languasco
Bayeu — Renzo Giovampietro
La regina Maria Luisa — Angela Cavo
Manuel Godoy — Gino Mavara
Il figlio di Goya — Marcello Cortese
Miguel — Paolo Faggi
Una fioraia — Mara Soleri
Maschere di carnevale — Alba Luz, Sergio Ortega, Juan Antonio Antequera
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— *Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Strana malinconia (Tony Astarita) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Il gigante e la bambina (Rosalino) • Rose blu (Maurizio)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Sterkey: It don't come easy (Ringo Starr) • Pallavicini-Mariano-Carrisi: Il suo volto il suo sorriso (Al Bano) • Bardotti-De Hollanda: Rotativa (Chico Buarque De Hollanda) • Ferrara-Farina: Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Sigman-Lai: Love story (Shirley Bassey) • Minellono-Anelli: Mezzanotte (Alberto Anelli) • Laurent-Aulivier: Sing sing Barbara (Laurent)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Sanna: Funtana Cristallina (Polifonico Turritano di Porto Torres) • Anonimo XIII sec.: Canso do bouye (Cantores Mundi) • Pedrotti: L'è tre ore che son chi soto (SAT) • Brown: You're an old smoothie (Ray Conniff Singers) • Grosselli: A monticolo (Coro Rosalpina) • Orazio-De Yeccai: Bella primavera (Cantori di Assisi) • Hayes: The hammer song (The Robert De Cormier Folk Singers) • A. Macchi: Le tre sorelle (Coro Montasio)

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Arcobaleno musicale
— *Cinevox Record*

18,50 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Madrid**
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Cera Grey*

21,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Pianista **Vera Drenkova**
Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 • Claude Debussy: Pour le piano - Suite: Preludio - Sarabanda - Toccata • Alexander Scriabin: Studio op. 8 n. 2

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Cesarina Gheraldi, Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Vittorio Sanipoli
6° episodio
Rodolfo di Gerolstein — Raoul Grassilli
Fleur de Marie — Giulia Lazzarini
L'ostessa — Giuliana Corbellini
La signora Georges — Renata Negri
Il maestro di scuola — Vittorio Sanipoli
La civetta — Cesarina Gheraldi
Un cocchiere — Alberto Archetti
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Martin: For the love of him • Howard: Fly me to the moon • Surace-Amadori: Il nostro mare • Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you • Anonimo: El condor pasa • Mc Kuen-Brel: Ne me quitte pas • Mc Cartney-Lennon: Flying • Hensel: Spanish monster
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Sogno e realtà di Thomas Dylan. Conversazione di Mirella Raschi*

10 — **Concerto di apertura**
Ernst Bloch: Sonata n. 2 per violino e pianoforte «Poème mystique» (in un solo movimento) (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Leos Janacek: Mladi, suite per sestetto di fiati (Arturo Danesin, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto)

11 — **La Scuola di Mannheim**
Carlo Giuseppe Toeschi: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Solista Georg Friedrich Haendel - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Karl Stamitz: Quartetto in re maggiore op. 8 per flauto, violino, corno e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Gerard Jarry, violino; Gerard Coursier, corno; Michael Tournus, violoncello) • Johann Stamitz: Concerto n. 4 in do minore per organo e archi (a cura di Erno Schubert) (Gennaro D'Onofrio - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Costanzo Capirci: Sonata per viola e pianoforte (Dino Asciolla, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Quintetto op. 34 in fa minore per archi e pianoforte (Quartetto Flonzaley; Harold Bauer, pianoforte)

Tino Scotti (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra National Symphony diretta da Howard Mitchell) • Milj Balakirev: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Giorgio Vianello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Dutoit) • Michail Ippolitov-Ivanov: Suite caucasica op. 10: Nelle gole montane - Nel villaggio - Nella moschea - Processione del Sardar (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)

13,55 **Liederistica**
Theodor Fröhlich: Cinque Lieder: «Morgenständchen» - «Sonnenschein» - «Aus der Ferne» - «Persisches Lied» - «Die stille Nacht» (Ernst Haefliger, tenore; Karl Grenacher, pianoforte) • Franz Schubert: Gretchen am Spinnrade op. 2 su testo di Goethe (Kathleen Ferrier, contralto; Phillis Spurr, pianoforte); Der Jüngling am Bache su testo di Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Pianisti **Vladimir Horowitz** e **Gyorgy Cziffra**
Franz Liszt: Années de pèlerinage, anno primo: Suisse, n. 6: La vallée d'Obermann (Vladimir Horowitz) • Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25: n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in fa minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in la minore - n. 5 in mi minore - n. 6 in sol diesis minore - n. 7 in do diesis minore - n. 8 in re bemolle maggiore - n. 9 in sol bemolle maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in la minore - n. 12 in do minore (Gyorgy Cziffra)

15,20 **Hector Berlioz**
L'ENFANCE DU CHRIST
Trilogia sacra su testo dell'**Autore,** op. 25
Sainte Marie — Victoria De Los Angeles
Saint Joseph — Roger Soyer
Hérode — Ernest Blanc
Il padre di famiglia — Xavier Depraz
Il narratore — Nicolai Gedda
Polydorus — Bernard Cottret
Il Centurione — Remy Corazza
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro «René Duclos» diretti da **André Cluytens**
Maestro del Coro Jean Laforge

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Letteratura in Azerbaigian. Conversazione di Paolo Guzzi

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Henri Dutilleux:** Sinfonia n. 2 «La double»: Animato ma misterioso - Andantino sostenuto - Allegro focoso (Orchestra della Società dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Goffredo Petrassi: Quartetto per archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Jacques Chestem, violini; Denes Marton, viola; Pierre Penassou, violoncello) • Claude Debussy: Sei Preludi (dal n. 7 al n. 12, Libro II): La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick - Canope - Les tierces alternées - Feux d'artifice (Pianista Joerg Demus)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
L'ANELLO DEL NIBELUNGO
Prima trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Donna amata dolcissima**
Grottesco in due tempi di **Giovanni Arpino**
Compagnia del Teatro Stabile di Torino con Milly, Tino Scotti e Checco Rissone
1° tempo: **Il marito pesce**
Lui: Tino Scotti; Lei: Milly; L'uomo nero: Enrico Carabelli; Il capitano dell'esercito della salvezza: Edoardo Borioli
2° tempo: **Coda di moglie**
Lei: Milly; Lui: Tino Scotti; Il vecchio uomo delle penne: Checco Rissone; Il giovane uomo delle penne: Enrico Carabelli
Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di **Filippo Crivelli**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Riusciranno i nostri Antenati a liberarsi dalle mosche?

Lo vedremo questa sera in Carosello

o Neocid o mosche

Il punto rosso di Zodiac unisex Astrographic

questa sera in Break 2

Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

martedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Detersivo Finish - Invernizzi Porcellino)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA

Di Franchi, Mantegazza, Salvini

Prima puntata

I fratelli della costa

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Poldo *Elio Crovetto*
Maestro Lamentoni *Franco Franchi*
Bo *Alvaro Alvisi*
Cartacanta *Sergio Renda*
Cavatappi *Agostino De Berti*
Biancarosa *Claudia Lawrence*
Giacinto *Donatello Falchi*
Lo Svanito *Sandro Sandri*
Il Farmacista *Gianni Magni*
Il Capo ciurma *Sandro Tuminelli*
Primo avventore *Rodolfo Traversa*
Secondo avventore *Fulvio Ricciardi*
Rock il brasiliano *Gianni Magni*
Il Viceré *Giancarlo Fantini*
Il banditore *Sante Calogero*
Flic Floc *Angelo Botti*
I pirati *Giancarlo Caio*, *Guido Gagliardi*, *Emilio Delle Piane*, *Claudio Sforzini*

ed inoltre: *John Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*

con la partecipazione di Bobby Solo

Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Safeguard - Estratto di carne Liebig - Gran Pavesi)

19,15 SUB 71

a cura di Andrea Pittiruti

Prima puntata

I primi « passi »

Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio Colgate - Acqua Minerale Fiuggi - Giovanni Bassetti - Zoppas - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Standa - Amaro D.O.M. - Biscotto Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gelati Tanara - BioPresto - Caffè H.P.S. - Salvelox)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston - (2) Coca-Cola - (3) Insetticida Neocid Florale - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Oro Pilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cinetelevisione - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) G.T.M.

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba

Sceneggiatura in sei puntate di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Antonio Saguera

Personaggi ed interpreti:

Francesco Catalano *Enzo Cerusico*
Adelaide *Lilla Brignone*
Margherita *Clara Ristori*
Ufficiale inglese *Rod Dana*
Ufficiale tedesco *Hardy Stuart*

Musica di Roberto Nicolosi

Scene e costumi di Giorgio Desideri

Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco

Regia di Mario Caiano

Quarta puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Transeuropa realizzata da Nello Santi)

DOREMI'

(Caffè liofilizzato Lavazza - Esso Carburante - Birra Wührer - Shampoo Libera & Bella)

22,10 III B: FACCIAMO L'APPELLO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici

Regia di Pier Paolo Ruggerini

Quarta puntata

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Orologi Zodiac - Birra Kronenbourg)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Bobby Solo partecipa alla prima puntata di « La Filibusta » che va in onda alla « TV dei ragazzi »

SECONDO

17,10-18,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *St. Etienne*

TOUR DE FRANCE

Arrivo della nona tappa: Clermont Ferrand-St. Etienne

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixan - Stock - Gulf - Macchine per cucire Singer - Maxi Kraft - Sole di Cupra)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Aranciata Ferrarelle - Pepsodent - Aperitivo Biancosarti - Insetticida Getto)

22,15 TRE VOCI PER LA CANZONE D'AMORE

Charles Aznavour, Juliette Gréco, Patty Pravo

Regia di Eros Macchi

(Ripresa effettuata in occasione del Bagatto d'oro 1971)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
« Hochspannung »
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Günther Richardt
Verleih: BAVARIA

19,55 Kayseri Gesicht einer Stadt in der Türkei
Filmbericht von Bernhardt Branl
Verleih: TELEPOOL

20,25 Lieder der Völker
« Theodore Bikel singt Trinklieder »
Regie: Karin Falck
Verleih: OSWEG

20,30 Schwimmen
Ein Kursus von Paul Andreas
5. Letkion
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

6 luglio

SUB 71: I primi « passi »

ore 19,15 nazionale

La rubrica, curata da Andrea Pittiruti, in sei puntate, non si propone di sostituirsi ai corsi d'immersione, istituiti, ormai, nelle maggiori città d'Italia, ma di dare quei consigli pratici che possono impedire incidenti, spesso mortali, di cui, ogni anno, sono vittime gli amanti di questo affascinante sport. Quanti sono in Italia i « pescasportivi »? Gli iscritti alla FIPS (Federazione Italiana Pesca Sportiva) sono oltre quattrocentomila e le società aderenti 2200; ma, secondo le statistiche, gli appassionati « indipendenti » sono parecchi milioni comprendendo sia quelli che s'immergono soltanto con maschera, boccaglio, pinne e fucile sia quelli che si immergono equipaggiati di tutto punto con autorespiratore, profondimetro ed accessori vari. La rubrica, realizzata con la collaborazione di Vincenzo Vallario e di Fausto Nataletti si avvale della collaborazione di numerosi e valenti consulenti sportivi e tecnici.

UN'ESTATE, UN INVERNO

ore 21 nazionale

Un'estate, un inverno *è la storia del viaggio avventuroso di un giovane sbandato — dopo l'armistizio dell'8 settembre — attraverso l'Italia del '43. Questa sera va in onda il quarto episodio. Riassumiamo, per comodità dei lettori, le tre puntate precedenti. Francesco Catalano abbandona ormai amareggiato e deluso il suo paese natale, dov'era tornato dopo l'armistizio pieno d'entusiasmo. Tutto e tutti erano cambiati; più di tutti don Gaetano, il proprietario terriero che il ragazzo, anche sotto le armi, aveva considerato come un parente. Avaro, egoista, sfruttatore della povera gente, Francesco lo punisce vuotandogli la ricca dispensa, distribuendo ogni ben di Dio ai compaesani. Gli è compagno di avventura Beniamino, napoletano sbandato come lui. Insieme decidono di mettersi in commercio, rivendendo scatolame americano, acquistato a Napoli. Mangiano tutto e stanno male. Beniamino lo abbandona dopo avergli rubato l'orologio. Francesco viene ricoverato in ospedale dove s'innamora di una giovane infermiera americana che gli parla di libertà e di democrazia, nel modo che sa, e che le hanno insegnato. In seguito a una rissa, scappa dall'ospedale e si dirige verso il Nord. Incontra un gerarchetto, al quale toglie le scarpe con astuzia. Imbarcato su un camion, Francesco si dirige alla volta di Roma, dove si unisce a una « gang » di contrabbandieri di viveri. Capita al centro di un rastrellamento di ebrei ad opera delle SS. Rinchiuso su un treno diretto in Germania, riesce tuttavia a fuggire, approfittando di un bombardamento. Si rifugia in una villa patrizia, abitata da due gentildonne anziane. Qui viene accolto bene, ma senza che se ne accorga lo trasformano in cameriere. Scopre che nella soffitta della villa è nascosto un ufficiale paracadutista inglese, con l'incarico di portare del denaro alle formazioni partigiane che operano al Nord. I due simpatizzano. Decidono di condurre insieme la missione. Per miracolo e con l'aiuto di alcuni operai sfuggono a una pattuglia di fascisti; ma l'inglese viene ugualmente ferito da un cecchino. Non potendo più proseguire, affida a Francesco il denaro. Un pastore cerca di rapinarlo. Francesco non solo sfugge all'aggressione, ma gli ruba la bicicletta e, pedalando, si avvia verso la Valle Padana, dove operano, appunto, le prime formazioni partigiane.*

III B: FACCIAMO L'APPELLO

ore 22,10 nazionale

E' di scena Luigi Macario, sindacalista della CISL, uno dei leaders dell'« autunno caldo ». Nel 1937 frequentava la quinta ginnasio all'istituto Balbo di Chieri, in Piemonte. Di quella classe sono ora presenti Bice Burruni, Leonida Cremo, Carla Ravelli Grosso, Federica Menzio, Angelo Stella. Tutti ragazzi della piccola e media borghesia del tempo. Unico tagliato fuori da questo clima di benessere, Macario che, per poter proseguire gli studi, doveva sottoporsi a un lavoro massacrante in campagna con una paga modestissima. C'è anche un dirigente industriale, l'avvocato Mario Einaudi, che da sempre, nelle lotte sindacali, è l'amico-nemico numero uno di Macario. E' soprattutto negli scontri verbali fra Macario e Einaudi che vengono fuori i caratteri più tipici della lotta sindacale oggi in Italia. Dal ricordo della Burruni, della Ravelli, di Stella, invece emergerà il ritratto del personaggio, visto nelle sue angolature più umane. Una domanda che investe i rapporti non sempre facili tra il sindacalista e un suo fratello prete contribuirà efficacemente a saldare i contorni di questo protagonista della nostra vita quotidiana. Hanno scritto che l'avvenire del Paese è nelle mani dei sindacati, delle centrali confederali. Allora una domanda d'obbligo a Macario. Come vede la società del prossimo avvenire? Per crearla saranno necessari interventi a carattere rivoluzionario? Macario a questo punto accenna a un mondo come lui lo interpreta. Un mondo senza centrali di potere, senza stanze di bottoni, con governi collegiali. E' stato il sogno dei socialisti romantici e prima di loro di filosofi, di religiosi, di pensatori di tutti i secoli e le epoche. Non si potrà raggiungere l'ideale perfetto, ma qualcosa che gli assomigli più da vicino, forse sì. L'importante è che, poco alla volta, qualcosa di simile si costruisca. Rivoluzioni violente? No. E' un lavoro quotidiano, un lavoro instancabile che non comporta scossoni e rivolgimenti improvvisi. Solo che in un mondo come questo bisogna crederci veramente per sperare di costruirlo. (Vedere articolo alle pagine 78-79).

TRE VOCI PER LA CANZONE D'AMORE

ore 22,15 secondo

Charles Aznavour è fra i protagonisti dello spettacolo organizzato a Stresa dalla SIPRA in occasione della consegna del « Bagatto d'oro », l'Oscar italiano della pubblicità. Insieme con Patty Pravo e Juliette Greco, canterà alcune delle più belle canzoni d'amore

IV TORNEO OSCAR DEL BASKET ELDORADO

Anche quest'anno, al Palazzo dello Sport di Bologna, il 13 e il 14 ottobre prossimi, avrà luogo il tradizionale Torneo Oscar del Basket Eldorado.

Al Torneo hanno il diritto di partecipare, oltre all'Eldorado (squadra organizzatrice del Trofeo), l'Ignis, la Simmenthal e la Forst, le squadre risultate prime nella speciale classifica a squadre, abbinata al concorso Oscar del Basket 1971.

Alla vincente verrà assegnato il IV Trofeo Eldorado che designerà la « Squadra Oscar 1971 ».

Nel corso della manifestazione verranno pure consegnati gli Oscar ai tre giocatori risultati i migliori nel campionato 1970-1971 nella classifica redatta dalla stampa specializzata: Recalcati (Forst Cantù), Iellini (Simmenthal) e Masini (Simmenthal).

Il Torneo, che è ormai alla sua IV edizione, e che continua a riscuotere enorme successo nel pubblico dei tifosi di basket, è organizzato dall'Eldorado, la produttrice degli « ottimi gelati ».

RADIO

martedì 6 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isaia.

Altri santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Roma il poeta e patriota Goffredo Mameli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il diavolo non può legare la lingua di una donna. (Anonimo).

Il tenore Ennio Buoso è Edoardo Milfort nell'opera di Gioacchino Rossini « La cambiale di matrimonio », in programma alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Serie Dischi Radio Vaticana »**: Musiche di **G. F. Haendel-Vitalini, F. Couperin-Vitalini, P. D. Paradisi-Vitalini** e **J. S. Bach-Vitalini.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « Bagamoyo non fa più paura »**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles des missions. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nacrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 Don Alessandro è tardi** di Maria Azzi Grimaldi. **14,25** Orchestra Metropol - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **19,30** Cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Mazurche. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Orchestra di musica leggera RSI. **22,15 Luna di fiele.** Avventure e disavventure di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **Ludwig van Beethoven:** Polonaise in do maggiore; Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129, « Die Wut über den verlorenen Groschen » (Pianista Aline Demierre); **Rob Maconie:** Konzertstück per violino solo; **Wilhelm von Winterfeld:** Intermezzo di ballo e valzer (Violinista Victor De Veritch); **Gabriel Fauré:** « Nell » (Marie-José D'Alboni, soprano; Georges Bernard, pianoforte). **21,45** Rapporti '71: Letteratura. **22,15-23,30** I grandi incontri musicali. **Schwetzinger Festspiele 1971.** 1° Serata (Elisabeth Speiser, soprano; Edward H. Tarr, tromba - Südwestdeutsches Kammerorchester diretta da Räto Tschupp). Opere di **Bonporti, Kalabis, Gabrieli e Alessandro Scarlatti**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido, sinfonia • Leos Janacek: Sinfonietta

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture • Raymond Glière: Il papavero rosso, suite dal balletto

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • David-Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me (Patty Pravo) • Beretta-Del Prete-Celentano: Eravamo in centomila (Adriano Celentano) • Terzoli-Verde-Vaime-Canfora: Quelli belli come noi (Rita Pavone) • Bigazzi-Polito-Savio: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Cinquegrana-Gambardella: Furturella (Sergio Bruni) • Bigazzi-Cavallaro: Un colpo al cuore (Mina) • Dalla: Cos'è Bonetti? (C.V.S. e Vocalizzi Lucio Dalla) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **GIAN GIACOMO GUELFI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Urna fatale del mio destino » • Giacomo Puccini: Tosca: « Tre sbirri, una carrozza », scena del « Te Deum »; « Già! mi dicon venal! » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Ruggero Leoncavallo: Zazà: « Buona Zazà » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. **Alberto Paoletti**) • Georges Bizet: Carmen: « Con voi ber », canzone del toreador (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Arturo Basile - M° del Coro Ruggero Maghini)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Malinconia (Roberto Soffici) • Susan dei marinai (Michele) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Strana malinconia (Tony Astarita) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi)

12,44 **Quadrifoglio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio lungo il Reno
a cura di Mario Vani
Prima parte
Regia di Giacomo Colli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Argent-White: Like honey; Ballard: Liar; Argent-White: Be free; Ballard: Schoolgirl; Argent-White: Pleasure; Ballard: Where are we going wrong; Argent - White: Celebration, Sleep won't help me, Lothlorien (Argent)
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Canzoni allo sprint
— *Le Rotonde*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi

Gianni Socci (ore 20,20)

19 — I PROTAGONISTI: Direttore **EUGEN JOCHUM**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Carl Maria von Weber: Oberon: ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Franz Joseph Haydn: Dalla « Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 91 »: Largo, Allegro assai (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese)

19,30 **Bis!**
I Beach Boys in un concerto pubblico registrato al Civic Auditorium di Sacramento (California)
Harris-Wilson-Frazier: Papaoom-mow-mow • Strezicki: Long tall Texan • Wilson-Love: Funn funn • Capizzi-Pickett: The uonster nash • Dale: Let's go tripping • Sherman-Sherman: Graduation day • Wilson: Hawaii • Barry: Johnny Goode

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
La cambiale di matrimonio
Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Tobia Mill	Gianni Socci
Fanny	Carla Chiara Grimaldi
Edoardo Milfort	Ennio Buoso
Slook	Enrico Fissore
Norton	Giorgio Gatti
Clarina	Elvira Spica

Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 70)

21,35 Addio o rilancio di Sinatra?
Conversazione di Libero Bigiaretti

21,45 Lenny Tristano al pianoforte

22 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fausto Cigliano e Ella Fitzgerald**
Sarrà chissà, Chiove, Giochi proibiti, Fenesta ca lucive, 'O marenariello, La fiera di Mast'Andrea, Flying home, Ella hunis the blues, Hard hearted Hannah, How high the moon, Mister Paganini

— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7ª *puntata*
Goya — Osvaldo Ruggieri
Voce recitante — Olga Fagnano
Il conte di Aranda — Franco Passatore
Monsieur Bourgoing — Luigi Sportelli
Carlo IV — Ernesto Calindri
La regina Maria Luisa — Angela Cavo
Manuel Godoy — Gino Mavara
Ministro dell'interno — Francesco Di Federico
Ministro degli esteri — Mario Brusa
Ministro della guerra — Gianco Rovere
Giovani di Madrid — Ignazio Pandolfo, Ferruccio Casacci
Josefa — Nicoletta Languasco
La duchessa d'Alba — Franca Nuti
Venditori ambulanti — Juan Antonio Antequera, Joaquim Soko, Mara Soleri
Regia di **Ruggero Jacobbi**

— *Invernizzi Susanna*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Ora ridi con me, Lola, bella mia, Il tuo sorriso, Se caso mai, E il sole dorme tra le braccia della notte, Ho perso il conto, Sera d'agosto

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Bagno di schiuma « Bagno mio »*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Battisti-Mogol: Un papavero (Flora Fauna Cemento) • Salerno-Minniti-Reitano: Nella mia mente la tempesta (Mino Reitano) • Cameron-Price: Jolie jolie secretary miss Annabel (Century) • Trad. Angiolini: Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • Garvarentz-Aznavour: My way of loving you (Wallace Collection) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Nico) • Christie: Man of many faces (Christie)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio in lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondaini**
Testi di **Franco Torti**
Regia di **Raffaele Meloni**

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

18,50 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Russo-Iglio: Preghiera 'e marenaro (Nino Fiore) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wash mama wash (Dr. John) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Son of your father (Elton John) • Sola: (Milva) • Tobaco road (Edgard Winter) • Iron Butterfly theme (Iron Butterfly) • Albert's shuffle (Al Cooper) • My baby (Janis Joplin) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Baby baby please (Vic Sharon) • Cry like a baby (Aretha Franklin) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Day time (The Marbles) • Try all day (Circus 2000) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Lo schiaffo (I Gens) • Smashing of amps (Jimi Hendrix) • I can't make it alone (The Vanilla Fudge) • Send your son to die (Pig Blodwyn) • Something in the way she moves (Harry Belafonte) • Parlez moi d'amour (The Wallace Collection) • Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni) • Are you ready (Pacific Gas Electric) • Something's coming (Blood Sweat and Tears) • Days of 49 (Bob Dylan) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Domingas (Mina) • Emisfero (Underground Set) • It's a beautiful day (Don and Dewey) • Oye come va (I Santana)

21,30 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Cesarina Gheraldi, Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanipoli - 7° *episodio*
Rodolfo di Gerolstein — Raoul Grassilli
Il maestro di scuola — Vittorio Sanipoli
La civetta — Cesarina Gheraldi
L'Albino — Roldano Lupi
Il Rosso — Mico Cundari
Sir Walter Murph — Antonio Guidi
Un vetturino — Alberto Archetti
ed inoltre: Ettore Banchini, Sergio Battaglia, Cesare Bettarini, Vivaldo Matteoni, Carlo Ratti
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *I diligenti teorici dell'esercito prussiano. Conversazione di Tullio L. Fazzolari*

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento per pianoforte e strumenti, su musiche di Domenico Scarlatti (Sol. Lya De Barberiis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Gian Francesco Malipiero: Serenissima, sette canzonette veneziane per orchestra e saxofono concertante (Sol. Baldo Maestri - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Berto Boccosi: Sinfonia ciclica: Lento. Allegro vivo - Lento assai - Vivace e scanzonato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano)

11,45 **Concerto barocco**
Johann Sebastian Bach: Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo (Karl Bobzien, flauto; Margarete Scharitzer, clavicembalo) • Arcangelo Corelli: Sonata a tre in la maggiore op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo (Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo)

12,10 Compagni di strada: Sergio Tofano. Conversazione di Leonida Repaci

12,20 **Itinerari operistici**
L'OPERA AMERICANA
George Gershwin: Porgy and Bess: Introduction - « Summertime » - « A woman is a sometime thing » - « Bess, you are my woman » - « I love you, Porgy » - « Oh Bess, oh where's my Bess » - « Oh hawd, I'm on my way » (Leontyne Price, Barbara Webb, Maeretha Stewart e Biernice Hall, sopr.i; Miriam Burton, m.sopr.; John Bubbles e Robert Henson, ten.i; Alonso Jones e William Warfield, bar.i - Orch. e Coro della RCA dir. Henderson Skitch) • Samuel Barber: Vanessa: « Do not utter a word » (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo: Preludio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Ferraris); Amelia al ballo: « La notte, la notte è troppo breve » (Tina Toscano Spada, sopr.; Laura Zanini, m.sopr. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Ferraris); Il ladro e la zitella: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Francesco Molinari Pradelli)

---

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: « Andante favori » in fa maggiore; Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2; Variazioni in do maggiore su « Nel cor più non mi sento » da « La molinara » di Paisiello (Pianista Wilhelm Kempff) • Robert Schumann: Tre Romanze op. 94, per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi: Allegro - Andante ma non troppo, più moto e con fuoco - Tempo I - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Viotti)

14 — **Salotto Ottocento**
Muzio Clementi: Quattro valzer in forma di rondò (Pianista Lya De Barberiis) • John Field: Notturno n. 14 in do maggiore (Pianista Rodolfo Caporali)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina: Canto gregoriano**
Epifania: La Messa; Pasqua: La Messa; - L'Ufficio (Coro dei Monaci dell'Abbazia di St. Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard); Pentecoste: La Messa - L'Ufficio (Coro delle Monache dell'Abbazia Notre-Dame d'Argentan dir. Joseph Gajard); Dedicazione: La Messa (Coro dei Monaci dell'Abbazia di St. Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard)
(Disco **Decca**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Dean Dixon
Violinista **Leonid Kogan**
Baritono **Enzo Sordello**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore per violino principale, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Gian Francesco Malipiero: L'Ottavo Dialogo: La morte di Socrate, per baritono e piccola orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »: Lento - Mosso energico - Solenne - Tempestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I sessant'anni di Perelà
Conversazione di Antonio Altomonte

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE**
Inchiesta a cura di **Giuseppe Tolla**
2. La meccanica dell'incidente

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Heinz Bongartz) • Richard Strauss: Metamorfosi, studio per 23 archi solisti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Bamberg diretti da Heinrich Hollreiser)

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Quarta trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **« INTERNATIONALE FERIENKURSE FÜR NEUE MUSIK DI DARMSTADT 1970 »**
Robert Wittinger: Tendenze • Nicolaus A. Huber: Versuch über Sprache • Rolf Gelhlhaar: Trajectories • Hans-Karsten Raecke: Sonata per due pianoforti (Christoph Caskel, percussione; Aloys e Alfons Kontarsky, pianoforti; Siegfried Palm, violoncello) (Registrazione effettuata il 27 agosto dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

22,30 **Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Deodorante Frottée - Cibalgina)

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI MAX E MORITZ
di Wilhelm Busch
Prima puntata
Musica di Hans Pero
Sceneggiatura e regia di Vaclav Hudecek
(Prod.: NEUE THALIA FILM)

GONG
(Biscotti Colussi Perugia - Dato - Nescafé)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con la collaborazione di Silvano Balzola
Cercate il testimone
Personaggi ed interpreti:
Alessi *Mario Laurentino*
Giorgio Fontana *Carlo Alighiero*
Serena Tassi *Angela Pagano*
Rina Alessi *Bianca Manenti*
Padre Tobia *Silvano Tranquilli*
Giacinto *Franco Angrisano*
Tony *Alvaro Piccardi*
Laura *Adriana Cipriani*
Il brigadiere *Nello Ascoli*
Lo zio di Padre Tobia *Amedeo Girard*
La signora Barbetti *Dory Dorika*
Luciana *Lia Verona*
Il portiere *Rino Castelli*
Luisa *Maria Luisa Alfaro*
La ragazza del bar *Margherita Impagliazzo*
Il cameriere *Francesco Vairano*
Patrizia Satta *Ilaria Caputi*
Bice *Annalisa Raviele*
Il signor Satta *Lucio Rama*
I ragazzi di Padre Tobia: *Aldo Wirz, Valeria Ruocco, Walter Ricciardi, Maurizio Marchetti, Sandro Acerbo, Marcello Balzola, Domenico Smimmo, Massimo Aschettino, Giorgio Assolito, Marco Tranquilli, Antonio Angrisano, Mario Pallme*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Venus Cosmetici - Maionese Calvé - Splügen Birra - Girmi Elettrodomestici - Confetture Cirio)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Terme di Recoaro - Pepsodent - Olio di semi di arachide Oio)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Formaggino Mio Locatelli - Saponetta Pamir - Stock - Autan Bayer)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Mobil - (2) Fernet Branca - (3) Aqua Velva Williams - (4) Carne Simmenthal - (5) Coppa Smeralda Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Tipo Film - 3) Cinetelevisione - 4) Film Made - 5) C.E.P.

21 —
QUEL GIORNO
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta
Regia di Luigi Costantini
« Barnard: 7 ore a Cape Town »
DOREMI'
(Liquigas - Birra Peroni - IAG/IMIS Mobili - Biscotti Gerber)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Da sinistra: i registi Luigi Costantini e Massimo Sani a colloquio con il professor Christian Barnard, a Città del Capo (« Quel giorno »: ore 21, sul Programma Nazionale)

SECONDO

16,45-18 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della decima tappa St. Etienne-Grenoble
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Tè Star - Dash - Omogeneizzati Diet-Erba - Gancia Americano - Cucine Salvarani - Stilla)

21,15 **Momenti del Teatro Italiano**
TRE QUARTI DI LUNA
di Luigi Squarzina
con Umberto Orsini e Tino Carraro
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Il Preside *Umberto Orsini*
Professor Clemente *Gianni Musy*
Una patronessa *Wilma Casagrande*
Gianni Macchi *Arturo Corso*
Enrico Rambelli *Ruggero Miti*
Linda Bartoli *Letizia Frezza*
Elisa Rambelli *Franca Alboni*
La madre di Enrico *Giuliana Pogliani*
Il bidello *Andrea Matteuzzi*
Mauro Bartoli *Rodolfo Baldini*
Un professore di ginnasio *Oreste Rizzini*
La contadina *Winny Riva*
Un ginnasiale *Ezio Nava*
Professor Casalis *Andrea Checchi*
Ispettore Butti *Tino Carraro*
Scene di Paolo Bregni
Costumi di Gabriella Sala Vicario
Regia di Sandro Bolchi
DOREMI'
(Zabov - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Caffè Caramba - Gruppo Industriale Ignis)

22,30 INCONTRO CON GLI AGUAVIVA
Presenta Ottavio Fanfani
Testi di Roberto Dané
Regia di Giuliano Nicastro

23 — ROMA: ASSEGNAZIONE DEL 25° PREMIO LETTERARIO STREGA
Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Für Kinder und Jugendliche**
Ein Künstler auf der Pirsch
Filmbericht von Sepp Ganthaler mit Toni Frühauf
Schatzsucher unserer Tage
« Die Farm der Mrs. Collins »
Abenteuerfilm
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 **Sahara**
« Salz und Karawanen »
Filmbericht von René Gardi
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 **Tagesschau**

7 luglio

QUEL GIORNO: « Barnard: 7 ore a Cape Town »
Fatti e testimonianze del nostro tempo

ore 21 nazionale

Christian Barnard ed il primo trapianto di cuore eseguito il 2 dicembre del 1967 nell'ospedale del Grothe Schuur a Città del Capo; questo il tema di fondo della puntata odierna della rubrica Quel giorno *dei programmi culturali TV curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta. L'inchiesta, approfondita e ricca di autorevoli testimonianze, è stata condotta dal regista Massimo Sani. Le riprese sono state effettuate a Città del Capo, in Europa e negli Stati Uniti. Sono stati raccolti pareri nonché informazioni abbastanza qualificate; alle domande di Sani rispondono i professori De Bakey, Cooley, Fridmann e tanti altri. La ricostruzione molto dettagliata della tecnica operatoria, dell'ambiente in cui si svolge l'intervento chirurgico nonché delle ragioni morali ed umane, è stata realizzata in studio grazie anche alla testimonianza diretta del celebre chirurgo sudafricano, di alcuni suoi stretti collaboratori, della stessa moglie di Louis Waskanski, il primo uomo nella storia dei trapianti cardiaci ad avere ricevuto un cuore nuovo, ed infine altri famosi cardiochirurghi. I trapianti di cuore hanno rivoluzionato i sistemi della cardiochirurgia tradizionale. Subito dopo l'intervento di Barnard in tutto il mondo i trapianti divennero materia consueta. Dalle più famose Università europee ed americane cominciarono a giungere echi di nuove operazioni. In studio abbastanza numerosa la rappresentanza che dibatterà il problema dei trapianti. Citiamo, oltre naturalmente al professor Barnard, il prof. Sergio Dalla Volta, il prof. Klienner, il «trapiantato» Emmanuel Vitrià, il prof. Giulio Petri, lo scrittore Bill Pepper (autore del libro* Christian Barnard: una vita) *ed infine i genitori che autorizzarono i medici a trapiantare il cuore del proprio figlio a Emmanuel Vitrià e il reverendo Ihon Francis Thorne.*

Momenti del Teatro italiano
TRE QUARTI DI LUNA - Prima parte

ore 21,15 secondo

Prosegue il ciclo dedicato al teatro italiano contemporaneo: nelle scorse settimane sono stati trasmessi due testi di Diego Fabbri e Valentino Bompiani, Il seduttore *e* Albertina. *Questa sera va in onda la prima parte di* Tre quarti di luna *di Luigi Squarzina cui seguiranno nelle prossime settimane* I Tromboni *di Federico Zardi e* Corruzione al palazzo di giustizia *di Ugo Betti. Luigi Squarzina è un nome ben noto agli appassionati di teatro. Nato a Livorno nel 1922 è autore, regista e direttore artistico con Ivo Chiesa del Teatro Stabile di Genova. Laureatosi in giurisprudenza nel 1945, ottenne poi il diploma di regìa alla Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Subito attivo sulla scena, nel 1947 diresse una memorabile edizione di* Tutti miei figli *di Arthur Miller con Vittorio Gassman. Tra le sue moltissime regie ricordiamo:* Detective Story *di Kingsley,* Corte marziale per l'ammutinamento del Caine *di Wouk,* Tè e simpatia *di Anderson,* Un cappello pieno di pioggia *di Gazo,* Anna dei miracoli *di Gibson,* Madre Courage *di Brecht,* Cinque giorni al porto, Il tartufo ovvero vita amori autocensura e morte in scena del signor di Molière nostro contemporaneo, *ecc. Autore non prolifico, ma serio, impegnato ed incisivo si rivelò drammaturgo di talento con* L'esposizione universale *che nel 1949 ottenne il Premio Gramsci e andò in scena nel 1955 a Katovice in Polonia. Tra gli altri suoi testi:* Tre quarti di luna *(1952),* La sua parte di storia *(1955),* La romagnola *(1957),* Emmetì *(1966). Di quest'anno è* Otto settembre *scritta insieme con Enzo De Bernart e il compianto Ruggero Zangrandi. Ambientata nel mondo scolastico durante l'affermazione del fascismo* Tre quarti di luna *svolge un discorso complesso affrontando da un lato una situazione storica, tentando di chiarirla al lume di una rigorosa e lucida esposizione di fatti, dall'altro introducendo in quella situazione storica la vicenda di un conflitto, scuola, educatori, allievi, esploso poi in modo così clamoroso negli ultimi anni.* (Vedere sul dramma di Luigi Squarzina articolo alle pagine 20-21).

MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

ore 22 nazionale

Sono cominciati oggi, allo Stadio Olimpico di Roma, i campionati italiani assoluti di atletica leggera. Tra le prove di rilievo le finali maschili dei 110 ostacoli, salto in alto, martello e 3000 siepi; quelle femminili dei 1.500 e 10.000 metri. L'attuale fermento della nostra atletica e il risveglio del mezzofondo, dove sono stati migliorati moltissimi primati, fanno sperare in gare di alto livello tecnico. Franco Arese rappresenta in questo settore la figura di primo piano: ha battuto, infatti, uno dopo l'altro tutti i primati nazionali. Nei 3000 siepi, invece, lotta serrata fra Risi e Valenti: entrambi pongono la loro candidatura per un buon piazzamento ai prossimi campionati « europei » in programma a Helsinki.

INCONTRO CON GLI AGUAVIVA

ore 22,30 secondo

Gli Aguaviva sono giunti in Italia lo scorso anno ed hanno partecipato alla Mostra di musica leggera *di Venezia; successivamente a* Seimilauno *e al* Festival *di Sanremo. Sono un autentico gruppo di lavoro: scrivono poesie, teatro, canzoni; sono musicisti, attori, poeti.* L'Incontro con gli Aguaviva *comincia con* Canterò, *parole e musica del loro compositore Manolo Diaz. Ed è il loro manifesto, il loro modo di aprire un dialogo con il pubblico. Il programma prosegue con:* La union del mundo; Creiamo l'uomo nuovo cantando; 24 schiaffi; Federico; Poeti andalusi. *Nel repertorio del complesso figurano liriche di poeti di varia nazionalità fra i quali Rafael Alberti, Muños, Brecht, Hikmet, Garcia Lorca, ecc.*

ASSEGNAZIONE DEL 25° PREMIO LETTERARIO STREGA

ore 23 secondo

Nel suggestivo scenario del Ninfeo di Valle Giulia a Roma, in un'atmosfera surriscaldata dall'affollamento e dalla suspense che tradizionalmente accompagnano le operazioni di spoglio delle schede, si concludono le votazioni del Premio Strega 1971. Sui concorrenti a questo ambito traguardo letterario, i cinque che hanno raccolto voti sufficienti a veder iscritti i propri nomi sulla lavagna di Maria Bellonci, l'infaticabile organizzatrice del Premio, sono Raffaello Brignetti con La spiaggia d'oro, *Carlo Cassola con* Paura e tristezza, *Giuseppe D'Agata con* Prima il corpo, *Sergio Ferrero con* Il giuoco sul ponte *ed Aldo Rosselli con* Professione: mitomane. *Su questi nomi, e soprattutto sui primi due, si polarizzano i voti degli elettori, circa quattrocento fra scrittori, giornalisti e uomini di cultura che si sono riuniti stasera per la venticinquesima edizione del Premio. La previsione è che il nome del vincitore resterà incerto — Raffaello Brignetti o Carlo Cassola? — fino allo spoglio dell'ultima scheda.*

RADIO

mercoledì 7 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri santi: S. Pellegrino, S. Saturnino, S. Germano, S. Pompeo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1930, muore a Croxborough lo scrittore Arthur Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: I passi di una donna bella e giovane non vengono da nessuno osservati con tanto accanimento quanto dalle donne brutte. (Anonimo).

Massimo De Francovich è uno degli interpreti dello sceneggiato « Dialoghi della nuova frontiera » di Luigi Preti che va in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano »**, a cura di P. Gualberto Giachi - **« Cronache del teatro »**, di Flora Favilla - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience Pontificale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 Don Alessandro è tardi** di Maria Azzi Grimaldi. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40 Orchestre** varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il bisturi non ha cuore.** Radiodramma di Maria Azzi Grimaldi. Giorgio Baldi: Patrizio Caracchi; Pietro Baldi, suo figlio: Enrico Bertorelli; Giulio Martini: Fabio M. Barblan; Clara Martini, sua moglie: Maria Rezzonico; Alfredo: Mario Genni; Anna: Olga Peytrignet; Bellini: Alberto Ruffini; La segretaria: Lauretta Steiner; Lia: Anna Maria Mion; e le voci di: Romeo Lucchini, Maria Conrad e Roj Lanek. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Bernardo Malacrida. **17,50** Dischi vari. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Canzoni di oggi e domani. **22** I grandi cicli presentano: **Il generale Garibaldi** - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Ritmi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Pagine di **Bach, Arne, Veracini, Mozart, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Rachmaninov, Reger** e **Brahms. 15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Gabriel Fauré:** Sonata n. 2 in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte (Paul Tortelier, violoncello; Jean Hubeau, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo. **21,45** Rapporti '71: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Karlheinz Zoller, fl; Nicanor Zabaleta, arpa - Orch. Filarm. di Berlino dir. E. Marzendorfer) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idillio - Danza paesana - Sottobosco - Scherzo-Valzer (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Markley-Del Prete-Beretta-Stalling: Ea (Adriano Celentano) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptissam (Milva) • Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai (Claudio Villa) • Crewe-Pace-Gaudio: Io per lei (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: Il vento (Lucio Battisti) • Salerno-Guarnieri: La nostra città (Rosanna Fratello) • Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri) • Beretta-Corima-De Martino: Non prenderla sul serio (Carmen Villani) • Lennon-Mc Cartney: Eleanor Righby (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **FRANCO CORELLI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « Bianca al par di neve alpina » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Spirto gentil » (Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris) • Georges Bizet: Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: Norma: « Meco all'altar di Venere » (Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. Arturo Basile)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
Orchestra di Musica leggera della RAI condotta da **GIANNI FERRIO** con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **RENATO RASCEL** presenta:
Il cubetto di ghiaccio
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Favole di Luciana Salvetti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Robertson: The weight, Chest fever; Dylan: I shall be released; Robertson: Rag mama rag, Up on a cripple creek, Look out Cleveland, Stage fright, Time to kill (The Band) • Crudup: My baby left me • Grease-Band: Laugh at the judge • Mc Cullogh: Let it be gone • Grease Band: Jessie James • Mc Cullogh: All I wanna do (The Grease Band) • Lofgren: Beggars day, Nobody; Whitten: I'll get by (Crazy Horse)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Ballotta: Gladius (Direttore Sauro Sili) • Calabrese-Lauzi-Reverberi: 'O frigideiro (Direttore Mario Migliardi) • Bacharach: Alfie (Direttore Zeno Vukelich) • Vinciguerra-Cantoni-Gebaver: Ciao (Direttore Enzo Ceragioli) • C. A. Rossi: Gentleman (Direttore Angel Pocho Gatti)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con i cittadini tedeschi
a cura di Ida Maria Plettemberg

---

19 — INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di **Gabriele de Agostini**
18. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « L'orologio »

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Rodgers: The surrey with fringe on top, da « Oklahoma » (Direttore Ray Conniff) • Gershwin: Fascinating Rhythm, da « Lady be good » (Ella Fitzgerald e Direttore Nelson Riddle) • Rodgers: Younger than springtime, da « South Pacific » (Frank Sinatra e Direttore Billy Strange) • Trovajoli: E' l'omo mio, da « Rugantino » (Ornella Vanoni) • Porter: Begine the beguine, da « Jubilee » (Direttore Ray Conniff) • Bacharach: Non m'innamoro più, da « Promesse promesse » (Dorelli-Spaak) • Mc Dermot: Aquarius, da « Hair » (Direttore Stan Kenton) • Porter: C'est magnific, da « Can can » (Orch. London Festival - dir. Stanley Black)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dialoghi della nuova frontiera**
di **Luigi Preti**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Massimo De Francovich, Walter Maestosi, Renzo Ricci
ed inoltre: Luigi Basagaluppi, Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncin, Corrado De Cristofaro, Antonella Della Porta, Vittorio Donati, Omero Gargano, Adolfo Geri, Gianna Giachetti, Loris Gizzi, Gemma Griarotti, Orso Guerrini, Antonio Guidi, Paolo Modugno, Anna Montinari, Ugo Maria Morosi, Giuseppe Pertile, Carlo Ratti, Maria Grazia Sughi, Aleardo Ward, Angelo Zanobini
Regia di **Enrico Colosimo**
(Registrazione)

21,55 **CONCERTO DEL TRIO FERRARESI-FILIPPINI-CANINO**
Maurice Ravel: Trio in la minore: Modéré - Pantoum - Passacaille - Final

22,30 **Appuntamento a Spello**
a cura di Sergio Piscitello

22,35 **RITORNA COSIMO**
Programma musicale presentato da **Giuliana Rivera** e **Mario De Angeli** con **Cosimo Di Ceglie** e **Paola Orlandi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - Dal Ninfeo di Valle Giulia in Roma: **« 25° Premio Strega ».** Radiocronisti Claudio Angelini e Carlo Picone - **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e Franco Nebbia**
Un bacio sulla fronte, La felicità, L'Arca di Noè, Un fiume amaro, Una storia di mezzanotte, Ci amiamo troppo, Bella Roma, Passione latina, Borsa cha cha cha, Bella Angelina, No no, no
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª *puntata*
Goya — Osvaldo Ruggieri
Voce recitante — Olga Fagnano
Primo gentiluomo — Giulio Oppi
Secondo gentiluomo — Iginio Bonazzi
Un politicante — Ignazio Pandolfo
Il figlio di Goya — Marcello Cortese
Un altro bambino — Massimiliano Diale
Josefa — Nicoletta Languasco
Crispin — Armando Rossi
Primo accademico — Franco Alpestre
Secondo accademico — Guido Verdiani
La regina Maria Luisa — Angela Cavo
Manuel Godoy — Gino Mavara
Cittadini di Madrid — Natale Peretti, Antonio Francioni, Ivana Erbetta
Una gentildonna — Anna Bolens
Attori della satira — Alba Luz, Sergio Ortega
Un chitarrista — Juan Antonio Antequera
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— *Invernizzi Gim*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Il gigante e la bambina (Rosalino) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Susan dei marinai (Michele)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Botton: Popsy pop (Claudia Cardinale) • Young: Only love can break (Neil Young) • Bigazzi-Cavallaro: Concerto per un fiore (Mario Tessuto) • Ashford-Simpson: Remember me (Diana Ross) • Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Nicola Di Bari) • Herman: Hello Dolly (Ella Fitzgerald) • Migliacci-Fontana: Che sarà (Ricchi e Poveri)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI**

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Allegre fisarmoniche**

18,50 **VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Rose blu (Maurizio)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
M. Stein: Lord in the country (The Vanilla Fudge) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Bolan: Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Nyro: Sweet blindness (Laura Nyro) • Dylan: Lay lady lay (The Byrds) • Lennon: Get back (The Beatles) • Hayward: Question (The Moody Blues) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Kema-Braen-Raskovich: My shade (The Pawnshop) • Brown-Ellis: Gold sweat (I Mungo Santamaria) • Lamm: Listen (Chicago) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Christie: Yellow river (Christie) • Michaels: Magic bean (Circus 2000) • Abrahams: Squirreling must go on (Pig Bladwyn) • Glover-Winter: I'll drow in my tears (Johnny Winter) • Virca-Vanda-Carraresi: Hemingway (Ofelia) • Keith: Street fighting man (The Rolling Stones) • Freytag-Jay: Gemini (Quaternass) • Stewart: Under dog (Sly and the Family Stone) • Franklin: Spirit in the dark (Aretha Franklin) • Harrison: Something (Frank Sinatra) • Bacharach: Look of love (Sergio Mendes e Brasil 66) • Joplin: Move over (Janis Joplin) • Lamm: Loneliness is just a word (Chicago) • Ingle: In the time of our lives (The Iron Butterfly) • Tenco: Ho capito che ti amo (Luigi Tenco) • Bowens: Nathalie (George Baker) • Fox-Walsh: Asshtonpark (James Gang) • Kern-Hammerstein: Ol' man river (First Taste) • Gibb: The walls fell down (The Marbles)

21,30 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

22,10 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanipoli - 8° *episodio*
Rodolfo di Gerolstein — Raoul Grassilli
Il maestro di scuola — Vittorio Sanipoli
L'Albino — Roldano Lupi
Sir Walter Murph — Antonio Guidi
Un medico — Giuseppe Pertile
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Le macchine amiche dell'uomo. Conversazione di Raffaele Corsini*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do minore, per violino e clavicembalo (BWV 1017) (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Georg Philipp Telemann: « Ihr Völker, hort! », cantata per la festa dei Re Magi (Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi (Quartetto d'archi di Budapest - Walter Trampler, alto viola)

11 — **I Concerti di Bela Bartok**
Settima trasmissione
Concerto n. 1 per violino e orchestra, opera postuma: Andante sostenuto - Allegro grazioso (Solista Yehudi Menuhin - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati); Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. Philharm. di New York dir. L. Bernstein)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ennio Porrino: Sonata drammatica op. 35, per pianoforte e orchestra: Moderato (Notturno) - Allegro (violento) - Adagio (in modo funebre) (Sol. Anna Paolone Zedda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Bruni)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Ludwig van Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 in mi bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Backhaus) • Camille Saint-Saëns: Variazioni op. 35 su un tema di Beethoven, per due pianoforti (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir)

Luigi Alberto Bianchi (15,30)

---

13 — **Intermezzo**
Anatol Liadov: Otto canti popolari russi op. 58 • Sergei Prokofiev: Pierino e il lupo, racconto musicale per bambini • Vaclav Trojan: Fiabe per fisarmonica e orchestra

14 — **Due voci, due epoche:** Baritoni **Benvenuto Franci** e **Giangiacomo Guelfi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: « Averla tanto amata » • Giuseppe Verdi: Ernani: « Oh de' verd'anni miei » • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Minnie dalla mia casa » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
FRA' DIAVOLO
Opera in tre atti di Eugène Scribe e Casimir Delavigne
Musica di **Daniel Auber**
Fra' Diavolo — Giuseppe Campora
Zerlina — Alda Noni
Lorenzo — Nino Adami
Lady Pamela — Miti Truccato Pace
Lord Rosemburg — Gino Orlandini
Giacomo — Fernando Corena
Beppo — Giuseppe Nessi
Matteo — Pier Luigi Latinucci
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. **Alfredo Simonetto**
M° del Coro Roberto Benaglio

15,30 **Ritratto di autore**
Michail Ivanovic Glinka
Sonata in re min. per v.la e pf. (Luigi Alberto Bianchi, v.la; Enrico Cortese, pf.); Due Lieder: « Qu'il est doux d'être près de toi » - « Chant du voyageur » (Nina Dorliac, sopr.; Sviatoslav Richter, pf.); Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Arp. Osian Ellis); Russlan e Ludmilla: « Rondò di Farlaf » (Bs. Fedor Scialiapin); La vita per lo Zar: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. **Ernest Ansermet**)
(Ved. nota a pag. 71)

16,15 Orsa minore
La Manovella
Radiodramma di **Robert Pinget**
Traduzione di Benedetta de Moll
Pommard — Tino Carraro
Tuopin — Camillo Pilotto
Regia di **Giorgio Bandini** (Registraz.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Artificio e allucinazione nella narrativa di James Purdy. Conversazione di Aldo Rosselli

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Franz Schubert:** Sei momenti musicali op. 94 (Pianista Wilhelm Kempff)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Baldassare Galuppi: Concerto a quattro n. 1 in sol minore: Grave, Adagio - Spiritoso - Allegro (Quartetto Italiano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 284 « Durnitz », per pianoforte: Allegro - Rondeau en Polonaise (Andante) - Tema e variazioni (Pianista Ingrid Haebler) • Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violino, archi e basso continuo: Allegro assai - Adagio - Presto (Violinista André Gertler - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stouz)

20,15 **L'ISLAM**
8. La conquista della Sicilia
a cura di **Umberto Rizzitano**

20,45 **Dimitri Sciostakovic:** Il sole splende sulla nostra patria, cantata op. 90, su testo di Evgenj Dolmatovsky (Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro dell'U.R.S.S. diretti da Kirill Kondrascin)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Alexander Scriabin**
Un caso di « morte dell'arte »
a cura di **Gianfranco Zàccaro**
Quinta trasmissione
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Polveri Frizzina - Dentifricio Ultrabrait)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO

a cura di Luigi Lunari

Realizzazione di Peppo Sacchi

Raoul Grassilli presenta di E. Ionesco *« La cantatrice calva »*

GONG

(Maxi Kraft - Pronto della Johnson - Caffè Caramba)

19,15 ARIA DI MONTAGNA

a cura di Orazio Pettinelli

Coordinamento di Luca Ajroldi

Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsi-Cola - Sebane del-l'Oreal - Rex Elettrodomestici - Tostine Invernizzi - Rowntree - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(...ecco - Formaggi Star - Ace)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pavesini - Rasoi Philips - Martini - Aspirina rapida effervescente)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pernod - (2) Insetticida Idrofrish Super-Faust - (3) Brooklyn Perfetti - (4) I Dixan - (5) Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Exagon Film - 3) General Film - 4) General Film - 5) Cartoons Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: DC-MSI

DOREMI'

(Cucine Germal - Stock - Ariel - Total)

21,30 OLTRE IL 2000

IL COMPUTER

di Inisero Cremaschi

Personaggi ed interpreti:

Malaspina *Gianfranco Ombuen*
Lebert *Tino Carraro*
Albert Pakenius *Roberto Rizzi*
Margaretha Deran *Giovanna Mainardi*
Enrico Donati *Luciano Virgilio*
Françoise *Maria Grazia Antonini*
Hélène Mallory *Carmen Scarpitta*
Il tecnico *Erasmo Lopresto*
Il barman *Enrico Lazzareschi*
Il prof. Kristian *Vittorio Zizzari*
Lo sconosciuto *Mario Valgoi*
Ruggero Donati *Renato Turi*
Caputo *Emilio Cappuccio*
Vanner *Aldo Massasso*

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Elio Costanzi

Musiche di Egisto Macchi

Regia di Piero Nelli

BREAK 2

(Fernet Branca - Deodorante Daril - Whisky Glen Grant)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Carmen Scarpitta è Hélène Mallory nell'episodio « Il computer » della serie « Oltre il 2000 » (21,30 Nazionale)

SECONDO

15,20-16,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Orcières Merlette*

TOUR DE FRANCE

Arrivo dell'undicesima tappa: Grenoble-Orcières Merlette

Telecronista Adriano De Zan

17,30-19,30 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani assoluti

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Saponetta Pamir - Tonno Nostromo - Cassettophone Philips - Cornetto Algida - Lucido Lord Rapid Shine)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da ROTTERDAM (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Terzo incontro

Partecipano le città di:

- Watermaal-Boitsfort (Belgio)
- Le Mans (Francia)
- Rheinbach (Germania Federale)
- Tewkesbury (Gran Bretagna)
- Alphen Aan den Rijn (Olanda)
- Biasca (Svizzera)
- L'Aquila (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Dick Van't Sant

DOREMI'

(Cinsoda Cinzano - Mum Spray Deodorant - Brandy Vecchia Romagna - Patatina Pai)

22,30 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück
Eine kleine grosse Liebesgeschichte mit Viktoria Brams und Michael Hinz
1. Folge: « Rote Georginen »
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Schwarze Kunst
Filmbericht über die Magie
Regie: Hans Adolf Seeberg
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tageschau

8 luglio

ROMA: ATLETICA LEGGERA - Campionati italiani assoluti

ore 17,30 secondo

Allo Stadio Olimpico di Roma, seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Le gare di maggior richiamo sono quelle del salto triplo con Giuseppe Gentile di nuovo proiettato verso i 17 metri e il salto con l'asta con Renato Dionisi, che in questa stagione dovrà adattarsi ad un nuovo attrezzo: l'asta di 185 libbre che può consentire misure dell'ordine di 5 metri e mezzo. Dionisi, che può sempre gareggiare alla pari con i migliori specialisti del mondo, ha condotto una preparazione invernale non molto intensa, ma efficace. La curiosità maggiore è costituita, però, dai gemelli astigiani, Osvaldo e Silvio Fraquelli, che in questa stagione hanno già raggiunto i 4 metri e 70. Il programma prevede anche le finali maschili del disco, dei 100, 800, 400 ostacoli, 1500 e 5.000 metri; e quelle femminili dei 100 e 800 metri.

ARIA DI MONTAGNA - Prima puntata

Raimondo Vianello e Sandra Mondaini presentano un concorso-quiz a carattere turistico

ore 19,15 nazionale

Con questa puntata prende il via il ciclo di trasmissioni dedicate agli aspetti ed ai problemi della montagna e della sua gente. Il primo servizio di Aria di montagna *affronta il tema del caro-villeggiatura, dovuto in parte alla concentrazione delle ferie nel periodo luglio-agosto e della conseguente impossibilità per la maggioranza dei lavoratori di trovare il necessario riposo nella quiete montana. Anche il vivere in città, specialmente nei grandi centri urbani, richiede una salubre pausa dove il rumore e l'inquinamento atmosferico non sono ancora dilagati. Nella puntata, inoltre, sono compresi altri tre servizi filmati realizzati dalle sedi RAI di Cosenza, Palermo e Trieste su temi di attualità. In conclusione, un concorso-quiz a carattere turistico riservato ai telespettatori, con l'intervento in studio di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.* Aria di montagna *ha la stessa struttura di* Mare aperto *con cui alterna, settimanalmente, la messa in onda; l'abbinamento delle due rubriche è stato concepito proprio per la loro identità e per lo stesso modo di svolgere i temi anche se questi sono di natura diversa. Entrambe le rubriche, infatti, fanno capo alla stessa redazione e sono affidate alle cure di Orazio Pettinelli.* (Articolo alle pagine 28-29).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971 - Terzo incontro

ore 21,15 secondo

Terzo appuntamento con Giochi senza frontiere. *Tutte le squadre lottano per ottenere un alto punteggio poiché in questo torneo non è tanto importante vincere quanto totalizzare molti punti. Saranno infatti ammesse al turno finale del 15 settembre ad Essen le squadre di ogni Paese che nella fase eliminatoria avranno totalizzato più punti. Per quanto riguarda l'Italia, finora è in testa Riccione. A Rotterdam si incontreranno le squadre de L'Aquila, quella svizzera di Biasca, quella olandese di Alphen Aan den Rijn, quella francese di Le Mans, quella tedesca di Rheinbach, quella inglese di Tewkesbury e quella belga di Watermaal-Boitsfort. Commentatori per l'Italia: Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.*

Oltre il 2000: IL COMPUTER

ore 21,30 nazionale

Il computer — o elaboratore elettronico — di cui l'organizzazione scientifica e industriale della nostra società si serve già frequentemente, assume il ruolo di protagonista in questo originale televisivo e nella società « oltre il 2000 » che esso ipotizza. Ciascun cittadino di questa società consulta il Computer Eugenetico-Caratteriale prima di sposarsi, per controllare in anticipo le risultanti della combinazione tra le proprie caratteristiche fisiche e psichiche e quelle della persona che ha scelto come compagna di vita. L'istruzione secondaria viene coordinata dagli insegnanti per mezzo di computers, per ottenere un'informazione intensiva e insieme attenta alle inclinazioni individuali dell'allievo. La polizia trova negli elaboratori elettronici un aiuto prezioso per svolgere le indagini con rigore scientifico e con tempestività. Quando l'uso dei computers viene a toccare la sfera privata del cittadino, — come accade per la pianificazione delle unioni matrimoniali — l'uso dell'elaboratore elettronico può provocare conflitti emotivi e scelte di comportamento decisive per la vita del singolo. L'originale rappresenta uno di questi casi e ne prospetta gli sviluppi drammatici.

RADIO

giovedì 8 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Chiliano.

Altri santi: S. Procopio, Sant'Adriano, Sant'Eugenio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1621, nasce a Château-Thierry lo scrittore Jean de La Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Si allestisce prima un bastimento che una signora che si prepara ad uscire. (Anonimo).

Ascolteremo Peppino De Filippo nel programma in onda alle 13,15 sul Nazionale, su testi di Luigi De Filippo (figlio dell'attore) e Angelo Gangarossa

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì. **Musiche di H. Ferguson, P. Grech, C. Camilleri e J. Ireland** eseguite al pianoforte da Maryann Kissaun. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste di attualità »,** opinioni e commenti a cura di Giuseppe Leonardi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Semaines sociales en France. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 Don Alessandro è tardi** di Maria Azzi Grimaldi. **14,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Campane... e Campanini.** Rivista squillante e sonante di Ady Boll, con Carlo Campanini. Regia di Battista Klainguti. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '71: Pianeta Terra... meno uno. **19,30 Gerhard Maasz:** Musica per orchestra da camera. Radiorchestra diretta dall'Autore. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in mi bemolle maggiore K.V. 543; **Frédéric Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra (Solista Olga Scevkenova); **Sergei Prokofiev:** A summer day, Suite infantile per piccola orchestra - Informazioni. **23,05** Gli anni venti nella letteratura russo-sovietica. **23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** L'organista. **Robert Schumann:** Fughe su B-A-C-H n. 3, 4 e 5 (Teodor Klein all'organo della « Liebfrauenkirche » di Saarbrücken). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo. **22,05-23,30 La scala.** Tre atti di Rosso di San Secondo. L'avvocato Terpi: Vittorio Ottino; Clotilde: Ketty Fusco; Manuel Barritos: Alberto Canetta; Sbrani: Raniero Gonnella; Carengo: Serafino Peytrignet; Nina: Pax Perlasca; Gianfranchi: Alberto Ruffini; Il cassiere Vitalbi: Alfonso Cassoli; La signora Dometti: Maria Rezzonico; La signora Cordella: Anna Turco; Il commissario di polizia: Fabio M. Barblan; Il portiere: Carlo Castellani; Tre camieriere: Anna Maria Mion, Mariangela Welti e Edvige Sassi. Regia di Enrico D'Alessandro.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore, detto « Trio tzigano »: Andante - Poco adagio, cantabile - Rondo all'ungherese (Trio Beaux Arts) • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore (incompiuto): Minuetto - Finale (Ottetto di fiati diretto da Florian Hallard)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madrigalesca (Complesso « I Musici ») • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 5 in mi minore (Quartetto della Scala)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Paoli: Come si fa (Gino Paoli) • Petrini-Balzani: L'eco der core (Gabriella Ferri) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Tenco: Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Panzeri-Consiglio: Maramao perché sei morto (Rita Pavone) • Russo-Di Capua: 'I te vurria vasà (Mario Abbate) • Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema (Caterina Valente) • Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini) • Morricone: Viva la revolución, dal film « Tepepa » (Ennio Morricone)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano **GIANNA PEDERZINI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Voi che sapete » • Franco Alfano: Resurrezione: « Dio pietoso » • Francesco Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre » • Georges Bizet: Carmen: « Andiam, la mia sorte sappiam »; « Presso il bastion di Siviglia » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Reitano-Favata-F. B. D.: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lauzi-Dattoli-Merendero: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **P come Peppino**
con **Peppino De Filippo**
Testi di **Luigi De Filippo** e **Angelo Gangarossa**
Regia di **Eros Macchi**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per l'Italia: l'Abetone a cura di Mario Scaffidi Abbate, con la collaborazione di Antonio Morera

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Marriott-Lane: All or nothing; Afterglow of your love; Rollin' over • Hardin: If I were a carpenter (The Small Faces) • Stewart-Wood: Around the plynth • Stewart-Wood-Lane: Flyng (Faces) • Marriott: A nifty little number like you; Bang! (Humble Pie) • Jagger-Richard: Street fightin' man (Rod Stewart) • Stewart-Mc Lagan: Bad n' ruin • Broonzy: I feel so good (Faces) • Bobby An Shirley-Womack: It's all over now • John-Taupin: Country comfort (Rod Stewart)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Music box
— *Vedette Records*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella

19 — SCENA D'OPERA
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Come per me sereno » • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: « Orsù, signor Don Bartolo » • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Già la mensa è preparata », scena e morte di Don Giovanni

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Vorrei che fosse amore, da « Canzonissima 68 » (Mina) • La ragazza del nord, da « Nord chiama Sud » (Ettore Lombardo) • Centomila violoncelli, da « La donna di cuori » (Italo Janne) • Ti amo così, da « Canzonissima 70 » (Peppino Gagliardi) • Mi piaci mi piaci, da « Io ci provo » (Ornella Vanoni) • Quando mi dici così, da « Speciale per noi » (Fred Bongusto) • Fortissimo, da « Studio Uno » (Rita Pavone) • Siamo la gente siamo il mondo, da « Un'estate, un inverno » (Piero) • Ma che musica maestro, da « Canzonissima 70 » (Raffaella Carrà) • Domani che farai, da « Canzonissima 69 » (Johnny Dorelli)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Il mondo di Milly**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

20,45 **Dora Musumeci al pianoforte**

21 — **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito a due: DC-MSI

21,30 **BREVE ANTOLOGIA DEI FURTI LETTERARI E ARTISTICI**
a cura di **Franco Monicelli**
3. Il più illustre dei plagiari

21,45 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,15 **XX SECOLO**
« Architettura barocca a Lecce e in terra di Puglia » di Maurizio Calvesi e Mario Manieri Elia. Colloquio di **Antonio Bandera** con gli **Autori**

22,30 **Rassegna di giovani direttori**
Angelo Cavallaro
Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Georges Bizet: Sinfonia in do maggiore: Allegro - Andante - Scherzo - Finale • Henry Purcell: Seconda suite da « The Fairy Queen » per orchestra d'archi: Aria - Montey's dance - Dance for the followers of night - Ciaccona
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 71)
Al termine (ore 23,20 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Louis Armstrong e Gli Aphrodite's Child**
Hello Dolly, Basin street blues, Mi va di cantare, Grassa e bella, Georgia of my mind, Spring, summer, winter and fall, It's five o' clock, Lontano dagli occhi, Quando l'amore diventa poesia, Let me love, let me live
— *Invernizzi Gim*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata

Goya	Osvaldo Ruggieri
Voce recitante	Olga Fagnano
Duchessa d'Alba	Franca Nuti
Domingo de Iriarte	Alfio Petrini
Primo gentiluomo	Giulio Oppi
Secondo gentiluomo	Iginio Bonazzi
Cittadini di Madrid	Natale Peretti, Antonio Francioni, Luciano Donalisio, Paolo Faggi
Canto e chitarra	Juan Antonio Antequera, Joaquim Soko, Ivana Erbetta

Regia di **Ruggero Jacobbi**
— *Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Strana malinconia (Tony Astarita) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Casa mia (Equipe 84) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Preghiera 'e marenaro (Nino Fiore)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Stock*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Equipe 84) • Renzetti-Albertelli: Andata e ritorno (I Protagonisti) • Cameron-Price: Woodi woodi (Century) • Scandolara-Tempera-Baracauda: Il viso di lei (I Giganti) • Simon: El condor pasa (Simon and Garfunkel) • Migliacci-Zambrini-Romitelli: Un mondo d'amore (Gianni Morandi) • Stevens-Pace-Argenio: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio in lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

18,50 **Romolo Valli** presenta: **QUATTORDICIMILA 78**
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Borzelli-Riccieri-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Comunication breakdown, Filled with fear, Comin' home, There's no the time for tears, La folle corsa (parte 1ª), Capriccio, Ninna nanna, I am the witch, Country man, Mr. Skin, Sonho de un carnaval, La prima cosa bella, Sway, When will we learn, Avocado Gleen, Peace will come, Strange kind of woman, A simple game, Yesterday, Tristeza, Sweet baby James, Never marry a railroad man, Cuba libre, Ballad of a well known gun, The sea disappeared, Twenty-five or six to four, I'll be there, Ti mando un fiore ti mando il cuore, Dimensione prima, Ombre di luci, The squirrelling tust go on

21,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Antonio Vivaldi: Sei Concerti: In la minore per oboe, archi e basso continuo F VII n. 19: Allegro - Largo - Allegro; In sol maggiore per flauto, due violini e basso continuo F XII n. 52: Allegro - Adagio - Vivace - Arietta - Minuetto; In fa maggiore per oboe, archi e basso continuo F VII n. 18; In re maggiore per flauto, archi e basso continuo F VI n. 17: Allegro - Siciliana - Allegro; In do maggiore per oboe, archi e basso continuo F VII n. 20: Allegro - Adagio - Allegro; In re maggiore per flauto, due violini e basso continuo F VII n. 51: Allegro - Cantabile - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Piero Toso, violino; Sergio Penazzi, fagotto; Edoardo Farina, clavicembalo - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanipoli
9º episodio

Rodolfo di Gerolstein	Raoul Grassilli
Rigolette	Anna Maria Sanetti
Il maestro di scuola	Vittorio Sanipoli
Sir Walter Murph	Antonio Guidi
L'Albino	Roldano Lupi
La portinaia	Wanda Pasquini
Un medico	Giuseppe Pertile

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Siamo ricchi e poveri. Conversazione di Emma Nasti*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Vaclav Stamitz: Sinfonia in sol maggiore « Mennheimer »: Allegro - Larghetto - Presto (Orchestra « Die Wiener Solisten » diretta da Wilfried Böttcher) • Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra (Revisione di Anne-Marie Cartigny): Allegro maestoso - Andante - Rondò (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da Camera « Gérard Cartigny ») • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in re maggiore per corno e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Solista Rolf Lind - Orchestra Sinfonica della NDR di Amburgo diretta da Christoph Stepp) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (David Oistrakh, violino; Rudolf Barchai, viola - Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

11,15 **Tastiere**
Johann Froberger: Toccata in la minore (Organista Páll Isolfsson) • Benedetto Marcello: Sonata in sol minore: Andante - Giga (Clavicembalista Gabriella Gentili Verona)

11,30 **Il Novecento storico**
Francis Poulenc: Trio per pianoforte, oboe e fagotto: Presto - Andante - Rondò (Jacques Février, pianoforte; Robert Casier, oboe; Gérard Faisandier, fagotto) • Giorgio Federico Ghedini: Credo di Perugia, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Tebbel: le biblioteche in miniatura

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **DINU LIPATTI**
Franz Schubert: Improvviso op. 90 n. 2 in mi bemolle maggiore; Improvviso op. 90 n. 3 in sol bemolle maggiore • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

13 — **Intermezzo**
Stanislav Moniusko: Bajka, racconto d'inverno (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piotr Wollny) • Frédéric Chopin: Sette Liriche dall'opera 74 (Andrzej Snarski, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Polacca in la bem. magg. op. 53 (Pianista Alexander Slobodiannik) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re min. op. 22 per violino e orchestra (Solista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piotr Wollny)

14 — **Pezzo di bravura**
Carl Maria von Weber: Gran duo concertante op. 48 (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67; Fidelio, ouverture in mi magg. op. 72 c) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum)
(Disco **Philips**)

15,10 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in mi bem. magg. op. 33 n. 2 per archi (Quartetto Janacek)

15,30 **Concerto del baritono Elio Battaglia e del pianista Erik Werba**
Ludwig van Beethoven: An die Ferne Geliebte • Franz Schubert: Quattro Lieder: An Silvia - Die Taubenpost - Nacht und Traüme - Erlkönig • Maurice Ravel: Don Quichotte à Dulcinée, trois poemes de Paul Morand

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Allegra: L'isola degli incanti, quadri siciliani, azione coreografica di Emidio Mucci (Giuseppe Gismondo, tenore; Francesco Carnelutti, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Letteratura e contestazione. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
PICCOLA CITTA'
di **Thornton Wilder**
Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - Presentazione di Alessandro D'Amico
Il regista: Luigi Vannucchi; La signora Gibbs: Andreina Paul; Il dottor Gibbs: Lucio Rama; Il signor Webb: Renato Cominetti; La signora Webb: Elena Sedlak; Emily Webb: Mariella Zanetti; George Gibbs: Gioacchino Maniscalco; La signora Soames: Giovanna Galletti
ed inoltre: Adolfo Belletti, Gianfranco Bellini, Vittorio Duse, Mariù Safier, Salvatore Puntillo, Claudio Guarino, Sergio Gibello, Augusto Lombardi, Nada Cortese, Giovanna Mainardi, Renato Lupi, Stefano Varriale, Virginia Benati, Anna Rosa Garatti, Mario Lombardini
Regia di **Andrea Camilleri**

19 —

20,30 **I classici del jazz**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Stagione Lirica della RAI**

Elektra
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**

Elektra	Birgit Nilsson
Clitennestra	Viorica Cortez
Crisotemide	Ingrid Bjoner
Egisto	Timo Callio
Oreste	Thomas Stewart
Il mentore di Oreste	Ivo Ingram
La confidente	Anna Maria Balboni
L'ancella dello strascico	Marisa Zotti
Un giovane servitore	Gino Sinimberghi
Un vecchio servitore	Ettore Geri
La sovrintendente	Helga Merkl-Freivogel
Le cinque ancelle	Margareth Bence, Ingeborg Schneider, Gudrun Wewezow, Annelie Waas, Lotte Schädle

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 70)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

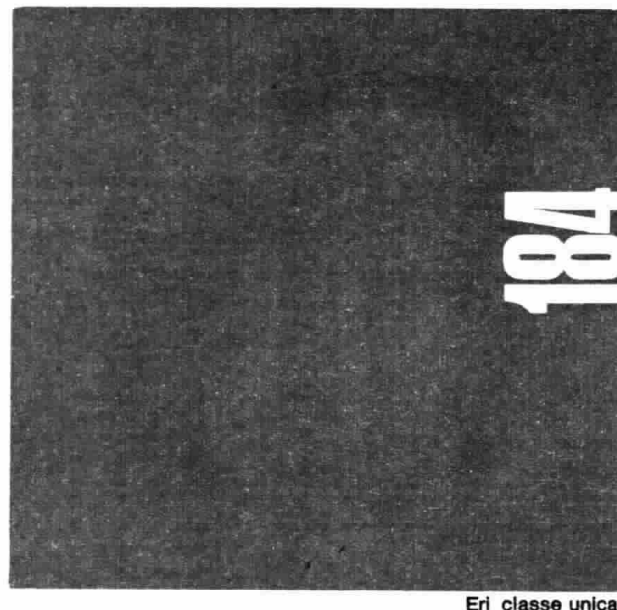
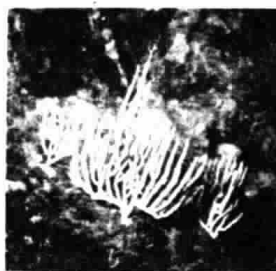
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Francesco Baschieri Salvadori

Ambienti e fauna marini delle coste italiane

Eri classe unica

Classe Unica 184

Francesco Baschieri Salvadori
AMBIENTI E FAUNA MARINI DELLE COSTE ITALIANE
L. 1.100

Le coste marine e la platea continentale costituiscono un meraviglioso mondo di colori e di forme, popolato da miriadi di esseri dall'aspetto spesso inconsueto agli occhi dell'uomo, che solo recentemente ha preso realmente contatto con l'ambiente subacqueo. Questo volume vuol fornire al lettore la chiave per accedere alla conoscenza degli ambienti marini costieri e per individuare le principali fra le numerose forme viventi.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **I Folletti**
Distr.: DANOT

— **Le avventure di Mirù**
Prod.: Televisione Finlandese

— **Bellabollasempreinviaggio**
Distr.: Gaumont

— **Un leone nel paese del Gran Flan**
Prod.: Gaumont

GONG
(Piselli De Rica - Cera Overlay)

18,45 ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel De Foe
Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione F.L.F. - Ultra-Film
Seconda puntata

GONG
(Formaggi Star - Dentifricio Durban's - Aspirina rapida effervescente)

19,15 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Verdi, Schoenberg, Sciostakovic e Beethoven
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait - Salvelox - Gelati Sammontana - Enalotto Concorso Pronostici - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Caffè Splendid - Olio Sasso - Superinsetticida Grey)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Yogurt Galbani - Dinamo - Acque Minerali Lyde e Sangermano - Lacca Elnett dell'Oreal)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nutella Ferrero - (2) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Aperitivo Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) People - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) General Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Studio K

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Upim - Birra Dreher - BP Italiana - Insetticida Idrofrish Super-Faust)

22,15 MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale
redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo
condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Simmy Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio di semi Teodora - Super Silver Gillette - Essex Italia S.p.A. - Campari Soda - Omo - Insetticida Kriss)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

TRE QUARTI DI LUNA
di Luigi Squarzina
con Umberto Orsini e Tino Carraro
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Mauro Bartoli *Rodolfo Baldini*
Il Preside *Umberto Orsini*
Il bidello *Andrea Matteuzzi*
Elisa Rambelli *Franca Alboni*
Professor Clemente *Gianni Musy*
Ispettore Butti *Tino Carraro*
Enrico Rambelli *Ruggero Miti*
Scene di Paolo Bregni
Costumi di Gabriella Sala Vicario
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Martini - Ideal Standard Riscaldamento - Gelati Eldorado - Safeguard)

22,05 JAZZAPOPPIN'
con Marcello Rosa e la sua orchestra
e con Minnie Minoprio
Regia di Roberto Arata

22,20 Una mostra a Palermo
RENATO GUTTUSO
a cura di Franco Simongini

Marcello Rosa, protagonista del programma musicale « Jazzapoppin' » in onda alle ore 22,05 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser
« Von Paddlern und Kanuten »
Verleih: FIB

19,45 Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie
4. Folge: « Sevilla »
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau

9 luglio

SPAZIO MUSICALE

ore 19,15 nazionale

Stasera Gabriella Farinon presenta per Spazio musicale *(rubrica a cura del maestro Gino Negri) opere di autori diversi ispirate ai grandi avvenimenti storici. All'inizio risuonerà qualche pagina dell'Aida, che fu commissionata a Giuseppe Verdi dal Kedivè di Egitto per i festeggiamenti d'apertura del Canale di Suez, un secolo fa. Si passa, quindi, sotto la guida del diciottenne musicista Danilo Lorenzini di Milano, che spiegherà come si legge al pianoforte una partitura, all'*Ouverture 1812 di Ciaikovski. *Si tratta dell'*opera 49 *dell'autore della Patetica: l'aveva composta nel 1880 per commemorare l'auto-sacrificio dei russi che, spezzato nel 1812 il potere di Napoleone, lo costrinsero a ritirarsi da Mosca. Il programma comprende altre pagine di impegno « storico », tratte da lavori celebri, quali* Il sopravvissuto di Varsavia *di Schönberg, la* Settima *di Sciostakovic scritta nel 1941 durante l'assedio di Leningrado e per questo soprannominata « Leningrado » e l'*Eroica *di Beethoven, composta « in ricordo di un grand'uomo ». Il « grand'uomo » doveva essere Napoleone, ma quando Beethoven seppe che il famoso condottiero di eserciti si era proclamato imperatore, cancellò la dedica. Potremo infine ascoltare Roberto Brivio, autore di canzoni di fantascienza.*

TRE QUARTI DI LUNA - Seconda parte

ore 21,15 secondo

« Forse, per far sopravvivere la scuola, non occorre uccidersi o uccidere; basterà placare l'inquietudine e l'angoscia di un dibattito che rispetti il giovane e non mortifichi chi insegna. Questa è la speranza che alita sull'amara chiusa di questa splendida commedia di Squarzina ». Chi parla così è Sandro Bolchi, regista dell'edizione televisiva di Tre quarti di luna *di cui stasera va in onda la seconda parte. Continua Sandro Bolchi: « Il preside Germanico Piana e i suoi ragazzi, e cioè Umberto Orsini, Franca Alboni, Ruggiero Miti e Rodolfo Baldini continuano a dilaniarsi per cercare di stabilire un rapporto che si fa oltraggioso per la rabbia dei contenuti, per l'attesa che qualcosa rompa gli argini del conformismo accademico. E' un « teatro inchiesta » che ho tentato di far approdare in TV, in cui le sollecitazioni ideologiche non escludessero i moti del cuore e i brividi dell'anima ».* (Articolo alle pag. 20-21).

JAZZAPOPPIN'
Con Marcello Rosa e la sua orchestra e con Minnie Minoprio

ore 22,05 secondo

La simpatica Minnie Minoprio presenta questa sera, insieme con il trombonista Marcello Rosa, il programma musicale televisivo Jazzapoppin', *che è stato realizzato al Teatro delle Vittorie. Ospite della trasmissione sarà il celebre clarinettista americano, di origine siciliana, Tony Scott. Nel corso dello spettacolo la soubrette italo-inglese, rivelatasi nella sigla di chiusura di Speciale per noi, si esibirà anche come cantante. Marcello Rosa, noto disc-jockey di jazz, guida la formazione orchestrale composta da Stelio Subelli, Romano Parrini, Franco Vinciguerra alla tromba; Giancarlo Gazzani, Giancarlo Schiaffini e lo stesso Rosa al trombone; Sal Genovese, Nino Rapicavoli e Carlo Metallo al saxofono; Toto Torquati al piano; Gianni Foccià al basso e Massimo Rossi alla batteria. Nel corso del programma verranno eseguiti:* Rock house *(complesso),* Rescue me *(Minoprio),* Stormy weather *(Minoprio),* Wack wack *(complesso),* Hogan's house *(Minoprio),* Blues for Charlie Parker *(Scott) e* Why I sing the Blues *eseguita da Minnie Minoprio, Tony Scott e il complesso.*

MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale

ore 22,15 nazionale

Numero centrale della serata odierna è Lucio Battisti, che « aprì » Milledischi *e torna oggi nella penultima puntata di questo programma. Insieme con lui vedremo ed ascolteremo gli interpreti più noti di alcune sue fortunate canzoni: Bruno Lauzi, i Formula Tre e i Dik Dik. Sarà presente anche il paroliere più legato a Battisti: Mogol. Faranno gli onori di casa agli ospiti, come al solito, Mariolina Cannuli e Renzo Montagnani. Regia di Fernanda Turvani.*

Una mostra a Palermo
RENATO GUTTUSO

ore 22,20 secondo

Va in onda una monografia che, prendendo lo spunto dalla grande mostra dedicata a Renato Guttuso a Palermo, al Palazzo dei Normanni, per iniziativa della Regione siciliana, vuole offrirci una ricostruzione critica dell'evoluzione artistica di questo pittore, partito da esperienze espressionistiche e picassiane ed approdato a un intenso realismo. La monografia, che è stata curata da Franco Simongini, si avvale del contributo di critici e storici dell'arte contemporanea, i quali identificano nelle 130 opere esposte a Palermo le varie tappe dell'itinerario pittorico di Guttuso. Così Marco Valsecchi ci dice come il pittore siciliano, nato a Bagheria nel 1912, abbia saputo tenere il passo con gli esponenti più aggiornati sia in Italia sia all'estero nel campo delle avanguardie figurative; così Antonello Trombadori analizza alcune delle più celebri « nature morte » guttusiane ed Enrico Crispolti da parte sua rievoca le vicende del famoso quadro della « Crocifissione » che venne presentato a Bergamo nel 1942 e che fu accolto dai critici ufficiali del regime fascista con espressioni di scandalo e repulsione.

Una recente immagine del grande pittore di Bagheria

La SCIC ancora alla ribalta

Al Circolo della Stampa di Milano si è svolta la cerimonia della consegna del premio « Targa d'Oro Annuario Politecnico Italiano », assegnato a quelle Ditte che in Italia ed all'Esetero hanno svolto una meritoria attività nel loro settore di lavoro. Basti considerare che fino ad ora la Targo d'Oro ha simbolicamente fregiato i vessilli della FIAT, dell'ALFA ROMEO, della FIERA DI MILANO, dell'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO, dell'OLIVETTI, della FERRERO, dell'I.B.M., ecc.

Anche quest'anno la consegna dell'ambito riconoscimento è stata fatta dal Ministro della Ricerca Scientifica on. Ripamonti, che ha sottolineato con la sua presenza l'importanza dell'iniziativa.

In questa edizione per il settore del mobile componibile, il Comitato Organizzativo ha conferito il premio — ritirato dal Direttore Generale dell'Azienda geom. Lino Marusi — alla SCIC « per il rapido sviluppo da essa raggiunto in soli quattro anni nella progettazione e produzione delle cucine componibili, i cui modelli sono all'avanguardia per modernità, razionalità ed efficienza ».

La motivazione del riconoscimento ha posto ancora una volta alla ribalta questa industria giovane che ha saputo evidenziare una notevole espansione in relazione sia alla propria efficienza organizzativa sia alla qualità dei prodotti, portando nel mondo altissimo il nome del lavoro italiano.

Modularità, massimo sfruttamento dello spazio disponibile, anticipazione delle più moderne concezioni: ecco alcuni elementi acquisiti già da tempo dalle cucine SCIC.

Il successo della SCIC ha ormai indiscutibilmente varcato i nostri confini ed infatti le esportazioni aumentano costantemente verso tutti i Paesi europei.

RADIO

venerdì 9 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri santi: Sant'Anatolia, Sant'Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, nasce a Bologna il compositore Ottorino Respighi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'istinto della donna equivale alla sagacia dei grandi uomini. (H. Balzac).

Il soprano Margherita Rinaldi, protagonista del concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui che va in onda alle ore 20,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « I carismi nella Chiesa e per la Chiesa »**, a cura di Don Arialdo Beni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Vrais problèmes... vrais solutions - Mgr. Elchinger. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 Don Alessandro è tardi** di Maria Azzi Grimaldi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino breve - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà - Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35 Lo zingaro barone.** Selezione operettistica di Johann Strauss (Orchestra e Coro viennesi diretti da Rudolf Moralt). **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Pagine di **Bizet, Brahms, Ciaikowski e Albinoni.** **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Emilio Suvini. **Francesco Antonio Rossetti:** Concerto in re minore per corno e orchestra (Solista Albert Klinko); **Maurizio Cazzati** (rev. Bruno Martinotti): Sonata a quattro, « La Sampiera ». **21,45** Rapporti '71: Musica. **22,15 Ernest Chausson.** « Poème de l'amour et de la mer » (Testo di Maurice Boucher) (Baritono Gotthelf Kurth - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). **22,45** Piano jazz. **23-23,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi (Orchestra d'archi di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Manuel de Falla: Il cappello a tre punte, suite n. 1 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Bela Bartok: Sette danze popolari rumene (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il terzino d'Olanda (Enzo Jannacci) • Non prenderla sul serio (Carmen Villani) • Aria di neve (Sergio Endrigo) • La felicità (Iva Zanicchi) • Cuore matto (Little Tony) • Chissà chi sei! (Raffaella Carrà) • A tazza 'e cafè (Benvenuti) • Anonimo Veneziano (Ornella Vanoni) • Ra-ta-ta (Antoine) • Il pittore (Ofelia) • I say a little prayer (Woody Herman)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **BORIS CHRISTOFF**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa mia più cara » • Giuseppe Verdi: Attila: « Mentre gonfiarsi l'anima » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: « Or narrar di Kazan » • Arrigo Boito: Mefistofele: « Son lo spirito che nega » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
Orchestra di Musica leggera della RAI condotta da **GIANNI FERRIO** con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: JULIETTE GRECO**
a cura di **Renzo Nissim**

— *Neocid 11-55*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
NINO TARANTO in **« Il signor di Pourceaugnac »** di **Molière**
Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **Onda verde**
Libri, musiche e spettacoli per i ragazzi
a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Lee: I may be wrong, but I won't be wrong always; Spider in my web • Vernon-Lee: Speed kills • Lee: I'm going home; My baby left me; She lies in the morning; Bad scene • Williamson: Good morning little schoolgirl (Ten Years After)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Millenote

— *Sidet*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi

---

19 — **I PROTAGONISTI:** Pianista **EDWIN FISCHER**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Dal « Concerto in do minore K. 491 » per pianoforte e orchestra: Larghetto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lawrence Collingwood) • Ludwig van Beethoven: Dalla « Sonata in do minore op. 13 « Patetica »: Grave, Allegro molto e con brio

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Weber-Tiomkin: The green leaves of summer (David Rose) • Anonimo: Texas dance tunes (The Texian Boys) • Owens: The way that I love you (Buck Owens) • Anonimo: Green corn (Country Dance Music Washboard Band) • Haggard: Irma Jackson (Smokey Roberds) • Anonimo: Pie in the sky (Cisco Houston)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I SEGRETI DEL ROMANZO GOTICO**
a cura di **Beniamino Placido**
2. Non tutto il reale è razionale

20,50 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Vittorio Gui**
Soprano **Margherita Rinaldi**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 per archi e basso continuo (revisione di Wilhelm Weissman): Allemande (Andante) - Grave - Andante; Allegro - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 199 (per l'11a domenica dopo la Trinità): « Mein Herze schwimmt im Blut », per soprano e orchestra • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Revisione di Richard Wagner) • Jean-Jules Roger Ducasse: Suite per piccola orchestra: Sans lenteur - Lent - Très vite et très rythmé • Edward Elgar: Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto e orchestra d'archi (Angelo Gaudino e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Zoltan Kodaly: Danze di Marosszeck
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 71)
Nell'interv.: Parliamo di spettacolo

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Alain Barrière, Sophia Loren e Maria Scicolone** Vivrò, E più ti amo, Ma je vous dis, Dov'eri tu, Mare, Va, Tu che m'e' 'mparato a fa', Anyone, There is a star, E' impossibile, I can't give you anything but love

— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**

Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli**

Compagnia di prosa di Torino della RAI - *10ª puntata*

Goya — Osvaldo Ruggieri
Voce recitante — Olga Fagnano
Un mendicante — Cesco Rufini
Primo gentiluomo — Giulio Oppi
Secondo gentiluomo — Iginio Bonazzi
Napoleone Bonaparte — Alfio Petrini
Carlo IV — Ernesto Calindri
La regina Maria Luisa — Angela Cavo
Un generale francese — Ignazio Pandolfo
La principessa della Pace — Carla Torrero
Ufficiali spagnoli — Ferruccio Casacci, Gigi Angelillo
Josefa — Nicoletta Languasco
Cittadini di Madrid — Ivana Erbetta, Natale Peretti, Antonio Francioni

Regia di **Ruggero Jacobbi**

— *Invernizzi Susanna*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Lola bella mia (I Califfi) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Rose blu (Maurizio) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Ho perso il conto (Rossano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Arriva il compressore**

Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol** e **Alberto Testa**

— *Star Prodotti Alimentari*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

Blakley-Hawkes: Right wheel left hammer sham (The Tremeloes) • Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me (Mal) • Wackfield-Tucker-Tempo: Feelin' kinda sunday (Nancy e Frank Sinatra) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Meccia-Nohra-Donà: Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Morrison: Domino (Van Morrison) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Acqua e sapone (I Califfi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**

a cura di **Luigi Grillo**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

15,40 **LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI**

16,05 **STUDIO APERTO**

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Canzoni in casa vostra

— *Arlecchino*

18,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due

My days are numbred, Perù, Live with me, If you were mine, New Orleans queen, I cannot make it, Cory baby, Ball and chain, Riverboat, Rain, Tutt'al più, All things, Need love, Mongoose, Anonimo veneziano, Fumetto, Reggae man, Ha-lee-loo-ya, Get ready, Molina, Mourir d'amour, Share the land, Church street soul revival, Di di yammy, I've got be feeling, Insieme, Variations on naison, Yellow submarine, Sei l'amore mio, Too many people, While you're **sleeping**

21,30 **TEATRO-STASERA**

Rassegna quindicinale dello spettacolo

a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI**

di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Giulia Lazzarini

10º episodio

Rodolfo di Gerolstein — Raoul Grassilli
Fleur De Marie — Giulia Lazzarini
La signora Georges — Renata Negri
Sarah — Antonella Della Porta
Tom Seyton — Giampiero Becherelli
Madame Clemence — Lina Bernardi
Un vetturino — Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Anna Maria Sanetti

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Una favola di ieri valida anche oggi. Conversazione di Giovanni Passeri*

10 — **Concerto di apertura**

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto, ma non tanto) (Pianista Martha Argerich) • Anton Dvorak: Trio in mi minore op. 90 « Dumka », per violino, violoncello e pianoforte: Lento maestoso, Allegro quasi doppio movimento, Poco adagio - Vivace non troppo, Andante, Vivace non troppo, Andante - Andante moderato, Allegretto, scherzando, meno mosso, Allegro, Tempo I - Allegro - Lento maestoso, Vivace (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura-Skoda, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**

Wolfgang Amadeus Mozart: Das Veilchen, Lied K. 476 su testo di Goethe (Werner Krenn, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Franz Schubert: Due Lieder da « Claudina von Villa Bella » di Goethe: « Hin und wieder fliegen Pfeife » - « Liebe schwärmt auf allen Wegen » (Elisabeth Schumann, soprano; Leo Rosenek, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Die erste Walpurgisnacht, ballata op. 60 per soli, coro e orchestra su testo di Goethe (Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Giulio Viozzi: Concerto per quintetto d'archi e orchestra: Piuttosto lento, mosso - Quasi adagio - Lento, assai mosso e nervoso (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari e Umberto Egaddi, violoncelli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**

Claude Debussy: Le Martyre de St. Sebastien, suite sinfonica dalle musiche di scena per il mistero di D'Annunzio: La cour de lys - Danse extatique et Finale atto II - La Passion - Le Bon Pasteur (Corno inglese Roger Lord - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra, dalle musiche di scena per « Le chapeau de paille d'Italie » di Labiche: Introduction - Cortege - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormier)

13 — **Intermezzo**

Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Solista Burkhard Kräutler - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Angerer) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52, per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Luisella Ciaffi Ricagno, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso; Duo pianistico Chiaralberta Pastorelli-Eli Perrotta - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Richard Strauss: Preludio festivo op. 61 (Organista Wolfgang Meyer - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

13,55 **Children's Corner**

Peter Ilijch Ciaikowski: Children's Album op. 39 (Pianista Alexander Goldenweiser)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Quartetti di Franz Joseph Haydn**

Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce, op. 51 (Quartetto d'archi Danese)

15,25 **IL PICCOLO SPAZZACAMINO**

Trattenimento per ragazzi di Erik Crozier - Musica di **Benjamin Britten**

Versione ritmica italiana di Mario Bertoncini

Juliet Brook — Emilia Ravaglia
Sophie Brook — Valerio Porcarelli
Sam — Claudio Sereni
Gay Brook — Giuseppe Pezzoli
Johnny Crome — Federico Salvatore
I gemelli — Luciano Martini, Claudio Riviani
Rowan — Adriana Martino
Miss Baggott — Giovanna Fioroni
Clem — Lajos Kozma
Alfred — Angelo Degli Innocenti
Tom — Teodoro Rovetta
Black Bob — Ferdinando Lidonni

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro Gianni Lazzari - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

16,10 **Avanguardia**

Mauricio Kagel: « Transición », per pianoforte, percussione e due bande magnetiche (David Tudor, pianoforte; Chrisopf Caskel, percussione) • Karlheinz Stockhausen: « Gruppen », per tre orchestre (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta dall'Autore, Bruno Maderna e Michael Gielen)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Cinema nuovo: alla scelta di un linguaggio, a cura di Lino Micciché

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Camille Saint-Saëns:** Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Concerto in re magg. per chit. e orch. (Sol. Andrés Segovia - New London Orchestra dir. Alec Sherman)

19,15 **Concerto di ogni sera**

Peter Ilijch Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: Elegia - Valse melancolique - Scherzo - Tema e variazioni (Violinista Ruggero Ricci - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Sergej Rachmaninov: Rapsodia su tema di Paganini per pianoforte e orchestra op. 43 (Al pianoforte l'Autore - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski)

20,15 **LE MALATTIE PARASSITARIE**

2. La puntura della mosca tze-tze

a cura di **Livio Capocaccia**

20,45 Rimbaud e la Comune. Conversazione di Gabriele Armandi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Il buffone**

Programma di **Nora Finzi**

Prendono parte alla trasmissione: O. Bobbio, E. Bonino, L. Braico, M. Brusa, G. Carrara, L. D'Antoni, A. Fenoglio, F. Jesurum, M. Lo Vecchio, S. Moriones, A. Reggio, G. Saletta, L. Savorani, G. Valletta

Regia di **Carlo Di Stefano**

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

17,45 GONG
(*Deodorante Daril - Tè Ati*)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

GONG
(*Pepsodent - Patatina Pai - Yogurt Galbani*)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(*Lotteria di Merano - Fanta - Saponetta Pamir - Brooklyn Perfetti - I Dixan - Milkana De Luxe*)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(*Amaro Ramazzotti - Biscotti Gerber - Super Silver Gillette*)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(*Bibite Schweppes - Camay - Tonno Maruzzella - Agip Big Bon*)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(*1) Invernizzi Susanna - (2) Terme di Recoaro - (3) Lacca Cadonett - (4) Doria Biscotti - (5) Stock*)
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione

21 — Da Recoaro Terme
X CANTAGIRO - CANTAMONDO
Presentano Nuccio Costa e Daniele Piombi
con Beryl Cunningham
Orchestra diretta da Paolo Ormi
Organizzazione di Ezio Radaelli
Regia di Antonio Moretti
Serata finale

DOREMI'
(*Aryll SanPellegrino - Deodorante Frottée - Cornetto Algida - Becchi Elettrodomestici*)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
« Der Charterpilot »
Fernsehfilm
Regie: Joseph Sargent
Verleih: ABC

20,20 Von Koggen und Kontoren
Das hansische Kapitel Europas
Heute: « Blüte der Hanse »
Filmbericht von Hein Hindrichkeit
Verleih: BAVARIA

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Pater Rudolf Haindl OFM

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

15,20-16,35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive
FRANCIA: *Marsiglia*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della dodicesima tappa: Orcières Merlette-Marsiglia
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(*Dentifricio Ultrabrait - Acqua Silia Plasmon - Doratini Findus - « api » - Sughi Althea - All*)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli
L'arca di Alfalfa
di Paul Terry

DOREMI'
(*Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac*)

22,10 CLASSICI DEL CINEMA MUTO
a cura di Francesco Savio
(II)
IL TESORO D'ARNE
Regia di Mauritz Stiller
Interpreti: Mary Johnson, Richard Lund
Musica di Carlo Frajese

23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Lucio Dalla e Federica Taddei che presentano alle ore 21,15 sul Secondo « Gli eroi di cartone »: va in onda un programma dedicato al personaggio di Alfalfa

10 luglio

X CANTAGIRO - CANTAMONDO - Serata finale

Beryl Cunningham che, insieme con Nuccio Costa e Daniele Piombi, presenta la manifestazione da Recoaro Terme

ore 21 nazionale

Charles Aznavour sarà la vedette della serata conclusiva del Cantagiro - Cantamondo. *Quest'anno non ci saranno premiazioni sull'infiorato palcoscenico dell'anfiteatro di Recoaro Terme poiché il* Cantagiro *ha rinunciato per questa edizione del decennale alla sua originale formula competitiva: in tutti gli spettacoli i cantanti si sono infatti esibiti senza l'assillo delle ormai tradizionali giurie. Oltre al cantante francese, che chiude la serie degli ospiti illustri che questa manifestazione viaggiante ha presentato, si esibiranno, tra gli altri, Gianni Morandi, Milva, Lucio Dalla, il quartetto dei Ricchi e Poveri, il complesso dei New Trolls e la coppia Edoardo Vianello-Wilma Goich, marito e moglie.* (Vedere articolo alle pagine 82-85).

GLI EROI DI CARTONE: L'arca di Alfalfa

ore 21,15 secondo

Si chiama Alfalfa — Fieno, suonerebbe in italiano — un anziano contadino, dalla folta barba bianca, corrucciato e spelacchiato, con indosso la classica tuta di tela con le bretelle. Simile a tutti i vecchietti gracidanti e clowneschi di ogni film western che si rispetti, Alfalfa è dal 1917 l'eroe di una serie di cartoni animati del grande cartoonist americano Paul Terry. Sono gli anni della definitiva industrializzazione dell'America. Alfalfa diventa un po' il simbolo di una mitica America agricola, messa in pericolo, più che aiutata, dalla crescente industrializzazione del Paese e dall'applicazione dei nuovi sistemi alla campagna. A volte in compagnia di una donna bisbetica che si suppone essere sua moglie, più spesso solo, Alfalfa vive come un naufrago nella sua fattoria, in perpetuo stato d'assedio che gli viene imposto da un esercito di topolini pieni di iniziative bellicose e abilissimi nell'organizzarsi rapidamente per smantellare il suo tranquillo regno di mite e sprovveduto uomo di campagna. La moltitudine di animali — quasi sempre topi, a volte gatti, altre leoni o altri animali di un bestiario fantastico ed inusitato — è la mediazione di cui Paul Terry si serve per rendere all'interno del cartone animato i ritmi e l'organizzazione dell'industria. Il collegamento con la realtà è sempre mediato — a differenza di Disney che trasforma la natura in uno specchio della società organizzata — proprio perché Paul Terry cerca di parodiare, e quindi di rimuovere, il concetto stesso di società organizzata. L'apparizione di grandi masse di topi o di altri animali non va intesa soltanto come elemento di contrasto con il singolo, ma anche come un fatto grafico che dà all'autore la possibilità di inventare ritmi assolutamente nuovi.

Quando nel 1928 Walt Disney propose ai dirigenti della Universal di creare una serie di storie con un « topolino » come protagonista, costoro gli risposero che non avrebbe avuto successo, che il mercato era già pieno di « tutti quei topi disegnati da Paul Terry » (e a cui Topolino faceva un fin troppo evidente riferimento grafico). E' un episodio più che sufficiente per testimoniare la grande influenza di Paul Terry nel mondo del cartooning americano durante gli anni '20 e '30. Nato a San Diego in California nel 1887, Paul Terry ebbe un'adolescenza difficile: la morte della madre e i dissesti finanziari del padre lo costrinsero a lavorare in un luna park, dove guidava un calessino trainato da una capra, per far divertire i bambini. Fu qui che conobbe Windsor Mc Cay. Dal grande autore di Little Nemo imparò l'arte del disegno e dell'animazione, finché nel 1923 diede inizio alla produzione propria con i Terrytoons — cioè cartoni di Paul Terry — che l'arzillo vecchietto guida ancora oggi.

Classici del cinema muto: IL TESORO D'ARNE

ore 22,10 secondo

Il ciclo dedicato ai « classici » del cinema muto, a cura di Francesco Savio, prosegue questa sera con un film svedese del 1919, Il tesoro d'Arne. *Alla base della pellicola sta l'omonimo racconto di Selma Lagerlöf, sceneggiato da Gustav Molander e Mauritz Stiller; lo stesso Stiller, che con Victor Sjöström è considerato il maggior autore cinematografico svedese del periodo muto, ne curò la regia, avendo per interpreti principali Richard Lund, Bror Berger, Mary Johnson, Hjalmar e Concordia Selander. Come ha notato Bengt Idestam-Almquist in* Dramma e rinascita del cinema svedese, *il regista scelse gli attori « al di fuori di ogni convenzione, e cioè senza tener conto del loro grado di preparazione. Stiller cercò prima di tutto dei tipi la cui fisionomia si avvicinasse al temperamento e al carattere da interpretare... li guidò imparzialmente, li spaventò, li fece quasi morire di paura, li adulò fino a che ebbe annientate in essi una sensibilità errata e le espressioni prive di personalità, finché non li ebbe ridotti a creta molle, che egli poteva plasmare... Come regista, Stiller era uno Svengali, da potersi paragonare a un diavolo torturatore, però amato dalle sue vittime sacrificate, perché esse constatavano che egli arrivava a ottenere positivi risultati ». Nato nel 1883 a Helsinki da una famiglia di ebrei russi, con alle spalle una dura, drammatica esperienza di vita, di carattere tormentato, contraddittorio e geniale, Stiller realizzò con* Il tesoro d'Arne *uno dei suoi film più belli; il più bello a giudizio di molti, e in ogni caso uno dei suoi massimi risultati accanto a* La leggenda di Gösta Berling, Il canto del fiore scarlatto, Il vecchio castello *e* Erotikon. *La storia riguarda la criminosa impresa di tre ufficiali della Guardia Scozzese del re di Svezia Giovanni III, evasi dal carcere in cui erano stati rinchiusi per ammutinamento, i quali, armati e ubriachi, penetrano nella casa del vecchio Arne, rubano il suo tesoro, incendiano l'abitazione e uccidono tutti coloro che vi si trovano, eccetto Elsalill, una delle figlie di Arne, che si è nascosta. I ribelli non possono fuggire dalla Svezia perché i ghiacci li tengono bloccati in un porticciolo. Accade che Elsalill, senza saperlo, si innamora dell'assassino Sir Archie, e quando scopre la verità prima lo denunzia e poi si adopera per salvarlo, restando infine uccisa con lui nello scontro che si accende per la cattura dei criminali. « L'ultima sequenza è magnifica », nota ancora Idestam-Almquist. « Le donne di Marstrand, avvolte in attillati mantelli grigi, muovono lentamente, in solenne processione, verso la nave tenuta ancora prigioniera dai ghiacci, per recuperare il corpo di Elsalill. Una scena che Eisenstein, coscientemente o incoscientemente, imitò ventisei anni dopo, nel finale di* Ivan il Terribile». *« La solitudine, l'amore, gli alberi », ha scritto Roberto Paolella, « coniugano senza sforzo le loro presenze in questo film, che ha, insieme, il gusto del racconto e della moralità, e in cui vive quello spirito misterioso di leggenda che circonda la quotidiana esistenza dei Paesi nordici».*

RADIO

sabato 10 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felicita.

Altri santi: S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina, S. Silvano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Parigi lo scrittore Marcel Proust.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori della donna derivano quasi sempre dalla sua fede nel bene, o dalla sua fiducia nel vero. (H. Balzac).

Maria Teresa Albani è la protagonista del monologo « La cibernetica » di Riccardo Bacchelli che va in onda alle ore 22,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Evénements de la semaine. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Il racconto del sabato: I silenzi. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10 Don Alessandro è tardi** di Maria Azzi Grimaldi. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Ballando sull'aia. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Lieti clarinetti. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario: Gastronomia a sud di Chiasso (III) Umbria. **21,40** Carosello musicale. **22 Maria Daria... e tutto il paese è in aria.** Fantasia su una ragazzina capricciosa, di Maurizio Ricciulli. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. **23,20** Quattro note. **23,30** Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

15 Concertino. **Ferdinando Bertoni:** Sinfonia in do maggiore; **Gaetano Giuffrè:** Invenzione per flauto e orchestra d'archi (Solista Anton Zuppiger); **Lennox Berkeley:** Partita per orchestra da camera op. 66 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **15,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Johann Strauss:** Melodie dalla Vienna imperiale (Wiener Philharmoniker diretta da Willy Boskovsky). **18,40** Corriere discografico. Redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Strumenti leggeri. **21,30** Interparade. Spettacolo di musica leggera. **22,30** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Solisti della Radiorchestra. **Benedetto Marcello:** Sonata n. 3 in sol minore per flauto e cembalo (Anton Zuppiger, flauto; Luciano Sgrizzi, cembalo); **François Lachner:** Serenata per quattro violoncelli; **Giuseppe Werner:** Elegia per quattro violoncelli (Violoncellisti Egidio Roveda, Mauro Poggio, Claudio Laich e Luciano Pezzani).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore: Adagio, Presto - Largo, Allegro (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Isaac Albeniz: Cataloña, dalla « Suite spagnola » n. 2 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frühbeck de Burgos) • Camille Saint-Saëns: Concerto in fa maggiore n. 5 « L'Egiziano », per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante - Molto allegro (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondrascin)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Niccolò Porpora: Ouverture royale (revisione di Francesco Degrada) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Edward Grieg: Danze sinfoniche: Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Allegro giocoso - Andante, Allegro molto risoluto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Carlos-Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber) • Piaf-Leonardi-Louiguy: La vita è rosa (Rosanna Fratello) • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano) • Limiti-Martelli: Ero io, eri tu, era lei (Mina) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Sergio Bruni) • Vancaire-Notorius-Dumont: Nulla rimpiangerò (Milva) • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **GUNDULA JANOWITZ**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Or che il cielo a me ti rende », aria K. 374 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilfried Boettcher) • Carl Maria von Weber: Oberon: « Ozean, du Ungeheur! » • Richard Wagner: Lohengrin: « Einsam in truben Tagen » (Sogno di Elsa) (Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **ULTRASONIC**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro quiz
Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,08 Difendere l'ambiente per riprodurre gli esemplari in estinzione. Conversazione di Gianni Luciolli

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Dove si è formata la luna. Colloquio con Italo Federico Quercia

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione
a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg

---

19 — CONFESSIONI MUSICALI
di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da films di ieri e di oggi
Berling: A pretty girls is like a melody, dal film « The great ziegfield » (The Fontana Concert diretto da Peter Smith) • Rabrit: Patch it up, dal film « Elvis Presley show » (Elvis Presley) • Morricone: Città violenta, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Christophe: The girl from Salina, dal film « Quando il sole scotta » (Christophe) • Delerue: Il conformista, dal film omonimo (Delerue) • Loewe: Wand'rin star, dal film « La ballata della città senza nome » (Lee Marving - Direttore Nelson Riddle) • Morricone: Quando le donne avevano la coda, dal film omonimo (I Cantori Moderni di Alessandroni - Direttore Bruno Nicolai) • Chiglia: Girotondo, dal film « La bugiarda » (Benedetto Chiglia)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dal Festival del Jazz di Lerici 1970**
Jazz concerto
con la partecipazione del **Complesso di Giorgio Buratti**

21,05 **Radioteatro**
Una cena ritardata
di **Björn Runeborg**
Traduzione di Silvia de Cesaris
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Hjalmar	Mario Colli
Lennart	Massimo De Francovich
La ragazza	Giuliana Corbellini
Gunilla	Grazia Radicchi
Charlotta	Paola Bacci
Un passante	Gianni Pietrasanta
Svea	Nella Bonora

Regia di **Marco Lami**

21,50 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

22,05 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Sergio Cafaro: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Angelo Paccagnini: Recreation, suite enfantine pour piano (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino per i naviganti - Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nilla Pizzi e Rosalino**
Testoni-Panzeri-Seracini: Grazie dei fior • Bottero-Shreider: Tango delle rose • Calabrese-Ballotta: Dopo di noi • Casini-Casini: Bambino • Chiosso-Calvi: Ed è subito amore • Ripp-Ripp: Creola • Migliacci-Fontana: Pa' diglielo a ma' • Bardotti-Dalla: Dolce Susanna • Rossi-Ruisi: Passeggiata • Bardotti-Marchetti: Fino a morire • Baldazzi-Dalla-Bardotti: Felicità
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ANNA MISEROCCHI in « **Dialoghi delle Carmelitane** » di **Georges Bernanos**
Traduzione di Giulio Attilio Piovene
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
Regia di **Andrea Camilleri**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Borzelli-Riccieri-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino per i naviganti

15,40 **Pomeridiana**
Get back (Ted Heath) • Amsterdam (Rosanna Fratello) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Time is now (Jericho Jones) • Yellow river (Franck Pourcel) • La gabbia (Domenico Modugno) • Vola vola vola (Gigliola Cinquetti) • There used to be a time (Evil) • Un uomo, un cavallo, una pistola (Stelvio Cipriani) • The cage (Brainchild) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Love is free love is blind love is good (Lally Stott) • Qui ou quoi (Jean Renard) • In this world we live in (Remo e Josie) • Fenesta vascia (Fausto Cigliano) • Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Melancolia (Tr. Nini Rosso) • E' una canzone così (Petula Clark) • Freedom blues (Little Richard)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Stand di canzoni
— *PDU*

18,30 **Giornale radio**

18,35 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

18,50 **PICCOLISSIMA ITALIA**
con **Miranda Martino** e **Carlo Romano**
Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— *Lubiam moda per uomo*

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Russo-Iglio: Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **La serva padrona**
Intermezzo in due parti di Gennarantonio Federico
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Serpina — Rosanna Carteri
Uberto — Nicola Rossi Lemeni
Elio Cantamessa, clavicembalo
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
(Ved. nota a pag. 70)

21 — **Da Recoaro Terme**
X Cantagiro - Cantamondo
Presentano **Nuccio Costa** e **Daniele Piombi**
con **Beryll Cunningham**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Organizzazione di Ezio Radaelli
Regia di **Antonio Moretti**
Serata finale
Al termine:
— Bollettino per i naviganti
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

Rosalino (ore 7,40)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *L'artista come anticipatore del futuro alla biennale di Norimberga. Conversazione di Raoul M. de Angelis*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Undici Minuetti per la Redoutensaal di Vienna (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic) • Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Leonardo Leo: Salve Regina, per soprano e archi (Solista Giulia Perrone - Orchestra del Gonfalone diretta da Gastone Tosato) • Arthur Honegger: Sinfonia liturgica (Orchestra Filarmonica di Stato « George Enescu » di Bucarest diretta da Basarab Mircea)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi: Clifford Bell: Normale, sano e giovane

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo (André Pepin, flauto; Raymond Leppard, clavicembalo; Claude Viala, violoncello) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 per archi (Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harrel, violoncelli) • Niccolò Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Ruggero Ricci, violino; Leon Pommers, pianoforte)

Zubin Mehta (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Léo Delibes: Dalle Musiche di scena per il dramma « Le roi s'amuse », di Victor Hugo: Gaillarde - Pavane - Scène de bouquet - Lesquercarde - Madrigal - Passepied e Finale (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Hector Berlioz: La belle voyageuse, su testo di Thomas Gounet (da Thomas Moore) (Soprano Sheila Armstrong - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Gustav Charpentier: Impressions d'Italie, suite: Sérénade - A la fontaine - A mule - Sur les cimes - Naples (Paul Hadjaje, viola; Hubert Varren, violoncello - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Impromptu op. 5, su un tema di Clara Wieck (**Pianista Marcello Abbado**) • Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (Duo pianistico Arthur Gold e Robert Fizdale)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Artur Rodzinski
Pianista **Yury Boukoff**
Richard Strauss: I tiri burloni di Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 • Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il Poema divino » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Peragallo: Concerto per violino e orchestra (Solista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Paolo Castaldi: Schoenberg: Schoenberg A (introduktion) - Schoenberg B (Thema) - Schoenberg C (Variation) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Giampiero Taverna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Benjamin Britten:** Suite n. 2 in re maggiore per violoncello solo: Declamato (Largo) - Fuga (Andante) - Scherzo (Allegro molto) - Andante lento - Ciaccona (Allegro) (Violoncellista Mstislav Rostropovich)

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Carl Czerny:** Variazioni su un tema di Haydn op. 73 per pianoforte e orchestra (Solista Felicja Blumental - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Helmuth Freschauer)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Charles Ives: Sonata n. 3 per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Adagio cantabile (Joan Field, violino; Leopold Mittman, pianoforte) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti: Prologue - Allegro molto - Andante lirico - Epilogue (Pianiste Jacqueline Robin Bonneau e Germaine Joy) • Sergej Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92: Allegro sostenuto - Adagio - Allegro (Quartetto Endres)
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **I CONCERTI DI ROMA**
Direttore **Zubin Mehta**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore: Allegro moderato - Scherzo, Trio - Adagio - Finale
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 71)

22,55 Orsa minore - **La Compagnia del Teatro dei Commedianti diretta da Gian Filippo Carcano presenta:** Due monologhi di **Riccardo Bacchelli**
LA CIBERNETICA
con Maria Teresa Albani
LA TRECCIA DI PAGLIA
con Roberto Herlitzka
Regia teatrale e radiofonica di **Vera Bertinetti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Selezione dal Concorso Corale Regionale organizzato dall'ENAL. 1° trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - **Lunedì** sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Dir.: Paul Angerer. Angerer: Inklination der Ariadne des Monteverdi. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari di alpinismo, caccia, pesca e curiosità locali. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino: La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione: 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musiche per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15 « Una canzone tutta da raccontare » di Alberto Casamassima. 15,20-15,30 Orch. dir. da G. Safred.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino », di Fabio Amodeo e Mario Sestan (9°). Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,30 I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mùz di di » di R. Puppo. 15,40 Concerto di musica jazz. Pianista Giorgio Gaslini (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 29-5-1971). 16 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo. A. Illersberg: Ouverture 1919 su motivi di canti della guerra - G. de Zuccoli: « La notte di Getsemani » - V. Medicus: Tre rispetti del Poliziano - Ultime rose, per sopr. e orch. - Sol. Ileana Meriggioli - P. Bugamelli: Suite n. 1. Orch. del Teatro Verdi di Trieste. 16,40-17 Canzoni di S. Endrigo, L. Luttazzi e G. Paoli. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Piccolo concerto con l'orch. Vukelich. 15,20 « La strada di Dio ». Atto unico di Dino Virgili. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16-17 G. Menotti: « La Santa di Bleecker Street ». Interpreti principali: A. M. Miranda, G. Lane, F. Bonisolli, P. Filippi. Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Maurizio Arena. M° del Coro G. Riccitelli. Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-12-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale. Orchestre di E. Ceragioli, F. Russo, Grande Orchestra Jazz di Udine, U. Lupi e il suo complesso. Nell'intervallo (ore 15,40 circa): Bozze in colonna. Racconti di Jolanda de Carli Manes. Antic. di Luciano Nardelli. 16 G. Menotti: « La Santa di Bleecker Street ». Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Maurizio Arena. M° del Coro G. Riccitelli. Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-12-1969). 16,35-17 « Il verde della pineta » da « Tre giorni sull'isola » di Spiro Dalla Porta Xidias (II). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Quartetto Ferrara. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 Fogli staccati: « Alla ferriera di Servola » di Alfio Ferrisi. 16 G. Menotti: « La Santa di Bleecker Street ». Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Maurizio Arena. M° del Coro G. Riccitelli. Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-12-1969). 16,45-17 Piccoli complessi della Regione: « Gli Assi ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Underground ». Aspetti regionali dei movimenti d'avanguardia a cura di Andro Cecovini. 15,30 Passerella di autori giuliani 1971 con le orch. dir. da Alberto Casamassima e Gianni Safred. Canta Franco Morselli. 15,45 « Il re folle » di Aldo Oberdorfer. Adatt. di Alma Dorfles. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (I). 16,15-17 Fra gli amici della musica: Gradisca. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Gettoni per le vacanze » a cura di Giancarlo Deganutti. 15,50 Concerto del pianista Claudio Gherbitz. D. Kabalewsky: Terza sonata op. 46 - A. N. Scriabin: Tre studi: op. 42 n. 5, op. 8 n. 11 e 12. 16,15 Scrittori della Regione: « Il pittore di Ulisse » di Carlo Sgorlon. 16,35-17 Coro F.A.R.I. di Tolmezzo dir. da Adriano Caneva. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. **14 Gazzettino sardo:** 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna »: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismà. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Il nostro turismo visto da noi, visto dagli altri ». 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera » (replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « La saggezza isolana »: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 **Programmi del** giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 « Splash »: divertimento radiofonico sulle vacanze. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: **ed. serale.**

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: **ed. serale.**

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Gianfranco Mattu ed il suo Quintetto. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapso e **G. Montemagno.**

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 91° minuto: commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con L. Gabrielli e R. Madia. 15,25 Perché? - Indagine sui fatti del giorno, di L. Marcataio. 15,35-16 Benvenuti in Sicilia. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Conversando in musica, di E. Randisi. 15,30 Settegiorni: fatti e problemi del lavoro in Sicilia, di V. Saito. 15,50-16 Flash musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Zizì: programma per i piccoli, di P. Taranto. 15,30 Numismatica siciliana, di S. Vitrano. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Più 15 meno 25, di I. Brusca e A. Di Fresco. 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino, di V. Borruso. 15,45-16 La Sicilia di O. Profazio. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Il trampolino: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Il sabatiere, di L. Marino con R. Calapso e P. Romeres. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 4. Juli: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Giuseppe Martucci: Notturno und Novelletta für Orchester. Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Mario Rossi. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Neueste von gestern. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15 Speziell für Sie! 16,30 Aus dem Roman « Maria Himmelfahrt » von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Der Lemming ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommersonntagabend mit Udo Baader. 20,50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert Nr. 10 Es-Dur KV 365 für zwei Klaviere und Orchester. Symphonie Nr. 41 C-Dur KV 551 « Jupiter-Symphonie ». Ausf.: Gino Gorini und Sergio Lorenzi, Klavier. A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Laszlo Somogyi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 5. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Chorsingen in Südtirol. 18-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Musikalische Novellen. Gottfried Keller: « Das Tanzlegendchen ». Es liest: Brigitte Schmuck. 21 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi: Aida, Ausschnitte. Ausf.: Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Carlo Bergonzi, Cornell MacNeil, Arnold van Mill, Fernando Corena. Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde Wiener Philharmoniker. Dir.: Herbert von Karajan. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 6. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Johannes Brahms: Deutsche Volkslieder (Hermann Prey, Bariton - Martin Maelzer, Klavier); Englische Volkslieder (Kathleen Ferrier, Alt - Phillis Spurr, Klavier). 17,45 Für unsere Kleinen. « Das Schneiderlein mit den drei Hunden ». 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m.M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 7. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haarmode im Wandel der Zeit. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « Samuel S. B. Morse ». 18 Das Jazzjournal. 18,30-19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Johannes Brahms: Tragische Ouvertüre, op. 81; Richard Wagner: Fünf Wesendonck-Lieder (Instrum. Felix Mottl); Anton Dvorak: Symphonie Nr. 8 G-Dur op. 88. Ausf.: Elsa Cavelti, Mezzosopran. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Otto Gerdes. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 8. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 17,38-19,15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik ist international. 20,30 « Die grosse Klemme ». Hörspiel von Lance Sieveking nach dem Roman « Scoop » von Evelyn Waugh. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 9. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Ausschnitte aus den Opern « Lohengrin » von Richard Wagner, « Andrea Chénier » von Umberto Giordano, « Adriana Lecouvreur » von Francesco Cilea, « La Gioconda » von Amilcare Ponchielli und « Suor Angelica » von Giacomo Puccini. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Briefe aus... 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus der Welt der Operette. 21 Lesung aus « Agathon » von Christoph Martin Wieland. 21,15 Kammermusik. Ernst Chausson: Konzert in D-Dur op. 21, für Violine, Klavier und Streichquartett. Ausf.: Zino Francescatti, Violine - Robert Casadesus, Klavier - Das Guilet-Quartett. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Rudi Gamper führt durch die Sendung « Europatrip in Musik » (Montag, um 18 Uhr)

SAMSTAG, 10. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Maurice Ravel: Streichquartett in F. Ausf.: Quartett Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, Violine - Serge Collot, Viola - Pierre Penasson, Violoncello. 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Carlo Collodi: « Pinocchios Abenteuer ». 2. Folge. 18,10-19,15 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volkstümliche Klänge. 20,30 « Missklang ». Kriminalhörspiel von Wolfgang Kirchner. Sprecher: Hans Karl Friedrich, Günther Ungeheuer, Günther Lüders, Hans Bernhardt, Paul Dättel, Christoph Quest, Jürgen Schmidt, Hans Goguel. Regie: Otto Kurth. 21 Melodie und Rhythmus. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 4. julija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Pescetti: Sonata v c molu za klavir. Igra Devetak. 10 Zachariasov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaja za najmlajše: E. Adamič « Obtožena kukavica ». Mladinska radijska igra. Drugi del. Radijski oder, vodi Kopitarjeva. 11,40 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 M. Marchesi « Bla bla bla ». Veseloigra v enem dejanju. Prevedel M. Šah. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,25 Jazzovski kotiček. 16,40 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Podobe in glasba. Balakirev: Tamara, simf. pesnitev; Dukas: Črnošolec, scherzo za ork.; de Falla: Čarovna ljubezen: Pantomima, Ples ognja. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v komorni predelavi. 20,45 Liubezenska lirika, prip. M. Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Mokranjac: Simfonietta za godala. Beograjski komorni ansambel vodi Dešpalj. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 5. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Cristiano in njegovi solisti. 12,10 « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, privaljata Lovrečič in Deganutti - Obletnica meseca « Ernest Hemingway ob 10. letnici smrti » - Kam po maturi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična dela deželnih skladateljev. Viozzi: Invenzione per orchestra. Orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Mannino. Viozzi: Musica dei ginepri. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Kurtz. 19 Trio Billa Evansa. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Revija solistov. 19,40 Zbor « A. Zardini » iz Rizzija vodi Medeossi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Socialno vprašanje v slovenskem romanu: I. Pregelj « Tolminci », pripr. M. Rener. 21,20 Nepozabne melodije. 21,40 Slovenski solisti. Pianist Igor Dekleva. Kabalewski: 6 preludijev, op. 38; Rondò in toccata. Škerjanc: Uspavanka. Pintarič: Sonatina v c duru. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 6. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pozavnist Alpert in ansambel « The Tijuana Brass ». 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov Orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet Janáček. Dvořák: Kvartet v f duru, op. 96 (Ameriški). 19 Otroci pojó. 19,10 Srečanja A. Kacina (7) « Vinko Vodopivec ». 19,20 Glasbeni best-sellerji. 19,40 Zbor iz Škednja in Mačkovelj vodi Jakomin. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gounod « Faust », opera v 5 dej. Orkester in zbor « Théâtre National de l'Opéra » vodi Cluytens. V odmoru (21) Pertot « Pogled za kulise ». 23,45-24 Poročila.

SREDA, 7. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Carnini. 12,10 Evropske prestolnice (1) « Rim », prip. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Hrvatič, pri klavirju Merlak-Corrado. Mozart: Sonata v b duru; Paganini: Capriccio št. 14 za violino solo; Paganini (Prevorškova pred.): Sonatina. 18,55 Ansambel « Traffic ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Ruske ljudske pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Rieger. Sodeluje pianistka Tomšič. Petrassi: 2. koncert za ork.; Beethoven: Koncert št. 5 v es duru, op. 73, za klavir in ork.; Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,30) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 8. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Pacchiori in njegov ansambel « Modern Gypsy ». 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja (1) « Novorojenček ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantične simfonije. Borodin: Simfonija št. 2 v h molu. 19 Lafayettov ansambel. 19,10 V. Beličič: Kraške črtice « Pot v Mavhinje ». 19,20 Izbrali smo za vas. 19,40 Komorni zbor « Münchner Chorbuben » vodi Rothschuh. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 A. Rhys « Evelyn ». Radijska drama. Prevedel Franc Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. 21,35 Skladbe davnih dob. Orgelske skladbe. 21,50 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 9. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Jo Sony in orkester. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. I. Šček: Suita za čelo in klavir. Izvajata čelist Požar in pianist Engelman. 18,50 Hughesov jazzovski orkester. 19,10 Zgodovina prometnih sredstev (1) « Pred iznajdbo kolesa », pripr. B. Slavec. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,45 Moški vokalni kvartet vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Argento. Sodelujeta sopr. Simionato in ten. Tagliavini. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 10. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici « Kovači so lušni ledje », prip. Reharjeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Plesna čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Lepo pisanje - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Vercelli. Chopin: Scherzo v cis molu, op. 39 št. 3; Prokofjev: Sonata št. 7, op. 83. 18,55 Alfierijev ansambel « I. Mandolini Napoletani ». 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (2). F. Erjavec « Gostija v Mazinu ». 19,25 Nekaj jazza. 19,40 Zbor « Tone Tomšič » iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 A. Marodič « Alibi Samuela Bensona ». radijska drama. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Mlada tržaška solista violinist Žarko Hrvatič in pianistka Neva Merlak Corrado nastopata v oddaji, posvečeni Koncertistom naše dežele, v sredo, 7. julija, ob 18,30

Un altro colpo di TESTA!

La Folonari affiderà dal prossimo autunno la pubblicità dei suoi vini a denominazione d'origine all'Agenzia Armando Testa di Torino.

Questa decisione è stata presa dopo una gara indetta tra le più quotate agenzie pubblicitarie ed è molto importante sia per l'entità del budget, sia perché dovrà segnare una svolta decisiva nel campo della pubblicità dei vini.

Dal 1° febbraio 1970, in considerazione delle più vaste esigenze della distribuzione del vino italiano, anche con riflesso ai futuri sviluppi del MEC, tre importanti Case Vinicole si sono associate per concentrazione e per fusione nella F.lli Folonari, dando così vita alla più grande azienda italiana del settore.

La Folonari può quindi oggi disporre di cantine e di impianti di vinificazione posti in ogni regione vinicola italiana.

TV svizzera

Domenica 4 luglio

15,45 Da Friburgo: CORTEO DELLA FESTA DEGLI JODLER. Cronaca diretta (a colori)
17 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
17,30 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO DI AQUISGRANA. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo (ore 18,45): Telegiornale 1ª edizione
19,35 ELBA, ISOLA IMPERIALE. Documentario di viaggio realizzato da A. De Coligny (a colori)
19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 PIACERI DELLA MUSICA. MUSICHE DI JOSEPH HAYDN. Quartetto op. 2, n. 2 in mi maggiore: (Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Trio - Finale: Presto) - Quartetto op. 3, n. 2 in do maggiore: (Fantasia con variazioni - Andante - Minuetto - Trio: Presto). Esecutori Quartetto Silzer (Giorgio Silzer, violino; Axel Gerhardt, violino; Manfred Ziemann, viola; Werner Stielow, violoncello). Ripresa televisiva di Tazio Tami (Replica)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 OTRIOX «5». Telefilm sella serie «Dipartimento S» (a colori)
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 LA VI FLOTTA USA NEL MEDITERRANEO. Servizio di Marco Blaser (a colori) (Replica)
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 5 luglio

16,20 In Eurovisione dal Puy de Dôme: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa: Nevers-Clermont Ferrand
19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio (Replica della trasmissione diffusa il 19 novembre 1970)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. «La geologia». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. CASA ABITAZIONE ARREDAMENTO. 1. «Italia e Germania». Presentazione dell'arch. Niki Piazzoli
22,50 JAZZ CLUB. Eero Koivistoinen Quartet e Alan Skidmore Quintet al Festival del Jazz di Montreux 1969
23,25 L'uomo che parla con gli Etruschi. Servizio di Antonio Rigau
23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 6 luglio

17,10 In Eurovisione da St-Etienne: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Clermont Ferrand-St-Etienne. Cronaca diretta
19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 4 gennaio 1971)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL FALCO DEL MAROCCO. Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holiday» - TV-SPOT
20,50 L'AUTORESPIRATORE. Documentario della serie «Sfida al mare (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 SMANIA DI VITA. Lungometraggio interpretato da Suzanne Pleshette, Bradford Dillmann, Peter Graves, Ben Gazzara, Bethel Leslie. Regia di Walter Grauman
23,15 MEDICINA OGGI: LA FIBROSI CISTICA
0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 7 luglio

16,45 In Eurovisione da Grenoble: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa: St-Etienne-Grenoble. Cronaca diretta
19,40 ATOMI E PROVETTE. 3. «Fisica e chimica in agricoltura» a cura di Athos Simonetti (Replica) - COME E PERCHE' 3. «Il petrolio» (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 CINEMA CHE PASSIONE. Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» (a colori) - TV-SPOT
20,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 24ª puntata: «I Piccoli e i Grandi». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,05 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipano: Watermael (Belgio), Rheinbach (Germania), Le Mans (Francia), Tewkesbury (Gran Bretagna), L'Aquila (Italia), Alphen a/d Ryn (Olanda), Biasca (Svizzera) (a colori)
23,30 IL DIAVOLO E IL GIORNALISTA. Telefilm della serie «Ai confini della realtà»
0,20 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 8 luglio

15,20 In Eurovisione da Orcières Merlette: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Grenoble-Orcières Merlette. Cronaca diretta
19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli (Replica della trasmissione diffusa il 3 dicembre 1970). IL CASTELLO DI CARTA. Disegno animato (a colori)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Mario Del Monaco. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
20,50 LA BALENA GRIGIA. Documentario (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 TEATRO: LA FEBBRE DEL FIENO. Tre atti di Noël Coward
23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mario Del Monaco (ore 20,20)

Venerdì 9 luglio

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola (Replica della trasmissione diffusa il 29 ottobre 1970). TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE. Disegno animato (a colori)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 LE MANETTE. Telefilm della serie «LUCY ED IO» - TV-SPOT
20,50 ADDIS ABEBA: IL NUOVO FIORE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 MARE CARAIBICO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
22,30 UNA STELLA DI LATTA. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
23,20 FELIX LECLERC. Trasmissione di varietà
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 10 luglio

15,20 In Eurovisione da Marsiglia: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Orcières Merlette-Marsiglia. Cronaca diretta
16,15 Da Ginevra: ATLETICA: SVIZZERA-FRANCIA. Cronaca diretta
19,40 UNO STRANO DUELLO. Telefilm della serie «Avventure in elicottero»
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 DUE VOCI, DUE CHITARRE con Pascal Serra e Dany
20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20,50 IL DIVO. Disegni animati della serie «Gli Antenati» (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,05 TERZA LICEO. Lungometraggio interpretato da Isabella Radi, Anna Maria Sandri, Giulia Rubini, Giovanna Turi, Roberta Primavera. Regia di Luciano Emmer
23,45 AMERICA LATINA: CAPIRE UN CONTINENTE. 2. «Le radici della violenza». Documentario
0,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

CANAPES
Alle sardine: Spalmate delle fette di pane a cassetta con burro, guarnite il bordo attorno con maionese CALVE' e riempite il centro con sardine sott'olio schiacciate che spruzzerete con succo di limone.
Alle verdure: Spalmate delle fettine rotonde di pane a cassetta con burro, poi con maionese CALVE'. Ricopritele con insalata tagliata a listerelle sottili, condita a parte, e con una fetta di pomodoro che guarnirete al centro con un ciuffo di maionese Calvé e un cappero.

UOVA IN CAMICIA AURORA (per 4 persone) - In acqua molto calda ma non bollente e acidulata con poco aceto, rompete 4-6 uova e lasciatevele per qualche minuto o finché il bianco avrà ricoperto il tuorlo. Sgocciolatele su un tovagliolo, pareggiatele tutt'attorno e, quando saranno fredde, disponetele sul piatto da portata. Copritele con maionese CALVE' mescolata con qualche cucchiaino di Tomato Ketchup e, a piacere, con 1-2 cucchiai di panna liquida. Guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo prima di servire.

STUZZICHINI DI CARNE CRUDA (per 4 persone) - Mescolate 300 gr. di polpa tenera e cruda di manzo, tritata, con 3 cucchiaiate di maionese CALVE', 1 cucchiaio di senape forte, un trito di capperi e prezzemolo, a piacere poca cipolla grattugiata, sale e pepe. Formate delle palline che arrotolerete in prezzemolo tritato e tenetele in frigorifero fino al momento dell'uso, poi servitele per cocktails o cena fredda infilate su stecchini. Se lo preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

FETTE DI CARNE CON SALSINA - Tagliate a fette sottili della carne fredda cotta e disponetele leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Fate rassodare 2 uova, poi tritate la parte bianca e schiacchiate i tuorli, unitevi il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' già mescolata con senape forte, succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe e versate la salsa sulle fette di carne che terrete un poco al fresco prima di servire.

FAGIOLINI DELIZIA (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di fagiolini, poi passateli sotto l'acqua fredda, sgocciolateli e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio e poco aceto, metteteli in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi, con maionese CALVE' che guarnirete con spicchi di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola, prima di servire.

CECI ALLA PROVENZALE (per 4 persone) - Risciacquate e sgocciolate perfettamente il contenuto di una confezione di ceci conservati (o fagioli). Passate l'interno di una insalatiera con uno spicchio di aglio, poi mettetevi 4 cucchiaiate di maionese CALVE', 3-4 cucchiai di olio d'oliva, 1 cucchiaino di senape forte, 1 cucchiaio di aceto (o succo di limone se lo preferite), un trito di cipolla, peperone verde, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Unite i ceci, rimestateli delicatamente, poi guarniteli con filetti di acciuga sott'olio messi a grata piuttosto larga e con olive nere.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

La macchina fotografica a sviluppo immediato è un divertimento che non stanca mai.

In un minuto avete pronta una grande foto a colori (in bianco e nero in pochi secondi).

Proprio tra le vostre mani.

La nostra nuova Colorpack 80 utilizza la nuova pellicola 8,2 x 8,6 cm. (un risparmio del 25%* su ogni scatto a colori).

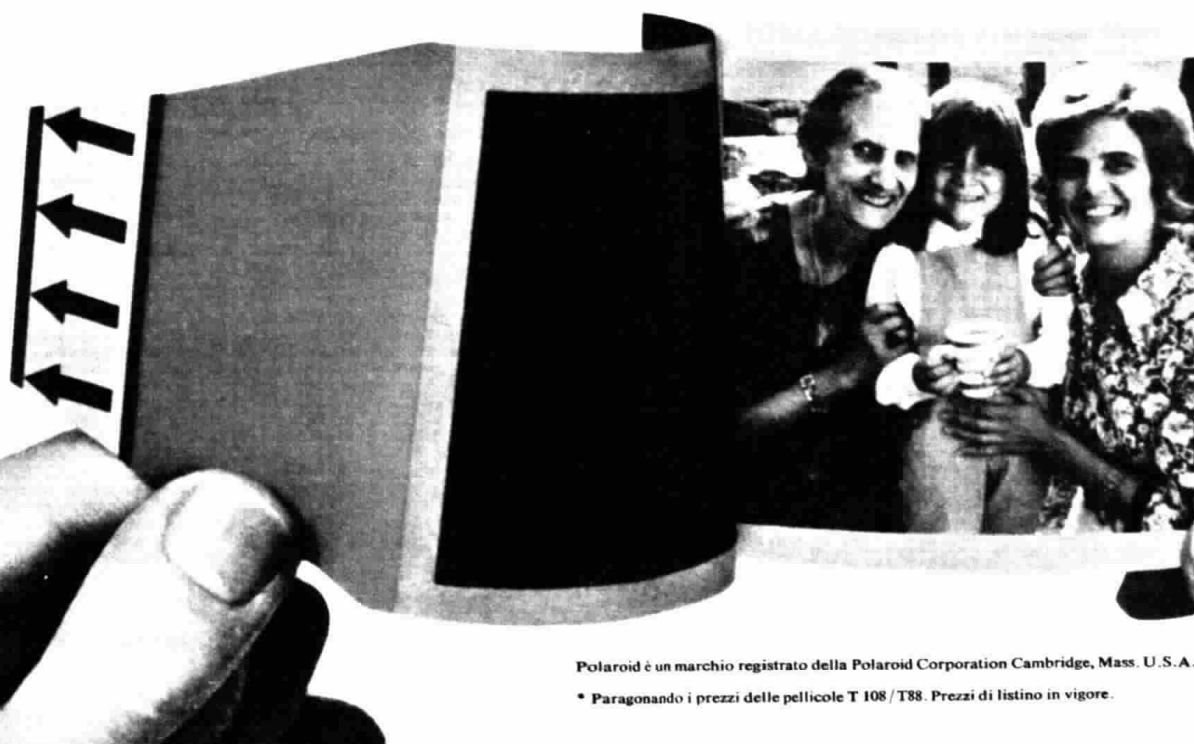
Sistema di esposizione elettronico. Lampeggiatore incorporato per cubo flash a 4 lampi.

Obiettivo a tre elementi. Caricamento rapido del filmpack.

Costa soltanto Lire 21.900.*

Polaroid

Macchine fotografiche a sviluppo immediato da Lire 10.900.*

In 1 minuto. Una fotografia. In mano.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE
DAL 4 AL 10 LUGLIO

BARI, GENOVA E BOLOGNA
DALL'11 AL 17 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA
DAL 18 AL 24 LUGLIO

PALERMO
DAL 25 AL 31 LUGLIO

CAGLIARI
DAL 1° AL 7 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Petrassi: **Concerto n. 1** - Orch. dell'Acc. S. Cecilia dir. F. Previtali; F. Martin: **Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione ed archi** - Solisti e Orch. d'archi della Suisse Romande dir. E. Ansermet; D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10** - Orch. Filarm. Ceca dir. K. Ancerl

9,15 (18,15) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLISTA WALTER TRAMPLER

H. Berlioz: **Aroldo in Italia op. 16** per viola e orchestra

10 (19) TASTIERE

G. Kauffmann: **Preludio corale** « O Jesulein suss » - Org. D. Prost; C. Ph. Emanuel Bach: **Sonata in mi min.** - Pf. R. Gerlin

10,10 (19,10) BEN WEBER

Dolmen, an elegy

10,20 (19,20) POLIFONIA

L. Cherubini: **Credo**, per doppio coro a otto voci a cappella; G. Rossini: **I gondolieri** - **La passeggiata** per quartetto vocale e pianoforte

11 (20) INTERMEZZO

W. A. Mozart: **L'impresario:** Ouverture - Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter; C. M. von Weber: **Sonata in mi min. op. 70** - Pf. M. Braunfels; M. Mussorgski-M. Ravel: **Quadri di una esposizione** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. K. Ancerl

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI RICCARDO STRACCIARI E PIERO CAPPUCCILLI

G. Verdi: **I due Foscari:** « O vecchio cor » (Stracciari); G. Donizetti: **Roberto Devereux:** « Forse in quel cor » (Cappuccilli); A. Ponchielli: **La Gioconda:** « Pescator, affonda l'esca » (Stracciari); G. Verdi: **Il Trovatore:** « Il balen del suo sorriso » (Cappuccilli); G. Puccini: **Tosca:** « Tre sbirri, una carrozza » (Stracciari); R. Leoncavallo: **Zazà:** « Zazà, piccola zingara » (Cappuccilli)

12,20 (21,20) HECTOR BERLIOZ

I Troiani a Cartagine: Caccia regale e temporale

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: **Quartetto in re magg. K. 575** - Quartetto Amadeus; A. M. Gretry: **Quartetto in sol magg. op. 3 n. 5** - Quartetto di Liegi; J. C. De Arriaga: **Quartetto n. 1 in re min.** - Quartetto di Ginevra
(Dischi **DGG-Monumenta Belgicae Musicae e Concert Hall**)

13,30 (22,30) CONCERTO DELLA FLAUTISTA MARILENA KESSICK E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

G. Donizetti: **Sonata in do magg.;** F. Margola: **Tre Pezzi;** A. Casella: **Barcarola e scherzo;** B. Bettinelli: **Sonatina;** J. Napoli: **Marina;** G. F. Ghedini: **Tre pezzi**

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Dallapiccola: **Sei cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane:** 1ª serie: Il coro delle malmaritate - Il coro dei malammogliati; 2ª serie: I balconi della rosa - Il papavero; 3ª serie: Il coro degli Zitti - Il coro dei lanzi briachi - Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI dir. R. Maghini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

César Franck: **Redenzione:** Poema sinfonico per soprano, recitante, coro e orchestra, su testo di Edouard Blau - Versione ritmica italiana di Vittorio Gui - Lidia Marimpietri, sopr.; Massimo Serato, recit. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui, M° del Coro Ruggero Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Cucchiara: **Dove volano i gabbiani;** Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Peterson: **Hallelujah time;** Pazzaglia-Modugno: **Come stai;** Gershwin: **Love walked in;** Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face;** Pace-Panzeri-Cazzulani: **Di giorno in giorno;** Calabria-Marnay-Massey: **L'étranger;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Rudy-Lumni: **La voglia di piangere;** Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald;** Llossas: **Tango bolero;** Pace-Conti-Argento-Panzeri: **L'ora giusta;** McCartney-Lennon: **Yesterday;** Rimsky-Korsakov: **Song of the indian guest;** Woods-Madriguera: **Adios;** Cucchiara: **Fatto di cronaca;** Washington-Young: **Stella by starlight;** Rose-Jolson: **Avalon;** Morricone: **C'era una volta il West;** Anonimo: **Darla dirladada;** Almer: **Along comes Mary;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Pace-Panzeri-Conti: **Non è la pioggia;** Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **The yellow rose of Texas;** De Moraes-Lyra: **Voce e eu;** Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao;** Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano;** Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Kramer-Dudan-Coquatrix: **Clopin, clopant;** Anonimo: **Go down Moses;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno;** Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Berlin: **Cheek to cheek;** Reeves-Evans: **Lady of Spain;** Barry: **Midnight cowboy;** Baracuda-Scandolara-Tempera: **Il viso di lei;** Porter: **Begin the beguine;** Bongusto: **Venga a prendere il caffè da noi;** Wilson-Sawyer-Taylor-Richards: **Love child;** Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Krieger: **Light my fire;** Nisa-Calvi: **Accarezzame;** Hernandez: **El cumbanchero;** Newman: **Airport** (Theme); Dylan: **Mr. Tambourine man;** Panzeri-Pace: **L'orage;** Simon: **Cecilia;** Pallavicini-Carrisi: **Il prato dell'amore;** Trenet: **Bonsoir jolie Madame;** Mc Cartney-Lennon: **The fool on the hill;** David-Bacharach: **Promises, promises - I'll never fall in love again;** Menedin-Mercer: **Days of wine and roses;** Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Boulton: **Skie boat song;** Sunshine-Blanco-Morales: **Enlloro;** Chase-Robin-Whiting: **My ideal;** Luberti: **Non fa niente;** Newley-Bricusse: **Who can I turn to;** Wonder-Moy: **My chérie amour;** Webb: **Wichita lineman;** Simon: **Mrs. Robinson;** Casacci-Ciambricco: **Ogni ragazza come me;** Neil: **Everybody's talkin;** Styne: **Time after time;** McCartney: **Another day;** Mancini: **Sally's tomato;** Wood-Seiler-Marcus: **Till then;** Cashman-Pistilli-West: **The feelin' that I get;** South: **Games people play;** Thibault-François-Revaux: **Comme d'habitude;** Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943;** Ferreira: **Clouds;** Mogol-Battisti: **Per te;** Whitfield-Strong: **I heard it through the grapevine;** Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa;** Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most;** Kessler-Scott: **Slaves;** Mann-Weil-Stoller: **On Broadway;** Jobim: **Samba do aviao;** Pop-Cour-Blackburn: **Love is blue**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bolan: **Is it love;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Migliacci-Ciacci: **Notte notte notte;** Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough;** Ostorero-Alluminio: **Orizzonti lontani;** Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant;** Fogerty: **Travelin' band;** Page-Plant: **Ramble on;** Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio;** Avogadro-Mariano: **Per carità;** Delanoë-De Senneville: **Gloria;** Allen-Hill: **Staggolee;** Fabrizio-Albertelli: **Malattia d'amore;** Winwood-Capaldi: **Paper sun;** Trapani-Balducci: **Tempo di rose;** Iron-Butterfly: **Easy rider;** Lauzi-Shapiro: **Mister music;** Limiti-Martelli: **Ero io, eri tu, era ieri;** Farner: **Sin's a good man's brother;** Howard-Migliacci-Evangelisti-Blaikley: **Io l'ho fatto per amore;** Gil: **Viramundo;** Bigazzi-Savio: **Posso giurarti che;** Peterson-Kale: **Runnin' down the street;** Shirley: **Cold Lady;** Pallavicini-Downshend: **Guardami, aiutami, toccami, guariscimi;** Rc-Giardinelli: **Un attimo fa**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: **Des Teufels Lutschloss:** Ouverture; F. Liszt: **Concerto in la magg.** per pianoforte e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** « Scozzese »

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANSTA FERNANDO GERMANI

G. Frescobaldi: **Toccata III dal Libro II** « da sonarsi alla Levatione »; M. Reger: **Fantasia corale** « Halleluja, Gott zu Leben »; C. Franck: **Corale n. 1 in mi magg.**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIK

Anonimi: **Canti folkloristici armeni russi — Due canti di nozze armeni — Canti e danze tzigane della Russia**

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS JR.

Fogli del mattino, valzer op. 279

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Variazioni su un tema di Haydn op. 56 b) per due pianoforti — **Sei Pezzi op. 118**

11 (20) INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: **Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi;** C. Debussy: **Rapsodia** per saxofono e orchestra d'archi (Orchestraz. Ducasse); A. Dvorak: **Scherzo capriccioso op. 66**

11,50 (20,50) ANNA BOLENA

Tragedia Lirica in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Atto I - Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Silvio Varvisio - M° del Coro Norbert Balatsch

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. WILHELM BOETTCHER: F. J. Haydn: **Sinfonia n. 15 in re magg.;** VL. ZINO FRANCESCATTI: L. van Beethoven: **Sonata in la bem. magg. op. 30 n. 1;** CONTRABB. GEORG HORTNAGEL: K. D. von Dittersdorf: **Concerto in mi magg.;** SOPR. APRIL CANTELO: H. Berlioz: **Due liriche;** QUINTETTO A FIATI DI FILADELFIA: G. G. Cambini: **Quintetto n. 3 in fa magg.;** DIR. GEORG SOLTI: F. von Suppé: **Poeta e contadino:** Ouverture

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: **Concerto in fa magg.** (rev. di Karl Straube): Allegro moderato - Adagio - Allegretto comodo - Vl. concertante Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Franz Joseph Haydn: **Concerto n. 2 in re magg.** per corno e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro - Solista Joze Falout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Franz Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min.** « **Tragica** »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bonagura-Cioffi: **Scalinatella;** Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro;** Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade;** Leslie-Burke: **Moon over Miami;** Santamaria: **Miss Patti cha cha;** Bertero-Chiaravalle-De Paolis: **Il primo amore;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Giraud: **Les gitans;** Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Prosperi-Fidenco: **Ti prego non scherzare con me;** David-Bacharach: **I'll never fall in love again;** Tizol: **Perdido;** Fielding: **The song from « The wild bunch »;** Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia;** Morey-Churchill: **Someday my Prince will come;** Maria-Bonfa: **Manha de carnaval;** Bolling: **Borsalino;** Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto;** Strauss: **Wiener Blut;** Villoldo: **El choclo;** David-Bacharach: **Message to Michael;** Hayward: **Nights in white satin;** Benatzky: **Valzer da « Al cavallino bianco »;** Mogol-Plante-Aznavour: **La bohème;** Arodin-Carmichael: **Lazy river;** Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te;** Avantifiori-D'Onofrio-Ingrosso: **Prigioniera;** Mayfield: **Um, um, um, um, um, um**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Moraes-Gilbert-Jobim: **Berimbau;** Reed: **Tupelo Missisipi flash;** Conti-Argenio-Panzeri-Pace: **Il treno dell'amore;** Trenet: **La mer;** Garfunkel-Simon: **Scarborough fair;** Aznavour: **Je ne peux pas rentrer chez moi;** Rodgers: **The carousel waltz;** Malando: **Olé guapa;** Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine;** Ortolani: **Piazza Navona;** Anonimo: **Sevillanas;** Bigazzi-Polito-Savio: **L'amore è un attimo;** François-Thibaut-Revaux: **Comme d'habitude;** Barratt-Lillenas: **Jesus will answer your prayer;** Gold: **Exodus;** Ben: **Zazueira;** Modugno: **Come hai fatto;** Raye-Armstrong: **Struttin' with some barbecue;** Anonimo: **Eine Geige in der Puszta;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Lamberti: **Tumbaga;** Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Schubert: **Standchen;** Pace-Panzeri: **Guarda;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Anonimo: **Clementine;** Anderson: **Serenata;** Endrigo: **Una storia;** Gilbert-Valle: **Seu encanto**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Austin-Shilkret: **Lonesome road;** Gershwin: **Love is here to stay;** Jones: **Soul bossa nova;** Thomas: **Spinning wheel;** Anderson-Grouya: **Flamingo;** De Moraes-Jobim: **Somewhere in the hills;** Mogol-Battisti: **Io e te da soli;** Robin-Rainger: **Thanks for the memory;** Tjader: **Hip walk;** Amendola-Gagliardi: **Ti amo così;** Denver: **Leaving on a jet plane;** Charles: **I got a woman;** Franklin: **Spirit in the dark;** Ormelos-Herrera-Ibarra: **Lo mucho que te quiero;** Argent: **Time of the season;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Francis-Papathanassiou: **It's five o'clock;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Martin: **For the love of him;** Howard: **Fly me to the moon;** Surace-Amadori: **Il nostro mare;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Anonimo: **El condor pasa;** McKuen-Brel: **Ne me quitte pas;** McCartney-Lennon: **Flying;** Hensel: **Spanish monster**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bloom-Barry: **Sunshine;** Keene: **Accidents;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Loudermilk: **Then you tell me goodbye;** Totaro-Vandelli: **Devo andare;** Negri-Del Prete-Beretta-Verdecchia: **In direzione del sole;** Carson-Wayne-Thompson: **The letter;** Mogol-Lavezzi: **Nananà;** Minellono-Rado-Ragni-McDermot: **Sorge il sole;** Nash: **Our house;** David-Bacharach: **24 hours from Tulsa;** Migliacci-Shapiro: **Male d'amore;** Salerno: **Occhi pieni di vento;** Leitch: **Roots of oak;** Migliacci-Phillips: **Il mio fiore nero;** Capehart-Cochrane: **Summertime blues;** Brian-Kritzinger: **Vancouver city;** Minellono-Donaggio: **Prigioniero;** Santana: **Waiting;** De Simone-Anderle: **La sirena;** Pirito-Carrisi: **Il sogno di un bimbo;** Stewart: **Thank you;** Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: **La mia vita, la nostra vita;** Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri, occhi neri;** Stewart: **I want to take you higher**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: **Settimino in mi bem. magg. op. 20;** C. Debussy: **Quartetto in sol min. op. 10 per archi**

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM

C. Cannabich: **Sinfonia pastorale in fa magg.;** K. Stamitz: **Sonata a tre in sol magg. op. 14 n. 5** per flauto, oboe e basso continuo; F. X. Richter: **Concerto in re magg.** per flauto e orchestra

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Chiaramello: **Tre movimenti per orchestra** (alla memoria di John Proctor)

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

San Francesco di Paola cammina sulle onde da « Due Leggende »

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: **Dalla Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: Allegro con brio-Andante** - Orch. Filarm. di Berlino dir. A. Nikisch; J. Brahms: **Danze ungheresi** - Pf. A. Nikisch; M. Reger: **Sostenuto** (Dal mio diario) — **Humoreska in sol min. op. 20 n. 5** - Pf. M. Reger

11 (20) INTERMEZZO

G. Frescobaldi-G. F. Ghedini: **Quattro pezzi** per orchestra; G. Martucci: **La canzone dei ricordi;** I. Pizzetti: **Aria** (augurio nuziale) per violini all'unisono e orchestra

12 (21) LIEDERISTICA

M. Reger: **Nachtlied n. 3 da Geistliche Gesänge;** G. Mahler: **Lieder eines fahrenden Gesellen**

12,20 (21,20) EVARISTO DALL'ABACO

Sonata in la min. op. 1 n. 4 per violino e basso continuo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

M. Haydn: **Sinfonia in re magg.** - Orch. Filarm. di Budapest dir. J. Sandor; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 9 in do min.** - Orch. da Camera di Gerusalemme « Kol Israel » dir. M. Rodan
(Dischi **Qualiton** e **Orpheus**)

13,20-15 (22,20-24) ANNA BOLENA

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti - Atto II - Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Silvio Varvisio - M° del Coro Norbert Balatsch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il pianista Ray Bryant con orchestra
— Il complesso Los Indios Tabajaras
— I cantanti Caterina Valente e Arthur Conley
— L'orchestra Len Mercer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ortolani: **Acquarello veneziano;** Anonimo: **Greensleeves;** Testa-Mogol-Aznavour: **Un anno d'amore;** Morricone: **Il clan dei siciliani;** Kledem: **Allegro pianino;** Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro;** Saint-Preux: **Concerto pour une voix;** Harrison: **I dig love;** Christie: **Yellow river;** Vento-Valente: **Torna;** Anonimo: **Darla dirladada;** Colombier: **Lobellia;** Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo;** Thibaut: **My way;** Pallavicini-Carrisi: **13 Storia d'oggi;** De Rose: **Deep purple;** Miller: **Moonlight serenade;** Panzeri-Nomen-North: **Senza catene;** Rodgers: **Carousel waltz;** Pace-Argenio-Stevens: **Lady d'Arbanville;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius — Let the sunshine in;** Pintucci: **Tutt'al più;** Ostorero-Alluminio: **La vita e l'amore;** Mandel: **The shadow of your smile**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sommer-Prottel: **Venezuela;** South: **Rose garden;** Gagliardi-Amendola: **Gocce di mare;** La Bionda-Albertelli: **Il primo del mese;** Sebastian: **Rainbows all over your blues;** Morricone: **The harmonica man;** Lennon-Mc Cartney: **Good bye;** Franklin: **Pullin';** Bacharach-David: **Walk on by;** Miller-Wells: **Yester me, yester you, yesterday;** Reynolds-Hernandez-Barile-Evans-Riopelle: **Mescalito;** Botton: **Popsy pop;** Anonimo: **Jackson stomp;** Gershwin-De Sylva-Mc Donald: **Somebody loves me;** Van De Pitte-Richards-Sanders: **How about you;** Benedetto-Bonagura-Cipriani: **Acquarello napoletano;** Yeats-Leitch: **The song of the wandering aengus;** Popp: **Jolly good fellow;** Anton-Rascel: **Padre Brown;** Strauss-Jofe: **The acceleration waltz;** Offenbach-Rosenthal: **Gaîté parisienne** (fantasia di motivi dal balletto); Bacharach-David: **Close to you;** Carli: **Pardonne-moi ce caprice d'enfant;** Nisa-Calvi: **Accarezzame;** Battisti-Mogol: **Io e te da soli;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Backy-Monaldi: **Bianchi cristalli sereni;** Monnot-Moustaki-Lewis: **Milord**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pilat: **Alla fine della strada;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Bardotti-Endrigo-Enriquez: **Lettera da Cuba;** La Rocca: **At the jazz band ball;** Argenio-Conte-Pace-Panzeri: **L'ora giusta;** Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri si;** Gordon: **Happy together;** Minellono-Orloff-Kunz: **Tu;** Marcello: **Adagio dal concerto per oboe e orchestra;** Anka: **She's a lady;** Lara: **Granada;** Moy: **Uptight;** Delanoë-De Senneville: **Gloria;** Brecht-Weill: **Moritat;** Bolling: **La reussite;** Bergman-Pes-Trovajoli: **There is a star;** Rossi-Morelli: **Isa... Isabella;** Bacharach: **I say a little prayer;** Rare-Bird: **Sympathy;** Trovajoli: **Adelaide;** Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Legrand: **Watch what happens;** Rudy-Lumni: **La voglia di piangere;** Crino: **Devil's trillo;** Jay-Heider: **Reggae man;** Dylan: **Wigwam**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hawkins: **Oh! Happy day;** Kristofferson-Foster: **Me and Bobby McGee;** Vaime-Cabino-Massara: **Ocean;** Harrison: **Something;** Morelli: **Ombre di luci;** Shapiro-Migliacci: **Male d'amore;** Green: **Black magic woman;** Frank-Bronstein: **Skyscraper commando;** King: **Come on;** Friml-Massara-Monti-Arduini: **Indian love call;** Lavezzi-Minellono-Mogol: **Spero di svegliarmi presto;** De Scalzi-D'Adamo-Di Palo: **Una vita intera;** Hellerman-Minkoff: **Come away Melinda;** Starkey: **Early 1970;** Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: **Sorge il sole;** Callangher-Lyle: **Bodang back;** Hall-Conniff: **Harper valley PTA;** Cavallaro-Casacci-Ciambricco: **Ogni ragazza come me;** Laurent-Aulivier: **Sing sing Barbara;** Brown-Ellis: **Mother popcorn;** Ashford-Simpson: **You're all I need to get by;** Capuano: **Freeway;** Auger: **The light;** Calvi-Panzeri-Pace: **Amsterdam;** Battisti-Mogol: **Insieme a te sto bene**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: **Sinfonietta op. 60** - Orch. Filarm. Ceka dir. Ancerl; M. Ravel: **Concerto in sol** - Pf. A. Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Gracis; B. Bartok: **Il mandarino meraviglioso, suite sinfonica op. 19 dal balletto** - Orch. Filarm. di Budapest e Coro della Radio Ungherese dir. J. Ferencsik

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. L. Tocchi: **Omaggio a Pasquini, Paradisi, Telemann, Galuppi, Gluck e Chopin**

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

J. B. de Boismortier: **Concerto in re magg. op. 26 n. 6** per fagotto e orchestra; A. Scarlatti: **O di Betlemme altera,** cantata pastorale

10,10 (19,10) MICHAIL GLINKA

Jota aragonesa - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ALLE ORIGINI DEL MELODRAMMA

C. Monteverdi: **Orfeo:** Sinfonie e ritornelli — « Rosa del ciel »; J. Peri: **Euridice:** « Cruda morte »; C. Monteverdi: **Arianna:** « Lasciatemi morire »; F. Cavalli: **Giasone:** Recitativo e aria di Medea (Revis. Schering) — **Ercole amante;** A. Cesti: **Orontea:** « Intorno all'idol mio »

11 (20) INTERMEZZO

J. C. Bach: **Sinfonia concertante in mi bem. magg.;** J. Field: **Sette Notturni;** F. Liszt: **Mefisto valzer**

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

N. R. Korsakov: **Canzone araba da « Shéhérazade »** - Vl. F. Kreisler; F. Longas: **Sevillana** - Ten. T. Schipa; A. Zarzycki: **Mazurca** - Vl. B. Hubermann, pf. S. Schultze; J. Hubay: **Scherzo dal Concerto in sol min. op. 99** - Vl. E. Zimbalist; E. Kalman: **Fantasia per due pianoforti dall'operetta « La duchessa di Chicago »** - Pf. L. e E. Schwarz

12,20 (21,20) TOMASO ALBINONI

Sonata in la min. per flauto e basso continuo

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH CON IL CLARINETTISTA REGINALD KELL; MELOS ENSEMBLE CON IL CLARINETTISTA GERVASE DE PEYER

J. Brahms: **Quintetto in si min. op. 115** (Kell e Quartetto Busch); W. A. Mozart: **Quintetto in la magg. K. 581** (De Peyer e Melos Ensemble)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE KARL BÖHM

L. van Beethoven: **Coriolano,** ouverture op. 62; F. Schubert: **Sinfonia n. 10 in do magg: « La « Grande »;** R. Strauss: **Don Giovanni,** poema sinfonico op. 20

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Jacques Ibert: **Quartetto per archi** - Quartetto della O.R.T.F.: Jacques Dumond e Jacques Dejan, viol.; Marc Carles, viola; Jean Claude Ribera, v.cello; Eugène Ysaye: **Sonata n. 3** per violino solo - Solista David Oistrakh; Arnold Schoenberg: **Serenata op. 24:** Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto di Petrarca - Scena di danza - Canzone - Finale - Warren Galjour, baritono - ISCM Concert Group dir. Dimitri Mitropoulos

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Schifrin: **Tema dal film « La volpe »;** Hayward: **Nights in white satin;** Backy: **Bianchi cristalli sereni;** Pourcel: **Baby sitter;** Bacharach: **This guy's in love with you;** Dorset: **In the summertime;** Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy;** Bacharach: **The look of love;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Gil: **Viramundo;** Cobert: **Shadows of night;** Mc Kuen: **Jean;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno;** Strauss: **Sangue viennese;** Rodriguez: **La cumparsita;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo;** Bonfa: **Manha de Carnaval;** Migliacci-Jurgens: **Che vuoi che sia;** Cucchiara: **Fatto di cronaca;** Angiolini: **La domenica andando alla messa;** Lamberti-Cappelletti: **Cuba libre;** Legrand: **I will wait for you;** Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Riddle: **Route sixtysix;** Larici-Cabral: **La folla;** Johnson: **Charleston**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kern: **I've told every little star;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Lauzi-Carlos: **L'appuntamento;** Jobim: **Meditaçao;** Lennon: **Yesterday;** Manlio-Benedetto: **Manname 'nu raggio 'e sole;** Lacalle: **Amapola;** Arazzini-Leoni: **Ballata ad una bimba;** Wright: **When a man loves a woman;** Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te;** Waller: **Squeeze me;** Armetta-Vitone: **Questo vecchio pazzo mondo;** Kämpfert: **Remember when;** Bovio-Falvo: **Guapparia;** Rodgers: **Carousel waltz;** Albertelli-Jordan-Cook-Greenaway: **Conversations;** Neiburg: **It's the walk of the town;** Barry: **Midnight cowboy;** Bonaccorti-Modugno: **La lontananza;** Newman: **Tema dal film « Airport »;** Amurri-Canfora: **Zum zum zum;** Lecuona: **Maria la O;** Chiosso-Calvi: **Ed è subito amore;** Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento;** Barry: **The knack**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kennedy-Carr: **South of the border;** Barry: **Popi;** Dalanoë-Dossena-Renard: **La maritza;** Bacharach: **Message to Michael;** Calabrese-Fontana: **Non voglio innamorarmi di te;** Warren: **Lulu's back in town;** Farassino: **Avere un amico;** Tiomkin: **The green leaves of summer;** Franklin: **Spirit in the dark;** Bechet: **Petite fleur;** Gaber: **Barbera e champagne;** Brown: **All I do is dream of you;** Donatello-Albertelli: **Com'è dolce la sera;** Mogol-Battisti: **Pensieri e parole;** Bonfanti: **Stelle di Spagna;** Covay: **Chain of fools;** Williams: **Classical gas;** Palesi-Anderem: **Tutte le cose;** Califano-Lopez: **Un posto per me;** Jobim: **Sue Ann;** Bigazzi-Polito: **Serenata;** Anonimo: **Mezzanotte a Mosca;** Remigi: **Innamorati a Milano;** Hernandez: **El cumbanchero**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

De Martini: **Drealin blues;** Stewart: **I'm an animal;** Mogol-Longhi: **Azzurra;** Dixon: **I cant' quit you baby;** Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna;** Cummings: **Share the land;** Lewis: **Do what you wanna;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Palesi-Lumni: **Sognare;** Corballo-Levi-Climax: **Dudulalà;** Migliacci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: **I've gotta get a message to you;** Vermar-Michaels: **Ho regalato i capelli;** Mason: **Feelin' alright;** Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese;** Patite-Benson: **The thrill is gone;** Boccati-Bianco: **Piangevo per te;** Pieretti-Gianco: **Sempre;** Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo;** Kruijswijk: **Rejection;** Italdo-Pallavicini-Pontiack: **...E corro a cercarti;** Thomas: **Spinning wheel;** Bigazzi-Savio: **Lady Barbara;** Young: **Helpless;** Stott: **Chirpy chirpy, cheep cheep;** Anderson: **Bourrée**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Duetto in si bem. magg. K. 424** per violino e viola; F. J. Haydn: **Sonata n. 28 in mi bem. magg.** per pianoforte; F. Busoni: **Quartetto n. 1 in do min. op. 19** per archi

9 (18) **MUSICA E POESIA**
M. Ravel: **Shéhérazade,** tre poemi su testi di T. Klingsor; B. Britten: **Les illuminations,** op. 18 su testi di A. Rimbaud

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Bracali: **Concerto** per organo e orchestra

10,10 (19,10) **NIKOLAI RIMSKY-KORSAKOV**
Ivan il terribile: Ouverture e Intermezzo n. 1

10,20 (19,20) **MUSICHE DI DANZA**
S. Scheidt: **Quattro danze** per flauti dolci; J. P. Rameau: **Suite in la min.** per clavicembalo; G. Zanetti: **Undici danze** da « Il Scolaro »; L. van Beethoven: **Sei danze campestri** per sette strumenti

11 (20) **INTERMEZZO**
B. Smetana: **Vysehrad,** poema sinfonico n. 1 da « La mia patria »; C. Saint-Saëns: **Concerto n. 1 in la min. op. 33;** J. Sibelius: **Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105** (in un solo movimento)

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**
J. Brahms: **Volkskinderlied**

12,20 (21,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
L'inaugurazione del Teatro, ouverture in do magg. op. 124

12,30 (21,30) **L'OPERA CAMERISTICA DI ILDEBRANDO PIZZETTI** (1ª trasmissione)
Sonata per pianoforte — **Tre canzoni** per soprano e quartetto d'archi

13,15 (23,15) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Apollo e Dafne, cantata drammatica a due voci

14 (23) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Divertimento in fa magg. K. 138

14,15-15 (23,15-24) **IL NOVECENTO STORICO**
P. Hindemith: **Sonata** per clarinetto e pianoforte; K. Weill: **Sinfonia n. 1** (in un movimento)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il sassofonista Boots Randolph con grande orchestra e coro
- Il trio del pianista Mose Allison
- Musiche di Mikis Theodorakis interpretate da Iva Zanicchi
- L'orchestra diretta da Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Pesce: **Atrevido;** Bonfanti: **C'eri tu;** Bardotti-Lai: **Love story;** Umiliani: **Music box;** Morbelli-Filippini: **Sulla carrozzella;** Limiti-Vostok: **Ciao settembre;** Manlio-D'Esposito: **Anema e core;** Mendolesi: **La mosca tse tse;** Waldteufel: **Estudiantina;** Schepior: **Melancolia;** Perrotin-Serra: **La cucina il delirio le pentole l'amore;** Buscaglione: **Love in Portofino;** Calvi: **Quale donna vuoi da me;** Contini-Carletti: **Tutto passa;** Villa-Lobos: **Little train to Caipira;** Sciascia: **Festa al sole;** Guardabassi-Ciotti-Reitano: **La leggenda di Taka Poki;** Bayardo-Rezzano: **Duelo criollo;** Tosoni: **Pistoleros;** Cugat: **Nightingale;** Anonimo: **Sento il fischio del vapore;** Kern: **Long ago and far away;** Beretta-Suligoj: **Una voglia di fragola;** Testa-Mogol-Renis: **Canzone blu;** Polacci: **Veleno;** Lorenzi-De Lama: **Come si fa, dico io;** Mogol-Wood: **Tutta mia la città;** Fishman-Morricone: **Metti, una sera a cena;** Pallavicini-Presti: **Il mare tra le mani;** Pourcel: **Mariachi;** Dylan: **Wigwam**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Strauss: **Wein, Weib und Gesang;** Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943;** Buchold: **Jehtz geht's los;** Bacharach: **South America get away;** Modugno: **Strada 'nfosa;** Twitty: **Girl at the bar;** Cofiner: **La Portuguesa;** Testoni-Mascheroni: **Passano gli anni;** Bigazzi-Cavallaro: **Santa Caterina;** Jobim: **Batidinha;** Pittana: **Cielo de Ceniza;** Light: **Heya;** Anonimo: **La bamba;** Capuano: **Un colpo al cuore;** Renhoult-Antoine: **Ahmed;** Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta;** Albertelli-Riccardi: **Zingara;** Tapajos-Caymmi: **Andanca;** Valme-Cabino-Massara: **Ocean;** Rich-Randolph: **Yakety sax;** Coslow: **Cocktails for two;** Berry: **Tulane;** Rossi: **Stradivarius;** Jankowsky: **A walk in the black forrest;** Rocchi-Gargiulo: **Io volevo diventare;** Mendonça-Gimbel-Jobim: **Meditaçao;** Léhar: **Sei tu felicità da « Il Conte di Lussemburgo »;** Barouh-Lai: **Un homme qui me plait;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola;** Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gibson: **I can't stop loving you;** Thelesius: **Six-ten;** Rossi-Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Mojoli-Del Prete-Marchetti: **Il tangaccio;** Reinhardt: **Anouman;** Gilbert-Wrubel: **Zip a dee doo dah;** Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz;** Gershwin: **The man I love;** Anzoino-Paoli: **Monique;** Wayne: **Vanessa;** Puente: **Donde vas;** Burwell: **Sweet Lorraine;** Morricone: **Finale del film « Per qualche dollaro in più »;** Casini: **Bambino;** D'Anzi: **Ma l'amore no;** Ben: **Domingas;** Saint-Preux: **Concerto pour une voix;** Lamm: **Mother;** Nardini: **Larry swing;** Endrigo: **L'Arca di Noè;** Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene;** Schertzinger: **Marcheta;** Simonetti-Calabrese-Cerri: **Che farò;** Mercer-Arlen: **That old black magic;** Lind: **Elusive Butterfly;** Giordano-Vatro: **El negro Zumbon;** Polizzi-Carbonelli-Natili: **Le scarpe mi portano da te;** Bonfanti: **Canto del recluso;** Donboga: **Palitos;** Surace-Amadori: **Il nostro mare;** Chacksfield: **Cuban boy**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
The Corporation: **Mama's pearl;** Macaulay-Greenaway-Cook: **On the pony express;** Stott: **Jakaranda;** Juwens-Lewinsohn: **Rotation II;** Mattone-Migliacci: **Il cuore è uno zingaro;** Dossena-Carrère-Plante: **Adios amor;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Leitch: **Celia of the seals;** Mc Guinn: **Ballad of the easy rider;** Almer: **Along comes Mary;** Limiti-Vostok: **Sole, buonanotte;** Grassi-D'Onofrio-Ingrosso: **L'amore è una cosa seria;** Dorset: **Baby Jump;** Anonimo-Levi-Corballo: **Dum dum;** Carrère-Vanguarde: **Un raggio di sole;** Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna;** Sawyer-Wilson: **I wish, I were your mirror;** Samudio: **Wolly bolly;** Jarre-David-Curb: **It was a good time;** Pilat-Panzeri-Pace: **Rose nel buio;** Bolan-Pace: **Caldo amore;** Germani: **In the world we live;** Lamm: **Free;** Turner: **A fool in love;** Margolin-Riopelle-Reynolds: **Day after day;** Bolling: **Borsalino;** Ledbetter: **Wild about my loving;** Joplin: **One good man;** Bacharach-David: **Wishin' and hopin'**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Suite n. 4 in re magg.** per orchestra; E. Bloch: **Concerto grosso** per orchestra d'archi e pianoforte obbligato; R. Strauss: **Il borghese gentiluomo,** suite op. 60

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
F. Schubert: **Messa in fa magg.** per soli, coro, orchestra e organo; A. Casella: **Tre canti sacri op. 66** per baritono e organo

10,10 (19,10) **ANTON DVORAK**
Due danze slave op. 46

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
A. Rolla: **Duetto** per violino e viola; L. Boccherini: **Concerto in si bem. magg.** per violoncello e orchestra

11 (20) **INTERMEZZO**
F. J. Gossec: **Sinfonia in re magg. « Pastorella »;** F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re min. op. 40** per violino e orchestra d'archi; I. Strawinsky: **Ebony Concert — Tango — Scherzo alla russa**

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
R. Schumann: **Tre Phantasiestücke op. 111;** S. Prokofiev: **Sonata in la magg. op. 82**

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE VACLAV SMETACEK E CLARINETTISTA VLADIMIR RIHA
F. V. Miča: **Sinfonia in re magg.;** F. Krommer: **Concerto in mi bem. magg. op. 36;** A. Dvorak: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 10;** A. Liadov: **Kikimora,** leggenda per orchestra op. 63

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Prosperi: **« Noi soldà »,** una memoria per soprano, recitante, coro maschile e strumenti (testo di C. Betocchi); B. Canino: **Concerto da camera n. 2** per due pianoforti e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Bela Bartók: **Concerto n. 2** per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto - Violino Isaac Stern - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal; Claude Debussy: **La Mer,** tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina;** Ingrosso-Verdecchia-Negri: **Parapapà;** Savio-Bigazzi-Polito: **Lacrime di clown;** Gaber: **Trañi a gogò;** Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir;** Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi;** Donaggio: **Come sinfonia;** René: **Gloria;** Paoli: **Se Dio ti da;** Pisano-Alpert: **Plucky;** Russo-Gambardella: **Quanno tramonta 'o sole;** Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di ragazza;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Nobile-Limiti-Buffoli: **Adagio;** Tosoni: **Coccinelle;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Ferrazza-Guatelli: **Come si fa;** Panzeri-Mascheroni: **Una marcia in fa;** Padilla: **La violetera;** Misselvia-Mojoli: **Il manifesto;** Cipriani: **Tempo al tempo;** Puccetti-Pace-Shapiro: **La mia vita la nostra vita;** Chiosso-Calvi: **Montecarlo;** Di Giacomo-Tosti: **Marechiare;** Marnay-McCartney-Lennon: **Get back;** Pinchi-Grassi: **Ciao ciao;** Guld-Ashton-Kaffinetti-Field: **Sympathy;** Mescoli: **You are my love;** Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile;** Cazzulani-Pilat: **Se ne va;** Migliacci-Andrews: **Pretty Belinda;** Hart-Rodgers: **Lover**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hammerstein-Rodgers: **The sound of music;** Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare;** Mogol-Fidenco: **Con te sulla spiaggia;** Cramer: **The last date;** Di Giacomo-Costa: **Lariulà;** Maria-Bonfa: **Manha de carnaval;** Schory: **Brass jockey;** Mogol-Battisti: **Pensieri e parole;** Lilioukalani: **Aloha oe;** Conti-Argenio-Cassano: **Melodia;** Makeba-Ragovoy: **Malayisha;** Rota: **Leggenda;** Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana;** Morales: **Enlloro;** Provost: **Intermezzo;** Panzeri-Mascheroni: **Casetta in Canadà;** Mogol-Reitano: **Una ferita in fondo al cuore;** Macedo: **Madalena;** Anonimo: **La domenica andando alla messa;** Gershwin-Duke: **I can't get started;** Jagger-Richard: **Brown sugar;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Bracchi-D'Anzi: **Madonina;** Webb: **Galveston;** Spadaro: **Ninna nanna delle dodici mamme;** Strauss: **Wiener Blut;** Lai: **Madly;** Anonimo: **Il Carnevale di Venezia;** Léhar: **O fanciulla all'imbrunir da « Frasquita »;** McCartney-Lennon: **Help**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kaye-Johnson-De Paul: **I'll remember April;** Rastelli-Olivieri: **Tornerai;** Knaps-Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Rand-Ram: **Only you;** Musumeci: **Marcia dei miles;** Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi;** Aguabella: **Ofe;** Kim-Barry: **Jingle jangle;** Macario-Frustaci: **Camminando sotto la pioggia;** Reinhardt: **D.R. blues;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Valdambrini: **Il grimmo;** Minellono-Bloom-Barry: **Montego bay;** Lerner-Loewe: **With a little bit of luck;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Albanese-Pereira: **No balanço do Jequiba;** Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte;** Piccioni: **Un volto una storia;** Blackburn-Burns: **The ballad of Davy Crockett;** Sebastian: **Magical connection;** Pascal-Bracardi: **Una canzone;** Mulligan: **Motel;** Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio;** Vian: **Luna rossa;** Clark-Hanley: **Second hand rose;** Sarmiento-Castellanos: **La luna y el toro;** Kramer: **Oh baby kiss me;** Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare;** Lobo: **Pontieo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mitchell: **Woodstock;** Snyder: **I am somebody** (Parte 1ª); Ashford-Simpson: **Remember me;** Ferrio-Amurri: **Una donna, una storia;** Aznavour-Bardotti: **Ed io tra di voi;** Bacharach-David: **Raindrops keep fallin' on my head;** Clapton: **Bell botton blues;** Barnes-Robertson: **I really don't want to know;** Baez-Morricone: **Here's to you;** Anonimo: **El condor pasa;** Anderson-Robinson: **T'bird;** Polizzy-Natili: **Gente quà, gente là;** Pinchi-Elgos-Livingston-Evans: **Que sera, sera;** Loudermilk: **Indian reservation;** Bastow-Kritzinger: **Vancouver city;** Schepior: **Singin'a la;** Schifrin: **Burning bridges;** Louvin: **When I stop dreaming;** Bullock: **Love is a game;** Kingsley-Davis: **Hey, hey;** Orloff-Kunze-Minellono: **Tu;** Carucci-Paoli: **Di vero in fondo;** South: **Rose garden;** Page-Plant-Jones-Bonham: **Hey, hey what can I do;** Taylor: **Angel of the morning;** Umiliani: **Marranzano boogie;** Gibb: **Sweetheart**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: **Quintetto in mi bem. magg. op. 44** per pianoforte e archi; H. Wolf: **Sei Lieder da « Italienisches Liederbuch »** su testi di P. Meyes; A. Dvorak: **Sonatina in sol magg. op. 100** per violino e orchestra

9 (18) **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
Concerto italiano in fa magg. per clavicembalo — **Concert in la min.** per organo dall'op. III n. 8 di Vivaldi — **Concerto in la min.** per quattro clav. e archi (dall'op. III n. 10 di Vivaldi)

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Sabatini: **Concerto** per viola, undici strumenti e percussione

10 (19) **LUIGI BORGHI**
Concerto per violoncello e orchestra (elaboraz. Bonelli)

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
F. J. Haydn: **Il disertore:** « Un cor sincero » — **Aci e Galatea:** « Tergi i vezzosi rai »; W. A. Mozart: **Aura che intorno spiri,** scena ed aria K. 431 — **Così dunque tradisci,** scena ed aria K. 432; L. van Beethoven: **Ah, perfido!,** scena ed aria op. 65

11 (20) **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: **Concerto in mi bem. magg.** per tromba e orchestra; F. Boieldieu: **Concerto in do magg.** per arpa e orchestra; P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**

11,55 (20,55) **PEZZO DI BRAVURA**
V. Bellini: **La Straniera:** « Serba, serba i tuoi segreti » - Sopr. J. Sutherland, ten. R. Conrad; G. Donizetti: **Belisario:** « Sin la tomba è a me negata » - Sopr. M. Caballé, ten. E. Mauro

12,20 (21,20) **ANTONIN BENDA**
Sinfonia in sol magg.

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
IL DIAVOLO E CATERINA - Opera in tre atti di Adolf Wenig - Musica di Anton Dvorak - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) **RITRATTO D'AUTORE:** KAROL SZYMANOWSKI
Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra — **Stabat Mater op. 53** per soli, coro e orchestra

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
VL. EDUARD MELKUS: G. Tartini: **Concerto in sol magg.;** CLAV. RALPH KIRKPATRICK: D. Scarlatti: **Tre Sonate;** DIR. CLAUDIO ABBADO: M. Ravel: **Dafni e Cloe,** suite n. 2 dal balletto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Oscar Peterson al pianoforte
- Il complesso di Arthur Smith
- I Dik Dik
- L'orchestra diretta da David Rose

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Abreu: **Tico tico;** Eaton: **Big city living;** Bacharach: **The look of love;** Carli-Giacotto: **Scusami se;** Trenet: **La mer;** Rodgers: **Some enchanted evening;** Mac Dermot: **Colored space;** Fogerty: **Wish I could hideaway;** Ortolani: **To day's story;** Piccioni: **Breve amore;** Donida: **Gli occhi miei;** Leonard: **It's love;** Katz: **Sometimes in winter;** Battisti: **Fiori bianchi fiori di pesco;** Gershwin: **How long has this been going on;** Hernandez: **El cumbanchero;** Remigi: **Io ti darò di più;** Adamo: **Petit bonheur;** Anonimo: **Bulerias;** Randazzo: **Going out of my head;** Youmans: **Sometimes I'm happy;** Gaze: **Calcutta;** De Rose: **Wagon wheels;** Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare;** Lai: **Love story;** Ferrè: **Tema di Berta;** Mandel: **The shadow of your smile;** Burton: **Old devil moon;** Loewe-Lerner: **On the street where you live**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ben: **Zazueira;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Piron-Williams-Picou: **High society;** Foster: **Beautiful dreamer;** Cofiner: **La Portuguesa;** Mercer-Schertzinger: **I remember you;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Washington-Carmichael: **The nearness of you;** Bonfa: **Um abraço no Getz;** Brel: **Regarde bien petit;** Anonimi: **Suite « J'ai été à Debrecen »;** Sanders: **Adios muchacos;** Strauss: **Kunstlerleben;** Petsilas: **Fengari mou;** Anonimo: **La Virgen de la Macarena;** Ignoto: **Shinnai Nagash;** Harrison: **My sweet Lord;** Ortiz-Flores: **India;** Anonimo: **Edelweiss;** Galarriaga-Lecuona: **Maria la-O;** Cahn-Eliscu-Youmans: **Carioca;** Kluger: **Pirojkis;** Piccarreda-Cipriani: **Tre giorni dopo;** Jerôme-Schwartz: **Chinatown my Chinatown;** Trenet-Emer: **Y'a d'la joie!;** Meacham: **American patrol**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Powell: **Berimbau;** Lennon: **Day tripper;** Di Bari: **La vita e l'amore;** Donida: **La spada nel cuore;** Lobo: **Pontieo;** Della Bruna: **Meditazione;** Moorhouse: **Boombang a bang;** Glanzberg: **Tu me fais tourner la tête;** Prado: **Mambo jambo;** Rodgers: **Manhattan — I didn't know what time it was;** Mac Dermot: **I got life;** Reverberi: **Tu più di lui;** Ferrio: **The mess;** Porter: **I get a kick out of you;** Amadori-Surace: **Un colpo di sole;** Loewe-Lerner: **I loved you only in silence;** Bergman: **I'ts heavy to say;** Ferrè: **Ascolta la canzone;** Van Leeuwen: **Never marry a railroad man;** Ingrosso-Grassi-D'Onofrio: **L'amore è una cosa seria;** Lamberti: **Cuba libre;** Dalla: **Il fiume e la città;** Barry: **Midnight cow boy;** Trovajoli: **Il passato ritorna;** Bacharach: **Wives and lovers;** Heider-Jay: **She's comin' back;** Long-Mizen: **Because I love;** Rand-Ram: **Only you;** Jones: **Soul bossanova;** Vincent-Delpech: **Wight is Wight**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Fogerty: **Hey tonight;** Christie: **Down the Mississippi Line;** Penniman-La Bostrie-Blackwell: **Tutti frutti;** Mason: **Feelin' alright;** Albertelli-Gilocchi-Carletti: **Mille e una sera;** Dalla-Baldazzi: **Occhi di ragazza;** Hunter-Garcia: **New speedway boogie;** James-Cordell: **Church street soul revival;** Delerue: **Woman in love;** Donida-Mogol: **La folle corsa;** Anonimo-Rosa: **C.C. rider;** Lennon: **Power to the people;** Lee: **I'm going home;** Arbik-Scrivano-Giessegi: **Una parola;** Beretta-Ben: **Mokotò;** Lewis: **Wade in the water;** Boulton: **Sky boat song;** Teodorakis-Tuminelli: **Un fiume amaro;** Deriu-Barsanti: **Lo schiaffo;** Hawkes-Blakley: **Me and my life;** Anonimo-Kaukonen-Casady: **Hesitation blues;** Puente: **Oye como va;** Hendrix: **Gipsy eyes;** Anderson: **Bourrée**

LA PROSA ALLA RADIO

La manovella

Radiodramma di Robert Pinget (Mercoledì 7 luglio, ore 16,15, Terzo)

Protagonisti di *La manovella* sono due vecchi, Toupin e Pommard, i quali una mattina si incontrano e parlano. Pare, da ciò che si dicono, che abbiano avuto una vita in comune, molte le immagini e i ricordi simili. Ma in realtà i due ogni tanto si correggono, uno puntualizza certe cose che l'altro sembra aver dimenticato e lentamente ci rendiamo conto come in effetti Toupin e Pommard non si sono mai conosciuti e così, beckettianamente, il dialogo si conclude.

*Robert Pinget è nato a Ginevra nel 1919. Avvocato, giornalista, professore di francese in Gran Bretagna, pittore (è del 1950 una sua mostra a Parigi), narratore (*Entre Fantoine et Agapa *una raccolta di novelle è del 1951,* Mahu ou Le Matériau *del 1952,* Le Renard et la boussole *del 1954,* Graal Flibuste *del 1956,* Le fiston *del 1959,* Clope au dossier *del 1961), nel 1965 ottiene uno tra i più prestigiosi premi letterari di Francia, il « Fémina » con* Quelqu'un. *Pinget è un autore di sicuro mestiere che pur non toccando mai grandi vette svolge da anni la sua professione con serietà, attenzione, rigore. Arrivato tardi al teatro, nel 1960 Jean Vilar scelse un suo testo per la « Salle Récamier », la sala sperimentale del T.N.P. Con* La manovella *conferma i suoi pregi e i suoi difetti: buon dialogo da un lato, certe oscurità che non hanno la profondità di Beckett dall'altro.*

Il signor di Pourceaugnac

Commedia di Molière (Venerdì 9 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Continua il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Nino Taranto. Questa settimana il popolare e simpatico attore napoletano presenta una commedia di Molière, *Il signor di Pourceaugnac*. Pourceaugnac, il provinciale che arrivando a Parigi provoca il riso e lo scherno dei cittadini: « E ne avevano tutti i diritti » commenta lo stesso Taranto, « quei parigini visto scendere da una carrozza di posta il signor di Pourceaugnac, svolazzante di merletti e falpalà, calze e scarpini di colori scompagnati e vivaci, gran feltro con piume, sciarpe e nappe, frange e lustrini e in più una parrucca fantasiosa, monumentale, inanellata, tutta un boccolo, tutta un ricciolo. A quell'epoca, ragazzi, circa un trecent'anni fa, chi non rideva a Parigi, alla minima occasione? Era un'epoca felice. Si rideva di tutto, figuriamoci di un " cafone " nel senso napoletano della parola, uno di fuori insomma. Oggi magari nessuno ci farebbe più caso. Ma allora! D'altronde c'era anche un'altra ragione per muovere al riso i cittadini del Re Sole: il nome di Pourceaugnac, come a dire, porcellacchio... ».
Il povero Pourceaugnac finirà col vederne e passarne di tutti i colori: lui che è venuto per impalmare una leggiadra fanciulla sarà costretto a tornarsene, con la coda tra le gambe, nella sua placida provincia, e per di più irrimediabilmente scapolo.

Elena Sedlak è fra le interpreti di « Piccola città » di Thornton Wilder

Piccola città

Commedia di Thornton Wilder (Giovedì 8 luglio, ore 18,45, Terzo)

« *Our Town* non vuol essere », ha scritto Thornton Wilder nella prefazione a *Three Plays*, « un'immagine fedele della vita in un villaggio del New Hampshire, o una dissertazione sull'al di là..., è il tentativo di trovare un valore assoluto per i più piccoli avvenimenti della vita quotidiana ». *Our Town, Piccola città* andò in scena al Mc Carter Theatre di Princeton nel New Jersey il 22 gennaio del 1938. A New York la prima rappresentazione avvenne il 4 febbraio del 1938, regista Jed Harris, all'*Henry Miller Theatre*; protagonisti di quest'edizione erano Frank Craven, Jay Fassett, Evelyn Varden, John Craven, Thomas Ross, Helen Carew, Martha Scott. La prima messinscena italiana è del 18 aprile 1939 a Roma, Teatro delle Arti; regista Enrico Fulchignoni, interpreti tra gli altri Gemma Griarotti e Umberto Giardini. *Piccola città* ha avuto una notevolissima fortuna: in più di trent'anni è stata rappresentata in tutto il mondo riscuotendo ovunque successo di pubblico e di critica. Intelligente e di notevole presa sullo spettatore è la trovata iniziale del regista narratore, una sorta di affettuoso e familiare accompagnatore che esordisce dicendo: « Questa commedia s'intitola *Piccola città*. E' stata scritta da Thornton Wilder, io ne sono il regista, gli interpreti sono parecchi. La piccola città del titolo è Grover's Corners, nel New Hampshire, subito a nord della frontiera con il Massachusetts. Latitudine 42 gradi, 40 minuti; longitudine 70 gradi, 37 minuti. Nel primo atto si rappresenta una giornata della nostra piccola città. Il giorno è il 7 maggio 1901. L'ora, giusto prima dell'alba ».

Thornton Wilder è nato a Madison nel Wisconsin il 17 aprile del 1897. Visse parte dell'infanzia in Cina, il padre era infatti console degli Stati Uniti in quel Paese. Studiò poi in America a Yale e dopo esser stato un anno all'Accademia Americana di Roma ottenne la laurea in lettere nel 1925 a Princeton. Ha insegnato francese alla Lawrenceville School di New Jersey e nel 1950 è stato nominato Professor of Poetry *a Harvard. Romanziere e commediografo di grande successo ha ottenuto ben tre premi Pulitzer: per la narrativa con il romanzo* The bridge of San Luis Rey *(*Il ponte di San Luis Rey*). Per il teatro con* Our Town *(*Piccola città*) e* The Skin of Our Teeth *(*La famiglia Antrobus*). Il suo primo testo teatrale è* The trumpet Shall Sound *del 1926. Ma è proprio* Piccola città *con le 336 repliche solo a New York a dargli grande notorietà internazionale, confermata poi con* The Skin of Our Teeth *commedia fantastica, come la definì lo stesso autore. La sua ispirazione tenue ma fine gioca sulla connessione tra mezzi teatralmente raffinati e un preciso realismo nel cogliere la vita di ogni giorno, ottenendo spesso veri effetti poetici.*

Donna amata dolcissima

Grottesco di Giovanni Arpino (Lunedì 5 luglio, ore 21,30, Terzo)

Donna amata dolcissima andò in scena un paio d'anni or sono allo Stabile di Torino. Arpino lo conosciamo soprattutto come narratore, e ricordiamo *Una nuvola d'ira, La suora giovane*. Accade per lui, come sta accadendo ed è accaduto ad altri narratori che si cimentano con il teatro, primo tra tutti Moravia, che mancando una viva e continua esperienza della scena, ad uno spunto buono corrispondano il più delle volte, un dialogo, una dinamica noiosi e insufficienti. Così in *Donna amata dolcissima*, Arpino coglie certi umori, li sente, ma poi all'ottima intuizione del marito che si crede delfino e di una moglie fornita di coda non riesce ad aggiungere molto di più.

Dialoghi della nuova frontiera

di Luigi Preti (Mercoledì 7 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Con la perizia che ci è nota, Luigi Preti, uomo politico e scrittore (rammentiamo tra le sue opere *Giovinezza, giovinezza* dalla quale è stato tratto un fortunato film), affronta in *Dialoghi della nuova frontiera*, diretti dal regista Enrico Colosimo, un argomento di grande attualità ed interesse: l'ascesa del presidente Kennedy, alcuni suoi atti di governo, fino alla tragica conclusione della sua vita, troncata come tutti sanno da brutali assassini. I flash di Preti vogliono nel modo più esauriente e nello stesso tempo democraticamente critico raccontare le idee che animarono il presidente americano, le idee che fecero della nuova frontiera una speranza e per molti progressisti americani un punto di partenza per un nuovo dialogo con il resto del mondo, dove la grande potenza sarebbe dovuta intervenire aiutando, consigliando, fornendo mezzi a chi ne aveva bisogno. L'improvvisa scomparsa di Kennedy bloccò molti suoi programmi, e gran parte dei suoi collaboratori, le cosiddette « teste d'uovo », si allontanarono dalla politica, tornando alle università. Nella ricostruzione Preti si vale oltre che di personaggi reali, i Kennedy, Coretta King ad esempio, anche di personaggi di fantasia come Fides Falligan, giovane collaboratrice di John Fitzgerald e figlia di James Falligan, senatore conservatore, avversario della nuova frontiera, il quale nelle intenzioni di Preti simboleggia l'opposizione alle idee innovatrici del giovane presidente. Sono ricordati, nel testo, successi e insuccessi dei tre anni di presidenza: dallo sbarco nella baia dei Porci, (« Lei apre le porte ai comunisti » dice Falligan a Kennedy e Kennedy risponde: « Le cannonate non sono l'arma migliore per combattere le loro idee. Preferisco un altro genere di arma; la promozione sociale, la diffusione della civiltà. Abbiamo idee diverse, senatore. Dalle idee discendono i metodi »), alla ripresa degli esperimenti nucleari americani, alla complicata questione internazionale dei missili russi a Cuba che portò il mondo vicinissimo ad una terribile guerra, alla sfida del governatore razzista Wallace che si oppose all'ordine del giudice federale di ammettere i negri all'università dell'Alabama, eccetera.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Elektra

Opera di Richard Strauss (Giovedì 8 luglio, ore 21,30, Terzo)

Un cortile della reggia di Micene. Le schiave sono sconvolte dal terrore e dalla pietà che ispira loro Elektra (*soprano*). Elektra piange Agamennone, il padre assassinato, e chiede che il suo spirito le appaia, e gode al pensiero della vendetta tremenda che prenderà, con l'aiuto della sorella Crisotemide (*soprano*) e del fratello Oreste (*baritono*), ora in esilio, sugli assassini: sua madre Clitennestra (*mezzosoprano*) ed il patrigno Egisto (*tenore*). Crisotemide avverte Elektra che Clitennestra ed Egisto vogliono gettarla in prigione, e l'implora di dimenticare la vendetta e voler vivere, come vuole lei, una normale vita di donna. Ma Elektra la respinge sprezzante. Passa nel fondo un corteo sacrificale. Appare Clitennestra, perseguitata dagli incubi, a cercare aiuto nella magia, e si rivolge a Elektra. Elektra sa che la madre teme il ritorno di Oreste, e le urla in faccia i suoi progetti di vendetta. Ma giunge, recata da due stranieri, la notizia della morte di Oreste. Elektra, disperata, vuole compiere la vendetta assieme alla sorella, e la supplica invano: Crisotemide fugge terrorizzata, maledetta da Elektra, che decide di agire da sola. S'avvia a disseppellire la scure che ha ucciso Agamennone, e il più giovane dei due stranieri, venuti per testimoniare la morte di Oreste, le si avvicina. L'angosciato aspetto della giovane rivela all'uomo che ella è Elektra, e l'ossequio di alcuni servi che accorrono ai piedi dello straniero rivelano ad Elektra ch'egli è suo fratello Oreste: Elektra si sfoga nel racconto della sua passata miseria e del trionfo imminente. Oreste e il vecchio che l'accompagna entrano nel palazzo mentre Elektra attende come una belva. S'ode il grido tremendo di Clitennestra colpita a morte. A Egisto che sopraggiunge Elektra illumina con una torcia l'entrata nel palazzo dove anche per lui è pronta la spada di Oreste. La vendetta è compiuta, ed Elektra si getta in una danza esaltata di gioia finché cade schiantata.

Un interrogativo che ancor oggi si pongono gli appassionati di musica riguarda i meriti di due opere straussiane: Salome *ed* Elektra. *Ci si domanda, cioè, quale fra coteste partiture capitali sia da anteporre in un giudizio critico obbiettivo. In effetto, la scelta fra l'una e l'altra non è facile, perché le due opere, composte rispettivamente negli anni 1904-1905 e 1906-1908, seguono i medesimi criteri stilistici e recano lo stesso piglio aggressivo ch'era del « novatore » Strauss in quell'epoca. Tuttavia* Elektra *è forse più alta di* Salome *nel cielo dell'arte, più spinta per audacia e per intensità tragica. La disgregazione dell'armonia tradizionale si accentua in geniali procedimenti politonali e atonali che, dice acutamente Heinrich Strobel. « nascono dall'intenzione di rappresentare attraverso i suoni l'isterismo psicologico di certe parti del poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal ». A codeste parti agitate e tese, nelle quali il furore di Elektra, la follìa vendicatoria che agita la figlia di Agamennone come un dèmone orrendo, si alternano altre pagine distese: « La partitura di* Elektra », *scrive il Confalonieri, « per la potenza quasi elementare, per il progredire da una oscurità sinistra a una luminosità abbagliante, per la stregoneria sonora, per le melodie ampie e chiare, così spesso emergenti dal tumulto orchestrale, per la prodigiosa abilità costruttiva, va considerata una tappa fondamentale nello sviluppo operistico del secolo presente ».*
Per ciò che attiene alla genesi dell'opera, sappiamo che Strauss si innamorò del grande personaggio sofocleo, assistendo alla rappresentazione di un lavoro teatrale di Hugo von Hofmannsthal, appunto ispirato all'antica tragedia. Nel 1906, il musicista decise di adattare l'opera alle scene musicali e in collaborazione con il poeta apportò le necessarie modifiche. La prima rappresentazione di Elektra *avvenne al Teatro di corte di Dresda il 25 gennaio 1909. Le accoglienze furono piuttosto fredde: gelide addirittura allorché l'opera venne data a Berlino. Il 24 marzo 1909, la straordinaria partitura straussiana ebbe partita vinta, trionfando a Vienna all'Opera di Corte in un'esecuzione memorabile. Un organico orchestrale massiccio e sontuoso (centoquindici strumenti) e sedici voci raccontano la tragica vicenda, dalla scena delle ancelle all'ultima danza trionfale di Elektra. Fra i luoghi culminanti della partitura, in cui non mancano splendidi procedimenti descrittivi come per esempio il tintinnare delle pietre preziose sulle vesti di Clitennestra o come le progressioni di biscrome che nella loro scorrevolezza indicano il sangue sgorgante di Agamennone, vanno citati il monologo di Elektra, la scena di Clitennestra, il duetto di Elektra e Crisotemide, il lamento di Elektra alla falsa notizia della morte di Oreste e il canto per il fratello ritrovato e l'ultima danza con cui si conclude l'opera.*

Il matrimonio segreto

Opera di Domenico Cimarosa (Domenica 4 luglio, ore 13, Terzo)

Atto I - Carolina (*soprano*), figlia minore del ricco mercante Geronimo (*basso comico*), ha sposato di nascosto Paolino (*tenore*), giovane commesso del padre, il quale per le sue figlie vorrebbe invece soltanto gentiluomini titolati. Infatti, mentre per l'altra sua figlia Elisetta (*soprano*) ha predisposto le nozze con il Conte Robinson (*baritono*), confessa a Carolina di aver avuto una buona proposta anche per lei da un cavaliere. A complicar le cose però viene la schietta dichiarazione del Conte Robinson che dice di preferire a Elisetta sua sorella Carolina. Ma questa rifiuta e a nulla valgono le profferte d'amore che il Conte continua a farle, mentre Geronimo, che è sordo come una campana, non riesce a raccapezzarsi in tanta confusione. *Atto II* - Finalmente, avuta dal Conte la spiegazione del suo rifiuto, Geronimo si dice disposto a farle sposare Carolina. Per salvare il suo matrimonio, Paolino chiede aiuto a Fidalma (*mezzosoprano*), la vedova sorella di Geronimo, la quale però gli confessa di amarlo e di essere certa che Geronimo non si opporrà alle loro nozze. Paolino sviene tra le braccia di Fidalma, e così è sorpreso da Carolina che è convinta del tradimento di Paolino. Il malinteso è presto chiarito, ma nel frattempo Fidalma ed Elisetta, gelose entrambe di Carolina, convincono Geronimo a farla rinchiudere in un convento. A questo punto, i due sposi segreti si decidono a confessare il loro stato e Geronimo, dopo che anche il Conte Robinson si dice disposto a sposare Elisetta, li perdona.

Il matrimonio segreto *nacque a Vienna nel 1792, in un momento felice per la musica e il melodramma italiani, ché il nuovo imperatore era Leopoldo II, già granduca di Toscana. Alla prima dell'opera fu lo stesso imperatore che ne volle il bis integrale!*
Capolavoro fortunato sin dall'inizio, dunque, questo « melodramma giocoso », tanto fortunato che per paradosso, considerando che per esso il prolifico Cimarosa è divenuto quasi autore « unius operi », ha più nociuto che giovato alla sua figura. In eccellente equilibrio tra il sentimentale e il comico e tra i caratteri e l'azione, lo spartito, che si avvale del libretto opera di Giovanni Bertati, incontrò le lodi di Giuseppe Verdi che lo definì una vera commedia musicale, nonché della scuola tedesca che lo ammirò soprattutto per l'eleganza formale. Altra considerazione d'encomio, questa, da parte di quella critica che non sa formulare giudizi senza richiami e confronti, fu il definirlo « mozartiano » di spirito. Considerazione superflua, visto che il Matrimonio segreto *è un frutto caratteristico della maturazione della civiltà italiana del Settecento.*

La serva padrona

Opera di Giovanni Battista Pergolesi (sabato 10 luglio, ore 20,10, Secondo)

Intermezzo I - Uberto (*basso*), vecchio ancora arzillo ma brontolone, si lagna continuamente della cameriera Serpina (*soprano*), dalla quale non si ritiene servito a dovere. *Intermezzo II* - D'accordo con il servo Vespone (*mimo*), che si traveste da militare, Serpina annuncia ad Uberto la sua decisione di sposare un capitano. Questa notizia suscita nel vecchio una forte gelosia. La ragazza ritorna accompagnata da Vespone, che esige subito una forte dote per la futura moglie. Uberto però rifiuta. Il finto capitano allora rinuncia a Serpina ma ordina che questa sia presa in moglie da Uberto. Messo alle strette in modo così minaccioso e perentorio, Uberto finisce per acconsentire alle nozze.

Su eccellente libretto di Gennarantonio Federico, l'intermezzo buffo del 1733, La serva padrona, *non è soltanto il capolavoro del genere (di quel genere che la consuetudine del tempo legava forzatamente nel corso di una stessa serata al programma base consistente in un melodramma impaludato, per non mandar gli spettatori a casa troppo depressi), ma un'apertura improvvisa e nettissima verso la commedia musicale vera e propria, una sorta, insomma, di rivoluzione in musica. E pensate all'economia dei mezzi, ché l'orchestra sono i quattro archi e un cembalo!*
Alla meccanicità del teatro classico Pergolesi oppone, con splendida varietà e misura di caratterizzazione agilissima ma profonda, la rivoluzione dei sentimenti naturali di Rousseau; e senza grida e manifesti, ma con l'intuizione e la semplicità del genio.

La cambiale

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 6 luglio, ore 20,20, Nazionale)

In casa del mercante Tobia Mill (*baritono*), Norton (*basso*), suo cassiere, amoreggia con Clarina (*mezzosoprano*), cameriera di Fanny (*soprano*), la figlia del padrone di casa. A Tobia, sprofondato in calcoli geografico-astronomici relativi alla navigazione delle sue merci, viene recapitata una lettera di credito del suo corrispondente Slook (*baritono*) con l'incarico di acquistargli... una moglie. Tobia pensa di dargli la figlia, segretamente innamorata di Edoardo (*tenore*), ma Norton avverte i due giovani delle intenzioni di Tobia. Arriva Slook, e Fanny tenta di dissuaderlo dallo sposarla, e insieme a Edoardo lo minacciano addirittura. Norton, poi, l'avverte che la sposa è già ipotecata. Slook cambia subito idea, scontrandosi però con Tobia che pretende il rispetto degli impegni. Intenerito dall'amore di Edoardo e Fanny, Slook gira la cambiale al nome del giovane, che la mostra a Tobia mentre costui si appresta a battersi a duello con Slook. Tobia è riluttante, ma considerato che, vista l'ipoteca su Fanny, avrebbe potuto essere protestato, e che Slook, oltre tutto, nominerà Edoardo suo erede, non può che dichiararsi soddisfatto del negozio.

Quest'opera rossiniana, scritta su commissione del marchese Cavalli, impresario del teatro San Moisè a Venezia fu rappresentata per la prima volta nella città lagu-

Vittorio Gui

Venerdì 9 luglio, ore 20,50, Nazionale

Il programma affidato al maestro Vittorio Gui e all'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana si apre con il *Concerto grosso in do minore, op. 6, n. 8* di Haendel, uno di quei magnifici dodici lavori che il maestro di Halle aveva scritto nel piacevole e scorrevole stile italiano. Si passerà poi alla *Cantata n. 199 « Mein Herze schwimmt im Blut »* ossia *« Il mio cuore nuota nel sangue »* composta nel 1714 da Johann Sebastian Bach come pezzo liturgico. E' interpretata adesso dal soprano Margherita Rinaldi. Gui dirigerà altresì la celebre *Ouverture* dall'*Ifigenia in Aulide* di Gluck, opera messa a punto nel 1774 su libretto di Roullet tratto da una tragedia di Racine; la *Suite per piccola orchestra* del francese Roger Ducasse, nato a Bordeaux nel 1875 e ivi morto nel 1954; l'*Introduzione e Allegro, op. 47 per quartetto e orchestra d'archi* di Edward Elgar (Broadheath 1857, Worcester 1934) che racchiude autentici tesori in fatto di melodia e di armonia, con accenti facilmente comprensibili anche da un publico meno preparato nel campo del classico. Annotava il Lambert che Elgar è forse l'ultimo compositore di musica pura serbante il contatto con la grande massa del pubblico. La trasmissione termina con le *Danze di Marosszeck* (1930) di Kodaly.

di matrimonio

nare il 3 novembre 1810. L'autore, nato nel 1792, contava perciò 18 anni soltanto e usciva fresco di studi dal Liceo Musicale di Bologna, dalla scuola del famoso Padre Mattei. Nel giovane e singolarissimo discepolo, il maestro aveva tentato di accordare la regola e l'estro: i severi dettami del contrappunto con tutti i suoi divieti e la vena fantastica rossiniana. Con la Cambiale, *il musicista imberbe affronta per la prima volta il teatro in musica (un'opera seria* Demetrio e Polibio *rimarrà nel cassetto fino al '12), prova arditamente l'abilità del suo braccio, scaglia frecce che vanno al segno. L'« ouverture », rielaborata su pagine di musica che Rossini aveva composto l'anno precedente, preannuncia un originalissimo stile: con quel ritmo balzante, con quei segni dinamici disposti secondo intendimenti nuovi a sostegno di un'idea musicale risolta sempre per vie imprevedibili. Il libretto, apprestato da Gaetano Rossi, offrirà al genio di Rossini un fragile tessuto poetico: ma gli innegabili spunti umoristici della piccola vicenda basteranno a stimolare la* vis *comica del musicista: ed ecco il raccontino farsesco rompere i limiti usuali di situazioni scontatissime, ravvivato da moti musicali che talvolta — per esempio nel duetto Fanny-Edoardo « Tornami a dir che m'ami », nell'aria di Fanny « Vorrei spiegarvi il giubilo », nel « sestetto » finale e nel « quartetto » che lo precede, soprattutto nel bellissimo duetto* Tobia-Slook *— denunciano un'arte già matura e alta.*

Mehta dirige l'«Ottava» di Bruckner

Sabato 10 luglio, ore 21,30, Terzo

A Vienna, nella Sala Grande del « Musikverein », il 18 dicembre 1892, l'Orchestra dei Filarmonici sotto la direzione di Hans Richter, eseguiva per la prima volta l'*Ottava Sinfonia in do minore* (detta « La Tragica ») di Anton Bruckner. Si trattava del lavoro in cui il maestro austriaco toccava — secondo Otto Schumann — « la sfera spirituale beethoveniana ». Per l'autore fu un trionfo senza precedenti. Cinque giorni dopo la « prima », Hugo Wolf, in una lettera ad Emil Kauffmann, scriveva: « Questa Sinfonia è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti Sinfonie del maestro... E' stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello ». L'*Ottava* è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria, il quale gradì moltissimo la dedica e volle sostenere le spese di stampa. La durata della « Tragica » è tale (un'ora e mezza circa), che, normalmente, occupa un intero programma, come avviene adesso nel concerto diretto da Zubin Mehta, che si presenta insieme con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto del 1885, fu a più riprese rielaborata dall'Autore, fino al marzo del 1890.

Glinka

Mercoledì 7 luglio, ore 15,30, Terzo

« Il talento di Glinka », aveva detto Berlioz, « è essenzialmente duttile e vario. Il suo stile ha il raro vantaggio di essere capace di adattarsi alle esigenze e al carattere del soggetto trattato. Glinka può essere semplice e persino ingenuo senza mai piegarsi a usare una frase banale. Le sue melodie hanno svolte inaspettate, e sono costruite in periodi affascinanti per la notevole singolarità. E' un grande armonista, e usa gli strumenti con cura e con conoscenza delle loro intime risorse, ciò che fa della sua orchestra una fra le più nuove e vive orchestre che si possano udire oggidì ». E il suo stile influenzerà autori quali Ciaikovski e perfino Stravinski, mentre i suoi due capolavori teatrali *La vita per lo Zar* (1836) e *Russlan e Ludmilla* (1842) sono considerati giustamente alla base della scuola nazionale russa. Nato a Novospasskoi nel 1804 e morto a Berlino nel 1857, Michail Ivanovic Glinka, figlio di un possidente agiato, fu praticamente un autodidatta, anche se frequentò lezioni di composizione a Berlino e si fece tesoro dei consigli di un Berlioz. La radio gli dedica il consueto « Ritratto di autore ». In programma figurano alcune sue pagine di squisita fattura. Bellissima e ottimamente interpretata, all'inizio, la *Sonata in re minore* per viola e pianoforte grazie al giovane, ma già affermato, Luigi Alberto Bianchi accompagnato dal maestro Enrico Cortese. Segnaliamo nel corso della trasmissione il *Rondò di Fàrlaf* da *Russlan e Ludmilla* cantato da Scialiapin, che vissuto tra il 1873 e il 1938 fu il basso russo che dominò superbamente le scene dell'opera. Il « Ritratto », che comprende anche due *Lieder* e le *Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart* per pianoforte, si chiude con la colorita *Ouverture* da *La vita per lo zar* nell'indimenticabile interpretazione di Ansermet a capo dell'Orchestra della « Suisse Romande ».

Angelo Cavallaro

Giovedì 8 luglio, ore 22,30, Nazionale

Prosegue la Rassegna di giovani direttori d'orchestra. Questa settimana è il turno di Angelo Cavallaro, che, nato nel 1941 a Forte dei Marmi (Lucca), ha iniziato nel 1953 lo studio del violino sotto la guida di Roberto Martinelli. Conseguito il diploma in violino, Cavallaro ha frequentato il Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze, iscritto alle classi di composizione di Carlo Prosperi e di Roberto Lupi, assiduo altresì presso la cattedra di Luigi Dallapiccola. Piero Bellugi e Franco Ferrara saranno i suoi maestri per la direzione d'orchestra, mentre Bechi e Rigacci lo educheranno, nei corsi dell'Accademia Chigiana di Siena, al teatro lirico. Le sue esperienze dirette nel campo musicale si sono avute soprattutto a Firenze, a Napoli, a Siena, a Torino e ad Atene. Il suo programma si apre con il pezzo d'obbligo per i partecipanti alla Rassegna: l'*Ouverture* dall'*Oberon* di Weber. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, Cavallaro interpreta poi la *Seconda suite da « The Fairy Queen »* di Henry Purcell e la *Sinfonia n. 1 in do maggiore* di Bizet.

Maria Tipo

Domenica 4 luglio, ore 21,20, Nazionale

Il concerto della pianista Maria Tipo si apre nel nome di Claude Debussy con tre Studi: *Pour les agréments, Pour les dégrés chromatiques* e *Pour les arpèges composés*. Scritti nel 1915, sono questi tre saggi del nuovo, grande, suggestivo pianismo del maestro francese. Maria Tipo passa poi a Chopin, interpretando l'*Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore, op. 22*. Per queste battute si potrebbe dire, insieme con Karol Szymanowski, celebre maestro polacco del nostro secolo: « Chopin ha risolto il problema più difficile di tutta l'arte: come ottenere un'espressione perfetta di grandezza e di sublimità, profondamente e universalmente umana, senza perdere né la propria distintiva personalità, né le proprie caratteristiche nazionali ».

Kempe - Ashkenazy

Domenica 4 luglio, ore 18,10, Nazionale

« Fra tutti i concerti esistenti, quelli di Mozart formano il gruppo più numeroso di capolavori... Egli non ha riversato se stesso in nessuna delle altre forme, fra le sue composizioni, così interamente quanto in questa. I ventitré concerti per piano, iniziati a diciotto e terminati a trentasei anni, ce lo rivelano a ogni età; essi sono la testimonianza varia e più attesa della sua vita artistica ». L'ha scritto il musicologo Girdlestone. Tra questi capolavori spicca il *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271, per pianoforte e orchestra* (1777). Si tratta di un lavoro monumentale, « una di quelle opere », osserverà Alfred Einstein, « in cui Mozart è completamente se stesso e in cui egli non cerca di ingraziarsi il pubblico, ma di conquistarlo colla sua originalità e con la sua audacia. Mozart stesso non riuscì mai a superare questo capolavoro. Espressioni di audacia simili a questa, piene di giovinezza e di maturità al tempo stesso, si possono riscontrare nelle opere di altri grandi maestri: l'*Amor sacro e amor profano* di Tiziano, il *Werther* di Goethe, l'*Eroica* di Beethoven. Questo *Concerto* è l'*Eroica* di Mozart ». Ne sono adesso interpreti Rudolf Kempe, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, insieme con il celebre pianista Vladimir Ashkenazy. La trasmissione si completa nel nome di Schumann con la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

Opera "difficile"

Con la recente edizione genovese (nonostante le sue inevitabili manchevolezze, indubbiamente un punto all'attivo) il ciaicovskiano *Eugenio Onegin* è finalmente giunto all'ottavo traguardo della sua faticosa parabola italiana, confermandosi opera sia di difficile esecuzione sia riservata a palati fini, certamente meno popolare presso il nostro pubblico dell'assai più teatrale *Dama di picche*. Non dimentichiamo infatti che già nella fase iniziale della sua quasi secolare esistenza (venne infatti rappresentata per la prima volta il 17 marzo 1879 nel piccolo Teatro del Conservatorio di Mosca e solo la sera dell'11 gennaio 1881 fu inscenata al Bolshoi sotto la direzione del nostro Enrico Bevignani) impiegò vent'anni per arrivare in Italia: alla Scala, il 7 aprile 1900, protagonista il grande baritono Eugenio Giraldoni e sotto l'autorevole bacchetta di Arturo Toscanini. Tre sole recite, poi un lungo silenzio, interrotto soltanto mezzo secolo più tardi, e precisamente il 7 ottobre 1953 quando la RAI ne allestì un'edizione in forma concertistica diretta da Nino Sanzogno, protagonista Giuseppe Taddei e con il ragguardevole Lenski di Cesare Valletti. Ancora un direttore italiano (il quarto e finora ultimo), Tullio Serafin, per la successiva ripresa scenica al San Carlo nel marzo '54, protagonista un Bechi ormai in declino e con Leyla Gencer che, nel personaggio di Tatiana, coglieva la prima grande affermazione della sua carriera. Due mesi più tardi il ritorno alla Scala dell'*Onegin* segna un notevole successo per lo spettacolo (grande direttore Arthur Rodzinski, eccellente regista Tatiana Pavlova, ottimo il quintetto di solisti formato da Bastianini, Di Stefano, Ariè, dalla Tebaldi e dalla Malaniuk) più che per l'opera, che torna nel dimenticatoio per altri sei anni. Poi, fra il dicembre '60 e il febbraio '65, tre edizioni, rispettivamente alla Fenice di Venezia (in lingua serba, direttore Oskar Danon e con la stessa espressiva Tatiana di Genova, Radmila Bakocevic), al Verdi di Trieste (direttore un altro slavo di buon nome, Efrem Kurtz) e all'Opera di Roma (discutibile protagonista il basso Rossi Lemeni e discutibilissimo direttore e regista Lorin Maazel). Ancora sei anni, ed ecco la presente edizione italo-slava allestita sul ridotto palcoscenico del Politeama Margherita (direttore non esaltante Samo Hubad, protagonista un Bruson alquanto giù di tono e piuttosto monocorde nell'espressione), che ha avuto almeno il merito di riproporre all'attenzione di pubblico e critica una partitura di difficile accostamento e di ancor più difficile esecuzione, ma che certamente soffre di un ingiusto oblìo.

Bucranio d'oro

Si tratta del famoso simbolo dell'Università di Padova (un cranio di bue utilizzato come fregio ornamentale di edifici) che ha premiato il valido contributo dato dal primo fagotto della Scala, maestro Sergio Penazzi, alle celebrazioni per il 750° anniversario di quella gloriosa Università. Come cinquant'anni or sono il Teatro Verdi ospitò una recita straordinaria di *Mefistofele* allestita dalla Scala, così nel 1971 è spettato ancora al grande teatro milanese, mediante il complesso degli Strumentisti guidati appunto dal maestro Penazzi, di rievocare una data così prestigiosa nella storia della cultura italiana ed europea. Stamitz, Boccherini, Purcell, Britten e Mozart sono i compositori che hanno avuto il privilegio di essere eseguiti nel corso del concerto celebrativo svoltosi con grande successo al Teatro Verdi.

Ivo VinColline

Il simpatico basso veronese, non meno noto come marito di Fiorenza Cossotto, ha festeggiato in quel di Berlino la trecentesima recita di *Bohème*. A tanto non crediamo sia ancora giunta Renata Scotto con la sua Violetta (ma il traguardo non dovrebbe ormai essere lontano, visto che con questo personaggio ella esordì diciotto anni or sono), che, sempre a Berlino, è stata ugualmente festeggiatissima dal pubblico e dalla critica. Da non minore entusiasmo è stata accolta la Desdemona del celebre soprano ligure, che a Brema ha recentemente cantato *Otello* sotto la direzione del « cantelliano » Hermann Michael.

gual.

BANDIERA GIALLA

FESTIVAL CONTROLLATI

« Dev'essere garantito il potere di controllare le enormi riunioni di folla dei concerti serali e notturni »: questa frase potrebbe mettere in pericolo lo svolgimento di tutti i festival inglesi di musica pop, se diventasse legge. E' il comma numero 5 dell'Isle of Wight Bill, il progetto di legge per la regolamentazione dei festival presentato da Mark Woodnutt, rappresentante dell'isola di Wight al Parlamento inglese.

Il mese scorso il progetto è stato approvato con 62 voti contro 2 dall'assemblea dell'isola e, perché diventi esecutivo, manca solo l'approvazione finale di una commissione che si riunirà entro pochi giorni. Il comma numero 5 è il pomo della discordia fra i sostenitori e gli oppositori del festival. E' ovvio che se venisse approvato molti festival salterebbero in aria, perché per poter « controllare » efficacemente, come pretende il progetto di legge, una platea di 300 mila persone, sarebbe necessario uno spiegamento di forze tanto numeroso da rendere impossibile (e enormemente costoso) il suo reperimento. L'Isle of Wight Bill, secondo le previsioni, verrà approvato, ma forse con qualche emendamento che potrebbe riguardare proprio il tanto discusso comma 5. Inutile dire che in proposito è nata una polemica che ha fatto molto rumore.

« Io non voglio abolire il festival di Wight », dice Woodnutt, 52 anni, conservatore, « ma soltanto controllarlo. Da parte nostra non vogliamo tirare in ballo problemi morali, né schierarci contro la musica pop. Io, tra l'altro, amo la musica, e anche se secondo me non è musica quella in cui non riesco a trovare una melodia ascolto volentieri i Beatles oltre a Glenn Miller o Nat King Cole. La questione riguarda solo l'ordine pubblico, la salute pubblica e le seccature derivanti dal festival. Non ho nulla contro i festival, a patto che si svolgano tranquillamente e che siano organizzati in modo da non dare fastidio alla gente che vive nella zona. Voglio solo una regolamentazione ».

« Se il comma 5 venisse approvato », dice invece Tom Driberg, un parlamentare dell'isola contrario al progetto di legge, « sarebbe una grave violazione del diritto alla libertà individuale. Potrebbe, fra l'altro, essere applicato a altri tipi di riunioni, come le manifestazioni politiche, e questo non è ammissibile in un paese democratico, dove la gente dovrebbe potersi riunire senza che nessuno sia pronto a puntargli addosso, magari, le armi. Se il progetto diventerà legge prima dello svolgimento del festival di quest'anno (dal 26 al 30 agosto) non so quello che potrà accadere. Woodnutt e i suoi non vogliono controllare il festival di Wight: vogliono ucciderlo ».

« Vogliono fare delle leggi su qualcosa che non conoscono nemmeno », dice Mick Farren, leader inglese delle White Panthers, uno dei più potenti gruppi del dissenso britannico all'establishment. « Il problema è uno solo: garantire al pubblico le prime necessità, cioè il cibo, un riparo dalla pioggia e la possibilità di assistere allo spettacolo senza preoccupazioni. E a questo dovrebbe provvedere lo Stato, dopo essersi consigliato con chi realmente conosce la situazione e il pubblico dei festival. Che se ne occupino vecchi politicanti di una generazione che non ha più nulla da dire è assurdo. I festival, poi, dovrebbero svolgersi in luoghi non recintati, senza cancelli e barriere ».

« Ma il festival », dicono i fratelli Foulk, gli organizzatori della manifestazione di Wight, « costa un mucchio di quattrini. Senza recinti né altro come si fa a far pagare il pubblico? ». La questione, insomma, si fa sempre più complicata, tanto che nonostante il programma del festival di Wight sia già a buon punto sono molti gli scettici convinti che la manifestazione non si farà. L'ultimo intervento è del Consiglio Nazionale per le Libertà Civili, che si è schierato a fianco di Driberg contro il progetto di legge di Woodnutt.

Se verrà approvato, in tutta l'Inghilterra verranno organizzate manifestazioni di protesta alle quali hanno dato già il loro appoggio anche centinaia di musicisti e cantanti: saranno, in pratica, dei festival che non si sa ancora come « controllare ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
3) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)
4) *Amor mio* - Mina (PDU)
5) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
6) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and His Orchestra (EMI)
7) *Donna felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
8) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
9) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
10) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 25 giugno 1971)

Negli Stati Uniti

1) *It's too late* - Carole King (Ode 70)
2) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A&M)
3) *Want ads* - Honey Cone (Hot Wax)
4) *Indian reservation* - The Raiders (Columbia)
5) *Treat her like a lady* - Cornelius Brother and Sister Rose (UA)
6) *I'll meet you halfway* - Partridge Family (Bell)
7) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
8) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
9) *Sweet and innocent* - Donny Osmond (MGM)
10) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)

In Inghilterra

1) *My brother Jake* - Free (Island)
2) *Knock three times* - Dawn (Bell)
3) *I did what I did for Maria* - Tony Christie (MCA)
4) *Heaven must have sent you* - Elgins (Motown)
5) *I'm gonna run away from you* - Tami Lynn (Mojo)
6) *Bannerman* - Blue Mink (Regal)
7) *Lady Rose* - Mungo Jerry (Dawn)
8) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Fly)
9) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the road (RCA)
10) *I think of you* - Perry Como (RCA)

In Francia

1) *Je t'aime, je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
2) *Symphonies* - Waldo De Los Rios (Polydor)
3) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
4) *Ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
5) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
6) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)
7) *Le ministère partaque* - Thierry Le Luron (Pathé)
8) *Oh, ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
9) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
10) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)

LACCA
tress
C'È, FISSA... E NON SI VEDE
fissaggio normale: verde
fissaggio forte: rosso
per capelli grassi: blu
lacca tress
trentamila sssssssssssssoffi
di bellezza a 380 lire.
Trentamila soffi di bellezza per i tuoi capelli.
Tutti i giorni, da mattino fino a sera.
Per giorni e giorni. Lacca TRESS. Solo 380 lire.
ATA

Negli studi televisivi di Milano
il «tenente» Ubaldo Lay indaga sul misterioso rapimento di una bellissima miss spagnola

di Domenico Campana

Milano, luglio

Sheridan, il tenente di polizia che i dirigenti della RAI non si decidono mai a promuovere nonostante i lunghi anni di glorioso servizio, indagherà prossimamente sul video al centro di una schiera di belle donne: per la sua nuova avventura Ubaldo Lay non ha proprio nulla da invidiare, quanto ad appetitoso contorno, al collega Sean Connery, il famoso 007.
Nel giallo *La donna di picche*, che si gira da alcuni giorni negli studi del Centro TV di Milano, gli autori Alberto Ciambricco e Mario Casacci hanno immaginato un intreccio che ha per epicentro un concorso di bellissime ragazze per l'elezione di « Miss Telemondo »: la prescelta presenterà col suo visetto gentile i programmi « Mondovisione ». Una americanata, naturalmente, in fondo anche inutile: in un'eventualità del genere si insedia Gabriella Farinon e non se ne parla più. Ma Casacci e Ciambricco hanno deciso di imbrogliare le carte e ci introducono perciò nell'agone delle bellissime: e qui una delle otto finaliste, la rappresentante spagnola Consuelo Manero, la quale ha per contrassegno una carta con la donna di picche, scompare sotto gli occhi di Sheridan. Seguono al-

Sheridan conclude il poker di donne

Gabriella Giacobbe e, a destra, María Cuadra che interpreta il personaggio della miss rapita. Nella foto in alto, Ubaldo Lay (tenente Ezzy Sheridan) e Gigi Pistilli. Regista di « La donna di picche » è Leonardo Cortese

L'elezione di « Miss Telemondo ».
Durante la passerella finale
una delle concorrenti,
Consuelo Manero, scompare
sotto gli occhi di Sheridan:
un finto rapimento
a scopo pubblicitario o un ratto?
La morte prematura
di alcuni personaggi darà subito
una svolta gialla
(e gli autori sperano
appassionante) alle indagini.
Nella foto a sinistra,
la « concorrente » Gaia Germani

cuni abili intrighi che non sveleremo. Possiamo anticipare questo: la bella è stata rapita, un finto rapimento a scopo pubblicitario che s'è trasformato in un vero ratto. Le trattative per il rilascio vengono condotte da una giornalista intraprendente, Barbara Bennet; alcuni personaggi, com'è prevedibile, tirano nel frattempo le cuoia. Sheridan, che è un dritto, con la scusa che il suo fiuto poliziesco gli fa annusare qualcosa di grosso parte per Jerez de la Frontera: e sarà difatti in questa amena località spagnola che verranno smascherati i colpevoli.
Il giallo emozionerà profondamente (si spera) i teleutenti: al fianco del bravo Ubaldo Lay recita un'attrice spagnola, María Cuadra, volto nuovo per il pubblico televisivo italiano. María, che il regista Leonardo Cortese è andato a scovare in Spagna, rivelando così un fiuto ma anche una furberia non inferiori a quelli di Sheridan, è sbarcata all'aeroporto di Linate solo undici ore dopo aver finito di girare negli studi della televisione madrilena l'ultima scena di *Cesare e Cleopatra* di Bernard Shaw. Ha oc-

segue a pag. 76

Angiola Baggi e Gigi Pistilli durante una scena di « La donna

Sheridan conclude il poker di donne

segue da pag. 75

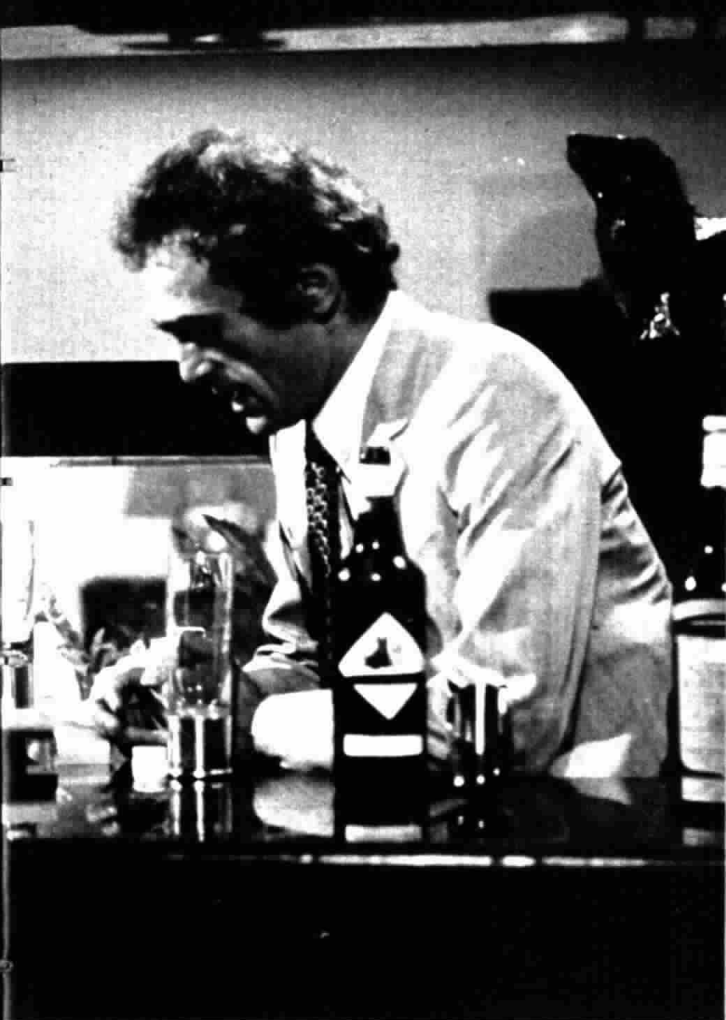
chi fascinosi e potrebbe essere definita una classica bellezza spagnola, corretta però secondo i canoni contemporanei: una Maya sul cui volto la serena sensualità tracciata da Goya abbia lasciato il posto all'inquieta sensualità, parimenti enigmatica, della donna di oggi. María Cuadra, 28 anni, marito italiano, due bambini, Natascia e Nicola, di cui porta sempre grandi foto nella borsetta, è figlia di un popolarissimo torero, Antoñiete. Nata a Madrid, ha studiato al Conservatorio, iscrivendosi poi alla Facoltà di Lettere. Ha lavorato molto nel cinema e nel teatro; recentemente, insieme con Francisco Rabal ha registrato per la TV francese dieci puntate di un'antologia dedicata ai grandi classici iberici. Oltre che attrice drammatica è una « show-girl » completa, poiché sa ballare e cantare.

Come le italiane

Ovviamente è poi una ragazza moderna, spigliata e interessata ai grandi problemi del consorzio umano; nonché, s'intende, partigiana delle rivendicazioni femminili.

« Molto più delle donne spagnole », afferma, « nel dopoguerra le italiane hanno saputo emanciparsi con rapida evoluzione senza tuttavia perdere, generalmente, la loro femminilità. Noi spagnole siamo ancora molto attaccate alla tradizione; tuttavia ritengo che la donna iberica perverrà presto a rompere certi schemi ormai superati; e lo farà, spero, con grazia, come le italiane. Perché si può essere libere e al tempo stesso non suffragette. In ogni caso la donna spagnola rimarrà donna: da noi associazioni come la lega antimaschio sarebbero inconcepibili ».

Mentre anche noi, sull'esempio degli astuti Sheridan e Cortese, prenotiamo mentalmente viaggi di lavoro in Spagna, il regista ci informa che accanto a questa spagnola « tutta donna » si muoverà nello sceneggiato una schiera di ottimi attori nostrani, tra i quali Antonella della Porta, Gaia Germani, Gigi Pistilli, Angiola Baggi (un interessante volto di giovane attrice, si ricordi *Dedicato a un bambino*), Giulia Lazzarini, Gabriella Giacobbe, Mario Erpichini, Flora Lillo, Franco Edoardi, Carlo Bagno, Osvaldo Ruggeri, Franco Mezzera, Giampiero Bianchi, Ugo Bologna.

« E' da segnalare », dice Cortese, « il ruolo di Giulia Lazzarini, spesso finora legata a personaggi un po'

di picche ». Gli esterni del telegiallo verranno girati in Spagna

malinconici e tormentati, che qui fa invece la parte di una spregiudicata e brillante giornalista, quasi concorrente di Sheridan nella lotta contro i rapitori. Sarà una piacevolissima novità per critici e spettatori. Non sarà l'unica. Questo è comunque, ci tengo a dirlo, il " giallo delle belle donne " ».

Trenta ragazze

Un pomeriggio della scorsa settimana sono confluite allo Studio 3 della Fiera una trentina di ragazze, reclutate tra le più appariscenti, tra cui degna di particolare nota una congolese: erano le partecipanti, nella finzione scenica, alle elezioni di « Miss Telemondo », e la loro presenza ha provocato un'insolita euforia tra il personale dello studio. Michele Romano, uno dei più bravi e seri « cameramen » della RAI, è stato visto « giocare » con gli obiettivi con la famelica vivacità di un diciottenne. « Non c'è nulla di meglio di un bel volto », ha dichiarato, « per stimolare le capacità inventive di un " cameraman ". La gente brutta mi deprime ». Da vent'anni Romano, uno degli uomini che « tennero a battesimo » la televisione, vive nel terrore di essere destinato alle riprese di *Tribuna politica*. Le riprese dello « Sheridan » si protrarranno in studio fino a luglio, e in agosto la « troupe » si trasferirà per gli esterni a Jerez de Frontera. « Montare un meccanismo di questo tipo è faticoso », dice Cortese, « mi conforta l'aver trovato al Centro di Milano collaboratori di prim'ordine, come ad esempio lo scenografo Armando Nobili, giovane di notevolissime qualità ».
Cortese spiega che un « giallo » presenta a un regista problemi particolari, legati alla necessità di tenere viva l'attenzione senza mai svelare la verità. « Bisogna costruire un ingranaggio perfetto », dice, « e imprimergli un movimento rapido, sempre più rapido, lasciando credere di volta in volta che sarà questa o quest'altra rotellina a far saltare tutto per aria. Bisogna poi raccontare una storia e nello stesso tempo accennare con discrezione ad alcuni aspetti del costume contemporaneo ». Aggiunge il produttore Corrado Vanni: « Le storie di Sheridan sono tra le più tipiche " macchine televisive ": a differenza di quanto avviene nel cinema, c'è il problema di rinviare per ben cinque puntate la soluzione del dramma poliziesco. Bisogna inoltre confezionare un prodotto che accontenti tutti, il grosso pubblico e i raffinati. Spesso, finora, i gialli televisivi hanno avvinto anche gli intellettuali. Mi è stato raccontato che un giorno a Eugenio Montale fu chiesto di tenere una conferenza. Il poeta guardò la sua agenda, poi rispose scrollando il capo: " Mi dispiace, ma quella sera non posso proprio: c'è *Melissa* alla TV " ».

Domenico Campana

Nella rubrica «III B: facciamo l'appello»: tocca a Luigi Macario ritornare fra i compagni d'un tempo

Biagi (di spalle) con Leonida

Con cinque lire al giorno

Dalla dura fatica nei campi, per poter continuare gli studi, a sindacalista. Il caso del vecchio operaio metalmeccanico che aiuta a capire gli scioperi

di Nato Martinori

Roma, luglio

Come nasce un sindacalista « tosto »? Uno di quelli capaci di puntare i piedi anche se tutti i compagni di cordata sono convinti che una battaglia è irrimediabilmente perduta, che non c'è più niente da fare, che bisogna cambiare aria o almeno tattica? Qual è il retroterra psicologico di un uomo che

Cremo e Bice Burroni, compagni di scuola di Luigi Macario (a destra); sotto, ancora Biagi e Macario

è uno dei leaders dell'autunno caldo, che cerca di incanalare un'ondata di scioperi selvaggi, che regola quotidianamente una massa d'urto compatta, aggressiva come quella dei metallurgici?
Luigi Macario, cinquant'anni, piemontese di scorza dura, frasario senza battute ad effetto, massiccio come un armadio. E' uno dei cervelli della CISL. Siede in permanenza nella stanza dei bottoni anche se poi, quando parla di una società ideale, auspica la distruzione di questi centri motori del Paese. Il personaggio sta tutto in questa domanda e risposta: « Senta Macario, ci sono industriali i quali dicono che piuttosto che trattare con la CISL preferiscono la CGIL. Lei lo prende per un complimento o per una critica? ». La replica è secca, perentoria, c'è pure una punta rabbiosa: « E' un risentimento, perché vorrebbero immaginare la CISL come il sindacato tipicamente moderato ».
Il detonatore della sua vita esplode negli anni della prima adolescenza. Il '32, il '33, tempi di aperta recessione, mercati floridissimi saltati in aria, corvée di morti di fame a limosinare una minestra calda nelle mense di Stato di tutto il mondo. Una giustificazione per i sistemi di sfruttamento instaurati da quei pochi, industriali o agrari, che sono scampati alla morsa inflazionistica. Lui va a lavorare nei campi per aiutare la famiglia. E' alle dipendenze di un mezzadro, per cui sfruttamento doppio. Sulla pelle sua e di tanti come lui deve crescere il guadagno del datore diretto e di quello indiretto, del latifondista che sta a Chieri, a Saluzzo, a Torino. Cinque lire al giorno per una fatica massacrante che cominciava all'alba e si concludeva a sera inoltrata.
Parte di quel danaro gli sarebbe servita per continuare gli studi. Una scuola regolare? Mai fatta. Forse soltanto quella quinta ginnasiale all'istituto Cesare Balbo di Chieri nel 1937. Il resto, fino alla maturità classica, se l'è costruito rubando il tempo ad una giornata di lavoro pesantissima, con libri in prestito, esami da privatista, gli occhi arrossati per la luce tenue irradiata da una candela. Cosa pensano di questo detonatore i ragazzi di quella quinta raccolti ora intorno a Macario nella trasmissione di Enzo Biagi? Vestiva da povero diavolo, azzarda una compagna. Rammento che aveva una bicicletta sgangherata, aggiunge un altro. Non appena trillava il campanello di chiusura delle lezioni, scappava fuori e, acqua o neve, grandine o freddo micidiale, spariva pedalando verso il paese dove abitava con la famiglia, lontano una decina di chilometri. Federica Menzio ricorda i battibecchi con i professori di storia e di italiano. Battibecchi urlati, quasi col sangue agli occhi. Sapevano che lavorava da contadino? No, perché d'altra parte le possibilità di dialogo con lui erano così scarse, con tutta la fretta che aveva.
Macario, con una esperienza umana come questa nel bagaglio, quali ritiene che debbano essere i primi passi da compiere nel mondo del lavoro contemporaneo, in cui la volontà, l'intelligenza, lo spirito di sacrificio vengono esautorati dalla macchina? « Restituire la professionalità al lavoro, senza compromettere i risultati produttivi finali. Dicono che non è possibile, non è vero. Basta volerlo. L'altro giorno incontro un vecchio operaio di un grande complesso industriale che mi dice: " Mi hanno detto di fare quattro buchi con una perforatrice pneumatica, pesante, da tenere sollevata. Li ho fatti, qualche giorno dopo mi dicono di farne sei. Poi, otto. Infine mi chiama il caporeparto e mi ordina di fare dieci buchi. Gli ho risposto che i dieci buchi se li facevano loro e che io me ne andavo via. Sono stufo di lavorare così ". Un uomo ridotto a queste condizioni come reagisce? Quando giudicate gli scioperi, ricordatevi anche di questo piccolo episodio ».
Dopo le ginnasiali, Macario va a lavorare come istitutore in un seminario. Gli allievi gli mettono un soprannome, il professore zero in condotta. Hanno scritto su un giornale che lei, Macario, nei momenti di rivolta si destreggia come se l'elemento disordine fosse a lei più congeniale. Come concilia l'affermazione con un precedente del genere che è poi un vero e proprio timbro caratteriologico? « Io credo nella disciplina. Che non venga dall'alto, sia chiaro. Una disciplina che ognuno di noi deve sapere imporsi. La rivolta nasce, si articola, scoppia nel binario della disciplina ».
Dopo ci sono state la Resistenza e, senza soluzione di continuità, le prime battaglie sindacali. Oggi non sono in pochi quelli che accusano i maggiorenti delle Confederazioni del Lavoro di sedizione in servizio permanente effettivo. « Lo so. Ma tutti questi benpensanti sanno per esempio che in Italia si registrano ogni anno un milione e seicentoquattromila infortuni, di cui quattromila mortali? Sanno che ogni minuto ci sono undici feriti? E le cause? Le origini non sono forse nelle disfunzioni che regolano l'organizzazione industriale in Italia? ».
Il discorso scivola sui centri di potenza, sui vuoti di potere, nella regolamentazione dello sciopero, nel sindacato che depaupera il governo dei partiti. Il « tanto peggio, tanto meglio » che si è sentito sparare a zero da qualcuno, alla resa dei conti non potrebbe provocare effetti controproducenti? Infine, Macario, ci parla dei guadagni dei sindacalisti? L'argomento è apparentemente indelicato, ma secondo l'inchiesta condotta da un giornale, vi è per esempio un sindacalista che possiede case, terreni, una società assicuratrice, un lussuoso appartamento. Più chiari si è, miglior servizio rendiamo al Paese ma soprattutto a voi. Lei Macario, cosa guadagna mensilmente? Il sindacalista risponde e Biagi sta già arrotolando l'ultimo quesito. Noi vogliamo sapere come nasce un sindacalista. Nella sua memoria i tempi del lavoro rurale a cinque lire al giorno tornano spesso? « Sempre ».

III B: facciamo l'appello *va in onda martedì 6 luglio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.*

Radio: l'«Elektra» di Richard Strauss diretta da Wolfgang Sawallisch

Tre splendide voci per un gran finale

L'opera ha concluso a Roma la stagione concertistica della RAI. Bilancio positivo dopo 83 spettacoli

Le tre protagoniste dell'« Elektra » in un momento del concerto: da sinistra Ingrid Bjoner (Crisotemide), Viorica Cortez (Clitennestra) e Birgit Nilsson (Elektra)

di Claudio Viti

Roma, luglio

Tre voci femminili d'eccezione per *Elektra*, l'opera con cui si è chiusa la stagione pubblica romana dei concerti della RAI. Sono le donne, nella sanguinosa casa di Agamennone, a reggere, per l'ora e tre quarti che dura, la musica oppressiva e incandescente dell'atto unico di Strauss. E grazie alla scelta delle interpreti (tutte e tre punte di diamante) abbiamo avuto la fortuna di assistere a un incontro di grossi nomi quale purtroppo raramente avviene nelle stagioni dei nostri teatri d'opera.

Edizione stupenda, protagonista Birgit Nilsson, artista eccezionale che ha esploso per la vendetta di Elektra acuti come colonne d'acciaio, ma anche sapienti mezzevoci nella cattiveria dell'incontro con la madre o nell'abbandono dell'abbraccio con Oreste. Vicino a lei Crisotemide, Ingrid Bjoner, esprimente la trepida femminilità della sorella debole, anelante libertà dall'incubo della vendetta. Infine, e sotto certi aspetti una rivelazione, il mezzosoprano Viorica Cortez, giovane artista dalla voce perfetta il cui suono sembrava dare colore all'anima, intessuta di lussuria e paura, della regina omicida.

L'esito della serata non poteva essere che vibrante per cantanti, orchestra, direttore. Platea calorosa per la Nilsson, in abito rosso bordo oro da dogaressa, la Bjoner in lungo bianco, la bella Cortez in rosso e nero spagnolesco. Sawallisch, con quella sua faccia severa e sorridente al tempo stesso dietro gli occhiali, è stato lungamente festeggiato. Crediamo egli sia oggi (almeno ai concerti romani RAI) il direttore più di moda: le vie del favore del pubblico, si sa, sono infinite, ma quella che lo conduce a Sawallisch è comunque una via giu-

Qui sopra e a sinistra, due atteggiamenti di Wolfgang Sawallisch, mentre dirige l'« Elektra ». L'orchestra e il coro sono quelli della RAI di Roma. Il testo dell'opera di Strauss fu scritto da Hugo von Hofmannsthal

sta. Di *Elektra* egli ci ha dato tutta la gonfia e intricata bellezza della partitura, anche quei magici momenti (la rivelazione dell'anima di Crisotemide, il ricordo della fanciullezza di Elektra e Oreste) dove la cupa atmosfera che grava sulla reggia di Micene si umanizza in luce struggente.
Il pubblico, eterogeneo a prima vista e di conseguenza assai rappresentativo (abiti eleganti e abiti casalinghi, pastori protestanti e hippies, signore con gonne lunghissime e giovanette in « hot pants »), ha ancora una volta dimostrato la gran foga della sua ammirazione per Strauss, e troppo lungo sarebbe il discorso che volesse approfondirne i motivi, fuori dall'eccezionalità della serata in esame. Chissà, l'esasperazione tonale della sua musica forse, cioè la strana coincidenza di un dato modernissimo (l'esasperazione, appunto) con un altro (la tonalità) di salvaguardia, in tutta tranquillità, di valori acquisiti da secoli. O entra in causa solo il dottor Freud, che sostituì alle aspirazioni misticheggianti di Wagner le esplosioni dell'inconscio e le affermazioni della « libido »? Nessuna possibilità di catarsi, come nel mito greco, per una società come la nostra, malata di nevrastenia. E gli aspetti esteriori di questi riferimenti venivano già colti, con la corrosione della caricatura, dopo la « prima » dell'opera: una vignetta che mostra Hofmannsthal mentre immobilizza il povero Sofocle, preso a calci da Strauss armato di sonorissima grancassa. Le polemiche sono di sempre. Ma oggi le molteplici, densissime esperienze hanno dotato la società musicale moderna di autocontrollo sufficiente a un ascolto lucidamente obiettivo su Strauss e oltre: il favore del pubblico lo prova.
La serata straussiana di chiusura della stagione RAI è stata la numero 83: come sempre capita a una chiusura anche nei commenti del pubblico tirava una cert'aria di consuntivo. Anche qui soddisfazione completa. C'è stato spazio per tutti, anche per le avventure della musica d'avanguardia, quella con tanto di nastri magnetici che fa sembrare terribilmente classica ormai anche la dodecafonia: e non è già questo un suo merito?

Elektra *va in onda giovedì 8 luglio alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Cantagiro - Cantamondo:

Gianni Morandi e Lucio Dalla, relax prima dello spettacolo. Al Cantagiro Morandi lancia la « Ballata di Sacco e Vanzetti » tradotta in italiano con il titolo « Ho visto un film ». Dalla presenta due canzoni, « Itaca » e « La casa in riva al mare »

Aretha Franklin: al Cantagiro è rimasta fino al 30 giugno, con un seguito di venticinque persone, i figli e il marito-segretario. Nella pagina a fianco, in basso, il complesso « West Indies »: dodici cubani, brasiliani e portoricani guidati da Carmencita Romero, che viene dall'isola di Trinidad. Le loro danze s'ispirano ai riti « woo-doo »

Folklore per le strade d'Italia

Big e debuttanti della canzonetta nostrana vanno a braccetto con i complessi venuti dai Caraibi e dalla Nigeria, in un'atmosfera di allegra sagra paesana

personaggi, episodi, indiscrezioni lungo l'itinerario della carovana musicale

Montesano Terme: palco e platea durante la prima ripresa televisiva del Cantagiro. L'anno scorso la cittadina ospitò già una tappa del Cantagiro con maggiore successo di pubblico

di Lina Agostini

Montesano Terme, giugno

Se il Cantagiro quest'anno bandisce la melodia, il Cantamondo sostiene invece il black power. Sconfitti i tessitori di note, messi in pensione i complessi di ispirazione anglosassone, sarà il potere del folklore a decretare il trionfo della restaurazione musicale. Grazie a questa restaurazione in atto, i tenebrosi riti pagani del « woodoo », praticati nelle isole del Mar dei Caraibi, vengono offerti al grande pubblico del Cantagiro accanto

Altalena di interpreti

La diciannovesima edizione del Festival della Canzone Napoletana è stata anche quest'anno caratterizzata da vistose polemiche che sono arrivate fino allo sciopero della fame. Durante le due settimane di preparazione organizzativa la rosa degli interpreti è stata una continua altalena determinata dall'esigenza di dare ad ogni canzone prescelta due diversi esecutori. D'altra parte gli organizzatori hanno tentato di immettere nomi di richiamo nazionale nella speranza di azzeccare un « Sanremo sotto il Vesuvio ». Ci sono riusciti soltanto in parte, anche perché si sono dovute registrare le defezioni di Fred Bongusto, Al Bano, Michele, Luciano Tajoli, Oreste Lionello e Ombretta Colli. Rimangono tuttavia nel cast nomi di richiamo come quelli di Nino Taranto, Franco Franchi, Sergio Bruni, Peppino di Capri e Gloria Christian, oltre agli altri da noi già annunciati. Intanto però si sono aggiunti quelli di Nico Fidenco, dell'attore Antonio Casagrande (in coppia con Fierro), della cantante-attrice Angela Luce, di Mario Tessuto e del giovane complesso Mark e Marta, lanciato all'ultima edizione del Festival di Sanremo, nonché delle due voci nuove di Castrocaro, Daniela e Flora Dantino. Si può comunque concludere che qualcosa si muove: dalle tendenze che stanno emergendo quest'anno forse si può parlare di Festival interlocutorio in attesa del rilancio vero e proprio della canzone napoletana in campo nazionale: operazione che dovrebbe definitivamente scattare con l'edizione del prossimo anno, quella del ventennale.

Canzoni e cantanti in gara

Canzoni	Autori	Cantanti
'A dieta	Benenato-Verde	Franco Franchi-Nino Taranto
'A grotta azzurra	Carullo-Forte	Pino Marchese-Mark e Marta
Alleria	Farina-Masucci	Gianni Nazzaro-Tony Santagata
Angela: era l'ammore	Gallo-Zanfagna	Nunzio Gallo-Mario Tessuto
'A primma 'nnammurata	Fiorini-Schiano	Giulietta Sacco-Angela Luce
Bell' 'e papà	Fierro-Amendola	Aurelio Fierro-Antonio Casagrande
Calamita nera	Festa-Iglio-Fiore	Nino Fiore-Mario Abbate
Divertimento	Devita-Martucci-Marchese-Olivares	Barbara e i Funamboli-Enzo Iannacci
Frennesia	Migliacci-Mattone	I Cockers-Peppino di Capri
Guagliò, chella te 'mbroglia	Dura-Ianni-Salerni	Mario Da Vinci-Giacomo Rondinella
La sorella di Sasà	Iannuzzi-Marsiglia	I Delfini-Vittorio Marsiglia
Mandulinata tragica	Mazzocco-Riccio-Mazzocco	Mirna Doris-Tony Astarita
'Na bruna	Barrucci-Langella-Visco	Sergio Bruni-Antonio Buonomo
Nun è straniero	Francesio-Maggi-Testa	Angela Bini-Nico Fidenco
Nustalgia	Di Francia-Iodice	Rosy Pomilia-Showmen
Salemme Ben Alì	Tregua-Porcaro-Baselice-Matassa	Nunzia Greton-Daniela
Senza 'na lacrema	De Caro-Duyrat-Giordano	Tony Palermo-Flora Dantino
Stella nera	Russo-Genta	Mario Merola-Luciano Rondinella
Suspiracore	Chiarazzo-Barile	Salvatore Zinzi-Nando Paduano
Totonno 'o surdo	Marsala-Gigante	Gloria Christian-Cristian
Tu nun me pienze cchiù	Monetti-Caravaglios	Giorgio Ferrara-Fabrizio Sandrelli
Uffà, nun me scuccià	Petrucci-Romeo	I Brutos-Gloriana
Ventiquattro luglio	Colucci-Moxedano-Sorrentino-Cofra	Pino Mauro-Mario Trevi
Vivò	Cioffi-Musy-Compostella	Mario e Pippo Santonastaso-Lucia Valeri

Folklore per le strade d'Italia

alle ultime canzoni di Gianni Morandi; la quasi debuttante Mia Martini si presenta a braccetto con la ballerina di calypso Carmencita Romero, mentre Rosalino intona la sua favoletta *Il gigante e la bambina* fra una sevillana del gruppo folkloristico spagnolo e una danza tribale di Mary Afi.

Su questo Cantagiro del decennale regna dunque un'allegrotta aria di sagra paesana, con il duo di Piadena che canta *L'uva fogarina*, seguita con grande divertimento dal gruppo « West Indies » che, anche senza capire una parola della canzone, la trova irresistibile.

Sembra proprio che gli organizzatori abbiano attinto più alle agenzie turistiche che al Festival di Sanremo, mettendo insieme il Festival dei Due Mondi con Castrocaro, Salgari e *La capanna dello zio Tom*. Ma la convivenza del folklore con la canzonetta non suscita diffidenza nel pubblico, e neppure crea disagio. Per esserne convinti basta credere che dietro il reboante « booona!! » che ogni sera accoglie la esibizione di Mary Afi e del suo gruppo nigeriano faccia capolino un'autentica attrazione per i misteriosi riti canoro-musicali-folkloristici presentati in questo Cantamondo come un inno alle sofisticherie: i gonnellini dei guerrieri sono di falso leopardo, le lance sono di plastica come i fiori appuntati fra i capelli delle ballerine di flamenco e come il pollo che viene ucciso ogni sera nel corso del « woo-doo » per scacciare gli spiriti maligni che si sono impossessati del corpo della prima ballerina. False sono le collane di falsi denti umani, le piume dei ballerini sembrano tolte da vecchi cappelli di vecchie signore, mentre slip di pizzo si intravedono da sotto i gonnellini e i perizoma.

Maria Carmen Martinez, detta « la debla », una delle più famose ballerine spagnole di sevillanas e di fandanghi dice: « Ballare una delle nostre danze è come fare l'amore », ma i dieci minuti che l'organizzazione ha concesso ad ogni gruppo folkloristico per la sua esibizione le permettono al massimo un paio di « olé » e di far saltare la coda dell'abito di scena da destra a sinistra fra i piedi del « balladore » prima che Nuccio Costa, presentatore ufficiale accanto a Daniele Piombi, dia l'alt e passi a presentare Milva, scatenando orgogli luciferini anche se limitati dalle difficoltà e dalle incognite che questo giro turistico-canoro riserba ai suoi partecipanti.

I problemi da risolvere sono tanti: riuscire a convincere i componenti del gruppo « West Indies », dodici elementi provenienti dalle diverse isole caraibiche, da Cuba a Trinidad, che la canzone *Itaca* di Lucio Dalla non è un grido guerriero di qualche tribù sconosciuta; cercare di capire perché i ballerini dello stesso gruppo vadano girando trascinandosi dietro pesanti vasi di terracotta normalmente usati per piantarvi i fiori; spiegare al gruppo spagnolo che la distinzione fra gitani e Paya, motivo di rivalità all'interno del complesso, è una sottigliezza che lascia assolutamente indifferente il pubblico degli stadi, suggerire al batterista del complesso dei New Trolls di usare le bacchette anziché la testa per suonare e chiarire al pubblico il significato delle due dita sventolate a « V » in aria durante l'esibizione del flautista dello stesso complesso, significato che non vuole essere una richiesta dettata da una necessità impellente, ma bensì un segno della vittoria dei giovani.

Per chi non ha questi problemi di ambientazione, resta il problema di come accattivarsi le simpatie del pubblico, di come infilare le spine delle chitarre elettriche nelle prese di corrente impiegando il minor tempo possibile onde evitare il classico « perché non chiami l'elettricista a suonare? » da parte del solito spettatore impaziente, di come evitare di uscire sul palcoscenico dopo l'esibizione della grande Aretha Franklin, arrivata al Cantagiro con quindici bauli, con venticinque persone al seguito, tra le quali il prestigioso sassofonista King Curtis, due figli, tre segretari, un marito e tre coriste che ogni sera vengono scambiate per il complesso femminile nostrano « Le voci blu ». Il pubblico ascolta la regina del « soul » e forse capisce la differenza, anche se ha sempre pensato di vivere in un Paese profondamente canoro, in una delle roccaforti del 45 giri.

Ma di fronte a questa matrona, paludata come un antico faraone, lo stesso pubblico ha la sensazione di dovere ancor percorrere un viaggio musicale misurabile in anni-luce.

Per gli altri partecipanti al Cantagiro ormai Cantamondo, in attesa che Donovan si aggreghi alla compagnia per rinfrescare i fans con la sua politica dell'estasi, di Charles Aznavour che ribadisce il mito del brutto affascinante della canzone europea e dei Led Zeppelin, un altro dei ricorrenti miracoli musicali dei nostri giorni, non resta che usare l'arma migliore che non è sempre la voce, ma anche il sorriso, l'inchino, la disponibilità a porgere mani e a stringerle, a baciare bambini, a firmare autografi, ad accettare pacche sulle spalle. Le soluzioni sono molteplici: di fronte al pubblico che vuole essere sedotto e strapazzato, c'è l'amara ragionevolezza dei debuttanti come Giosy Capuano, lo scoraggiante buon senso di Edoardo e Stelio, la rassegnazione volonterosa di Jordan.

Al Cantagiro c'è il cantante giocherellone che si diverte come un allegro dilettante a portare le sue canzoni ad un pubblico così imponente, c'è il cantante appena scoperto dal grande successo che sfida il pubblico che lo ha ignorato fino a ieri, c'è il cantante impegnato che cerca di forzare il blocco del disimpegno mettendo in musica noiose sentenze, ovvie dichiarazioni, ottenendo come unico risultato la insofferenza. C'è poi il cantante volenteroso, l'ignaro, l'innocente, il protervo, l'ingenuo, quello che si

trincera dietro la fatidica frase « Dio me l'ha dato e guai a chi me lo tocca », ovviamente riferendosi al proprio successo, e ancora l'anima candida, lo speranzoso e il cantante di buona volontà.
Persino certi trucchetti di scena non vengono trascurati: c'è il cantante che usa accoccolarsi e inginocchiarsi sul palcoscenico e chi, stoicamente, porge la guancia al pubblico. C'è il cantante segnalatore come Gianni Morandi che agita la mano, il braccio e tutto quello che c'è dietro come un ferroviere che tenti di fermare un direttissimo per evitare lo scontro; c'è la cantante da « mossa » che anziché eseguirla con i fianchi, la traduce in un movimento rotatorio della testa e di tutta la massa di capelli come Milva, c'è il duo birichino formato dalla coppia Edoardo Vianello-Wilma Goich che canta e ammicca.
Il Cantagiro è un trampolino di lancio, ma può essere anche una possibilità per confermare il successo: è il caso di Lucio Dalla che, dopo anni di nenie tristissime e di gutturali lacerazioni, Sanremo ha illuminato di grazia musicale, anche se lui è rimasto quello di prima, con tanto di basco e di movimento-mano-coscia per battere il tempo.
Dunque niente più personaggi statici, lentezza del ritmo e questo innesto di folklore propagandato dal

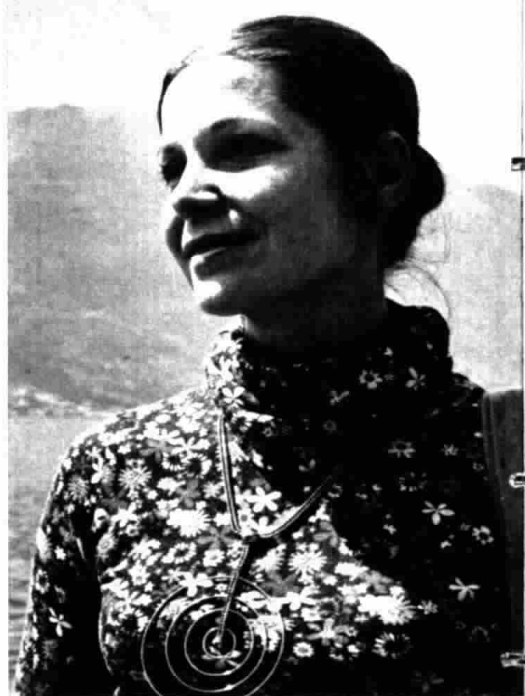
Nella foto sopra, il balletto di Maria Carmen Martinez: allieva di Antonio Gades, è considerata oggi una fra le più grandi danzatrici spagnole. Al Cantagiro-Cantamondo il complesso esegue danze tradizionali come « sevillanas » e « fandangos »

Mary Afi e il suo complesso nigeriano. Nel loro repertorio antichissime canzoni del folklore africano. A sinistra, i Ricchi e Poveri: i quattro ragazzi genovesi tornano alla ribalta, dopo i consensi ottenuti a Sanremo, con « Addio mamma, addio papà » e « Fiume del Sud »

Cantagiro potrebbe definitivamente sconfiggere cieli blu, bocche a cuore, corde vocali che si intrecciano per lo struggimento; di fronte a Mary, Afi, Rosalino appare troppo composto. La chitarra di Mauro Lusini vicino ai tamburi e maracas suonati da Mandrake del complesso « West Indies » è un pezzo da museo e le mossette graziose di Gaby Verusky accanto a « la debla » appartengono alla preistoria. L'intrico vorace delle occhiate crea una tensione notevole. Sguardi frustrati dei quattro ragazzi « I Pooh » detti anche i « booh », sguardi perplessi di Aretha Franklin su Marcella Bartoli, sguardi allarmati che le cantanti italiane lanciano sulla minigonna di Alice, sorella di Mary Afi. Sguardi increduli di tutti nei confronti di questo baraccone viaggiante. « Ma cusa l'è questa roba strana? » chiede qualcuno. La stranezza è il Cantagiro, definitivamente Cantamondo.

Lina Agostini

La serata finale del Cantagiro-Cantamondo va in onda sabato 10 luglio alle 21 sul Nazionale TV e, alla stessa ora, sul Secondo radio.

Piccola ribalta, una rassegna TV dedicata ai vincitori dei concorsi Enal 1970

Da sinistra: Teresa Guarino di Enna, 18 anni, cantante di musica leggera, due passioni: il jazz e Beethoven; Giorgio Gatti di Roma, 23 anni, baritono con l'hobby della pittura; Adele Berni di Arezzo, 21 anni, attrice del « Piccolo Teatro Città di Arezzo »

I giovani si specchiano nel lago di Como

« Matilde » sul lago di Como: è il soprano lirico Maria Grazia Piolatto di Torino, 27 anni. In « Piccola ribalta » canterà « Selva opaca » dal « Guglielmo Tell » di Rossini

La trasmissione, in due puntate, è stata registrata nei saloni di Villa Olmo e nel parco di Villa Meyer. Venti i «debuttanti», dalla lirica al genere leggero alla prosa. Fra gli ospiti Arturo Testa. Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi

di Luigi Fait

Como, luglio

Aria di festa nell'incantevole scenario del Lario: si registra *Piccola ribalta*, rassegna televisiva dei vincitori dei concorsi artistici ENAL 1970. La regista Carla Ragionieri, in cordiale collaborazione con il dottor Gaetano Campa e con il dottor Piero Perdoni, dirigenti dei servizi artistici dell'ENAL, porta su e giù i ragazzi fra Como e Tremezzo, in antiche cappelle, in stupende ville. Costumi operistici, tamburi, piatti, organi elettrici, chitarre da una parte; microfoni riflettori e telecamere dall'altra.

Dignitosi turisti svizzeri e tedeschi passano in processione automobilistica a pochi metri dai macchinari della « troupe », costretti anche a fermarsi per un traffico divenuto ormai insostenibile lungo tutti i rami del lago di Como. Guardano e ascoltano: tranquilli e sorridenti se odono le note di un Bellini; preoccupati invece quando dagli altoparlanti si scatenano le batterie.

In due serate successive Aba Cercato e Daniele Piombi presentano poi gli stessi giovani, affermatisi nella lirica, nel pianoforte, nel genere leggero, nonché nella prosa. Tra gli ospiti d'onore è invitato a parlare Arturo Testa, approdato felicemente dalla canzone al melodramma. I debuttanti gli chiedono consiglio: « Non sedetevi mai », li esorta, « non esiste per noi un punto d'arrivo... Se vi fermate è finita; e cercate soprattutto di essere molto umili ». Mentre l'on. Ferdinando Amiconi, vice commissario dell'ENAL, augura che « questo primo loro successo possa diventare l'avvio, il trampolino di lancio per nuovi, significativi, duraturi successi »; e il dott. Piergiorgio Cairoli, presidente dell'Ente Provinciale Turismo, ricorda che « per la prima volta Como ospita la *Piccola ribalta*, che celebrerà così l'inizio del suo secondo decennio di attività nella fastosa cornice dei saloni di Villa Olmo ».

Ed ecco gli artisti che ho incontrato a Como, in ordine di apparizione alla *Piccola ribalta*:

Marina Germano di Galatina (Lecce), nata il 30 gennaio 1953. Cantante di musica leggera. Minigonna, disinvolta, il suo « far musica » (interpreta a squarciagola *Così finirà*) è soltanto un « hobby ». Infatti, dice, « dopo la maturità classica mi voglio laureare in medicina e in psicologia ».

Gli Speziali di Firenze. Complesso di musica leggera. Il loro pezzo forte è *Ombre fantastiche*. Ma loro, che sono in cinque, mi sembrano tutt'altro che ombre. Al contrario si impongono come una realtà piuttosto rumorosa,

Il complesso pop « Gli Speziali »: Ivano Ravagni, Gino Mugnetti, Luca Barchianti, Massimo Ciampi e Stefano Menichelli, tutti fiorentini

ispirandosi romanticamente sotto la frescura del fontanone di Villa Meyer. Si chiamano Ivano Ravagni, 21 anni, organista; Gino Mugnetti, 24 anni, chitarra; Luca Barchianti, 19 anni, chitarra ritmica; Massimo Ciampi, 16 anni, basso; Stefano Menichelli, 18 anni, batteria.

Santo Sciuto di Milano, originario di Catania, nato il 1° gennaio 1949. Tenore drammatico, si esibisce nel difficile brano verdiano « Quando le sere al placido » dalla *Luisa Miller*. Come molti tenori che si rispettino, oltre agli acuti, ama le macchine da corsa.

Augusta Simondi di Milano, nata il 14 giugno 1949. Cantante di musica leggera, interpreta a Como *Quel giorno*. Confessa di non avere il coraggio di salire sul palco se non vede la mamma. E' una ragazza che se ha scelto con successo il mondo della canzone vanta comunque nelle proprie giornate attività e « hobby » più impegnati: danza, recitazione al Piccolo Teatro di Milano, chitarra classica, collezione di conchiglie e di bottiglie originali.

Katia Zanuccoli e *Guido Pieri*, rispettivamente di Monterotondo e di Roma, 30 e 28 anni. Duo pianistico. Sono tra i « seri ». Basta ascoltarli in una patetica *Danza ungherese* di Brahms per convincersi della loro bravura. Arcidiplomati alle Accademie di Santa Cecilia e Chigiana di Siena, hanno per « hobby » il flauto dolce.

Roberto Villani di Roma, nato l'8 gennaio 1948. Cantante di musica leggera, appassionato di jazz. Intervistato a *Piccola ribalta* sulle proprie attività, afferma di fare « un po' di tutto ». E intanto intona *Io piaccio a te*.

Adele Berni di Arezzo, nata il 19 marzo 1940. Prosa. Vestita da monaca, recita una pagina dai *Dialoghi delle Carmelitane*. Negli intervalli delle prove le piace passeggiare in riva al lago. Fa parte del G.A.D. « Piccolo Teatro Città di Arezzo ».

Umberto Randazzo di Catania, nato il 14 settembre 1951. Cantante di musica leggera. Esile, elegante, 2° anno del Classico, vestito di seta nera trasparente, pare soffrire quello che canta. E la sua canzone *Il giorno e la notte* avanza in punta di piedi, quasi a non profanare quel tempio di poesie stilnovistiche di cui si confessa fanatico raccoglitore.

Mariella Devia di Roma, nata il 12 aprile 1948. Soprano lirico. Studia da sei anni e sceglie i propri maestri presso i Conservatori « Verdi » di Milano, « S. Pietro a Majella » di Napoli e « S. Cecilia » di Roma. Si dice che dopo aver cantato sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi « Caro nome » dal *Rigoletto* l'intera Orchestra Sinfonica di Milano della RAI si sia alzata in piedi ad applaudirla.

I Lupi di Potenza. Complesso di musica leggera. Non sono lupi in vesti d'agnello, ma agnelli in pelli di lupo. Cappelli e mantelli alla « pecorara » sono la loro divisa. Sguardi sinistri da briganti, cantano *Morirò*. Si chiamano Rocco Tolve, 19 anni, chitarra solista; Franco Sileo, 21 anni, batteria; Rosario Brancati, 20 anni, cantante; Stefano Rubino, 18 anni, basso; Enzo Cammarota, 24 anni, organista.

Sandra Messina di Catania, nata il 30 ottobre 1952. Cantante di musica leggera. Di professione commessa, oltre alla canzone ama lo sci e il tennis.

I New Belton's di Como. Complesso di musica leggera. Sono cinque studenti cantautori: Ezio Cividini, 19 anni, organista; Federico Cattaneo, 20 anni, chitarra; Paolo Cappelletto, 21 anni, basso; Luciano Locatelli, 21 anni, batteria; Marilena Coffetti, 25 anni, cantante.

Edoardo Dubini di Como, nato il 16 giugno 1947. Cantante di musica leggera. Il suo « hobby » i cavalli.

Teresa Guarino di Enna, nata l'11 ottobre 1953. Cantante di musica leggera. Nel 1969 ha vinto la Mostra della canzone italiana. Recita anche presso il Piccolo Teatro Città di Enna. Due le sue passioni: il jazz e Beethoven.

Anna Somaschini di Desio, nata il 28 aprile 1955. Pianista formatasi al « Verdi » di Milano. Ha già vinto concorsi ENAL e RAI. Passa intere giornate al pianoforte. Dedica brevissime parentesi alla pittura.

Valerio Valerisce di Cuneo, nato il 28 novembre 1952. Organista cresciuto presso scuole tutt'altro che « frescobaldiane ». Non gli piacciono le « fughe »; preferisce esibirsi sopra strumenti elettronici. Viene dalla fisarmonica e spera di passare al più presto alla composizione di colonne sonore.

Giorgio Gatti di Roma, nato il 1° novembre 1948. Baritono. L'ho incontrato tra le ninfe e i lampioni di Villa Meyer alle prese con le battute dei *Puritani*. Suoi « hobbies »: la filatelia e la pittura.

Maria Grazia Piolatto di Torino, nata il 16 giugno 1944. Soprano lirico. Diplomata al « Verdi » di Torino e segnalata al Concorso Giovani Concertisti del '69 a Roma. La ammiro mentre sulla riva del lago accenna alle note di « Selva opaca » (nelle vesti di Matilde) dal *Guglielmo Tell* di Rossini. Ama la lettura, i viaggi, la natura, il teatro.

Giancarlo Cioppi di Pesaro, nato l'11 maggio 1949. Prosa. Suona il pianoforte, dipinge ed è laureando in giurisprudenza. Il suo sogno diventare attore professionista.

Complesso Fancelli di Mirano (Venezia). 25 fisarmonicisti (ragazzi e ragazze) che sotto la direzione del maestro Elio Boschello sono esperti in folklore e in sinfonie.

ARRIVA
IL FRESCO IL TANTO
IL BUONO
CON FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO
COCCO BILL
UNA NE FA E CENTO
NE PENSA!
LIRE 200
AL METRO
FRAGOLE BONACCIONE
SONO IN RITARDO PER L'APPUNTAMENTO...
A ME QUEL PACCO!
BUMT!
SVOOONZ!
BADABANGT!
IL BOSS È SERVITO!
...ED ORA VIA LIBERA ALL'APPUNTAMENTO...
Eldorado
Eldorado
fa solo ottimi gelati
ED/B71
JAC 71

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

I pianoforti

« Io e mia sorella abitiamo da due anni in un appartamento di recente costruzione. Due nostri vicini, e precisamente quello del piano di sopra e quello del piano di sotto, stanno facendo fuoco e fiamme, con minacce di rivolgersi alla magistratura, a causa del suono, che essi asseriscono essere intollerabile, del nostro pianoforte, anzi dei nostri due pianoforti, di cui mia sorella ed io ci avvaliamo per essere ambedue pianiste diplomate e insegnanti. Sia chiaro che i pianoforti non suonano mai insieme perché, se ciò fosse, mia sorella ed io ci daremmo reciprocamente fastidio. Noi cerchiamo, sia l'una sia l'altra, di non alzare troppo i suoni; ma i pianoforti sono pianoforti e ci servono, ripeto, per vivere. Ciò posto, desidererei sapere se, tenuto conto della nostra professione, possiamo insistere nell'uso dei nostri pianoforti o dobbiamo veramente isolare l'ambiente dal punto di vista acustico, così come pretenderebbero i nostri vicini. Non solo, ma desidererei anche sapere come procederebbe il tribunale, in caso di giudizio, ad accertare la così detta " rumorosità " dei nostri due pianoforti. Sarebbe veramente orrendo se il tribunale procedesse allo smontaggio dei pianoforti stessi. Insomma attendo da lei un consiglio e, naturalmente, la prego di non far rumore sul caso che le ho esposto e di rispondere alla sigla con la quale mi firmo in parentesi accanto al mio nome » (L. C. - X.).

Non ho nessuna intenzione di far rumore sul suo caso, ma ovviamente il doverle rispondere sulle colonne di un periodico qualche rumore lo fa, esattamente come un pianoforte. Venendo ai due pianoforti, suo e di sua sorella, non posso dirle, così da lontano, se l'uso dei medesimi sia o meno intollerabilmente fastidioso per i vicini. Certo i vicini non possono esagerare nel pretendere tranquillità, soprattutto nelle ore in cui si suole lavorare; ma altrettanto certamente non è possibile scusarsi del rumore (sia pure artisticamente gradevole) che si produce dietro il pretesto che lo si fa per ragioni di lavoro. E' chiaro, dunque, che bisogna procedere ad un accertamento dei limiti di intollerabilità del suono che lei e sua sorella fanno con i loro pianoforti. Per il che, ove non vi sia accordo con i vicini per rivolgersi a tecnico di comune fiducia, escludo assolutamente che il tribunale possa provvedere incaricando qualcuno di rompere i due pianoforti allo scopo di vedere che cosa c'è dentro. Oltre tutto, i pianoforti non sarebbero più in grado di suonare e quindi di far udire la loro voce. Il perito al quale probabilmente il tribunale farebbe capo userebbe, prevedibilmente, uno di quegli apparecchi che servono alla misurazione dei decibels (mi pare che si chiamino audiometri o qualcosa del genere). Accertato il quanto di decibels scaturente dai pianoforti e perveniente agli appartamenti dei vicini, il tribunale, con criterio cautamente discrezionale, stabilirebbe se il disturbo è tollerabile o intollerabile. E mi scusi se ho parlato di « disturbo »: i suoni non graditi, anche se piacevolissimi, disturbano coloro che non li gradiscono.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Mutua all'estero

« Sono pensionata di vecchiaia e ho una figlia sposata che da circa un anno risiede in Francia. In gennaio mi ha invitata a stare da lei per tutto il mese, un invito che, inutile dirlo, ho accettato molto volentieri. Ora vorrei sapere: io sono mutuata dell'INAM e soffro un po' d'asma. Naturalmente mi porterò dall'Italia le medicine, ma se dovesse succedere qualcosa d'imprevisto mentre sono in Francia l'INAM mi assicura lo stesso? » (Adelina Bozzi - Varese).

Le prestazioni non le verranno dall'INAM, ma dall'istituto assicuratore locale (per la Francia: « Caisse primaire d'assurance maladie »). Infatti in base alle norme comunitarie sulla sicurezza sociale dei lavoratori emigranti, gli assicurati italiani, compresi quelli salariati o titolari di pensione, ed i loro familiari, che durante le vacanze vadano a soggiornare in un altro Paese della Comunità Europea, possono beneficiare delle prestazioni dell'assicurazione malattia, qualora il loro stato necessiti di cure immediate.

Per godere di questo beneficio, gli interessati devono, prima di partire per le vacanze, chiedere alla Cassa malattia (cioè, nel suo caso, all'INAM) un « modulo E 6 », che certificherà l'iscrizione alla stessa del richiedente e, quindi, il diritto alle prestazioni dell'assicurazione malattia.

In caso di malattia o di infortunio durante il soggiorno in un altro Paese della Comunità, l'assicurato italiano potrà rivolgersi alla più vicina istituzione competente di assicurazione malattia, presentando il modulo E 6.

Ed ecco i nominativi degli istituti assicuratori degli altri Paesi della Comunità (della Francia abbiamo già detto):

— *Belgio*: Mutualité, oppure Office regional de la Caisse auxiliaire d'assurance maladie-invalidité.

— *Germania*: Allgemeine Ortskrankenkasse oppure Landtskrankenkasse.

— *Lussemburgo*: Caisse Nationale de assurance maladie des ouvriers.

— *Olanda*: Algemen Ziekenfons.

Per quanto riguarda le modalità di assicurazione malattia, va detto che, in via generale, in Germania e in Olanda le cure mediche sono gratuite; i medicinali sono gratuiti in Olanda, mentre in Germania gli assicurati devono versare soltanto un minimo contributo pari al 20% dei medicinali, con un massimo di 2,30 marchi tedeschi per prescrizione medica.

In Belgio, Francia e Lussemburgo l'assicurato, in linea di massima, paga direttamente — in tutto o in parte — le spese cui va incontro. Successivamente egli ottiene il rimborso di tali spese da parte dell'istituto assicuratore locale. Il rimborso viene calcolato sulla base delle tariffe in vigore per gli assicurati del luogo.

Pensionata

« Sono pensionata di anzianità e ho notato che sulla tredicesima non mi è stata pagata la quota di maggiorazione per mio figlio studente liceale. Desidererei sapere se esiste qualche norma che stabilisce così, o se invece non si tratta, per caso, di un errore contabile. La ringrazio » (Gina Redaelli - Genova).

Non si tratta di un errore. Infatti l'art. 46 (1° comma) della legge 30 aprile 1969, n. 153, stabilisce che le quote di maggiorazione, per i familiari a carico, delle pensioni di vecchiaia, invalidità e anzianità, spettano per dodici mesi all'anno. E' evidente, quindi, che la tredicesima resta esclusa da tale maggiorazione, come del resto avviene anche per le gratifiche natalizie e le tredicesime corrisposte, ai lavoratori dipendenti, senza gli assegni familiari.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Assegni familiari

« Desidero sapere se ho diritto agli assegni familiari mettendo a mio carico mio padre e mia sorella. Sono impiegato presso il Ministero della Difesa. Mio padre ha 72 anni e percepisce la pensione artigiana di lire 18.000 al mese. Vive a parte con mia sorella inabile, invalida civile, riconosciuta, e percepisce la pensione di L. 8.000 al mese. Non godono di alcun reddito, perciò posso percepire gli assegni familiari sia per mio padre che per mia sorella? » (X. Y. - Z.).

Lei ha diritto alla cosiddetta aggiunta di famiglia, per le persone a carico, quale può essere suo padre (con la pensione che ha) e sua sorella inferma. L'aggiunta di famiglia corrisponde per gli impiegati pubblici, agli assegni familiari per i privati.

Rendita catastale

« Nella colonna 5 del modulo Vanoni ho indicato la rendita catastale aggiornata per un appartamento di mia proprietà che ho sempre abitato personalmente fin da quando la comprai dall'Impresa Costruttrice (1964), appartamento che gode ancora della esenzione venticinquennale, e peraltro già censito al N.C.E.U. esattamente per l'importo da me indicato. L'Ufficio delle Imposte non ha accettato detto importo e lo ha rettificato, nella colonna 6 con un reddito presunto pari a quello che avrei ricavato se l'appartamento fosse affittato a terzi » (Americo Giordani - Roma).

In relazione all'attuale normativa, l'ufficio ha detta facoltà e quindi il comportamento degli organismi fiscali è legittimo.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Scelta

« Dovendo acquistare un complesso di riproduzione Hi-Fi di medio prezzo, mi è stato consigliato di scegliere fra i seguenti elementi: giradischi Dual 1219; amplificatore Philips RH 591; diffusori AR 2ax o 4x, Philips RH 499 o RH 497. Desidererei sapere da lei se la scelta può essere considerata buona tenendo conto che la potenza del complesso debba essere compresa tra i 15 e i 20 Watt per canale » (Michele Lascaro - Matera).

Tutti i componenti da lei indicati sono di ottima qualità. Tuttavia, per omogeneità probabilmente è consigliabile accoppiare all'amplificatore Philips due altoparlanti della stessa marca. Circa il tipo, probabilmente sarà meglio che ella si orienti sul modello RH 499, di miglior qualità.

Compatibilità

« Nell'ipotesi che venga anche in Italia introdotta la televisione a colori, mi interessa conoscere quanto segue: i programmi TV trasmessi a colori saranno ricevibili — in bianco e nero — anche da tutti gli attuali televisori che hanno normalmente il Primo e il Secondo Programma, siano essi funzionanti a valvole od a transistori? Dato che non risulta ancora quale sistema di trasmissione a colori sarà scelto, vorrei sapere se avrà una particolare importanza il sistema prescelto agli effetti della ricezione dei programmi a colori con l'attuale televisore in bianco e nero, e quale differenza può determinarsi coi diversi sistemi » (Bruno Callegaro - Fanzolo, Treviso).

I sistemi per la trasmissione dei programmi TV a colori sono stati tutti studiati in modo da risultare « compatibili ». Ciò significa che, come d'altronde accade in tutti i Paesi che hanno già delle regolari trasmissioni di programmi a colori, sarà sempre possibile ricevere gli stessi programmi in bianco e nero con un normale televisore, indipendentemente dal sistema che verrà adottato.

A maggiore chiarimento ricordiamo che tutti i sistemi di televisione a colori compatibili oggi in servizio si basano sulla trasmissione del normale segnale in bianco e nero, cui viene aggiunto, senza peraltro provocare ad esso alcun disturbo o limitazione, un segnale cromatico. Il primo segnale è utilizzato dai televisori in bianco e nero, quello cromatico dai televisori a colori.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Sole e ombra

« Posseggo una Kodak Instamatic 233, un'ottima macchina — limitatamente s'intende alle sue possibilità — come ho potuto constatare dalle fotografie scattate finora. L'apertura del diaframma può essere regolata anche su: sole di alta montagna, sole normale e sole velato. Se volessi fare una foto in una zona d'ombra di una delle tre condizioni di luce sopra descritte, come dovrei regolare la macchina? Su quelle stesse misure? E se poi volessi fotografare il sole al tramonto? Occorre il flash per una fotografia ad un soggetto in uno studio televisivo e quindi illuminato da potenti riflettori? Ho sentito molto parlare dei filtri colore. Vorrei conoscere con precisione le loro principali caratteristiche: qual è la loro utilità, come si applicano a una macchina e se si applicano alla mia » (Antonio Ruocchio - Napoli).

La Kodak Instamatic 233 può essere considerata una delle migliori rappresentanti della sua categoria. Semplice e simpatica da usare e con un obiettivo a 3 lenti e fuoco fisso con luminosità massima f. 6,6 che fornisce buoni risultati. La regolazione del diaframma comprende 5 posizioni indicate da simboli: pieno sole al mare o in montagna, pieno sole, sole velato, nuvoloso chiaro e nuvoloso scuro. Nessun problema quindi per le fotografie scattate in queste precise condizioni di luce. Quando le circostanze sono invece diverse da quelle previste, occorre affidarsi un po' al proprio intuito, dal momento che la mancanza di una vera e propria scala dei diaframmi, unita all'impossibilità di scegliere fra vari tempi di posa, non permette ad esempio di sfruttare debitamente le indicazioni di un esposimetro.

Per quanto riguarda le fotografie in ombra, riteniamo che possano essere impiegate le aperture relative al nuvoloso chiaro e al nuvoloso scuro, rispettivamente per ombra chiara e ombra scura. Quando poi l'ombra è veramente scura, per non correre rischi, è bene ricorrere al cuboflash. Le foto al tramonto rappresentano invece un problema più complicato, perché in quell'ora del giorno le condizioni di luce variano grandemente e rapidamente. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, dovrebbero andar bene le regolazioni su sole velato, nuvoloso chiaro e nuvoloso scuro, a seconda che il tramonto sia alla sua fase iniziale, media o finale o comunque la luminosità sia molta, media o poca o ancora a seconda che si voglia che un eventuale soggetto in primo piano si stagli più o meno nettamente sullo sfondo del tramonto.

In ambienti chiusi, anche se bene illuminati, è sempre opportuno ricorrere al flash, onde essere sicuri del risultato.

I filtri adoperati per la fotografia a colori sono l'ultravioletto e lo skylight. Il primo serve principalmente per fotografare in montagna, poiché elimina l'eccesso di radiazioni ultraviolette presenti oltre i 2000 metri di quota, le quali producono una specie di velatura dell'immagine. Lo skylight può invece essere impiegato in tutte le altre circostanze, poiché, oltre a ridurre l'effetto delle radiazioni ultraviolette, conferisce ai colori una tonalità più calda. Entrambi questi filtri, che non richiedono correzioni del diaframma, possono essere applicati alla Instamatic mediante una montatura a pressione.

Giancarlo Pizzirani

MONDO NOTIZIE

Televisione per le scuole

Per le centocinquanta scuole di Francoforte è prevista l'installazione di un impianto televisivo a circuito chiuso che diffonderà film, diapositive, registrazioni. La prima fase dell'iniziativa prenderà il via nell'autunno di quest'anno e sarà limitata a sole dieci scuole. In un secondo tempo si prevede di poter offrire ad ogni scuola la scelta fra dieci programmi contemporanei, e perfino di realizzare programmi su richiesta dei singoli insegnanti. Il Comune di Francoforte ha stanziato 500.000 marchi per la realizzazione del progetto, e 196.000 per coprire le spese di esercizio del primo anno. Dopo quella inglese, è questa la seconda televisione scolastica a circuito chiuso d'Europa. Il progetto non si prefigge alcun fine commerciale né concorrenziale nei confronti della società radiotelevisiva di Francoforte, la Hessischer Rundfunk, in base alla natura stessa delle sue trasmissioni. Inoltre non è stata richiesta nessuna licenza alle Poste Federali, trattandosi, come per la rete televisiva gestita dalla polizia del traffico, di un servizio ben delimitato e non destinato al pubblico.

Aumentano i prezzi

Attualmente circa l'80 per cento della produzione dei due enti televisivi tedeschi (ARD e ZDF) è a colori, ma la grande maggioranza dei telespettatori non possiede ancora un apparecchio attrezzato per ricevere queste trasmissioni. Ed è strano se si pensa che in fondo chi ha permesso la costosa realizzazione dei programmi a colori è proprio il cittadino tedesco che paga regolarmente il canone di abbonamento. Al primo gennaio del 1971, dei sedici milioni e settecentomila apparecchi che risultavano nel Paese, un milione e mezzo erano a colori. Al principio dell'anno, nei depositi dell'industria e dei rivenditori sono rimasti in giacenza non meno di 180.000 apparecchi a colori; tanto che la Grundig, la maggiore industria tedesca per la produzione di televisori, ha ridotto a soli centomila i trecentomila apparecchi a colori che avrebbe dovuto fabbricare entro quest'anno. Perché la gente non li compera? La prima ragione è ovviamente quella del prezzo troppo alto: duemila marchi, il costo medio di un apparecchio, equivale a due mesi di un normale stipendio. Ma invece di una diminuzione dei prezzi, tutto fa prevedere prossimo un ulteriore aumento, in ragione di nuovi accorgimenti tecnici da apportare agli apparecchi per migliorare ancora la loro ricezione. Inoltre gli apparecchi a colori sono molto più delicati di quelli in bianco e nero, ed hanno bisogno molto spesso dell'opera dei tecnici per revisioni e messe a punto. Ma malgrado il netto calo nella percentuale degli acquisti negli ultimi mesi l'industria non crede che esso sia il segno di un definitivo blocco del mercato. Per il 1971 si continua a sperare di vendere all'interno del Paese non meno di 760.000 apparecchi a colori, portando così a più di due milioni il numero di apparecchi a colori nel Paese. Il grande boom si dovrebbe verificare in occasione delle Olimpiadi del 1972: le previsioni parlano della vendita di oltre due milioni e mezzo di apparecchi.

Concorrenza sleale

Secondo un'inchiesta condotta dalla Commissione per le tariffe doganali degli Stati Uniti, è risultato che i televisori giapponesi sono venduti sul mercato americano a prezzo di concorrenza sleale e dovrebbero quindi essere sottoposti ad una tassa speciale. I tre quarti dei televisori importati provengono dal Giappone: lo scorso anno ne furono importati 3.300.000 per un valore di circa 255 milioni di dollari. L'inchiesta era stata ordinata, in seguito ad una protesta dell'Associazione delle industrie elettroniche, dal Tesoro americano che già nel dicembre dello scorso anno aveva preso posizione a questo proposito denunciando l'insorgenza di un fenomeno di « dumping ».

Olanda 3

Il Terzo Programma della televisione olandese entrerà in funzione alla fine del 1974 e trasmetterà soprattutto programmi educativi e scolastici. Il ministro della Pubblica Istruzione controllerà l'impostazione e il contenuto delle trasmissioni.

TG regionali

Il centro regionale di Strasburgo dell'ORTF ha iniziato dalla settimana scorsa la trasmissione del primo telegiornale regionale interamente a colori. Si tratta del telegiornale della sera, che va in onda alle ore 19. Quello di Strasburgo è l'unico centro regionale che disponga dell'attrezzatura per la trasmissione a colori in diretta.

radial capitol ‹CEAT›

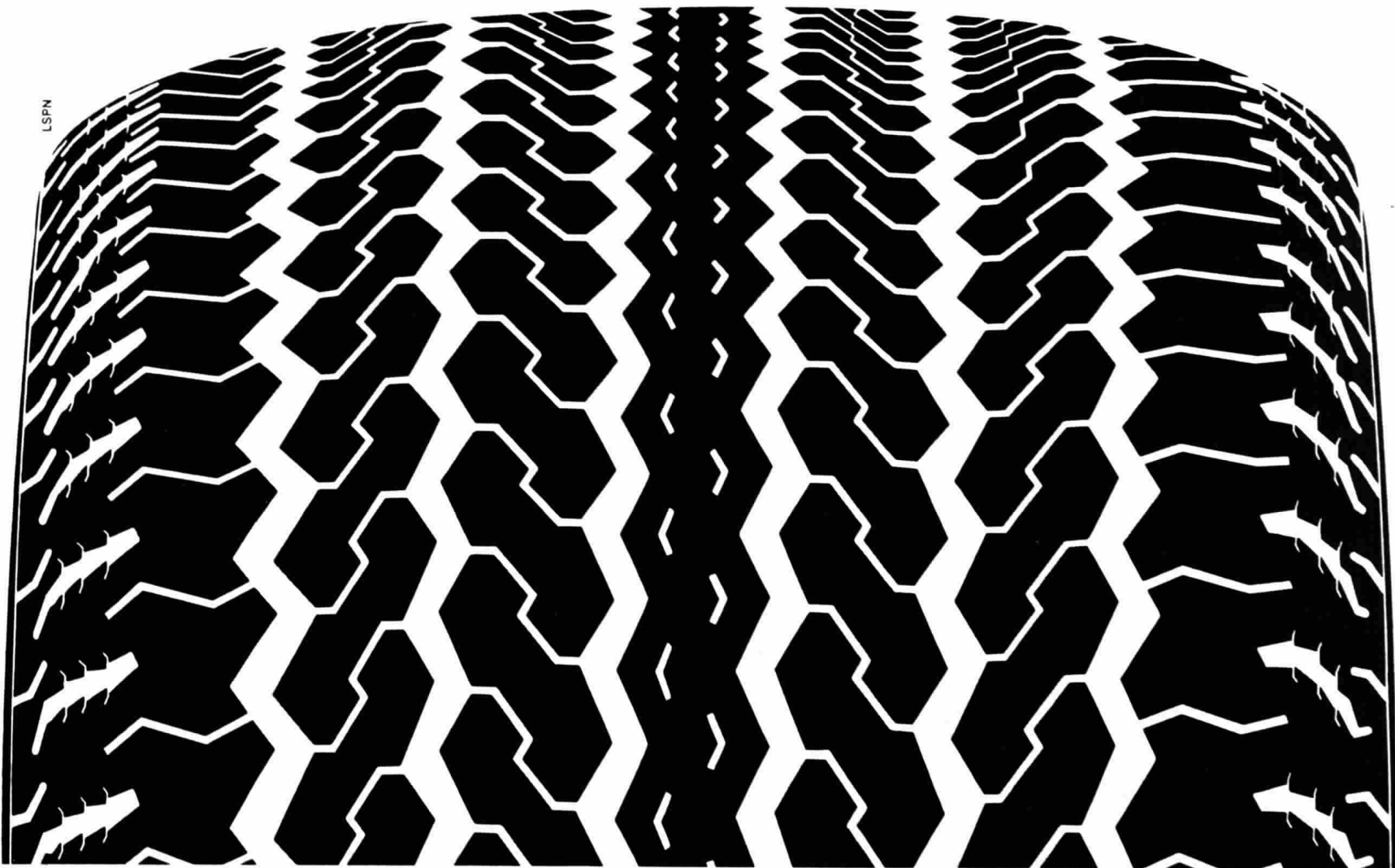
il nuovo radiale "lungavita" ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con le spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più! Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT, il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali. Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

1 Il disegno fortemente intrecciato consente una perfetta tenuta di strada. Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

2 L'eccezionale larghezza delle "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alte velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia.

‹CEAT›
sulle strade del mondo

Avitaminosi

« *Nell'interesse di quanti si rivolgono a lei per cure contro l'avitaminosi, disturbi gastrointestinali e malattie della pelle che affliggono i loro animali, vorrei proporle il seguente prodotto da me sempre felicemente usato per cani e gatti: Murnil (Bayer)* » (A. Cerquetelli - Senigallia, Ancona).

Il prodotto da lei consigliato è ben conosciuto dal mio consulente il quale ne apprezza la qualità, ma ne consiglia l'uso soltanto in ben precisi e determinati casi, particolarmente come rifinitore della lucentezza del pelo quando i soggetti siano però in buone condizioni di salute. In altre parole è un integratore alimentare e quindi soltanto sotto tale forma va usato.

Cane di 14 anni

« *La prego di scusarmi se la disturbo, ma non so a chi rivolgermi, essendo la mia una città priva di un centro di cura per animali. Le espongo il caso: ho da 14 anni un gran bel cagnolino, buono, ubbidiente, simpatico, gli voglio un gran bene ed è per me una cara compagnia. E' stato sempre bene, non ha avuto mai niente. Da due anni però sotto la coda gli è spuntata come una nocciolina che si è andata ingrossando fino a diventare grande quanto una grossa noce. Prima ogni tanto perdeva un po' di sangue, adesso invece fa sangue spesso e abbondante. Ho provato tutti i disinfettanti: acqua ossigenata, tintura di iodio, polvere di penicillina e altro, ma non ho notato alcun miglioramento. Tuttavia le condizioni sono ottime: mangia bene, dorme benissimo. Quando lo porto fuori per la passeggiatina mattina e sera è contento, saltella e scappa come un cucciolo* » (B. G. - Cosenza).

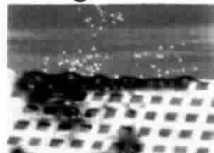
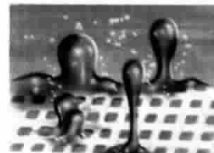
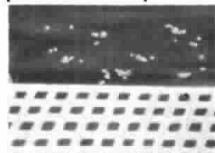
Il mio consulente veterinario pensa trattarsi quasi certamente di una forma ascessuale di infezione cronica di una delle ghiandole perianali. Non è possibile ormai, allo stadio in cui si trova tale affezione, procedere ad altra cura che non sia un intervento chirurgico. Ma d'altra parte, considerata la età del soggetto, non credo che possa essere più attuabile. Può provare comunque a farlo visitare presso la Facoltà di Veterinaria di Messina (Clinica chirurgica). Ad ogni modo tale affezione, a parte gli inconvenienti di ordine pratico, facilmente intuibili, se non dovesse dare complicazioni o degenerare in forma tumorale (sempre probabile), non pregiudicherà, come finora è avvenuto, le condizioni del soggetto.

Angelo Boglione

bio-Presto liquida lo sporco impossibile

già nell'ammollo

Sí, la forza degli elementi attivi di bio-Presto si sviluppa per tutto il lavaggio, e già nell'ammollo liquida ogni tipo di sporco, di macchie, di aloni.

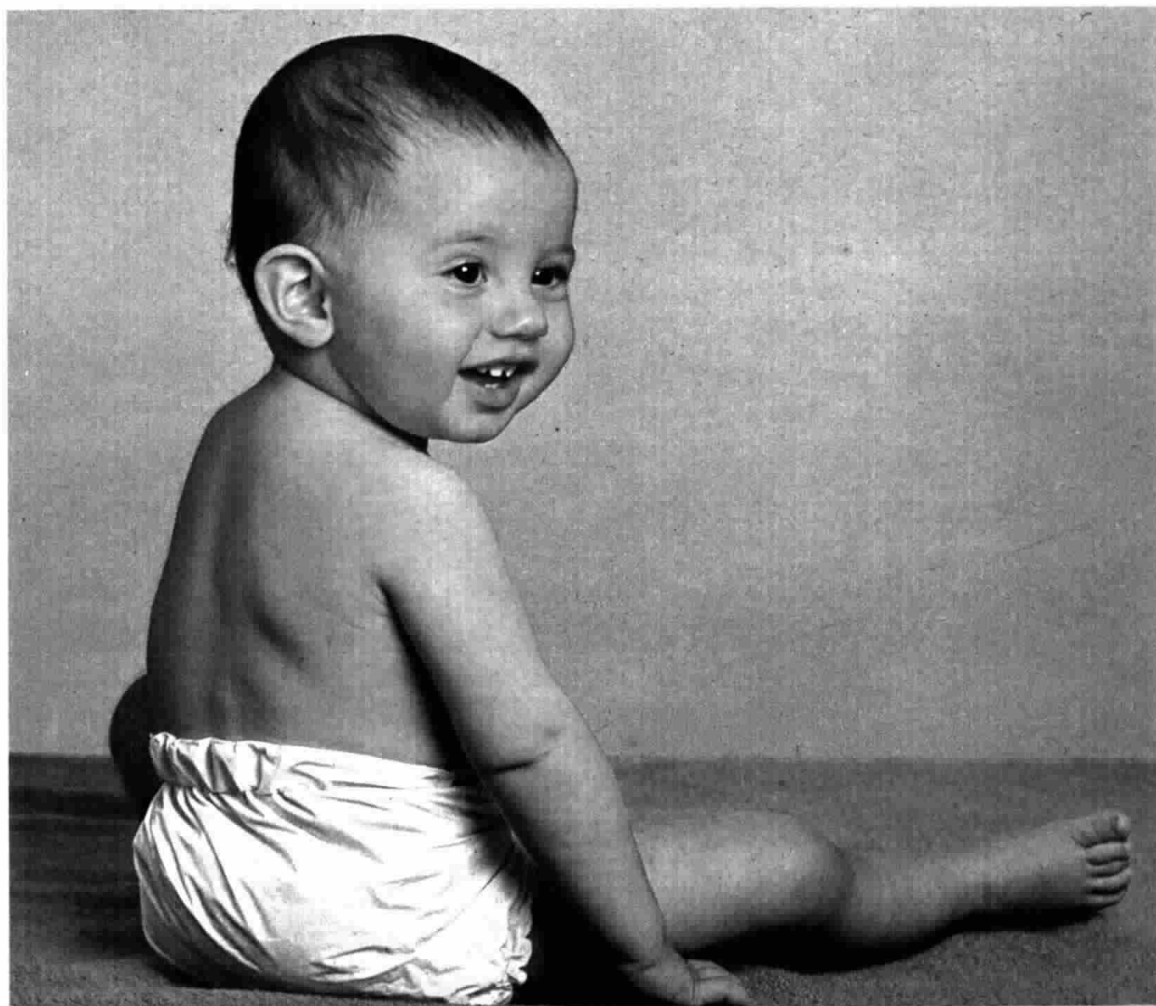
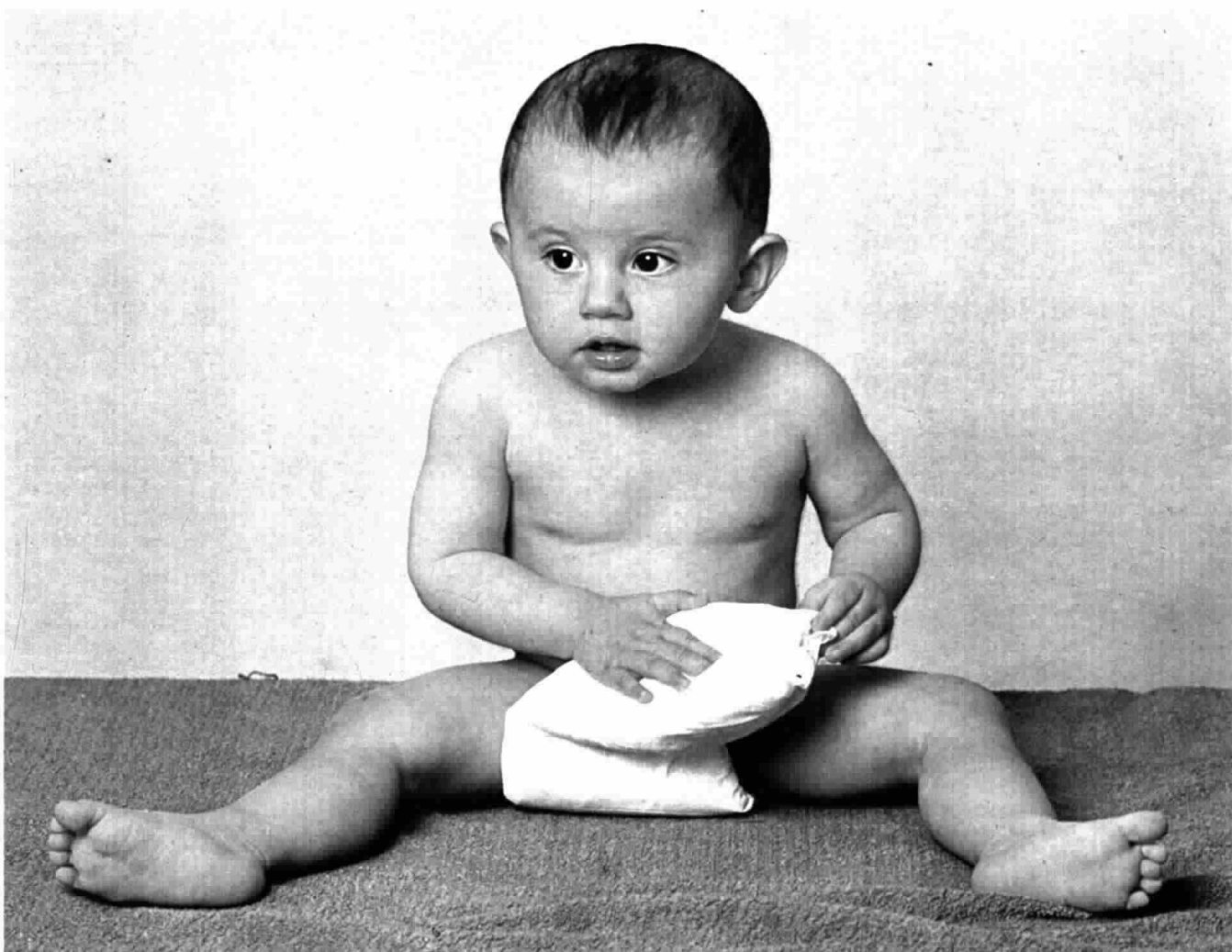
Cosí gli elementi attivi di bio-Presto liquidano lo sporco.

Vediamo insieme al microscopio il tessuto con lo sporco impossibile.

Ecco come gli elementi attivi liquidano lo sporco impossibile. Prima lo staccano poi lo sciolgono.

Ecco il risultato dopo l'ammollo. Tessuto completamente pulito perchè lo sporco impossibile è liquidato.

bio-Presto non è un detersivo: è forza lavante

SSC&B LINTAS 71 XBP 1 255

BELLEZZA

Per il bebé soprattutto benessere

Che la bellezza tragga origine soprattutto dalla salute e dal benessere fisico è una scoperta vecchia come il mondo: ogni giorno ognuno di noi può constatare come una buona digestione, un sonno tranquillo, un abbigliamento razionale che ci faccia sentire a nostro agio siano più utili, ai fini di un aspetto sereno e disteso, di qualunque cura cosmetica.
Se questa regola vale per gli adulti, figurarsi per i bambini: la prima condizione per vederli sempre bellissimi e sorridenti è quindi curarne la salute, l'alimentazione e l'igiene.
Tutte le mamme sanno che la regola igienica più importante è quella di tenere il bambino sempre asciutto per evitare ogni irritazione della pelle. Per raggiungere questo scopo i mezzi sono due: o cambiarlo in continuazione, col rischio evidente di fargli prendere freddo, o adottare pannolini ad alto potere assorbente in grado di « neutralizzare » la pipì e di eliminare la spiacevole sensazione di freddo e di bagnato che lascerebbe un pannolino in tessuto. Questi assorbenti — detti « svedesi » perché la loro formula si riallaccia a una collaudatissima tradizione delle madri scandinave — sono formati da alcuni strati esterni di fibre compresse fra loro che lasciano filtrare i liquidi senza trattenerli (e che quindi rimangono asciutte), e da uno strato interno di cellulosa defibrata che invece trattiene il liquido. Naturalmente anche gli « svedesi » vanno cambiati (almeno ad ogni pasto per evitare la fermentazione irritante delle urine), ma hanno il vantaggio di evitare la fatica della lavatura perché si gettano dopo l'uso.
Messo a punto questo pannolino di sicurezza, era logico che con lo stesso nome — Lines — e gli stessi criteri di comfort nascesse anche un porta-pannolino, cioè una mutandina di plastica studiata in modo da non irritare la pelle con il contatto diretto di elastici o cuciture e da permettere la massima pulizia. La mutandina Lines si trova in vendita anche munita di bretelle regolabili, una trovata forse non particolarmente originale ma non certo superflua se si pensa che un pannolino inzuppato può raggiungere anche il peso di mezzo chilo, sufficiente perché l'elastico in vita non regga e la pancina rimanga scoperta. Le bretelle, insomma, costituiscono una garanzia in più: quella contro il mal di pancia da freddo.

cl.rs.

viaaa! parti in quarta
CORA
AMERICANO
repetto pubblicità
CORA
AMERICANO
CORA
AMERICANO
PRODOTTO DA
VINI SCELTI E ALCOOL FINE
TORINO
APERITIVO
STAB. COSTIGLIOLE D'ASTI
APERITIVO
CORA
AMERICANO
piace perchè va forte in allegria
anche per questo è
l'americano più venduto in Italia

MODA

Stile vacanze

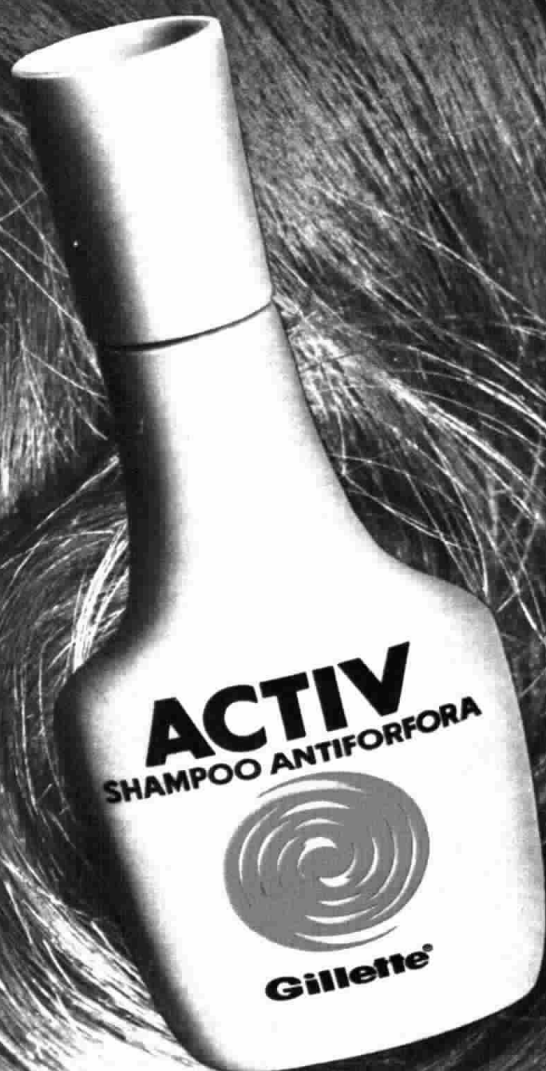
Dimentichiamo per un giorno il tailleur e lo chemisier che ci piacciono tanto in città e pensiamo all'abbigliamento ideale per una vacanza ideale. E' quasi certo che il posto d'onore toccherà a un abito in maglia, così cedevole e fresco da non sentirlo addosso neppure nelle giornate più calde. Oltre alla maglia quasi impalpabile realizzata in jersey, quest'anno è sulla cresta dell'onda anche quella di tipo rustico, con effetto di lavorazione a mano. I modelli riflettono il gusto per quell'eleganza casuale e disinvolta che ha ormai conquistato tutti, ma non disdegnano altre tendenze, dalle sportive alle romantiche. I particolari che danno anche alla maglia un'inconfondibile impronta 1971 sono molti: l'accostamento ripetuto di righe grandi e piccole, i motivi pop, i giochi di colore in forme geometriche astratte, le scollature a canottiera o a spalline molto sottili che scoprono quasi interamente il dorso. Le maniche in parte cambiano: accanto a quelle molto strette con l'attaccatura montante che accentua la linea striminzita del busto tornano infatti quelle ampie, con la spalla scivolata, preludio a un generale allargamento di tutto l'abbigliamento femminile.

cl. rs.

Linea molto accostata, scollatura tonda, maniche arricciate al polso e carré fittamente rigato che simula un motivo di manica corta, per l'abito che può risolvere una piccola sera al mare. Sul fondo chiaro della gonna spiccano, negli stessi toni polverosi, motivi a lavorazione jacquard. Tutti i modelli, realizzati con filati San Maurizio, sono di Charlotte

Destinato alle giornate più calde
e al clima delle grandi vacanze l'abito
animato da motivi geometrici che punta sul
« tutto scoperto » delle gambe,
delle spalle e del dorso

A sinistra: è caratterizzato dalle maniche molto ampie
e dalle spalle scivolate l'abito corto nell'attualissimo
color azzurro polvere interrotto da motivi di righe.
Qui sopra: corpino blusante, scollatura a canottiera
e tante righe per il modello che copre il ginocchio

Motivi di pesci stilizzati sulla gonna;
righe, profilature e particolari in tinta unita
sulla casacca. Qualcuno dice
che c'è un po' di confusione? Può darsi,
ma quest'anno la moda è anche così!

DIMMI COME SCRIVI

volume del Radiocorriere

219 Appo — Fondamentalmente idealista, lei possiede una intelligenza analitica alla quale si aggiunge una punta di cavillosità dovuta all'abitudine di puntualizzare. Non si notano vanità nella sua grafia, ma l'ambizione di emergere e di essere seguito nelle sue idee e non discusso. Manca un po' di senso pratico ed è pieno di dignità ed anche di orgoglio. Non accetta le mentalità egoistiche ma nello stesso tempo manca di comunicativa perché scarta a priori le persone che non sono affini ai suoi concetti senza fare alcuno sforzo per modificarli. E' pieno di interessi, possiede una bella cultura ma le mancano esperienza di vita. Potrebbe tentare di esprimersi scrivendo perché è la sola forma che le consente di comunicare senza contatti troppo diretti che la mettono a disagio.

sottoporre la mia grafia

G. P. Z. - Verona — Notevole intelligenza che lei per incuria non tenta di migliorare. Le riesce di dominare la sua sensibilità e le sue passioni procurandosi piccoli crucci che lei tiene nascosti dentro di sé anche perché non ha una persona cui poterli confidare. Generoso d'animo, ricco di raffinatezze innate, lei trova le risorse di una parola facile e convincente quando si tratta di difendere qualcuno, ma non volge mai questa dote a suo vantaggio. Conservatore, ma soltanto in parte, è più facilmente affettuoso nei gesti che nelle parole, ed ama l'armonia negli ambienti e nelle persone. E' aperto, ma riservato e tende a sottovalutarsi un po'. Gli entusiasmi iniziali tendono in lei a scomparire: se ne rammenti.

osservare la scrittura

Lilly T. - Bolzano — Malgrado le esperienze negative subite lei è ancora piuttosto immatura e la sua natura gentile e sottomessa la tiene legata al dovere ed ai principi nel continuo timore di commettere quei famosi colpi di testa di cui sogna qualche volta e che potrebbero distoglierla dalla sua stabilità. Le sue ambizioni sono più legate alla fantasia che ad una autentica intenzione di realizzarle. E' sensibile, facile alla commozione, non troppo sicura di sé, pronta, per ingenuità, a farsi suggestionare. Teme di offendere o di procurare un danno involontario alle persone che ama o che stima con la parola o con un gesto. Fa molto bene a frequentare corsi di istruzione, ma scelga quelli che possono essere utili alla sua carriera e le consentano di migliorare la sua posizione. Frequenti le persone che la tolgano dall'ambiente un po' stagnante in cui vive. E' buona e generosa, e, agendo con cautela, si rifarà una vita finalmente serena.

la mia personalità

Patty — Se lei vuole migliorare il suo carattere, data la sua età, non dovrebbero esistere difficoltà obiettive, ma è sufficiente da parte sua impiegare una buona dose di volontà. Cerchi di essere meno discontinua e questo lo può ottenere analizzando i suoi entusiasmi con un lungo ragionamento. Per emergere, come lei desidera, non basta il suo solo parere, ma deve ascoltare anche i consigli di chi ne sa più di lei e soprattutto lasciare che la gente parli senza interromperla con i suoi scatti di nervi. Sia più ordinata, dentro e attorno a sé, creandosi una disciplina con orari e compiti precisi. E' inutile imitare le persone eccentriche, ma occorre ragionare con serenità, sapere ciò che si vuole e che si può raggiungere. Lei è intelligente, ha buon cuore e con la volontà otterrà molto.

la mia calligrafia

Gemelli 1933 — Lei è molto sensibile e possiede una intelligenza che non è abbastanza utilizzata, rispetto alle possibilità potenziali, infatti non si sa valorizzare e disperde i suoi valori per adempiere a quelli che ritiene suoi doveri, per accontentare le persone che ama verso le quali rivolge il suo spirito organizzativo trascurando completamente sé stessa. E' tormentata, passionale, generosa, timida, turbata da piccoli desideri inappagati, ma che potrebbe facilmente soddisfare se utilizzasse l'aggressività che possiede e che lei tiene assopita. Non le è ancora riuscito di superare alcuni traumi e non le riuscirà fin che non avrà acquisito una maggiore fiducia in sé stessa. Una intelligenza come la sua non deve restare inutilizzata.

Chiedo l'esame grafologico

Mac 1954 — Una eccessiva fantasia lo distoglie dagli studi e lo chiude in un mondo disordinato e fantastico pieno di effimeri entusiasmi. E' suggestionabile, audace, ma soltanto a parole, irruento e irrequieto per bisogno di espandersi. Oltre alle letture preferite cerchi uno sfogo anche nello sport che le insegnerebbe anche una necessaria disciplina. Il carattere è ancora in formazione, ma già si presenta più prepotente che forte. Non manca certo di intelligenza, però per sentirsi appagato ha bisogno di superare gli altri.

l'esame grafologico

L. M. 009 — Alcune ambizioni insoddisfatte tendono ad avvilire ulteriormente il suo carattere già sensibile e turbato per natura. Il suo amore alla precisione lo spinge verso la puntualizzazione eccessiva e la perfezione anche per tranquillizzare la sua insicurezza. Ha il senso della giustizia e vorrebbe essere valorizzato per i suoi meriti senza chiedere nulla per favore. Tende a sottovalutarsi e non sempre sa usare della « grinta » necessaria per vincere le battaglie. E' sincero, sentimentale, pulito, un po' meticoloso, orgoglioso, riservato e stenta ad imporsi.

scrive alla vostra

Marina G. - Roma — Piuttosto pretenziosa, per la sua età, lei già conosce a grandi linee ciò che vuole ottenere dalla vita. E' sincera, ma con qualche riserva perché è molto diplomatica. Qualche volta pigra e qualche volta incoerente per via della sua immaturità, lei sa comunque valorizzarsi perché è tenace, possiede senso pratico e conosce il valore delle cose. Nei rapporti è piuttosto esclusiva e non è troppo generosa. Da un punto di vista sentimentale ha idee ancora un po' confuse.

Maria Gardini

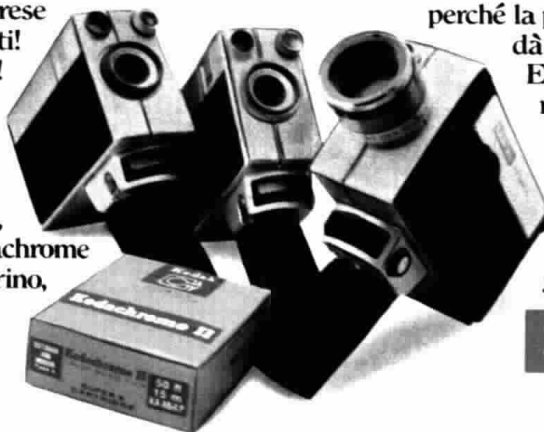
Filmare è facile come fotografare con cineprese Kodak Instamatic®

(e molto piú divertente)

Non sono piú necessarie cineprese sofisticate per avere buoni risultati!

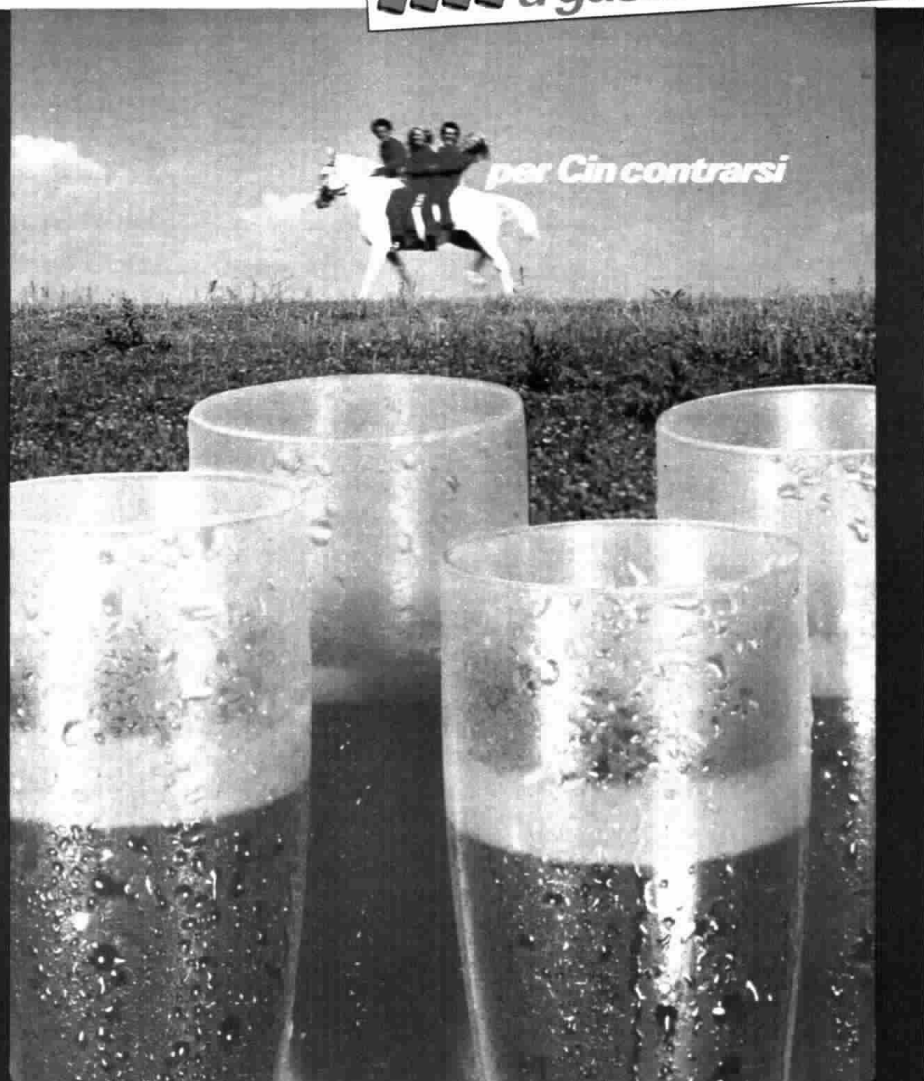
Tutto è piú facile con Kodak! Perché Kodak non ti dà solo una cinepresa, ma un intero sistema per fare bei film.

E' piú facile filmare, perché con una cinepresa Kodak Instamatic, basta mettere un caricatore Kodachrome Super 8, guardare attraverso il mirino, e premere un tasto.

E' piú facile avere bei risultati, perché la pellicola Kodachrome Super 8 ti dà colori piú veri e piú brillanti.

E' anche piú facile far vedere i tuoi ricordi movimentati a parenti ed amici, con tutta una gamma di proiettori e schermi Kodak, dall'uso semplice. Ecco perché compri molto di piú di una cinepresa quando scegli Kodak.

5 modelli a partire da L. 34.500

Kodak

® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

L'OROSCOPO

ARIETE

Sarà cosa saggia mantenere un linguaggio diplomatico e spoglio di qualunque critica nei confronti di collaboratori, amici e parenti. Protezione interessata, ma che è bene accettare ugualmente. Giorni favorevoli: 8 e 9.

TORO

Idee chiare, per cui saprete come barcamenarvi. Ottimo influsso per trovare i cavilli necessari a vincere la vostra battaglia. Tratterete con gente ambigua: siate molto fermi, non tergiversate. Giorni eccellenti: 4 e 6.

GEMELLI

Realizzazioni ambite da molto tempo. Non cedete alle pressioni di carattere affettivo che vi causano soltanto pene inutili. Fede e coraggio vi porteranno sulla via della serenità. Conoscerete un segreto. Giorni favorevoli: 7 e 8.

CANCRO

Aprite gli occhi su una donna bionda, molto buona, ma dalla lingua troppo sciolta. Tranquillizzatevi, perché non siete odiati, non avete nemici, tutto è pace attorno a voi. Temete una persecuzione che non esiste. Giorni lieti: 5 e 9.

LEONE

Siete entrati in una fase tranquilla in cui nessuno intende nuocervi. La vita vi sorriderà. Dichiarazione affettiva e prova di amicizia che sollevano il morale alle stelle. Proposta allettante che è bene accettare. Giorni favorevoli: 8 e 9.

VERGINE

Rischierete di parlare troppo, di fare rivelazioni che ben presto sarebbero divulgate. Cercate di astenervi da tutto questo per non correre il rischio di rimetterci in dignità. Eliminate tutti i dubbi. Giorni ottimi: 7, 8 e 9.

BILANCIA

Siate pazienti, sappiate attendere il vostro momento. Conquisterete un avversario, e da questi riceverete favori insoliti. Sarete tentati di commettere imprudenze: in questo caso agite secondo buon senso. Giorni eccellenti: 4 e 6.

SCORPIONE

Soltanto la forza morale vi garantisce di aver ragione di ogni difficoltà. Una certa malinconia turberà il vostro equilibrio interiore. Supererete gli ostacoli che bloccano i vostri interessi. Giorni favorevoli: 5, 6 e 8.

SAGITTARIO

Avrete tra i piedi gente che frena sia lo slancio creativo sia quello affettivo. Raccoglierete informazioni utili. La fine settimana sarà lieta. Preparatevi ad allegre riunioni con simpatici amici. Giorni ottimi: 4, 6 e 8.

CAPRICORNO

Troverete amici che vorranno collaborare con voi. Potrete combinare affari vantaggiosissimi. Sarete di ottimo umore, e questo sarà notato da chi intende chiedervi favori e denaro. Giorni favorevoli: 6 e 9.

ACQUARIO

Piccoli favori. Invito piacevole che nasconde un doppio giuoco. Insidia sotto forma di false apparenze amichevoli. Siate più cauti nel valutare le situazioni per evitare gravi errori, pregiudizievoli in questa fase. Giorni d'azione: 4 e 7.

PESCI

L'impazienza vi farà chiedere troppo, e di conseguenza perderete una buona occasione. Uno scatto di orgoglio comunque fermerà una decisione. Giorni favorevoli: 4, 5 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Tulipani

« I miei tulipani olandesi hanno fiorito, ed ora sono rimaste le foglie. Che cosa debbo fare per mantenerli in vita per un altro anno? » (Amelia Micci - Roma).

E' stato detto molte volte che per ottenere bulbi pronti a fiorire, i vivaisti sopprimono i fiori appena formati e seguitano ad innaffiare e concimare la pianta sino a quando, in estate, le foglie seccano spontaneamente.
Allora si tolgono i bulbi da terra, si fanno asciugare al sole, si ripuliscono bene e si conservano in sabbia asciutta in locale ove non geli. A fine autunno si piantano per avere la fioritura a fine inverno. Si regoli quindi come detto, ma, non avendo provveduto a togliere i fiori in tempo, i bulbi non saranno in grado di dare, il prossimo anno, una bella fioritura.
Ecco perché conviene comprarne di nuovi ogni anno.

Salvia da fiore

« Mi è stato detto che la salvia da fiore, quella che produce fiori color fiamma si può riprodurre anche per talea. Come si fa? » (Enrico Spadini - Udine).

La Salvia Splendens è una erbacea perenne proveniente dal Brasile, ma da noi si coltiva come pianta annuale per avere migliore fioritura. Ve ne sono varietà alte, nane e, oltre a quelle che producono fiori dal classico color fiamma, ve ne sono di quelle che danno fiori bianchi, rossi, violacei.
Bisogna sorvegliare i semi, perché cadono e si perdono facilmente, quindi è opportuno raccoglierli prima che cadano.
La semina si fa in primavera ed anche in inverno in serra.
In autunno si possono preparare talee, ma le piantine dovranno svernare in serra.

Spighetta e lavanda

« Ho in giardino una bella pianta di spighetta che vorrei moltiplicare, ma non riesco a prendere i semi. Come posso fare? » (Paolo Verri - Ancona).

La Lavanda Officinalis è una semilegnosa perenne che in Italia e nella regione mediterranea cresce spontanea, produce belle spighe di fiori bleu viola. Foglie e fiori sono ricchi di un olio essenziale dal quale si estrae una essenza molto ricercata in profumeria.
Mazzetti di spighe fiorite venivano usate dalle massaie per profumare la biancheria quando si faceva il bucato con il ranno. La pianta ama terre calcaree ed esposizione a Sud. Si moltiplica per talea a fine estate-autunno ed anche per seme in primavera.
Se ne fanno anche siepi che vanno potate ogni anno a fondo avendo la pianta grande facoltà di ricaccio. Bisogna evitare il ristagno di acqua.

Giorgio Vertunni

il motore si conserva sott'olio...

anzi, sotto apilube

Per la durata del motore dell'automobile
ci vuole un olio infaticabile,
che non perda efficacia neppure in condizioni difficili,
un olio a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia, antiossido, antischiuma:
Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.

Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

46/71/4G

M.L.P. 1419

siamo arrivati ultimi...

PAMIR

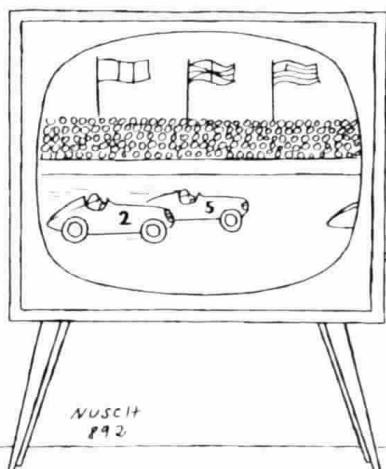
Saponetta Deodorante

...d'altra parte le cose
non si possono fare presto e bene.
E noi questa volta non ci accontentavamo del "bene".
Volevamo addirittura "il meglio!".
Il risultato: PAMIR, una saponetta diversa. Eccezionale in tutto:
profumo, morbidezza, azione deodorante.
Abbiamo impiegato anni per farla.
Abbiamo voluto confrontarla con tutte le
migliori saponette esistenti nel mondo.
E così abbiamo perso anni e anni di ricerche,
di prove, di continui miglioramenti.
E siamo arrivati ultimi
con la nostra saponetta PAMIR.
E siamo orgogliosi di essere arrivati ultimi...

PAMIR

MIRA LANZA

Saponetta PAMIR,
la saponetta di classe dai 3 deodoranti

IN POLTRONA

Senza parole

— Non si fa così a tirare le somme!

Senza parole

E' quasi estate
Siete giovani
C'è un nuovo
gelato Algida
Cosa volete di più?
BOOMERANG
gusto scatenato
ALGIDA
il gelato fidato